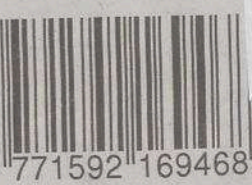


006
ple-
do-
183)
NZE
na-
bile
ne
oni-
ima
per
della
480.
em-
sor-
ggio
atta
222.
ellis-
ossa
090.
rina
mo-
100.
ante
gior-
))
sima
rrire
dol-
cer-
ceri.
alissi-
dei
erva-
arina
tutto
ama
8658
utti
ione
erotti
bat-
5103.
ese-
ed
5777.
anni
a per
5744.
ina
allo
183.
e di-
(L1)
sexy
cesex
o Sas
1,80
renni.
bom-
quar-
minari
affa-
atica
ma ti
7590.
ma ra-
amici.
ibica,
ffasci-
tel.
affa-
cente
)
a Fer-
Mont)
e Sko-
crate»
ALI
nte di-
incon-
ossibil-
since
n futu-
contro
SIZIONI
12
o terzi
gionali
alber-
ziende
elezio-
siness
FIL1)
silo a
ori, di
epositi
asta di
.1924
eciale
00 del
ottobre
ssono
ATIVO

Taglia il coupon 04 00020.00055 0111090 27
Opel Corsa Silver
bina 0,33
pranzo - menu
Philadelphia 2
EAS Phosphagen
www.spendia



PARTITE E IDENTITÀ

LA TRAPPOLA DEL SEGGIO GARANTITO

di Paolo Segatti

Settembre è il mese in cui la politica riflette su sé stessa. Da tempo immemore, in questo periodo, chi vive di politica o per la politica si interroga in pubblico sul chi siamo, dove andiamo, con chi e per fare cosa. Quest'anno gran parte degli interrogativi, almeno nelle feste del centrosinistra, vertevano sul partito democratico. Settembre è finito e un punto va fissato. A giudicare da quello che si è udito e letto, la questione non è più se fare il Partito democratico, ma quando farlo e come farlo. È un bel cambiamento rispetto a solo qualche mese fa. Rimangono comunque irrisolti molti problemi. Tra questi decisivo è quello dell'identità.

Spesso quando si parla dell'identità del futuro Partito democratico si ha l'impressione che il problema sia solo quello di come mettere insieme in modo durevole storie e valori più o meno diversi. Il che è veramente un problema complicato. Ma sarebbe utile qualche volta discutere dell'identità del futuro partito anche da un altro punto di vista. L'identità non è solo la foto di famiglia da esibire negli incontri tra chi ci sta a costruire il Partito democratico. L'identità di un partito è anche la fonte a cui attingere per definire le mete collettive da raggiungere, i principi che regolano la vita interna del partito, i criteri di selezione dei candidati alle cariche elettive e le opportunità di carriera che si aprono a loro. Insomma l'identità di una organizzazione di partito non è solo un riferimento ideale di cui ricordarsi solo nelle festività, ma qualcosa che incide nella politica di tutti i giorni. Ed è per questa ragione che chi è interessato alla costituzione di un futuro partito dovrebbe chiedersi sempre come dovrebbe funzionare un partito che fa propri i principi che dice di fare propri.

Una simile domanda è utile anche per valutare se per caso non si verifichi un divario tra le parole dette e i comportamenti effettivi. Ora di questi aspetti dell'identità del futuro partito si discute decisamente troppo poco. E quando se ne parla, purtroppo c'è una clamorosa differenza tra quel che si proclama e quel che si fa. Prendiamo a esempio un tema ricorrente del dibattito sul Partito democratico che si è sviluppato in regione.

● Segue a pagina 7

Finanziaria, il presidente Fvg premiato a Berlino critica la mossa sulle liquidazioni ma dà l'ok sulle grandi opere

Illy attacca il governo sul Tfr

Il Governatore: appropriazione indebita. Euroregione? Trieste capitale Padoa-Schioppa: gli evasori sono ladri. Giustizia, Unione battuta

CHI FA I PREZZI E CHI LI SUBISCE

di Gabriele Pastrello

Come era prevedibile, dopo drammi reali o presunti, le forze del centrosinistra hanno trovato un primo accordo sulla Finanziaria.

Ovviamente ci sarà un secondo tempo in aula, ma pare improbabile che il risultato venga sovvertito, come era ed è tuttora nelle speranze del centrodestra, che punta sullo sgretolamento della maggioranza di fronte alle difficoltà della manovra economica.

● Segue a pagina 9

ROMA Mentre non si placano le polemiche tra i poli sulla Finanziaria appena varata dal governo, il presidente del Fvg scende in campo da Berlino - dov'è stato insignito di un prestigioso riconoscimento - e spara sulla riforma del Tfr che l'esecutivo vuol anticipare. «È un'attribuzione indebita - dice Illy del

Indulto, scontati 3 anni di pena al mostro di Foligno

● A pagina 4

prospettato versamento delle quote di Tfr dei lavoratori che le aziende, invece di trattenerle, dovranno versare all'Inps. Il provvedimento presenta seri dubbi di costituzionalità. Illy ha parlato anche di Euroregione candidando Trieste a capitale. Padova-Schioppa invece ha attaccato gli evasori fiscali: «sono ladri» ha detto seccamente. Aria di tempesta nell'Unione battuta di un voto al Senato sul del Mastella per la Giustizia, contrario di Pietro.

● Alle pagine 2, 3 e 12

Dirotta a Brindisi il Tirana-Istanbul: arrestato

Ore di paura per un turco che diceva di voler parlare al Pontefice



● A pagina 7 Nella foto, l'aereo dirottato sulla pista dello scalo di Brindisi.

La quota raggiunta entro dicembre
Dipiazza: «O così o è il fallimento»

In pensione 262 comunali: no alle sostituzioni

TRIESTE Nel 2005 se ne sono andati in pensione 112, entro la fine del 2006 usciranno dal ciclo produttivo altre 150 persone: in totale 262 in meno nell'organico del Comune che non saranno più rimpiazzate su un totale di 2000. L'allarme arriva dal segretario della Cisl comunale, Walter Giani che accusa il Comune di aver bloccato il turnover: «L'anno scorso l'assessore al bilancio Enrico Sbriglia si vantava del fatto che il Comune aveva utili per 6 milioni e mezzo di euro, adesso scoprono di avere un buco e non possono assumere più nessuno: com'è possibile?». Replica il sindaco Roberto Dipiazza: «Nel 2001 spendevamo per il personale 80 milioni di euro, adesso siamo a 100 milioni: con 262 dipendenti in più dovrei chiudere per fallimento».



Il sindaco Dipiazza

● Giulio Garau a pagina 22

PRIMA BARCOLANA PER COUTTS: «PRONTO ALLA GRANDE SFIDA»

● Nello Sport



Caccia alla merce falsificata, setacciati trentasei negozi nel Borgo Teresiano: decine di denunce per le contraffazioni

Chinatown, maxi-blitz con 300 carabinieri

WWW.GIUBBINIANTIVENTO.COM
alla Barcolana Sailing Show

Giubbino Antivento

€ 39,90

Distributore in esclusiva:
CENTRO PELLETERIE
Via Lamarmora, 14 Zona Fiera

Ritirati oltre 3500 pezzi
L'operazione scattata a livello regionale

TRIESTE Chinatown passata al setaccio dai carabinieri a caccia di merce contraffatta. Ieri mattina, su ordine del sostituto procuratore di Udine Alina Rossato, sono state effettuate 36 perquisizioni in negozi con la lanterna rossa. Da via Valdirivo a via Milano. Da via Torrefranca a via Genova. Da via Filzi a via Roma. Dai negozi di pellicce a quelli di abbigliamento, da quelli di giocattoli ai bazar. Sono stati impiegati oltre trecento carabinieri solo a Trieste. Il bilancio dell'operazione: 3500 pezzi falsificati sono stati sequestrati, decine di denunce.

● A pagina 20
Corrado Barbacini

DOMANI
in regalo
IL PICCOLO
ILLUSTRATO

BARCOLANA
2006

FASCICOLO SPECIALE
112 pagine a colori
Guida alla 38ª edizione
Fotocronache del passato

AMANTI DELLA VITA

I SALI MINERALI
IN PERFETTO EQUILIBRIO
E L'EFFERVENSCENZA NATURALE

SGORGA IN PROFONDITÀ
NATURALE E PURA

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
dell'Università
A pagina 32

Trieste, il «Bagatto» fra i migliori della Guida Espresso

TRIESTE Dice, senza falsa modestia, che se l'aspettava, e c'è da credergli. Gianfranco Marussi apre infatti quel portone dall'11 novembre di 40 anni fa, quando ancora, prima di diventare il titolare e il deus ex machina del «Bagatto» di via Felice Venezian 2, era solo «il fio de Giordano». Ma il 15/20, massimo risultato mai raggiunto da un ristorante triestino nella Guida Espresso, in realtà sono figli suoi.

L'exploit del ristorante vicino alle Rive, da sempre consacrato alla cucina del pesce e prossimo a ingrandirsi con una nuova cantina, lancia alla fine, dopo anni di mediocrità tutt'altro che aurea, l'intero movimento della ristorazione triestina, mai approdato finora neanche nell'anticamera dell'eccellenza. Con 16/20 gli «Amici» di Guida si conferma invece il miglior ristorante regionale. E a livello nazionale, con 19,5/20 ci sono Vissani (Baschi), Pierangelini (Gambero Rosso, Livorno) e Alajmo (Le Calandre, Padova).

● Furio Baldassi a pagina 23

Valore della riduzione del cuneo

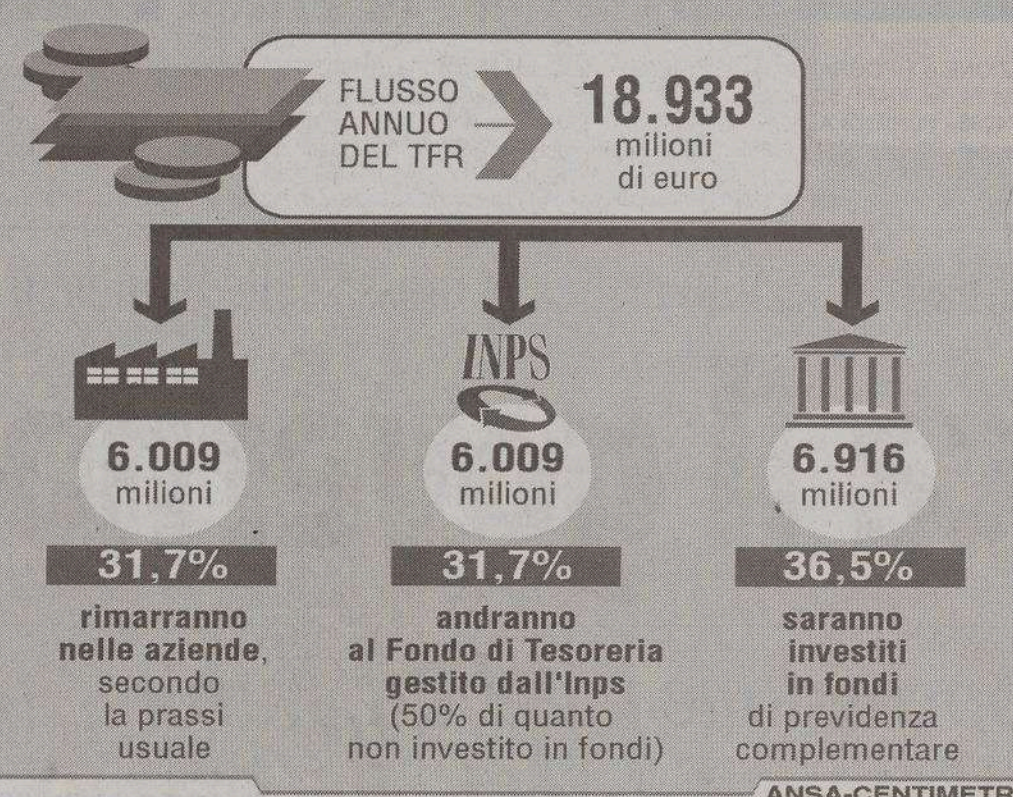
L'alleggerimento dell'Irap per le imprese, e il corrispondente mancato introito dello Stato, nella relazione tecnica della Finanziaria
Cifre in miliardi di euro



ANSA-CENTIMETRI

La ripartizione del Tfr nel 2007

Stima del Ministero dell'Economia, contestata da Confindustria



ANSA-CENTIMETRI

Il Governatore del Friuli Venezia Giulia boccia e ipotizza dubbi di costituzionalità sul prelievo forzoso alle aziende

Illy sul Tfr: appropriazione indebita

Governo promosso invece su grandi opere, ricerca e istruzione

dall'invitato Roberta Giani

BERLINO «È un'attribuzione indebita. E presenta seri dubbi di legittimità e costituzionalità». Non ama i termini forti ma stavolta, da politico e ancor più da imprenditore, non si trattiene. Riccardo Illy boccia senz'appello il prelievo forzoso sul trattamento di fine rapporto che Romano Prodi e il suo governo, licenziando la Finanziaria, hanno appena autorizzato.

A Berlino, ai margini della cerimonia di consegna del premio «Quadrige», il governatore del Friuli Venezia Giulia non nasconde la sua contrarietà su quella mossa che ha già scatenato l'ira degli imprenditori. E che, a suo avviso, può produrre pesanti ricadute non solo economiche ma anche politiche, giacché rischia di far precipitare i rapporti non idilliaci, tanto più dopo l'affaire Telecom, tra il Professore e il mondo delle imprese: «Temo che si crei un vulnus grave nelle relazioni tra il governo e le imprese. Tutte le imprese, e lo sottolineo, perché nessuno, in questa occasione, si salva: né il negoziante né il grande imprenditore che, sinora, utilizzavano il Tfr per finanziarsi».

Il governatore del Friuli Venezia Giulia, dopo aver letto e condiviso le osservazioni dell'economista Tito Boeri, non si limita alla bocciatura politica.

«La decisione sul Tfr odora di illegittimità. Il governo decide infatti di attribuire a un ente pubblico risorse dei privati, ovvero risorse dei lavoratori, che le imprese utilizzano come un prestito e iscrivono tra le passività di bilancio». Ancora, tanto per essere più chiaro: «Lo Stato si appropria di risorse non sue e le destina a un suo ente, l'Inps, e questo è inaccettabile. Di più: spero e ritengo altamente probabile che l'Unione europea non accetti le decisioni sul Tfr. Ovvero che la Corte costituzionale, se non addirittura i tribunali, le rigettino».



Riccardo Illy

Illy, da imprenditore, giudica inoltre assai pericolosi gli effetti che l'iniziativa del Professore può avere sulla crescita economica: gli accantonamenti del Tfr, da sempre, servono a finanziare le imprese. E adesso, all'improvviso, quella via si chiude. Ne resta aperta un'altra, l'accesso ai prestiti bancari, ma non è facile. Non per tutti, almeno, perché Basilea 2, con le sue ferree regole, impone: «Ci sono molte imprese che già oggi faticano a rientrare nei parametri necessari a ottenere finanziamenti. Non so cosa possono fare adesso che si vedono impedire l'utilizzo di gran parte dei fondi del Tfr». Sia chiaro, ricorda il governatore: «Non tutte le imprese hanno una famiglia ricca alle spalle, barche, buoni del tesoro e quant'altro...».

Ma Illy, nel momento in cui condanna senz'appello uno dei punti clou della Finanziaria, confermandosi «anima libera e critica» del centrosinistra, salva Prodi e il suo governo per almeno «tre cose buone» iscritte nella manovra: il governatore promuove il rifinanziamento di grandi opere in corso «che, in caso contrario, rischiavano di rimanere bloccate»; sottoscrive «l'aumento dei fondi per la ricerca e per l'istruzione» e, ancora, definisce «giusta» la tassa sui Suv. Quella, s'intende, perché delle altre non parla. Almeno per ora.

LA «SCURE»

Stipendio di Prodi ridotto di 37mila euro all'anno

ROMA Vittime illustri della loro stessa Finanziaria, presidente del Consiglio, ministri, vice ministri e sottosegretari guadagneranno dal prossimo anno il 30 per cento in meno della loro indennità di governo. Il risparmio complessivo è di oltre 2 milioni e 337 mila euro. Romano Prodi ci rimetterà di persona quasi 37 mila euro l'anno.

L'austerità, investendo tutte le cariche, appare come una sorta di autopunizione per un governo che ha battuto, arrivando a essere composto da 102 persone, anche il record precedente detenuto da un gabinetto guidato Giulio Andreotti. Silvio Berlusconi, nell'ultima legislatura, gli si era già molto avvicinato.

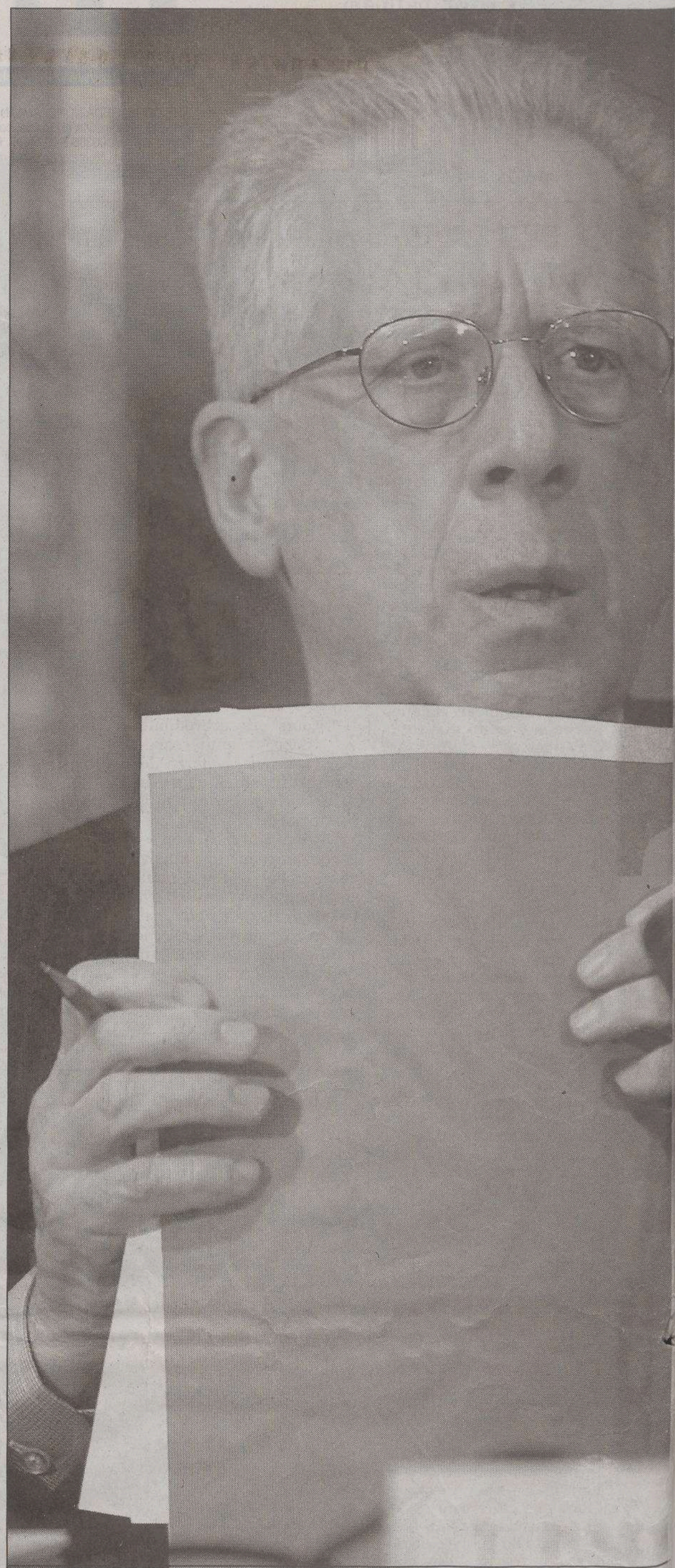
Le cifre diffuse con esattezza dai tecnici del dicastero economico sembrano supplire ai difetti di comunicazione attribuiti in questi giorni a Prodi e ai suoi ministri, incolpati di non aver ben spiegato la natura della loro Finanziaria.

ria, che deve fronteggiare gli effetti di un grave debito pubblico e il rispetto dei parametri europei.

In effetti, la botta è di un certo rilievo. Il 30 per cento che Prodi deve togliere dal suo stipendio lordo di 123 mila euro l'anno equivale a 36 mila 901 euro e lo riduce a 86.101 euro. Sull'ultimo scaglione di stipendio, Prodi subirà anche il 43 per cento di aliquota massima dell'Irpef.

Oltre a Romano Prodi ci sono i ventisei ministri. Anche per loro entrerà in funzione la scure del 30 per cento. Lo stipendio lordo è di 82.002 euro l'anno. Tolti i 24.601 euro dell'autoriduzione, il compenso scenderà a 57.401 euro, in vecchie lire circa 110 milioni all'anno. La loro aliquota Irpef massima è del 41 per cento.

Va peggio per vice ministri e sottosegretari, già pagati di meno. Lo stipendio lordo è di 73.930 euro. Il 30 per cento in meno, significa che l'indennità di governo si abbassa di 22.179 euro l'anno.



Sul piede di guerra anche bottegai e artigiani, domani direzione della Cna per iniziative contro la manovra

Coro di proteste contro la destinazione del flusso di denaro, 6009 milioni nel 2007, al fondo tesoreria che sarà gestito dall'Inps

Sindacati e industriali, «scippo» delle liquidazioni

Epifani della Cgil: «Dovrà esserci un incontro specifico». Baretta, Cisl: «Uno sciempio»

ROMA Il flusso del Tfr nel 2007 sarà pari a 18.933 milioni di euro e il governo stima che al fondo tesoreria gestito dall'Inps andranno complessivamente 6.009 milioni. Un uguale importo sarà accantonato nelle aziende mentre sarà pari a 6.916 milioni l'ammontare che verrà investito in fondi di previdenza complementari. La storia delle liquidazioni consegnate all'Inps ha sorpreso tutti, compresi i sindacati.

Secondo Guglielmo Epifani (Cgil) la decisione infilata all'ultimo momento nella Finanziaria dovrà essere oggetto di un incontro specifico con i sindacati e «probabilmente è stata presa perché c'era il bisogno di trovare risorse per finanziare gli investimenti e perché è mancato il tempo per costruire una proposta ragionata e concordata con le parti sociali».

Raffaele Bonanni (Cisl) ha definito «seccante esse-

re stati scavalcati su una questione come il Tfr che riguarda i soldi dei lavoratori». Uno «sciempio» lo definisce Pierpaolo Baretta, segretario generale aggiunto della Cisl, «togliere il 50 per cento della liquidazione ai lavoratori».

La questione è particolarmente penalizzante per le piccole e medie imprese. «Il provvedimento legato al Tfr va a colpire soprattutto le piccole imprese che sono quelle che conti-

nano ad essere lasciate sole», ha commentato Anna Maria Antoni, presidente della Confindustria dell'Emilia Romagna. «Inaccettabile» lo ha definito Giuseppe Morandini, presidente della Piccola industria della Confindustria. E ha aggiunto: «Su questo saremo fermissimi, non intendiamo cedere, è assurdo che il governo decida di utilizzare i soldi dei nostri lavoratori per ripianare i conti della manovra». Il go-

verno deve puntare sulle piccole imprese, perché «nessuno si rende conto che vittoria sarebbe per il Paese».

Anche bottegai e artigiani sono sul piede di guerra. Domani la direzione nazionale della Cna prenderà iniziative contro la Finanziaria perché, dice il presidente Ivan Malavasi, «i costi per le nostre imprese sono pesanti e ingiusti: viene cancellato l'istituto dell'apprendistato che per

oltre 50 anni ha rappresentato un modo di accesso al lavoro, sul piano previdenziale vengono bastonate categorie che si vedono aumentare i contributi, mentre gli studi di settore stabiliscono una entrata aggiuntiva enorme». Il presidente della Confindustria Luigi Marino ricorda che il Tfr riguarda la contrattazione collettiva del settore e quindi anche per lui, risulta «inaccettabile».

Il ministro dello Sviluppo

po Pierluigi Bersani scrive una lettera al direttore del Sole 24 ore e, pur non chiudendo la porta a ripensamenti condivisi, azzarda una puntualizzazione delle misure a favore delle piccole imprese: il credito di imposta per la ricerca, al quale viene posto un tetto finalizzato a evitarne l'assorbimento da parte delle grandi imprese; il sostegno ai brevetti per le Pmi, gli sgravi al Sud per i nuovi occupati; le norme per la

semplificazione degli adempimenti amministrativi; l'introduzione di un fondo della finanza di impresa, dedicato alle Pmi che potrà rivelarsi utile per accompagnare le ristrutturazioni finanziarie. Anche il ministro dell'economia Tommaso Padoa-Schioppa ricorda che «il trasferimento all'Inps avviene per una piccola quota del flusso e non dello stock accumulato».

Antonella Fantò

Il Cavaliere cerca di ammorbidire le posizioni con Fini e Casini dopo la cena ad Arcore con Bossi

Berlusconi: opposizione in aula e in piazza

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile), **LIVIO MISSIO**, **PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Masetta, Maria Enrichetta Metel Cantarini, Gianmario Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Tanti, Fabio Tacciana, Adelberto Valducci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a l'Ala più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia, SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6).

PUBBLICITÀ: «Trimestre di Trieste» n. 1 del 18.10.1985
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche («iva»). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 ottobre 2006 è stata di 47.900 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **SERGIO BARALDI**

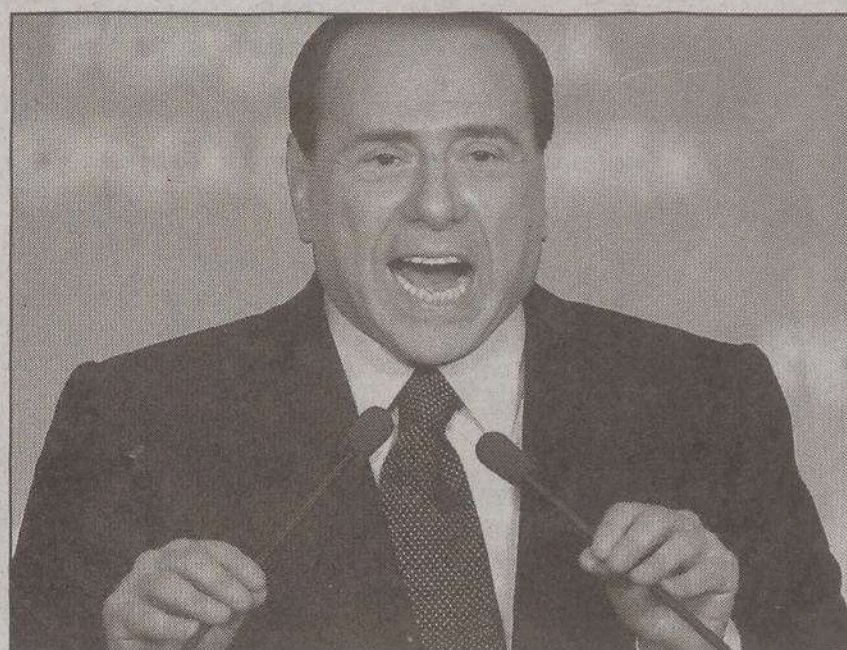
«Con Casini avevo parlato per telefono, eravamo d'accordo per vederci questa settimana e credo che ci vedremo. E con An siamo in contatto continuo» spiega Berlusconi, per il quale la maggioranza vuole «distruggere» tutte le riforme fatte dalla Cdl. Ragion per cui, è probabile che l'opposizione chiami a raccolta tutte le categorie professionali colpite dalle misure messe a punto dal governo per far quadrare i conti pubblici.

«Penso che forme di protesta si potrebbero organizzare in varie città italiane con i professionisti, gli artigiani, i commercianti e tutte le categorie deluse da questa finanziaria», annuncia l'ex premier.

La Cdl procederà unita sulla strada della protesta? La Lega, sempre più isolata e decisa a manifestare al Nord, si trova costretta a rallentare mentre An «drena» sulla manifestazione e si prende una piccola rivincita sul Carroccio. «La manifestazione si farà quando lo reputeremo necessario», taglia corto Gianfranco Fini, che dice di non vedere polemiche nella Cdl e nega qualunque malumore sull'atteggiamento da tenere nei confronti della manovra economica.

Per Fini non c'è «nessuno scandalo» se Berlusconi e Bossi si incontrano a cena ma concorda con la posizio-

ne dell'Udc che spinge per un confronto serrato in Parlamento prima di scendere in piazza. I centristi della Cdl, infatti, sono disposti a manifestare solo se il governo (che al Senato conta su una maggioranza risicata) porrà la fiducia sulla Finanziaria. Alla ricerca di un canale di dialogo, Casini interviene nell'aula di Montecitorio per chiedere al ministro Tommaso Padoa-Schioppa un preciso «impegno politico»: «Noi, dice l'ex presidente della Camera, le chiediamo di non blindare la Finanziaria e di aprirsi al confronto non solo con le parti sociali ma anche con il Parlamento».



g.r. Berlusconi promette opposizione in Parlamento e in piazza

Chi perde e chi guadagna

Le differenze, a favore o sfavore, per un contribuente senza carichi di famiglia, in base alle aliquote introdotte dalla finanziaria rispetto a quelle in vigore per il 2006

REDDITO COMPLESSIVO	DIFFERENZA ANNUA		
	Dipendente	Pensionato	Autonomo
5.000	0	0	-85
10.000	-137	-144	-174
15.000	-111	-140	-263
16.000	-103	-131	-240
17.000	-96	-121	-218
18.000	-89	-112	-196
19.000	-82	-103	-174
20.000	-75	-93	-152
21.000	-68	-84	-130
22.000	-61	-74	-107

REDDITO COMPLESSIVO	DIFFERENZA ANNUA		
	Dipendente	Pensionato	Autonomo
23.000	-54	-65	-85
24.000	-47	-55	-63
25.000	-40	-46	-41
26.000	-32	-36	-19
27.000	-25	-27	-36
28.000	-60	-83	-131
29.000	-71	-90	-116
30.000	-83	-98	-101
31.000	-95	-105	-58
32.000	-107	-113	+14
33.000	-118	-120	+86
34.000	-112	-69	+128
35.000	-89	-48	+140
40.000	+28	+59	+200
45.000	+146	+166	+260

REDDITO COMPLESSIVO	DIFFERENZA ANNUA		
	Dipendente	Pensionato	Autonomo
50.000	+263	+273	+320
55.000	+380	+380	+380
60.000	+480	+480	+480
65.000	+580	+580	+580
70.000	+680	+680	+680
75.000	+780	+780	+780
80.000	+980	+980	+980
85.000	+1.180	+1.180	+1.180
90.000	+1.380	+1.380	+1.380
95.000	+1.580	+1.580	+1.580
100.000	+1.780	+1.780	+1.780
120.000	+1.780	+1.780	+1.780
130.000	+1.780	+1.780	+1.780
140.000	+1.780	+1.780	+1.780
150.000	+1.780	+1.780	+1.780

ANSA-CENTIMETRI

Il responsabile dell'Economia ha illustrato alla Camera la Finanziaria e spiega che siamo usciti dalla «zona pericolo»

Padoa-Schioppa: i ricchi non si lamentino

E aggiunge: «Evasori come ladri, serve un nuovo patto sociale per lo sviluppo»

ROMA Un nuovo patto sociale nel settore pubblico e in quello privato per ottenere maggior produttività. Uno Stato più efficiente che dia supporto alla ripresa. Tommaso Padoa-Schioppa, ministro dell'Economia, illustra la Finanziaria alla Camera. L'opposizione lo interrompe, lo fischia, commenta a voce alta alcuni passaggi.

Lui si ferma, guarda i deputati con aristocratico distacco, sorride e riprende. «Soddisfatto? Ho fatto il mio lavoro», dice andandosene da Montecitorio. Un intervento in cui non sono mancate risposte dure sulle critiche di questi ultimi giorni, specialmente quelle venute da Confindustria. Sulle tasse: «Occorre rafforzare il comune senso di appartenenza e di partecipazione - dice il ministro -». Rendersene conto e dare l'esempio è compito che spetta, in primo luogo, a chi sta relativamente bene, a chi appartiene al ceto dirigente del Paese. Questo intendeva sicuramente dire il presidente di Confindustria quando nelle passate settimane ha detto: «Siamo pronti a fare la nostra parte».

«Fatico quindi a comprendere i motivi di lamentela di chi ha redditi annuali nell'ordine di alcune centinaia di milioni di vecchie lire», osserva Padoa-Schioppa. Sul Tfr: «Chi nei giorni scorsi ha parlato di rapina

ha scordato che il Tfr appartiene al lavoratore ed è prestatore all'impresa a tasso di favore. Ha anche dimenticato che il trasferimento all'Inps avviene per una quota del modesto nuovo flusso di fondi e non per l'ingente stock accumulato». Infine sull'evasione fiscale: «A chi afferma che il governo in questo modo mette le mani nelle tasche degli italiani va ricordato che sono i cittadini evasori ad aver messo le mani nelle tasche sia dello Stato (applausi da sinistra proteste a destra), sia degli altri cittadini che pagano le tasse violando così non solo il settimo comandamento, ma anche un principio di base della convivenza civile (altre urla dai banchi Forza Italia, Lega e An)».

«Pregho signor ministro - dice con certa ironia il presidente di turno, Pierluigi Castagnetti - continui». Collegli siccome in aula non c'è nessuno che vuole difendere gli evasori facciamo continuare il ministro».



Il premier Romano Prodi

Padoa-Schioppa ha elencato i quattro punti salienti della manovra: «Il governo porta i conti della finanza pubblica fuori dalla zona pericolo. Il paziente Italia ha lasciato il reparto di terapia intensiva anche se non è ancora del tutto guarito - dice Padoa-Schioppa -». In secondo luogo effettua una significativa redistribuzione del reddito a favore delle fasce relativamente povere della popolazione. In terzo luogo riprende l'irrigazione dei campi della spesa pubblica (le infrastrutture, lo sviluppo, il turismo, l'ambiente, la cultura

ed altri) che la legge Finanziaria del 2005 aveva disidratato fino al rischio della desertificazione. Infine compie i primi passi di un processo di riforma di alcune materie fondamentali quali il funzionamento degli apparati della pubblica amministrazione, il federalismo fiscale, la sanità e la previdenza».

L'opposizione attacca ma si divide fra tentazioni di piazza e disponibilità a discutere in aula cercando di sfruttare le incrinature nella maggioranza, l'Unione difende la Finanziaria ma si prepara a cambiarla durante il percorso parlamentare. Padoa-Schioppa presenta a Montecitorio la Finanziaria fra le proteste, un po' di maniera, dell'opposizione che chiede di aprire il dibattito dopo la relazione. Prima negato, poi concesso, il dibattito si traduce in un confronto contenuto, senza affondi. Emergono però la richiesta di Pier Ferdinando Casini di non blindare la manovra e la disponibilità di dare un contributo in aula.

Nemmeno fra le fila dell'Unione, che difende complessivamente la manovra, mancano i dubbi sulle misure prese. Se la sinistra radicale ostenta una certa di-

stanza («non è la nostra Finanziaria» dice il ministro Paolo Ferrero; è fatta di «luci ed ombre», rimarca il segretario del Pdc Oliviero Diliberto) ma si mostra complessivamente soddisfatta, i veri mal di pancia si manifestano nell'area moderata.

Il passaggio parlamentare sarà centrale per alcune correzioni, sostengono voci sempre più numerose del governo. L'Udeur prepara emendamenti per modifiche su fisco, Tfr, enti locali e piccole e medie imprese. Anche per il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro la Finanziaria «può essere modificata» e non sarà «un diktat». Il capogruppo Idv alla Camera Massimo Donadi aggiunge che la leva fiscale è troppo «pesante» soprattutto per gli autonomi.

Nettissima è poi la critica di Daniele Capezzone, segretario dei Radicali, contrario all'assenza di riforme strutturali e al ritocco delle tasse. Per questo Capezzone invita a non blindare la manovra in Parlamento, appello subito accolto da Sandro Bondi (Fi): Nella Finanziaria «c'è il risanamento ma non le riforme», dice infine Enrico Boselli che lamenta una più «netta scelta riformista».

SVOLTA

Rimodulazione dell'Irpef

Dalle nuove tasse in arrivo 433 milioni, sostegni alle famiglie

ROMA Ci saranno più entrate fiscali e una rimodulazione complessiva delle tasse. E la linea Visco che verrà applicata con la prossima Finanziaria. Il maggior gettito sarà di 433 milioni di euro nel 2007, 1031 nel 2008 e 972 nel 2009. Nella relazione tecnica si stima anche in 436 milioni di euro il gettito delle modifiche a livello di competenza 2007. Sarà questo l'effetto previsto dalla rimodulazione dell'Irpef (revisione delle aliquote e del meccanismo delle detrazioni). Le novità sempre secondo quanto afferma la relazione tecnica, producono un incremento della base imponibile che si riflette in un incremento del gettito delle addizionali Irpef stimato in circa 325 milioni a livello regionale e 81 milioni a livello comunale. Ma una delle novità più rilevanti della manovra economica per il 2007 sta nella riforma del sistema degli assegni familiari e in generale nella completa rivisitazione del sistema delle detrazioni e deduzioni fiscali. Rispetto al modello Tremonti il cambiamento è profondo. La riforma viene descritta nell'articolo 4

del testo della Finanziaria ed è stata annunciata e spiegata ieri dal ministro per la famiglia, Rosy Bindi.

La riforma prevede la rideterminazione degli assegni familiari per i figli a cominciare dai nuclei familiari fino a tre figli entro un limite di spesa di 1,4 miliardi che sono quindi previsti come maggiori oneri nel triennio 2007-2009. Per detrazioni e assegni alle famiglie il governo Prodi ha intenzione di stanziare complessivamente 3 miliardi di euro.

I benefici del nuovo sistema di assegni saranno più consistenti per i redditi bassi e per quelli intermedi. Per un lavoratore dipendente con un coniuge a carico e un figlio minore di tre anni - è uno degli esempi - con un reddito di 13.500 euro l'aumento in busta paga sarà di 381 euro, con un reddito di 16.000 euro il beneficio sarà di 400 euro, con 21.500 il beneficio sarà di 428 euro, mentre con 28 mila euro all'anno il beneficio scenderà a 290 euro.

Secondo la stessa relazione tecnica, la riduzione del cuneo fiscale per le imprese, realizzata attraverso l'alleggerimento dell'Irap, vale 2,88 miliardi nel 2007. L'esborso dello Stato, e contemporaneamente la riduzione di imposte per le imprese, sarà poi di 4,68 miliardi nel 2008 e di 4,80 miliardi nel 2009.

Novità anche per l'annunciata riforma degli studi di settore. Sia gli artigiani, che i commercianti, ma anche le piccole imprese e i professionisti sono chiamati a pagare 3,2 miliardi di euro di tasse in più nel 2007. L'incasso salirà nel 2008 a 3,7 miliardi e nel 2009 a 4,8 miliardi.

L'aumento del bollo auto per tutte le vetture, fatta eccezione per le Euro 4, porterà un maggior introito nel 2007 di 364 milioni di euro. E quanto stima la relazione tecnica che accompagna la Finanziaria e che quantifica in 88 milioni la super-tassa che verrà applicata ai Suv. I maggiori introiti saranno dunque di 452 milioni.

Paolo Andruccioli



Rosy Bindi

A Palazzo Madama non passa la sospensione della riforma varata dal leghista Castelli. La Cdl esulta

Giustizia, Unione sotto. Mastella furioso

L'Idv si astiene. Il Guardasigilli chiede le dimissioni di Di Pietro

ROMA La maggioranza va sotto al Senato sulla giustizia e Mastella, furioso, chiede le dimissioni di Di Pietro.

Tutto accade a fine giornata. Tre senatori dell'Italia dei Valori, Aniello Formisano, Giuseppe Caforio e Fabio Giambone, si astengono (a Palazzo Madama l'astensione vale come voto contrario) e l'articolo 5 del disegno di legge che sospende la riforma approvata dalla Cdl (quello che prevede l'entrata in vigore del

testo il giorno dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e non dopo 15 giorni) viene bocciato con 154 no e 153 sì.

Roberto Castelli esulta e plaude alla «vittoria del centrodestra». Mastella non riesce a controllare la sua ira e si scaglia con rabbia contro il suo collega-rivale. «Mi sono rotto i c...». Di Di Pietro. La mia pazienza è finita. Il ministro delle infrastrutture chiarisce immediatamente con il presidente del Consiglio i motivi

del suo comportamento. Non si può andare avanti così». «Altrimenti - avverte il Guardasigilli - l'Udeur presenterà una mozione di sfiducia nei suoi confronti e così il governo cade perché l'opposizione voterà la mozione».

La tensione sale alle stelle e Mastella telefona subito a Prodi per lamentarsi: «Il 28 ottobre entra in vigore la riforma Castelli che obbligherà i magistrati a scegliere se fare i giudici o i pm. Di Pietro mi sta creando un problema con i

magistrati. Vedi tu di chiarire domani con lui...».

Il ministro della Giustizia, livido in volto, arriva a minacciare ritorsioni contro i provvedimenti che verranno presentati in Parlamento dall'Italia dei valori e accusa Di Pietro di essere un «ricattatore». «Ci ha pugnato alle spalle. Al Senato bloccheremo tutte le attività del ministro delle Infrastrutture. Qui provvedimenti di Di Pietro sono morti...».

Ma ad essere arrabbiato non è solo il Guardasigilli. La



Clemente Mastella

presidente del gruppo dell'Ulivo al Senato, Anna Finocchiaro, è preoccupatissima: «La parte più contestata della riforma Castelli entrerà piena-

«La mia pazienza è finita, chiarisca immediatamente con il premier i motivi del suo comportamento, bloccheremo tutte le attività delle infrastrutture»

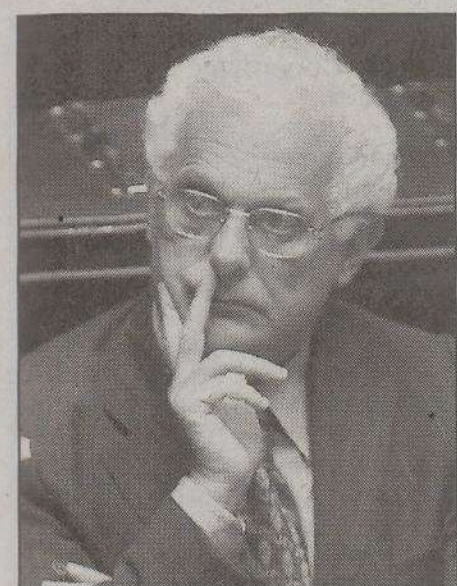
mente in vigore e produrrà effetti irreversibili». L'unico rimedio, dice la Finocchiaro, potrebbe avvenire alla Camera. Gianfranco Fini ironizza sulla «coesione e compattezza» della maggioranza e Fabrizio Cicchitto (Fi) assicura che ogni voto al Senato per l'Unione è una «roulette russa». Il più soddisfatto è il leghista Castelli: «Non avrei mai immaginato che Di Pietro potesse diventare un mio alleato...».

Gabriele Rizzardi

SENTENZA

La Corte Ue ha accolto integralmente le tesi italiane come ha spiegato l'ambasciatore Cangelosi che rappresenta il nostro Paese a Bruxelles

L'Irap non è un doppione dell'Iva, è in linea con le norme comunitarie



Vincenzo Visco

BRUXELLES La Corte di giustizia europea ha giudicato l'imposta regionale sulle attività produttive, cioè l'Irap, in linea con le norme comunitarie ed ha chiuso il contenzioso che da tre anni opponeva la Banca popolare di Cremona all'Agenzia delle entrate italiana.

L'Irap, secondo i tredici giudici della Corte - tra di loro neanche un italiano - non è un doppione dell'Iva, come sosteneva la Banca popolare di Cremona, perché «non è proporzionale al valore dei prodotti o servizi venduti e non grava sul consumatore finale».

Non è quindi, come l'Iva, «un'imposta sul giro di affari».

La Corte di giustizia, ribaltando le conclusioni dell'avvocato generale Christine Stix-Hackl che nel marzo scorso aveva accolto le tesi della Banca popolare di Cremona, ha dato ragione al precedente governo di centrosinistra e all'allora ministro delle Finanze Vincenzo Visco che nel 1997 varò l'Irap per snellire la matassa delle imposte regionali allora vigenti.

La sentenza ha allontanato lo spauracchio di un buco nelle entrate di 32-35 miliardi di

euro che si sarebbe verificato con l'abolizione dell'Irap e che si sarebbe andato a sommare al buco di 15 miliardi che si è verificato con l'altra recente sentenza con cui la Corte ha dato il via libera alla detraibilità dell'Iva per le auto aziendali.

La sentenza «accoglie integralmente le tesi italiane» ha detto l'ambasciatore Rocco Cangelosi che rappresenta il nostro Paese a Bruxelles e che ha seguito molto da vicino la vicenda. La Commissione europea non ha voluto invece commentare nel merito quanto stabilito dalla Corte

di giustizia e la portavoce Maria Assimakopoulou si è limitata a dire che l'esecutivo comunitario sta esaminando il testo e che la presa di posizione dei giudici «ha il vantaggio di fare chiarezza e dà certezza legale» ad una disputa durata troppo a lungo.

La Assimakopoulou ha anche ricordato che questa Commissione sosteneva la tesi dell'incompatibilità tra Iva e Irap e che a suo tempo aveva trasmesso il dossier alla Corte di giustizia.

L'Italia ha vinto una partita che poteva costare molto cara ed ha saputo conquista-

re la solidarietà di altri 14 paesi dell'Unione europea, tra cui Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna.

Inoltre, a giocare a favore dell'Italia c'è stato anche il fatto che se i giudici avessero sostenuto l'incompatibilità tra Iva e Irap avrebbero scoperto una specie di vaso di Pandora e aperto la strada ad un fiume di richieste di rimborso e di cause che imprese e cittadini europei avrebbero potuto tentare contro quei Paesi della Ue che hanno in vigore tasse simili all'Irap.

Alfredo Betti

Accolta dai giudici della Corte d'appello di Perugia la richiesta di Luigi Chiatti condannato nel '98 per l'uccisione di due bambini

Sconto di pena al mostro di Foligno

Effetto indulto: in carcere 27 anni invece di 30. Castelli: «Nessun rispetto per le vittime»

Le tappe della vicenda

04. ott 1992

IL PRIMO OMICIDIO

Foligno: un bambino di 4 anni e mezzo, Simone Allegretti, scompare. Due giorni dopo è ritrovato poco lontano dal corpo, dopo una telefonata anonima che segnala la presenza di un biglietto a firma "il mostro".

17. ott 1992

È arrestato Stefano Spilotos, un agente immobiliare di 22 anni di Rodano (Milano) che si autoaccusa dell'omicidio. Cinque giorni dopo l'uomo ritratta.

07. ago 1993

IL SECONDO OMICIDIO

Foligno: viene ucciso Lorenzo Paolucci, 13 anni, in una piccola frazione della montagna folignate.

07. ago 1993

L'ARRESTO

Per l'omicidio è fermato Luigi Chiatti, 25 anni, geometra, figlio adottivo di un medico molto noto a Foligno. Il giovane confessa. Il 10 agosto confesserà anche l'omicidio di Simone Allegretti.

28. dic 1994

LE CONDANNE

Luigi Chiatti, dichiarato "capace di intendere e volere", è condannato a due ergastoli. La pena è ridotta in Appello a 30 anni, confermata poi dalla Cassazione.

IERI

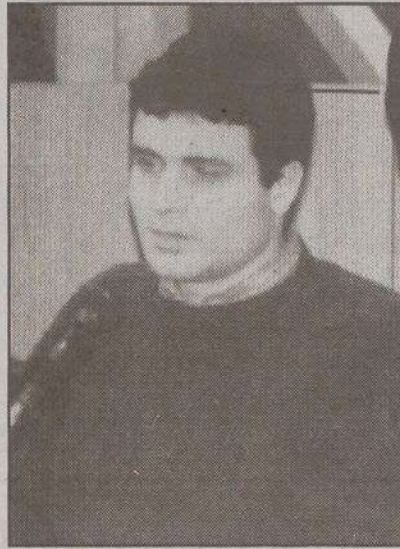
L'INDULTO

La Corte d'Assise di Appello di Perugia concede a Luigi Chiatti l'indulto. L'uomo, nel carcere di Prato, non sarà comunque per il momento scarcerato.

ANSA-CENTIMETRI

PERUGIA Luigi Chiatti può usufruire dell'indulto. A sancirlo è stata la Corte d'assise d'appello di Perugia con una decisione depositata ieri. Condannato a 30 anni di reclusione per aver ucciso Simone Allegretti, di 4 anni, e Lorenzo Paolucci, 13 anni, quello che si definì «il mostro» potrà usufruire di uno sconto sul fine pena inizialmente previsto nel 2023. Il Ministero della giustizia ha chiarito che Chiatti con l'indulto «finirà di espiare la pena nel 2020».

Tuttavia, «cessata l'espiazione della pena in quanto mentalmente seminfermo, sarà sottoposto alla misura di sicurezza del ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario», misura che «non potrà essere revocata» finché Chiatti «sarà riconosciuto ancora pericoloso socialmente». Il Ministero della giustizia parla di «polemiche prive di reale fondamento» e ricorda che per gli omicidi di Simone Allegretti e Lorenzo Paolucci, Chiatti «è stato condannato in totale a 30 anni di reclusione dalla Corte d'appello di Perugia, che ha riconosciuto in lui una condizione di seminfermità mentale (in primo grado fu con-



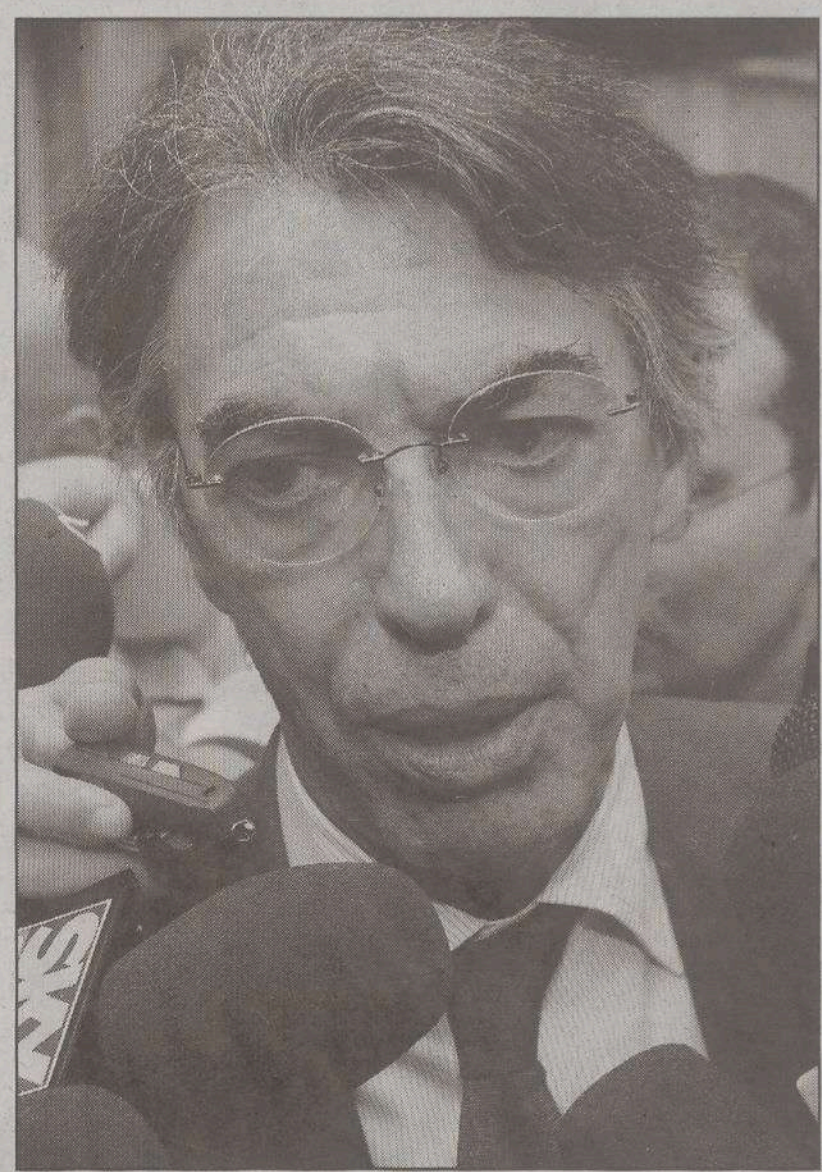
Luigi Chiatti nel 1996

indiscrezioni sembra comunque che l'indulto sia stato applicato alla pena nel suo complesso, senza distinzione cioè tra i due delitti per i quali Chiatti è stato condannato (nel caso dell'uccisione di Allegretti gli venne contestata l'aggravante degli atti di libidine). In particolare, in secondo grado gli vennero inflitti 22 anni di reclusione per la

morte di Simone e altri 8, con la continuazione, per l'omicidio Paolucci, dopo il riconoscimento della seminfermità di mente. La Procura generale perugina guidata da Giancarlo Armati intende ora valutare con estrema attenzione la motivazione della concessione dell'indulto per poi decidere se impugnare il provvedimento in Cassazione. Lo sconto è infatti escluso dai reati a sfondo sessuale. Una decisione sarà presa comunque dai magistrati perugini, che non si erano opposti al provvedimento per l'omicidio Paolucci, solo nei prossimi giorni.

La polemica è anche politica. «Nessun rispetto per vittime e cittadini» commenta il presidente dei senatori della Lega Nord ed ex guardasigilli Roberto Castelli. Di «vergognoso» sconto di pena parla il capogruppo di An in commissione Giustizia alla Camera Giuseppe Consolo. «Polemiche strumentali» replica della responsabile Giustizia dei Verdi Paola Balducci.

CALCIOPOLI



Massimo Moratti entra in Figg per il colloquio con Borrelli

Moratti due ore da Borrelli

«Spero di non dover tornare»

ROMA Moratti fa tappa da Borrelli ma l'inchiesta sui presunti spionaggi commissionati dall'Inter non sarà una Calciopoli 2. Definirla così significherebbe «enfaticizzare» un tantino, sorride il capo dell'ufficio indagini dopo quasi due ore di audizione del patron nerazzurro: l'indagine non decolla ma comunque non si chiude così.

Certo dopo il buco nell'acqua con il forfait dell'ex arbitro Danilo Nucini e il silenzio di Massimo De Santis, il materiale al vaglio degli inquirenti sportivi resta di scarso rilievo. E anche la collaborazione mostrata da Massimo Moratti non ha aggiunto molto a

macchiato il club. Certo il clima di sospetti, di qualche malcostume, forse di quello erano a conoscenza tutti. Poca cosa però per la nuova indagine dell'ufficio federale.

L'incontro comunque è stato sereno, dicono le parti. «Spero di non dover tornare» dice Moratti scegliendo l'uscita secondaria della Figg prima d'infilarsi in macchina e far ritorno a Milano. «Li ho trovati attenti, gentili e molto svegli». Borrelli dal canto suo non fa proclami: «Non so se l'inchiesta porterà a qualcosa oppure no, comunque non è conclusa». Certo l'ex capo di Mani pulite vuole evitare i rescos-

ti di strada: «Il mio lavoro non può essere portato in piazza minuto per minuto, il calcio minuto per minuto si fa di domenica e non qui». Il problema per lo staff di Borrelli (ancora

Il patron nerazzurro ha ammesso che la società faceva spiare Vieri

assenti i due vice rientrati Falcicchia e D'Andrea) resta il materiale da cui partire: mancano gli atti e solo quelli potrebbero dare una svolta, in un senso o nell'altro all'indagine. E lo sa anche Borrelli: «Non credo che risentiremo Moratti, a meno che non emergeranno fatti nuovi».

Per adesso l'inchiesta non si ferma ma non fa grossi passi avanti. Per l'Inter l'unico danno ascrivibile è quello d'immagine, anche solo per avere fatto spiare Vieri. Basta questo. Ma dal punto di vista sportivo, con la prescrizione a fare da freno, sarà difficile per il procuratore ipotizzare reati. Comunque eventuali deferimenti non saranno certo dei prossimi giorni: comunque nell'agenda della settimana non ci sono altri convocati. Lo staff di Borrelli poi deve lavorare anche sul fronte scommesse: lì le carte della Procura ci sono. Dopo i primi assaggi, verranno chiamati anche altri giocatori tirati in ballo. Primo fra tutti Gigi Buffon, che dal ritiro della Nazionale si mostra disponibile.

CASERTA Lo hanno definito un «servitore della pace, della Patria». Lo hanno chiamato «eroe, fratello». Soprattutto, nella gremita Chiesa madre di San Prisco, nel Casertano, ieri il caporal maggiore Vincenzo Cardella, 24 anni, sembrava non essere mai morto. Eppure, di lui, c'era solo una foto, il suo corpo era dentro una bara avvolta nel Tricolore. Il suo cappello di alpino era poggiato accanto

L'addio all'alpino morto a Kabul: «Servitore della pace»

La vedova di Langella: «Mio figlio è pronto a partire»

a delle rose rosse e a un rosario, e i suoi gradi erano stretti nelle mani del papà Paolo. Non sembrava morto perché i ricordi, il suo buon umore, la sua «voglia di spaccare il mondo», come tutti hanno raccontato, erano così vivi quasi da far scomparire dalla memoria che lui, invece, è stato ucciso nell'attentato dello scorso

26 settembre, in Afghanistan, vicino a Kabul.

Lo ricorda bene chi, quello stesso attentato, lo ha visto sulla propria pelle: come il caporale Pamela Rendina, in missione con Cardella. Al funerale del suo «grande amico, un fratello», non ha mai smesso di piangere. Ha ricordato la sua amicizia con il caporalmag-

giore, ha ribadito che è pronta a ripartire per l'Afghanistan, così come ha smentito chi ha raccontato di derisioni messe in atto dagli afgani al momento dell'attentato: «Non credete a quanto è stato scritto».

Accanto a lei, in lacrime, c'è anche Franca Fabbiano, moglie del caporal maggiore capo Giorgio Langella, mor-

to in quello stesso attentato. Lei ha un figlio, di quasi 15 anni. «È pronto a partire - dice - è pronto a prendere il posto di suo padre. Del resto non bisogna ritirare le truppe in missione, sarebbe vanificato il sacrificio di mio marito e di chi, come Vincenzo, per Giorgio era un figlio».

Intanto i genitori di Vin-

cenzo Cardella, il papà Paolo e la mamma Teresa, quella bara dove era rinchiuso il corpo dell'unico figlio, l'hanno fissata per tutto il tempo. Accanto a loro Salvatore, 14 anni, il nipote. Con Vincenzo è cresciuto, tanto che tutti lo definiscono suo fratello. E poi Tina, fidanzata del caporal maggiore, anche lei in silenzio. Con Vincenzo doveva sposarsi, «invece è tutto finito», scrive in una lettera.

Accusa e difesa si preparano alla battaglia legale sull'incidente probatorio voluto dal giudice Truncellitto

Unabomber, decisiva la perizia

Martedì la scelta degli esperti chiamati a esprimersi sulle forbici

di Claudio Ernè

CHI È IL MAGISTRATO

Da anni al centro di inchieste difficili

TRIESTE Tutte le carte sul tavolo per una partita decisiva. L'inchiesta su Unabomber si definirà nei prossimi sessanta giorni e l'incidente probatorio voluto dalla Procura distrettuale antimafia di Trieste rappresenta il vero cuore del processo. Se i periti nominati dal giudice Enzo Truncellitto confermeranno lo stretto rapporto tra le forbici sequestrate e il lamierino usato per la costruzione di uno degli ordigni, l'ingegner Elvo Zornitta da «indagato» diverrà a tutti gli effetti un imputato. Se invece questo rapporto tra forbici e lamierino resterà vago, impreciso, contraddittorio, mesi e mesi di indagini finiranno in archivio.

Ecco perché in queste ultime ore accusa e difesa stanno schierandosi, cercando ognuna una posizione favorevole alla battaglia tecnico-legale che si avvierà martedì al momento del conferimento dell'incarico ai due periti scelti dal giudice Truncellitto.

«Non è corretto fornire anticipazioni sull'udienza del 10 ottobre», ha dichiarato ieri l'avvocato Maurizio Paniz, uno dei legali dell'ingegner Elvo Zornitta, indagato dal 2004 come possibile Unabomber. Perplesso sulla scelta

fermato il magistrato, citando peraltro un preciso articolo del Codice di procedura. Nessuna risposta invece sugli indubbi problemi di competenza territoriale sollevati da un'inchiesta che si sta snodando tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. Un problema quello della competenza territoriale su cui daranno battaglia i difensori dell'ingegner indagato. Ma le difficoltà e le complessità non hanno mai spaventato il giudice Truncellitto. Ha lavorato sul crac multimiliardario del gruppo Tripovich: trentamila pagine assimilate a tempo di record. Ma anche sui «veleni in questura», sulla Ferriera di Servola, su omicidi efferati e inchieste che coinvolgevano importanti uomini politici come il senatore Giulio Camber. Un giudice sereno, riservato, indipendente. Una garanzia per questa inchiesta.

come perito del detective dell'Fbi Carlo J. Rosati sono state espresse dall'altro legale dell'ingegner Elvo Zornitta, l'avvocato perdonese Paolo Dell'Agnolo. «Non sono spaventato dalla convocazione dell'esperto dell'Fbi e se fosse stato per

noi difensori, avrebbero potuto incaricare anche il capo di Scotland Yard. La nostra perplessità riguarda l'opportunità di chiamare proprio un poliziotto americano a esprimersi di fatto sulle indagini svolte dai suoi colleghi italiani».



Il giudice Enzo Truncellitto

«Conserviamo comunque nonostante queste scelte - ha continuato l'avvocato Paolo Dell'Agnolo - piena fiducia e stima per entrambi i periti. Debbo però rimarcare ancora una volta l'enfaticizzazione spettacolare di alcuni atti istruttori che avrebbero dovuto restare segreti, all'interno del fascicolo».

Chiarissima l'allusione alla diffusione della notizia della proroga di quattro mesi concessa alla Procura antimafia di Trieste per le indagini che coinvolgono l'ingegner Zornitta. Il termine scadeva il primo novembre

È la prova che potrebbe inchiodare Elvo Zornitta o vederlo estraneo ai fatti. Il pg triestino Deidda riaffronta la questione della competenza territoriale

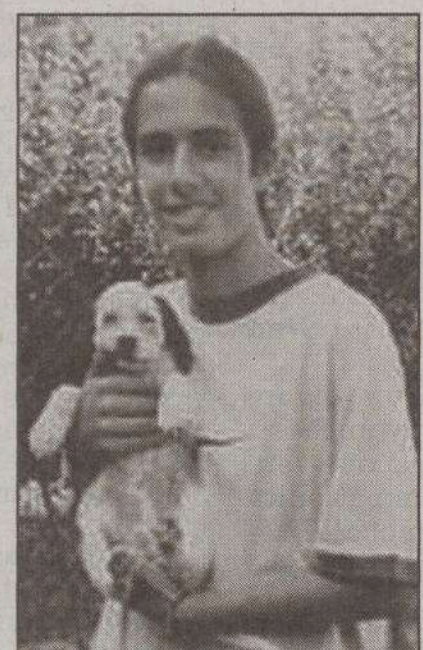
e il giudice Truncellitto lo ha esteso fino a tutto gennaio.

Sulla vicenda Unabomber è intervenuto anche il procuratore generale di Trieste Beniamino Deidda che ha parlato della competenza territoriale. Trieste o Venezia? «Finora non abbiamo affrontato questo tema in maniera esplicita. Vedremo quali saranno le condizioni nelle quali potrà maturare la decisione. Per ora c'è un giudice che è stato investito del problema. Ci sarà questo primo test sulla competenza e vedremo se il giudice Truncellitto si riterrà competente».

Da Venezia è intervenuto il procuratore generale Ennio Fortuna che ha rilanciato la tesi che Unabomber potrebbe aver avuto dei complici. «A confezionare gli ordigni è un'unica persona, un'unica mente che possiede una tecnica estremamente raffinata sancita dalla ripetitività dei gesti, sia nella fabbricazione che nella strategia. Non posso però escludere che ci siano episodi in cui Unabomber sia stato aiutato».

IL CASO

ROMA La Federazione calcio dovrà pagare 750 mila euro per la morte di un giovane giocatore. E se non ha i soldi lo farà con i premi degli sponsor dei Mondiali. Insomma, la vittoria dell'Italia potrebbe servire anche per risarcire la famiglia di un capitano adolescente morto sul campo, perché nessuno gli aveva diagnosticato una malattia al cuore.



Emanuele Riva

dre e il padre si battono perché «la morte di Emanuele serva ad altre famiglie, perché i controlli sportivi sia-

Baby calciatore morì in campo

La Figg pagherà 750 mila euro

no seri e accurati». Lo scorso ottobre il tribunale ha condannato il cardiologo che l'aveva visitato e, come mai era successo in passato, come responsabili civili anche la Figg, Federazione italiana calcio, per la quale Emanuele era tesserato, e il Centro di medicina dello sport «che l'aveva ritenuto - scrivono i magistrati - idoneo alla pratica agonistica». La sentenza è arrivata dopo sei anni: Emanuele è morto nel novembre 1999 mentre giocava con la milanese Visconti in trasferta contro la Pro Vigevanese. C'è voluto un

altro anno per ottenere dai giudici un ordine definitivo perché coloro che sono ritenuti responsabili paghino i danni. La provvisoria (cioè l'anticipo sul risarcimento) è stata fissata in 750 mila euro: 300 mila a ciascun genitore e 150 mila per la sorella di Emanuele. Soldi che saranno liquidati in separato giudizio civile. Mai, secondo i legali delle parti, la Federazione calcio ha pagato tanti soldi a una famiglia per la morte di un proprio tesserato. La Figg ha sempre ritenuto la somma richiesta dall'avvocato della famiglia di Emanuele

le, Benedetta Guzzoni, troppo alta. Tant'è che subito dopo la morte del ragazzo, tramite la propria assicurazione, aveva offerto 60 mila euro. Il 9 maggio scorso l'avvocato Guzzoni ha chiesto il pignoramento delle somme dovute ma i conti della Federazione risultavano in rosso.

Il primo agosto nuovo tentativo: il legale avvia la procedura di pignoramento presso terzi, la società «Puma» che deve alla Figg oltre 7 milioni di euro come premio per la vittoria ai Mondiali di Berlino. I giudici d'Appello hanno valutato «grave e irreparabile il danno» e respinto la richiesta di sospensione di pagamento: la Federazione calcio dovrà pagare.

Amato stoppa le critiche preventive dell'Ucoi: «La Carta dei valori non è solo per gli islamici»

ROMA La «Carta dei valori e dei principi» si farà e riguarderà non solo i musulmani, ma tutti coloro che vorranno vivere stabilmente in Italia: perché accettare i principi che sono alla base della società e della cultura italiana è la condizione per diventare cittadini italiani. Nella seduta della Consulta islamica il ministro dell'Interno Giuliano Amato chiarisce, non senza irritazione, il senso del documento che «solo più avanti sarà sottoposto alla firma» e che, dunque, allo stato attuale, non è altro che una bozza di lavoro su cui

intavolare una discussione critica e costruttiva. Per questo il ministro critica apertamente chi «prima della riunione ha dichiarato con veemenza» che non avrebbe firmato alcun documento, «accreditando la tesi che oggi si sottoponesse alla firma la Carta». Il riferimento è chiaro ed è al segretario dell'Ucoi, Hamza Roberto Piccaro, che alla vigilia dell'incontro aveva voluto far sapere che se la bozza fosse stata sottoposta ai soli fedeli musulmani, sarebbe stato un atto discriminatorio e dunque l'Ucoi non avrebbe firmato, scatenando una serie di reazioni da

parte degli stessi membri della Consulta e del mondo politico.

L'obiettivo - ha detto il ministro ai membri della Consulta, «è sempre stato quello di raccogliere pareri e proposte in vista della stesura della Carta dei principi e dei valori, che solo più avanti sarà sottoposta alla firma». L'obiettivo della Carta, invece, è ben più ambizioso: «favorire il processo di integrazione nella comunità nazionale». E conclude dunque, «è la conclusione di Amato, che il documento «dovrà riguardare tutti coloro che vogliono vivere stabilmente in Italia».



MAICO dal 1937



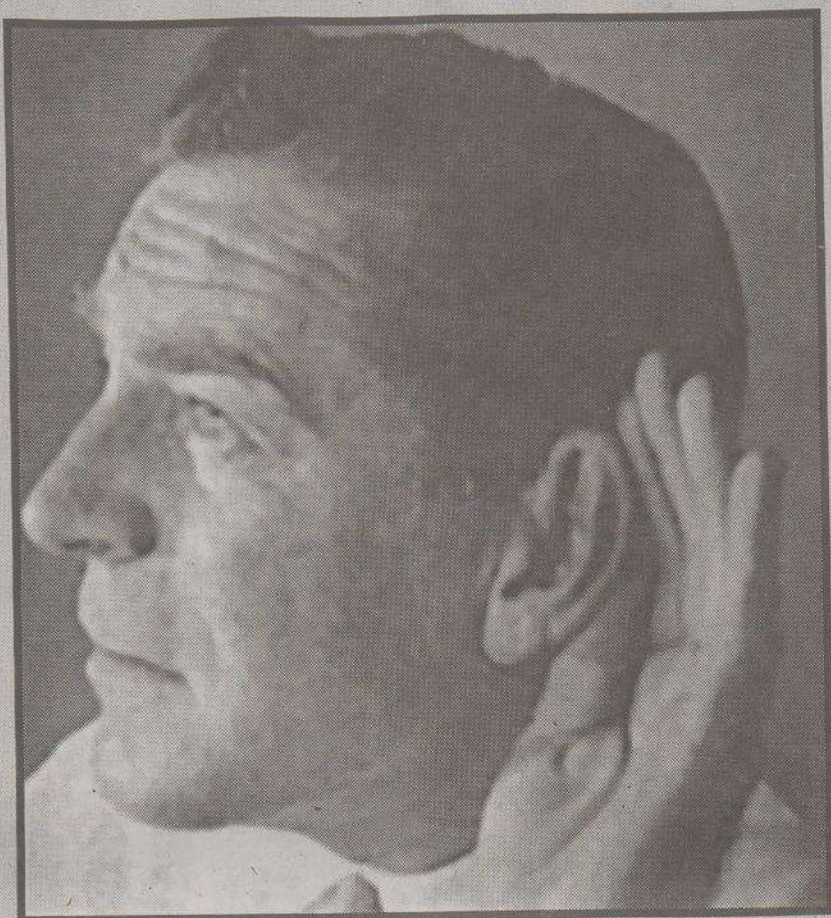
OTTOBRE MESE DELL'UDITO

Maico invita a fare il test dell'udito

La Maico ti aspetta fino al 31 di questo mese per fare una prova dell'udito gratuita

I nostri servizi

Prove gratuite dell'udito - Ausili per acufene - Regolazioni di protesi acustiche



Ti aspettiamo entro il 31 ottobre a

TRIESTE

in via Carducci, 45



per la prova gratuita del tuo udito

da lunedì a venerdì 8.30-12.30 - 15.00-19.00 e sabato mattina

telefona al 040 772807

GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a



per la prova gratuita del tuo udito

da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00

telefona al 0481/539686

MONFALCONE

via Nino Bixio 3



per la prova gratuita del tuo udito

da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.30- 18.00

telefona al 0481/414262

A OTTOBRE MAICO TI INVITA ALLA PROVA GRATUITA DELL'UDITO. TI ASPETTIAMO A



TRIESTE,

via Carducci, 45

tel. 040 772807

da lunedì a venerdì

8.30 - 12.30

15.00-19.00

e sabato mattina



GORIZIA,

via Gen. Cascino, 5/a tel.0481/539686

da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00

MONFALCONE,

via Nino Bixio 3, tel.0481/414262

da lunedì a venerdì

9.00-13.00 - 14.30-18.00



VELE NEL TEMPO

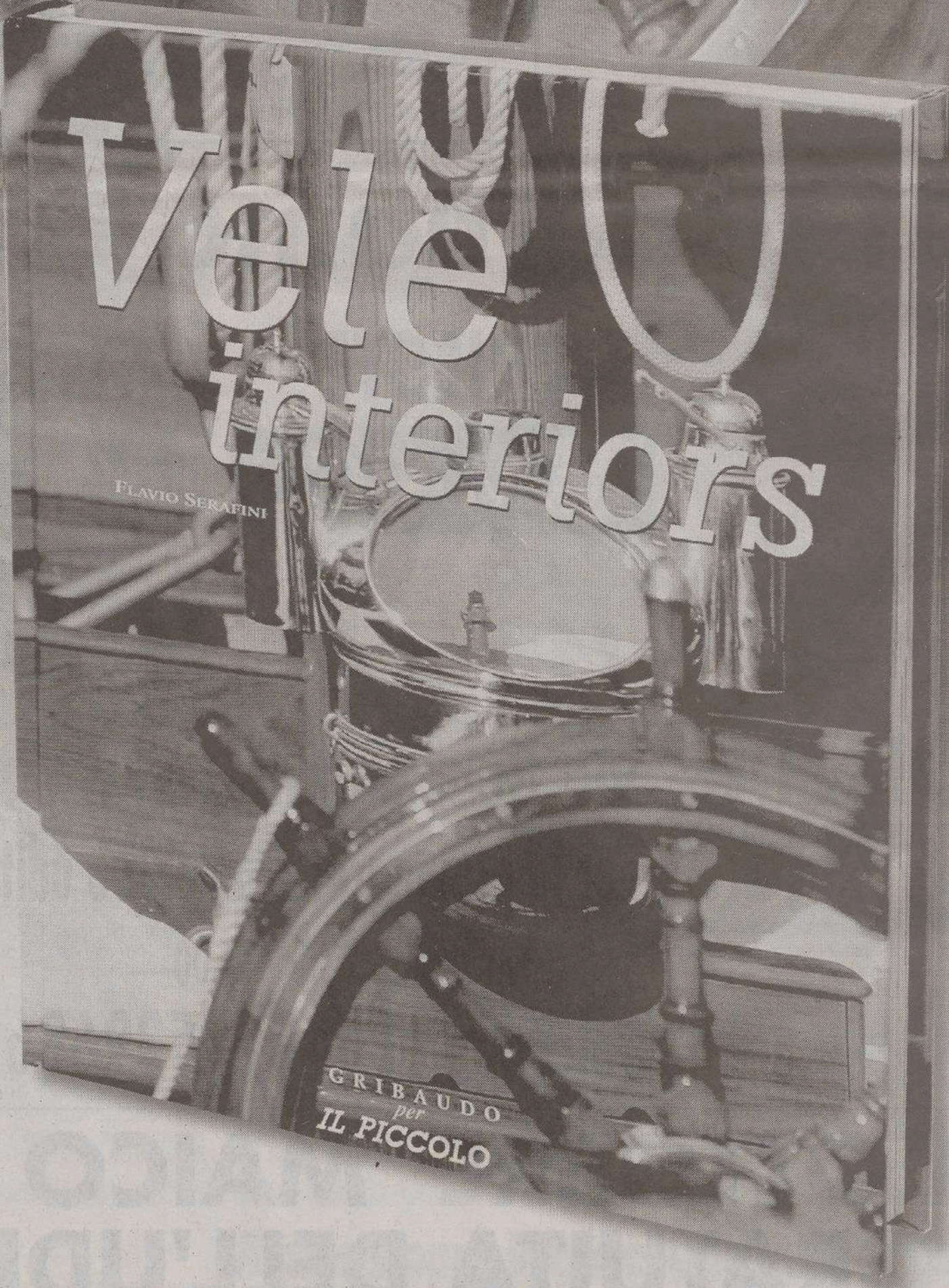
Vele interiors



VELE NEL TEMPO

FLAVIO SERAFINI
con foto di JAMES TAYLOR

GRIBAUDO
per
IL PICCOLO



Vele interiors

FLAVIO SERAFINI

GRIBAUDO
per
IL PICCOLO

A richiesta con
IL PICCOLO
ogni volume soli € 9,90 in più

(Il Piccolo + 1 Libro € 10,80)

Oltre 500 immagini, gli scafi dei più grandi progettisti, 100 splendidi interni di barche a vela, storie inedite raccolte da uno dei massimi esperti di barche d'epoca.

Il Boeing 737 della Turkish Airlines intercettato da F16 dell'Aeronautica italiana. L'uomo non era armato: «Portatemi a Roma o faccio esplodere tutto»

Dirotta un aereo: «Ho una lettera per il Papa»

Il volo Tirana-Istanbul fatto atterrare a Brindisi. Il pirata dell'aria è un turco: «Sono cristiano, chiedo asilo politico»

ROMA Voleva consegnare un messaggio al Pontefice e una richiesta d'asilo al governo italiano il dirottatore che nel pomeriggio di ieri si è impossessato di un aereo della Turkish Airlines in volo da Tirana a Istanbul. Il Boeing della compagnia di bandiera turca partito alle 16.20 dalla capitale albanese con 113 persone a bordo è stato intercettato da due caccia F16 del 37.º stormo dell'Aeronautica militare di stanza a Trapani che pochi minuti dopo le 18 l'hanno costretto ad atterrare a Brindisi facendo scattare, in tutto il Paese, il piano nazionale antiterrorismo.

L'allarme. I primi a captare l'allarme in codice erano stati i controllori del traffico aereo di Atene: due segnalazioni successive che avevano fatto alzare in volo quattro caccia greci, determinati a scortare il volo dirottato fuori dal proprio spazio aereo. L'aereo è stato quindi preso in consegna dai piloti militari italiani, allertati dal Comando operativo aereo di Poggio Renatico, e costretto a fare rotta su Brindisi. Nel frattempo, a Roma il Senato sospendeva la seduta, il capo della Polizia di Stato Gianni De Gennaro lasciava di corsa un convegno della Uil e anche il ministro dell'Interno Giuliano Amato abbandonava la Consulta islamica per seguire personalmente dal Viminale l'evolversi dell'emergenza.

Le trattative. Nello scalo pugliese, subito chiuso al traffico, il Boeing è stato fatto parcheggiare sulla pista più decentrata, la più vicina al mare. E qui, in un clima ad alta tensione, sono cominciate le trattative col presun-



In alto l'aereo dirottato; qui sopra il pirata dell'aria

to terrorista, apparentemente disarmato ma deciso a consegnare un messaggio a Papa Benedetto XVI, lettera che in un primo momento sembrava di protesta contro l'annunciata visita del Pontefice in Turchia. Attorno all'aereo, oltre a unità di tiratori scelti pronti a intervenire, sono stati schierati mezzi dei vigili del fuoco e pattuglie di polizia e carabinieri.

Ma all'arrivo del prefetto di Brindisi Mario Tafaro, delegato a negoziare col pirata dell'aria, il dirottatore aveva già fatto trapelare la disponibilità ad arrendersi. Una resa condizionata alla consegna di una lettera al Santo Padre e a un incontro con i giornalisti, già presenti a decine nella stazione di polizia dello scalo. Nei minuti successivi l'uomo ha quin-



di accettato d'incontrare il prefetto. I 107 passeggeri del volo, tutti incolumi, sono stati evacuati e accompagnati all'interno dell'aerostazione circondata da un imponente dispositivo di sicurezza. A quel punto le richieste del dirottatore si sono fatte più chiare e si è capito che nulla avevano a che fare con il terrorismo islamico né con l'organizzazione integralista dei Lupi Grigi, legata all'attentato a Papa Wojtyła.

Il messaggio. Il progetto del giovane, stando a una prima ricostruzione dei fatti, era anzi quello di arrivare proprio a Roma per chiedere asilo politico, incontrare il Santo Padre e denunciare al Vaticano le violazioni dei diritti umani e i soprusi subiti in Turchia dalla minoranza cristiana. Hakan Ekinci, questo il suo nome,

in agosto aveva già scritto una lettera a Ratzinger nella quale si dichiarava convertito al Cristianesimo nel 1998 e parlava dei suoi problemi di obiettore di coscienza rispetto al servizio militare; problemi che l'avevano già portato a chiedere inutilmente asilo anche a Tirana. Attorno alle 20 è stato poi il ministro dei Trasporti turco Binali Yildirim a precisare che «nessun elemento» lasciava supporre che l'obiettivo del dirottatore fosse protestare contro la prossima visita del Papa in Turchia. Pochi minuti più tardi, sulla pista brindisina, la fine del dramma. Il dirottatore si consegna alla polizia senza opporre resistenza. «Quell'uomo aveva persino chiesto perdono in inglese a tutti i passeggeri» racconta il parlamentare albanese Sadri Ambazi, che si trovava a

bordo. Le informazioni ufficiali sull'anomalo dirottatore - dapprima si era creduto che il commando fosse di almeno due uomini - le fornirà stamane il ministro dell'Interno Amato, chiamato a riferire con urgenza in Parlamento. Per ora, secondo la rete televisiva turca Ntv, l'uomo che risponde al nome di Hakan Ekinci avrebbe 30 anni e sarebbe un disertore fuggito durante il servizio di leva nell'esercito turco. Sarebbe stato poi ripreso e a suo dire torturato e violentato. A bordo non aveva armi ma aveva detto ai piloti di avere un ordigno pronto a esplodere.

«Sono fatti che destano sempre preoccupazione», ha commentato ieri sera il ministro D'Alema - ma dei quali bisogna capire bene l'origine e la matrice».

Natalia Andreani

VATICANO

Il viaggio del Pontefice resta confermato

CITTA' DEL VATICANO Benedetto XVI andrà in Turchia. Su questo, oltre le Mura Leonine, non ci sono dubbi. Il Papa compirà il suo viaggio in calendario dal 28 novembre al primo dicembre nonostante le recenti polemiche con la comunità islamica non solo turca e i cattivi presagi attorno all'avvenimento.

Ieri sera, dopo la conclusione del dirottamento del Tirana-Istanbul, il portavoce vaticano padre Federico Lombardi è stato esplicito. In due dichiarazioni ha espresso sollievo per il rilascio dei passeggeri e ha garantito che i programmi del Pontefice non cambiano. Il viaggio di Benedetto XVI in Turchia, più di quello recente in Germania, rischia comunque di essere motivo di tensioni. Per molte ragioni. La Turchia, sulla carta, è un Paese laico dove è massiccia la presenza islamica ed esigua quella cristiana. Oltre ai greco-ortodossi, guidati dal patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I che ha invitato Benedetto XVI, la comunità cristiana è composta da cattolici, siriano-ortodossi, melchiti, maroniti e siriano-cattolici.

La maggiore concentrazione di cattolici è in Anatolia, dove ci sono le sette chiese dell'Apocalisse e dove il Papa andrà a pregare a Meriye Ana, dove la tradizione colloca la casetta della Madonna venerata anche dai musulmani. L'Anatolia è anche la patria di Ali Agca, l'attentatore di Giovanni Paolo II, e della sua organizzazione terroristica, i Lupi Grigi. Su un territorio ampio 180 mila chilometri quadrati, ci sono 3 mila cattolici divisi in comunità piccole e sparse. Ma il proselitismo e le conversioni sono piuttosto frequenti. «Di recente ho avuto la soddisfazione di accompagnare al battesimo due persone, che hanno riabbracciato le loro radici cristiane», afferma monsignor Luigi Padovese, vicario apostolico dell'Anatolia intervistato dal «Messaggero di Sant'Antonio».

La comunità cristiana e la minoranza cattolica al suo interno non vivono sonni tranquilli da mesi. Da quando, a febbraio, un ragazzo suggestionato dal fanatismo islamico uccise a Trebisonda padre Andrea Santoro. Prima, la tensione era tutta intellettuale, concentrata specie sulla questione del proselitismo. Ai musulmani non piacciono le conversioni. Molti, del resto, sono gli elementi d'inquietudine in queste settimane. Anche la pubblicazione del romanzo «Attentato al Papa: chi assassinerà a Istanbul e Benedetto XVI?». E' un'opera di fantasia nella quale s'immagina un assassino compiuto da un giornalista italiano manovrato da Opus Dei, servizi segreti turchi e loggia P2. L'autore è un giallista.

Lucia Visca

VOTO PRELIMINARE

Il ministro asiatico raccoglie 14 «sì» e 1 «no» Sarà il sudcoreano Ban a guidare le Nazioni Unite dopo il ghanese Kofi Annan

SEUL «Sono onorato del risultato ottenuto e dell'appoggio dimostrato nei miei confronti. Allo stesso tempo avverto un forte senso di responsabilità per l'incarico in difesa della pace mondiale e dei diritti umani».

Con queste parole Ban Ki Moon, ministro degli Esteri sudcoreano e nuovo segretario generale Onu «in pectore», ha commentato l'esito della quarta e ultima votazione orientativa svolta la notte (ora italiana) a New York. La votazione, che lancia Ban verso un'ormai sicura designazione a successore di Kofi Annan al vertice del Palazzo di Vetro, ha visto 14 voti favorevoli al ministro sudcoreano e solo uno contrario. Tutti i cinque Paesi

sudcoreano. L'ambasciatore cinese all'Onu Wang Guangya ha detto che «Ban è chiaramente il candidato che il Consiglio di sicurezza indicherà all'Assemblea generale la prossima settimana».

Intervistato dall'agenzia sudcoreana Yonhap su quando intende lasciare il suo attuale incarico Ban, come sua abitudine, non si è voluto sbilanciare: «Tutto dipende dal presidente Roh».

La votazione ufficiale per indicare il nuovo segretario generale delle Nazioni Unite è attesa per lunedì, quando sarà convocata l'Assemblea generale dei 192 Paesi membri. Salvo clamorose sorprese dell'ultimo minuto, il timone del Palazzo di Vetro tornerà a un asiatico dopo 35



Il ministro Ban Ki Moon

anni dal birmano U Thant, in carica dal 1961 al 1971. Il mandato del segretario uscente Kofi Annan scade il 31 dicembre 2006.

Nota per il suo equilibrio e il suo sangue freddo, il capo della diplomazia sudcoreana ha 62 anni ed è laureato in Scienze politiche a Seul e Harvard (Usa) e, prima di diventare ministro nel gennaio 2004, è stato ambasciatore all'Onu e a Washington e consigliere presidenziale per la politica estera. La Giordania intanto si sente tradita: governo e stampa hanno espresso delusione e sorpresa per il mancato sostegno del Qatar alla candidatura del principe giordano Zeid Ibn Hussein come successore di Annan. Tanto più che la Lega Araba aveva espresso unanime appoggio al concorrente arabo.

Infatti nell'attuale Consiglio regionale siedono ben cinque concittadini sloveni eletti in diversi partiti del

Il regime comunista non ha precisato la data dell'esperimento. Il Paese del Sol levante già mesi fa aveva ventilato l'ipotesi di raid preventivi

PYONGYANG La Corea del Nord ha preannunciato ieri il suo primo esperimento nucleare, gettando nuovamente nello scoglio diplomatico in Estremo Oriente.

Un portavoce del Ministero degli Esteri a Pyongyang non ha fornito date per il test, ma ha affermato che si svolgerà nella massima sicurezza con lo scopo di «rafforzare il deterrente atomico» del Paese dinanzi all'estrema minaccia americana di una guerra nucleare e di sanzioni.

Il preannuncio ha suscitato un'immediata reazione giapponese e il neopremier Shinzo Abe ha parlato di una minaccia «totalmente inaccettabile». Parimenti il ministro degli Esteri Taro Aso, che già durante la crisi missilistica nordcoreana del luglio scorso era stato fra i fautori di un «attacco preventivo» contro la Corea del Nord guidata dal dittatore Kim Jong Il, ha dichiarato che l'esperimento sarebbe ora considerato da Tokyo «totalmente imperdonabile». Già nel febbraio 2005 Pyongyang annunciò di possedere armi atomiche e stando a esperti



Il dittatore Kim Jong Il occidentali il regime disporrebbe ora di plutonio sufficiente per una decina di ordigni. Il citato portavoce nordcoreano - in una dichiarazione diffusa dall'agenzia

LE REAZIONI NEL MONDO

ROMA Profonda preoccupazione è stata espressa dalla Farnesina alla notizia di un possibile esperimento nucleare da parte della Corea del Nord. Tale eventualità - afferma una nota del Ministero degli Esteri - costituirebbe uno sviluppo negativo per la sicurezza e la stabilità tanto della regione quanto sul piano internazionale. L'Italia auspica che la Corea del Nord voglia rinunciare a tale progetto che, tra l'altro, interromperebbe un lungo periodo in cui non sono stati effettuati esperimenti nucleari, a ormai 10 anni dall'apertura alla firma del Trattato che li proibisce (Ctbt). L'Italia auspica inoltre che la Corea del Nord torni al negoziato esapartito (Six Party Talks), con l'obiettivo di pervenire a una effettiva denuclearizzazione della penisola coreana. Reazioni negative, tuttavia, si registrano in tutto il mondo.

Usa. Per il portavoce del Dipartimento di Stato Usa Sean McCormack un test nucleare della Corea del Nord rappresenterebbe una «minaccia inaccettabile» per la pace e la stabilità nel mondo e isolerebbe ulteriormente le

Il ministro degli Esteri di Pyongyang: «La decisione dettata dall'ostilità Usa»

La Corea del Nord annuncia test atomici

Dura reazione del Giappone: «È una minaccia inaccettabile»

Kcna e ripresa dalla sudcoreana Yonhap - ha affermato che il suo Paese non intende usare mai per primo armamenti nucleari né contribuire alla proliferazione atomica, ma le sue dichiarazioni appaiono comunque destinate a suscitare allarme in tutta la regione a cominciare dal Giappone, dove i timori verso il vicino regime stalinista non si sono mai interamente sopiti da quando l'arcipelago fu sorvolato dal primo missile ba-

listico nordcoreano nell'agosto 1998. Tali timori erano stati ravvivati tre mesi fa da una serie di esperimenti missilistici nordcoreani che avevano aperto una lunga crisi culminata in una dichiarazione di condanna dell'Onu.

Per intercessione cinese, e con un finale avallato statunitense, in questo documento non era stato incluso un riferimento a sanzioni internazionali, che invece erano state preconizzate da To-

kyo e che avrebbero potuto aprire la strada a un intervento militare alleato contro Pyongyang.

La crisi, comunque, aveva finito per proiettare in un definitivo limbo diplomatico la trattativa internazionale a sei sul nucleare nordcoreano, ospitata da Pechino e in stallo già dal novembre 2005. Il preannuncio del regime comunista di Pyongyang, la cui povertà della popolazione non sembra rallentare le spese

militari, sembra anche situarsi sullo sfondo di una complessa situazione nei rapporti fra Cina e Giappone dopo l'insediamento di Abe.

Il nuovo capo del governo nipponico ha fatto sapere di volere essere il primo a scegliere Cina e Corea del Sud come mete estere prioritarie, ma una serie di preannunci fatti in proposito dalla stampa giapponese non hanno trovato finora alcuna conferma ufficiale né a Tokyo né a Pechino.

Stando agli insistenti auspici di autorevoli «fonti governative» citate dalla stampa nipponica, il viaggio dovrebbe avvenire all'inizio della settimana entrante, ma per la Cina si tratterebbe di una concomitanza assai imbarazzante con la prevista inaugurazione di un plenum del comitato centrale del Partito comunista.

Per la maggioranza degli osservatori è quindi difficile non vedere il preannuncio nordcoreano come il lancio di un sasso sulla superficie di uno stagno già sottesa da molte tensioni, a cominciare dagli stessi, crescenti dissapori fra Pyongyang e Pechino, una volta fedeli alleate.

autorità di Pyongyang. L'ambasciatore all'Onu John Bolton solleva il problema nordcoreano nel

Consiglio di sicurezza. Russia. Mosca auspica «un regolamento esclusivamente diplomatico» della questione nucleare nordcoreana, al pari di quella iraniana. «In modo pacifico» ha detto il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov, invitando peraltro Pyongyang a «dare prova di moderazione».

Regno Unito. Londra definisce «molto provocatorio» un eventuale test e avverte Pyongyang che avrebbe «serie conseguenze», poiché «farebbe alzare la tensione in una regione già assai tesa e avrebbe ripercussioni a livello internazionale». Corea del Sud. Il governo di Seul giudica l'atteggiamento di Pyongyang «una grave minaccia per la pace nella penisola coreana». Esprimendo il profondo rincrescimento e la preoccupazione del proprio governo, il Ministero per l'unificazione ha detto che l'annuncio nordcoreano «avrà un impatto profondamente negativo sulle relazioni intercoreane».

DALLA PRIMA PAGINA

Pare di capire che c'è accordo sul fatto che l'identità di un simile partito dovrebbe esprimere il carattere plurale della nostra regione. Il che significa che la diversa appartenenza linguistica o nazionale non dovrebbe essere un limite alla partecipazione e che le opportunità elettive dovrebbero essere aperte a tutti (esponenti della maggioranza e delle minoranze) in una libera competizione. Nei fatti è già così, anche senza Partito democratico.

Infatti nell'attuale Consiglio regionale siedono ben cinque concittadini sloveni eletti in diversi partiti del

centrosinistra. Vi siedono perché hanno vinto una vivace competizione con altri loro amici e compagni di lingua italiana grazie alle numerose preferenze che essi hanno saputo ottenere.

Questi risultati sono un fatto positivo, perché parrebbero anticipare quello che tutti dicono dovrebbe essere l'identità del futuro Partito democratico. Un forza politica dove le opportunità di fare politica ai più diversi livelli non sono segmentate per linee etniche. Ma tutti sono cittadini che concorrono su un piede di parità per il voto di altri loro concittadini, poco importa che parlino a casa l'italiano, lo sloveno, o qualsiasi combinazione tra le due e il friulano.

Tutto bene dunque, tranne il fatto che la maggioranza di centrosinistra al governo in regione si sta indugiando per approvare una legge elettorale nella quale è previsto un seggio garantito per gli sloveni. Bisognerà vedere la formulazione finale della legge, ma le anticipazioni meravigliano non poco perché cozzano per l'appunto contro l'identità auspicata del futuro partito. Cos'è un seggio garanti-

La trappola del seggio garantito

to? È una sorta di corsia riservata ai candidati sloveni facenti parte di liste che dichiarano di rappresentare la minoranza slovena. Quindi non ci sarà più una competizione aperta tra tutti per la conquista del voto di tutti, ma una segmentata per linee etniche. Con tali caratteristiche viene anche da chiedersi quale sia il profilo costituzionale di un seggio garantito. Lasciamo perdere. Chiediamoci invece a chi convenga un seggio garantito. Bisognerà vederlo nel

lungo periodo. Ma di certo conviene agli esponenti politici della maggioranza italiana le cui liste hanno sinora ospitato candidati di lingua slovena. Conviene a loro perché si tolgono dai piedi dei potenziali concorrenti, forse considerati troppo competitivi. A chi non conviene il seggio garantito? Sicuramente a chi pensava che il Partito democratico sarebbe stato un partito che integra cittadini e si ritrova con comportamenti che spingono verso un partito che al meglio federa comunità etnolinguistiche. Ma ci perdono forse anche gli sloveni, se questa analisi è giusta. Perché assumer-

si il rischio di candidarne alcuni in una lista linguistica mista. In questo modo ci si espone a una competizione feroce con il pericolo di essere battuti nel numero di preferenze. Un rischio dunque che può essere elegantemente evitato con un bel seggio garantito. Piccolo particolare: oggi in Consiglio ci sono cinque eletti di lingua slovena. Domani ce ne potrà essere uno solo, ma garantito. Come vedete è utile ragionare sull'identità di un partito osservando le interazioni tra i comportamenti concreti del ceto politico e i suoi discorsi sull'identità.

Paolo Segatti

CONCESSIONARIO UFFICIALE
SYM
 Engineered for Life
TUONO MOTORI
 Via Rossetti 21/a - Trieste
 Tel. 040 660046

E-mail:
 economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

OFFERTA NOLEGGIO

200 €
 WEEKEND
 CON 250 KM
 INCLUSI

La nomina a presidente e amministratore delegato è attesa oggi in una riunione del cda della compagnia torinese

Le Generali scelgono de Puppi per la guida del gruppo Toro

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Luigi de Puppi verso la poltrona di amministratore delegato e presidente della Toro, la compagnia assicurativa delle Generali. La nomina del manager, secondo fonti finanziarie, dovrebbe avvenire oggi in una riunione del cda del gruppo assicurativo di Torino. Le Generali puntano su de Puppi, manager di spicco con importanti esperienze in grossi gruppi industriali e banche (Benetton, Electrolux-Zanussi, Banca Friuladria), per procedere rapidamente all'integrazione della compagnia assicurativa di Torino e raggiungere la redditività che il gruppo triestino si attende dall'operazione. La conquista di Toro da parte del Leone è avvenuta nel giugno scorso: una operazione da 3,85 miliardi che proietta il Leone al primo posto sul mercato italiano danni e leader nel settore Rc auto.

L'ad delle Generali, Giovanni Perissinotto, ha individuato in Luigi de Puppi, 2 figli, il profilo giusto (negli anni Novanta ha rilanciato il gruppo svedese Electrolux-Zanussi) per rilanciare e accelerare l'integrazione della Toro nel gigante assicurativo di Trieste. Il numero uno del Leone non ha così perso tempo scegliendo per il vertice della Toro un manager considerato fra i più preparati in Italia e che rac-

coglie il testimone da Sandro Salvati e Lino Benassi.

De Puppi, manager dalla forte impronta industriale e finanziaria, si prepara così a una nuova svolta professionale. Dalle sue precedenti esperienze (prima Zanussi-Electrolux, poi Benetton e quindi il settore bancario) emerge una capacità di muoversi con grande decisione tenendo sempre in primo piano l'obiettivo di aumentare il valore delle aziende in cui ha operato.

De Puppi, 64 anni, è stato vicepresidente per la finanza di Olivetti Sud America negli anni Settanta, poi per un anno ha avuto la responsabilità della Pianificazione e controllo in Montedison. Nel 1984 è approdato al

Manager di spicco con importanti esperienze in grosse realtà industriali e bancarie

gruppo Zanussi come direttore finanziario, avviando un percorso in rapida ascesa: direttore generale dal 1990 e amministratore delegato dal 1996. La gestione di de Puppi alla Electrolux-Zanussi si è caratterizzata non so-

lo per efficienza gestionale e produttiva ma anche per il varo di un modello partecipativo molto innovativo. Nel 2001 de Puppi ha preso il timone di un altro colosso industriale italiano, il gruppo Benetton. Un'esperienza che concluderà nel giugno 2006 per passare alla guida della Banca Popolare Friuladria (gruppo Intesa) che con oltre 150 sportelli è l'istituto bancario di riferimento per il Friuli Venezia Giulia. Il manager, che possiede una visione aperta ai mercati globali in sintonia con un gigante cosmopolita come le Generali, ha rilanciato la banca del gruppo Intesa realizzando importanti operazioni in Carinzia e nei Paesi dell'Est e ridando slancio all'operatività dell'istituto: «Lascio una banca solida e brillante, che produce valore per gli azionisti e per il territorio e rappresenta essa stessa un valore da tenere stretto», disse de Puppi il 30 giugno scorso prima di lasciare la guida dell'istituto (che oggi potrebbe passare del Credit Agricole sullo sfondo della fusione San Paolo-Imi-Intesa) considerando conclusa la sua missione strategica.

Oltre ai numerosi incarichi di vertice in Italia e all'estero, de Puppi è stato anche presidente di Friulia, la finanziaria regionale. Fra l'altro è anche un profondo conoscitore dei meccanismi che muovono il mondo della pre-

videnza complementare (il business del futuro per le assicurazioni) avendo presieduto Cometa, il fondo pensione dei metalmeccanici, e membro del consiglio direttivo di Federmeccanica.

Intanto nei giorni scorsi sono

L'ad del Leone Perissinotto punta a accelerare l'integrazione del gruppo di Torino nel Leone

stati definiti gli ultimi passaggi formali necessari al closing dell'operazione Toro-Generali: il 22 settembre l'Isvap ha dato il proprio via libera all'acquisizione in base agli aspetti di solidità patrimoniale e assicurativa dell'operazione. L'acquisizione di Toro assicurazioni da parte delle Generali avrà poi come effetto collaterale quello di portare il gruppo triestino a detenere una quota di circa il 2,4% in Capitalia. La Toro porterà infatti in dote al gruppo triestino il pacchetto dell'1% detenuto in Capitalia, che andrà ad aggiungersi a quello di circa l'1,4% già in portafoglio a Generali, come risulta dalle presenze all'ultima assemblea di bilancio di Capitalia.



Luigi de Puppi scelto dalle Generali per guidare la Toro.

Assicurazioni
Allianz (con Ras)
a Piazza Affari
dal 16 ottobre

TRIESTE È stato stipulato ieri l'atto di fusione per incorporazione di Ras Holding in Allianz. Con la stipula di tale atto si avvia a completamento il processo di integrazione tra le due società avviato l'11 settembre 2005, che porterà, una volta divenuta efficace la fusione, alla contestuale assunzione della veste giuridica di Società Europea. Lo annuncia una nota di Ras. Si prevede che la fusione diventerà efficace dal 13 ottobre, a seguito della registrazione dell'atto presso il registro delle imprese di Monaco, che sarà effettuata dopo la registrazione della fusione presso il competente registro delle imprese italiano.

Le azioni Ras Holding saranno revocate, secondo le attese, a partire dal 16 ottobre, giorno nel quale è previsto l'inizio delle negoziazioni delle azioni Allianz sull'Mta International. Ieri, 2 ottobre, Allianz ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla quotazione sull'Mta International.

I termini della fusione, annunciata a febbraio, prevedono il concambio di 3 azioni ordinarie e risparmio Allianz Se di nuova emissione, per ogni 19 azioni ordinarie Ras Holding.

Ciriani: «Un pasticcio nato con l'acquisto al 100% delle quote». La Guerra: «Vendere per vendere non ha senso»

Forza Italia: su Insiel giunta condizionata da Viero Ancora tensione sulle voci di vendita della società

TRIESTE «Gianni Pecol Cominotto è contraddittorio: rivendica alla politica il diritto delle scelte su Insiel ma poi, quando dovrebbe spiegare perché Dino Cozzi non viene reso partecipe delle riunioni sul futuro della società, ammette che Andrea Viero decide perfino gli inviti». **Isidoro Gottardo**, nel botta e risposta tra il presidente di Insiel e l'assessore regionale al Personale, prende decisamente le parti del primo. La politica sta abdicando al suo ruolo, ha detto Cozzi. E il capogruppo azzurro gli dà ragione: «La giunta Illy è subordinata politicamente e funzionalmente al direttore della Regione».

Le parole di Gottardo si aggiungono a quelle che, in mezzo ai lavori del Consiglio regionale, pronunciano anche gli alleati di Forza Italia.

Luca Ciriani guarda al passato, al «pasticcio iniziato con l'acquisto del cento per cento delle quote societarie. Un pasticcio - aggiunge - che è diventato un combinato disposto quando il decreto Bersani ha messo fuori legge le procedure adottate dalla giunta Illy. Non resta che auspicare che non ci siano ricadute sull'occupazio-

ne. Quanto alla procedura a evidenza pubblica di cui parla Pecol siamo nel campo dell'ovvio».

Alessandra Guerra si concentra invece sul futuro: «Vendere per vendere non ha nessun senso. E' grave che la giunta dia l'impressione di gettare la spugna, senza che la maggioranza abbia avviato un dibattito serio di fronte alla perdita di un altro pezzo importante del patrimonio regionale».

Ma è il capogruppo forzista a entrare più nel dettaglio e a difendere le posizioni di Cozzi. «Credo che il presidente di Insiel, così come quello di qualunque altra società a capitale regionale - afferma **Gottardo** - abbia il compito di custodire e non solo di gestire il valore che gli è stato affidato e, quando serve, di ammonire la politica a prendere le decisioni nei tempi e nelle forme che possono meglio tutelare la comunità regionale». E' quello che, secondo l'azzurro, Cozzi «ha fatto correttamente» con la proposta di un polo informatico regionale privato. «Il presidente della società - prosegue **Gottardo** - vuole evitare che il Friuli Venezia Giulia si trovi

privato di un insediamento forte nel campo informatico e avverte perciò della necessità che nasca, secondo i requisiti della Bersani, una realtà in grado di raccogliere l'eredità di Insiel. Il rischio di Pecol Cominotto mi pare invece dettato da risentimento: è del tutto evidente che ci deve essere una gara pubblica nel caso di privatizzazione. Avviene così, seppure in modo formale - attacca ancora il forzista - persino nei Paesi che si affacciano alle regole del mercato della democrazia, regole che Cozzi ben conosce senza che nessuno glielo debba ricordare. Il fatto che il presidente solleciti pubblicamente tutti a farsi carico del problema è semmai un atto di trasparenza, a evitare cioè che la politica di governo crei corsie preferenziali solo per qualcuno. Questione, dunque, esattamente rovesciata: si ringrazzi Cozzi per aver avviato l'opportunità e ci si chieda se è questo fatto che ha infastidito la giunta. O dovremmo pensare che c'era tanta disattenzione da non avere già affrontato questo nodo nelle sedi dove non è stato invitato il presidente di Insiel?».

Marco Ballico



L'assessore regionale Pecol Cominotto

Edificio di 8 piani a Tavagnacco firmato dall'architetto Usa Mayne. La banca austriaca conta 250 sedi con 5.200 dipendenti e circa 750mila clienti

Hypo Group apre in Friuli la nuova sede centrale italiana

UDINE Un edificio di otto piani, costruito su un lotto di terreno di 110.851 metri quadri (pari a 22 campi da calcio), nel quale sono stati ricavati 33.772 metri quadri di uffici, 22.215 dei quali saranno dedicati all'area direzionale. Sono questi gli imponenti numeri della nuova sede centrale della Hypo Bank Italia che verrà inaugurata venerdì con una cena di gran gala, con annessa sfilata di moda di Renata Balestra, presentata da Vanessa Gravina. Il grande edificio è stato costruito alle porte di Udine (in comune di Tav-

vagnacco) seguendo i dettami della casa madre, la carinziana Hypo Group Alpe Adria, che ha voluto che la sede centrale della banca italiana sorgesse nella città in cui era nata, e non, come tutti si sarebbero attesi, a Milano o Roma. Il gruppo carinziano è per il 49,4% di proprietà del Land Carinzia, per il 5% di una fondazione dei dipendenti e per il restante 45,6% delle assicurazioni Grazer.

Cresciuto vertiginosamente negli ultimi quindici anni, oggi è presente in Austria, Italia, Slovenia, Croazia, Bo-

snia-Erzegovina, Serbia, Montenegro, Liechtenstein, Germania, Ungheria e Bulgaria. Conta 250 sedi con 5.200 dipendenti e circa 750mila clienti. E' prevista la quotazione del gruppo alla Borsa austriaca nel prossimo biennio. La consociata italiana dopo la nascita nel '98, ha segnato una crescita notevole, grazie alle tre reti commerciali di sportelli bancari (19 sucursali e altre 4 di prossima apertura), agenzie leasing (24) e promotori finanziari (120), assumendo numeri di tutto rispetto che ne hanno

fatto un attore importante del panorama bancario del nord Italia.

A simboleggiare i traguardi raggiunti in questi dieci anni, la banca ha presentato un bilancio sociale, allegato al bilancio d'esercizio 2005, che ha ottenuto la convinta approvazione di una giuria indipendente di operatori finanziari, clienti, fornitori, rappresentanti delle istituzioni e della stampa. La nuova sede nasce da un progetto dell'architetto californiano Thom Mayne e ha richiesto un investimento di quasi 36 milioni di euro.

Realizzata in vetro, acciaio e cemento, si distingue per le linee dinamiche e l'inclinazione di 14°.

I lavori erano iniziati nel febbraio del 2004. Circa 350 saranno i dipendenti dell'istituto che vi lavoreranno. Ieri è stato lo stesso architetto americano, vincitore nel 2005 del premio Pritzker, a illustrare il suo progetto mentre domani verrà inaugurata la mostra del fotografo internazionale Franco Fontana, visitabile da parte del pubblico dal 9 ottobre fino a gennaio 2007.

Carlo Tomaso Parmegiani

Il presidente Brandolin annuncia i nuovi servizi Check-in anche su Internet per lo scalo di Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Dopo i grandi hub di Roma e Milano e dopo il Marco Polo di Venezia, Alitalia estende anche all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari un nuovo servizio dedicato ai passeggeri che volano sui collegamenti di linea nazionali. Si tratta del «web check-in», ovvero di un comodo ed innovativo modo di viaggiare espletando tutte le formalità stando seduti davanti al pc di casa o dell'ufficio. Il check-in effettuato online, possibile collegandosi al sito www.alitalia.it ed accedendo alla speciale sezione dello stesso, consente di effettuare l'accettazione, di scegliere il posto a bordo dell'aeromobile e di stampare la carta d'imbarco direttamente a casa o in ufficio, presentandosi con la stessa al controllo di sicurezza.

Questo nuovo servizio è dedicato a chi viaggia con il solo bagaglio a mano e per quanto riguarda lo scalo ronchese, sui collegamenti per Roma Fiumicino e Milano Linate, quelli operati da Alitalia per l'appunto. Così il passeggero, dopo aver superato tutti i passaggi dell'accettazione online, si presenta all'aeroporto direttamente al controllo di sicurezza prima di avviarsi al gate previsto.

«Una buona novità - commenta il presidente **Giorgio Brandolin** - che va nella direzione di sempre maggiori servizi da offrire al passeggero che decide di volare da Ronchi dei Legionari». Ma non mancano altre facilitazioni ed incentivi per lo scalo del Friuli Venezia Giulia. Come quella che è stata messa in atto dalle agenzie di viaggi dell'area pordenonese. Chi vola da Ronchi dei Legionari ha diritto

ad un buono per il parcheggio custodito e per tutto il tempo in cui è in viaggio.

Un bel vantaggio, se si pensa che molti, a Pordenone e provincia, scelgono spesso il Marco Polo, che dista gli stessi chilometri da quello ronchese e che, va detto, offre una più vasta gamma di collegamenti sia nazionali, sia internazionali. Ma Ronchi dei Legionari punta sul fatto che essendo uno scalo di più ridotte dimensioni, ogni operazione viene espletata con minor dispendio di tempo. Ma anche sui servizi. Come quello che verrà offerto con l'ormai prossima apertura del nuovo bar e ristorante al primo piano dell'aerostazione passeggeri.

«A fine ottobre - ha detto nei giorni scorsi lo stesso **Brandolin** - saranno conclusi i lavori di ristrutturazione del bar e ristorante che riaprirà i battenti dopo parecchi mesi. Offriremo ancora di più ai passeggeri in un ambiente diverso dal quale tutti eravamo abituati, del tutto rinnovato che, tra l'altro, accoglierà al suo interno anche una tavola calda ed uno spazio esterno per l'estate».

Ed è ormai prossimo il via libera ai lavori per la realizzazione della nuova piazzetta commerciale, più appetibile in quanto i passeggeri la percorreranno tutta prima di arrivare alla zona dove viene effettuato il controllo di sicurezza. Non poteva essere diversamente se si voleva centrare l'obiettivo di valorizzare questa zona, fin troppo dimenticata e sottofruttata. E Ronchi dei Legionari, poi, si propone anche di essere punto di riferimento per manifestazioni culturali.

Luca Perrino



Giorgio Brandolin

Un decreto allegato alla Finanziaria rivede i contratti per il rinnovo delle concessioni alle società: le conseguenze in Fvg

Autovie Venete, terza corsia a rischio

Incertezze sulla quotazione in Borsa e sul completamento delle infrastrutture



Martina Milia L'ad di Autovie Pietro Del Fabbro

BANCHE

Friuladria verso i francesi

MILANO Un accordo globale, è quanto chiede il Credit Agricole per accettare la fusione tra Banca Intesa e San Paolo Imi e tutelare i propri interessi strategici in Italia. Sul fronte degli sportelli l'accordo, a meno di sorprese, appare vicino su 600 sportelli ma il nodo più difficile da sciogliere appare l'asset management dell'ex Nextra. La trattativa corre sul filo dei giorni in vista del cda di Intesa e San Paolo sulla definizione della fusione che potrebbero essere tenuti il 12 ottobre ma qualsiasi accordo dovrà prima passare il vaglio del cda dell'Agricole che dovrà quindi riunirsi nei giorni precedenti. Comunque il scambio per la fusione - spiegano fonti finanziarie - non è destinato a cambiare perché il perimetro delle banche rimarrà fermo ed eventuali operazioni verranno assorbite nello sviluppo della fusione. Sul fronte del retail si guarda al passaggio di Cariparma (310 sportelli), Friuladria (150) e altri 140 sportelli da Intesa alla banca francese. Nelle prossime ore sono previsti incontri tra advisor.

TRIESTE Ancora ritardi. La Finanziaria rischia di allontanare la costruzione delle infrastrutture che il Friuli Venezia Giulia sta attendendo da tempo, in quanto il decreto allegato dal ministro Di Pietro rivede i contratti per il rinnovo delle concessioni alle società che gestiscono le Autostrade. Questo significa che anche Autovie Venete sarà interessata dai cambiamenti e con essa il completamento della terza corsia dell'A4, per fare solo un esempio.

È infatti in sospeso - sia in termini finanziari che progettuali - il tratto da San Donà a Villesse e deve essere compreso nel nuovo piano finanziario, un piano che il governo dovrebbe discutere entro l'anno, ma che con le novità della Fi-

nanziaria rischia di slittare. Sono tanti gli aspetti della nuova normativa - si va dalle tariffe più controllate e misurate sugli investimenti agli extraprofiti - e molti sono ancora nebulosi. «Non sono in grado di fare ancora alcun commento - dice Pietro Del Fabbro, amministratore delegato e vicepresidente della società -». Quello che posso dire è che analizzeremo attentamente i provvedimenti per cercare di comprenderli a fondo». Sulla stessa linea Federico Marescotti, presidente di Friulia Holding: «Stiamo analizzando le carte è presto per qualunque commento». Qualche lume in più potrebbe arrivare già oggi in sede di vertice Aiscat (Associazione Italiana Società Concessionarie

Autostrade e Trazioni). L'associazione ha già fatto capire che non andrà per il sottile ma il ministro ha escluso che il provvedimento possa essere impugnato davanti al Tar.

Di Pietro, non potendo modificare le concessioni in corso di contratto, ha optato per applicare le nuove norme proprio in sede di revisione dei piani finanziari e questo tocca da vicino Autovie Venete. Il piano finanziario, come detto, era atteso per la fine dell'anno e la sua approvazione è fondamentale per il completamento di alcune infrastrutture primarie per il Friuli Venezia Giulia (oltre alla terza corsia c'è ad esempio il lotto 29 dell'A4). Se il confronto tra il Ministro e le concessionarie dovesse

farsi duro o comunque dovesse protrarre la discussione sulla bozza per il rinnovo delle convenzioni, questo comporterebbe necessariamente un ritardo di tutto l'iter procedurale. Il decreto voluto da Di Pietro doveva essere un chiaro messaggio per Autostrade - e per alcuni aspetti ha funzionato - in merito all'affare Albertis, ma rischia di penalizzare più che altro le società più piccole, quelle che hanno la concessione in scadenza e, come nel caso di Autovie, vedono cambiare improvvisamente le questioni che erano state fino ad oggi negoziate.

Un'altra ripercussione che gli azionisti temono è il ritardo della quotazione in borsa della società, un'operazione che potrebbe addi-

ritura diventare inutile. Se, come pare, la remunerazione del capitale della società avverrà «su base equa» (dove i criteri dell'equità saranno probabilmente decisi a livello ministeriale), questo potrebbe limitare il rendimento delle azioni e quindi un interesse da parte di eventuali investitori. Ciò si tradurrebbe in una ingessatura del processo di apertura al mercato di Autovie e quindi in un vincolo inaccettabile per una società sana e che è stata capace negli ultimi due anni di migliorare notevolmente le sue performance e di porre le basi per nuove sfide. Sfide che hanno bisogno di alleanze più strette con il governo centrale e non di nuovi ostacoli.

Franciaforte tiene la guardia alta «monitorando con attenzione» tutti i rischi inflazionistici. Attualmente il costo del denaro in zona-euro è fermo al 3 per cento; possibile rialzo di un quarto di punto

Bce pronta ad aumentare i tassi. Ocse: prezzi in calo nell'Ue

MILANO Un nuovo aumento dei tassi in vista. La Bce sarebbe orientata a incrementare di un quarto di punto al 3,25% il saggio d'interesse dell'Eurozona nella riunione del prossimo 5 ottobre. Nella conferenza stampa di domani, gli osservatori studieranno attentamente le parole del presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, che dopo aver parlato di un atteggiamento «molto vigile» per preparare l'aumento di giovedì prossimo, dovrebbe ora annunciare l'intenzione di «monitorare con molta attenzione» tutti i rischi inflazionistici. Questa frase, secondo molti analisti, segnalerebbe l'intenzione di au-

mentare nuovamente i tassi di interesse fra due mesi, in dicembre. Anche un lieve cambiamento di tono potrebbe essere indicativo. Se Trichet ribadirà la necessità di «una graduale rimozione della posizione accomodante della politica monetaria», questo sarebbe un chiaro segnale, dicono gli esperti, che la Bce sta pensando di non fermarsi al 3,5% di dicembre.

L'aumento dei tassi di un quarto di punto previsto domani a Parigi sarebbe il quinto per la Bce da quando è partita la stretta nel dicembre scorso e riporterebbe il tasso di riferimento al livello del novembre 2002. Di recente, diversi esponenti della Bce hanno, comun-

que, ipotizzato la possibilità di nuovi aumenti dei tassi l'anno prossimo se la crescita continuerà a mostrarsi solida e anche a fronte di prezzi del petrolio meno elevati. La crescita europea è sempre più trainata da forze interne e potrebbe ricevere una nuova spinta da una stabilizzazione del petrolio a livelli più ragionevoli. Attualmente la stima della Bce è di una crescita del 2,5% quest'anno e del 2,1% nel 2007 e previsioni aggiornate saranno diffuse nella riunione di inizio dicembre. Anche la discesa a sorpresa dall'inflazione, confermata ieri anche dall'Ocse, non dovrebbe trattenere la Bce dal muoversi, visto che viene consi-

derata solo temporanea dagli esperti in attesa dell'impatto dell'Iva in Germania.

I prezzi al consumo hanno registrato ad agosto nella zona Ocse un aumento dello 0,2% rispetto a luglio, dopo un aumento dello 0,1% tra luglio e giugno. Su base annuale, però, l'inflazione è scesa al 3% dal 3,1% di luglio. I prezzi del settore energia sono saliti ad agosto, su 12 mesi, dell'11,6% contro il 14,3% di luglio. Nella zona euro, l'inflazione su base annuale è scesa al 2,3% dal 2,5% di luglio. L'Italia ha registrato un aumento del 2,2%. Degli altri paesi del G7 gli Stati Uniti hanno registrato un aumento

del 3,8% dopo il 4,1% di luglio, il Giappone dello 0,9% contro lo 0,3% del mese precedente, la Gran Bretagna del 3,4% contro il 3,3%, il Canada del 2,1% contro il 2,4%, la Francia dell'1,9% (invariata) e la Germania dell'1,7% contro l'1,9% di luglio. La Germania è unico paese del G7 ad aver registrato tra luglio e agosto una decelerazione dell'inflazione con i prezzi che sono scesi dello 0,1%.

L'aumento più forte è stato quello del Giappone (+0,7%), seguito dal Regno Unito (+0,4%), dalla Francia (+0,3%) e Italia, Canada e Stati Uniti, tutti con un +0,2%.

Andrea Di Stefano

IN BREVE

Mercati finanziari

Il calo del petrolio sostiene Wall Street verso nuovi record

NEW YORK Nuova fiammata per il Dow Jones che aggiorna il massimo storico e in serata si porta a 11.758,95 punti, con un progresso dello +0,76%. Il rialzo grazie alla nuova forte flessione registrata dai prezzi del petrolio. Oltre al calo del prezzo del greggio, sceso al livello più basso da febbraio, secondo gli operatori, il recupero di Wall Street è stato sostenuto dalla pubblicazione di dati macroeconomici per la maggior parte favorevoli negli ultimi tre mesi. Euro stabile nei confronti del dollaro, che si è mantenuto sui livelli della vigilia: la moneta unica europea viene trattata a 1,2729 dollari.

Microsoft all'attacco dopo la maxi-multa Ue

BRUXELLES Microsoft ha presentato ricorso contro la maxi multa da 280 milioni di euro inflitta in luglio dalla Commissione Ue. La denuncia - ha reso noto uno dei portavoce della multinazionale americana - è stata consegnata ieri al Tribunale di prima istanza della Corte di giustizia europea. La vicenda risale al 2004, quando l'allora commissario europeo alla Concorrenza Mario Monti condannò il gigante dell'informatica per abuso di posizione dominante.

Il governo indiano contro le foto satellitari su Google

NEW DELHI L'India ha deciso di ricorrere alla via diplomatica per impedire che Google Earth, il software sviluppato dal più grande motore di ricerca del mondo che permette di vedere immagini satellitari del pianeta, continui ad offrire immagini dettagliatissime delle città indiane. New Delhi teme che le immagini, facilmente scaricabili da Google Earth, possano essere usate per attacchi terroristici.

Diecimila lavoratori del colosso telefonico sono scesi in piazza a Milano

Sindacati: no allo spezzatino Telecom

Cisl e Uil: «Intervenga il governo, lo scorporo di Tim va bloccato»

IL CASO



Airbus, superjumbo in ritardo

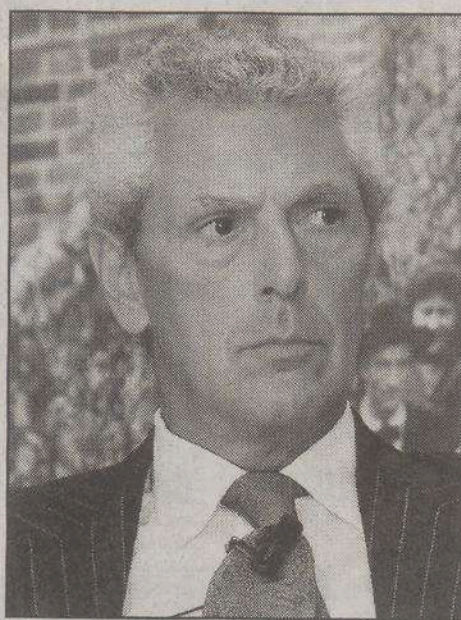
Slitta di un anno la consegna del superjumbo. Il primo A380 non entrerà in servizio prima dell'ottobre del 2007. Il nuovo ritardo costerà a Airbus 2,8 miliardi di euro. Eads casa madre del costruttore europeo, ha lanciato un piano di risparmi

MILANO Diecimila lavoratori Telecom ieri sono scesi in piazza a Milano contro lo scorporo di Tim. La manifestazione, organizzata da Uilcom-Uil, Fisl, Cisl e Sile-Cgil, ha visto un'adesione nazionale allo sciopero pari all'80 per cento. Alla manifestazione hanno partecipato i segretari generali della Uil, Luigi Angeletti e della Cisl, Raffaele Bonanni. Lo sciopero in difesa dei posti di lavoro ha coinvolto i dipendenti Telecom che hanno manifestato anche a Palermo e a Roma. Per i sindacati lo scorporo della rete mobile è la conseguenza dell'indebitamento Pirelli e per questo, invece di separare Tim da Telecom, bisogna separare il destino di Telecom da quello di Pirelli.

«Chiediamo al governo di occuparsi del problema Telecom», ha detto Bonanni, «l'azienda che deve avere un indirizzo a cui obbedire e non può fare tutto quello che vuole come ci è sembrato abbia fatto finora. Dobbiamo mantenere l'unicità dell'azienda lasciando la saldatura in mani italia-

ne». Bonanni, a nome dei lavoratori, chiede dunque chiarezza: «L'incontro l'abbiamo già chiesto al Presidente del Consiglio, Romano Prodi, e adesso che ha riferito al parlamento ci aspettiamo una rapida convocazione. Vogliamo sapere da lui cosa intende fare per il futuro dell'ultimo operatore italiano di telefonia». E Prodi interverrà sul caso Telecom nell'aula di palazzo Madama domani, alle ore 10 e non alle 9, come previsto.

Intanto la voce di migliaia di lavoratori ieri si è fatta sentire contro il riassetto del gruppo Telecom approvato dal consiglio di amministrazione. Insomma, sindacati e dipendenti hanno detto «no allo spezzatino» aziendale. «L'anno scorso ci eravamo convinti che la fusione Telecom e Tim si dovesse fare», ha aggiunto Bonanni, «e siamo qui in migliaia a dire che siamo contrari allo spezzatino. L'arrivo del nuovo presidente Telecom, Guido Rossi, non ci tranquillizza. E per chiarire la situazione chiediamo un incontro urgente anche con lui per



Tronchetti Provera

conoscere il destino del gruppo».

«Siamo stati costretti a scioperare», ha poi aggiunto nel suo intervento Angeletti della Uil, «non solo per tutelare l'occupazione di migliaia di lavoratori ma anche salvare quella che è l'azienda più importante, dal punto di vista tecnologico, del Paese. Il nostro obiettivo è anche quello di evitare che l'Italia diventi un deserto industriale». Per Emilio Miceli, della Sile-Cgil, lo sciopero è dunque pienamente riuscito: «Il governo dovrà partire dal confronto con noi per riparare al pasticcio commesso».

Unicredit e Intesa: addio a Olimpia. Unicredit e Intesa dicono addio ad Olimpia, la holding che controlla Telecom ma,

Unicredit e Intesa dicono addio ad Olimpia la holding che controlla il gruppo: le ipotesi sul possibile ingresso di nuovi soci

secondo fonti finanziarie, potrebbe trattarsi anche di un arriverci. Unicredit per ora sembra voler solo andare all'incasso mentre Intesa, secondo le stesse fonti, sarebbe seduta al tavolo, insieme a Mediobanca, per trovare il modo di supportare ancora il gruppo. L'uscita delle banche viene regolata oggi (mercoledì 4 ottobre) con il pagamento di quasi 1,2 miliardi di euro da parte di Pirelli che sale così all'80 per cento (ad ognuna saranno corrisposti 585 milioni di euro per 220.939.615 azioni pari al 4,772% della holding in cambio di un corrispettivo di 585 milioni di euro).

Da alcuni giorni si rincorrono rumors e smentite nel tentativo di immaginare quale forma potrà prendere un eventuale riassetto della catena di controllo di Telecom. Il via alla caccia ai nuovi soci lo hanno dato, implicitamente, le dichiarazioni del presidente di Pirelli, Marco Tronchetti Provera: «Non escludiamo niente. Valuteremo» aveva detto il presidente il 25 settembre.

DALLA PRIMA PAGINA

Molto è già stato detto: molte misure sono state analizzate in modo dettagliato, e molti commenti già elaborati. Cercherò quindi di dare un quadro sintetico della Finanziaria articolandolo su alcuni punti: il punto di partenza della manovra, la sua entità, la sua struttura dal lato delle entrate e delle spese, i probabili effetti.

Il punto di partenza era decisamente negativo. Il deficit era previsto oltre il 4%, molto al di sopra del 3% ammesso dal Trattato di Maastricht. Le autorità europee avevano concesso una dilazione negli anni scorsi, e tocca quindi all'attuale governo onorare la promessa del rientro entro il 2007, per rispettare il rinvio concesso a fronte degli sforzi del precedente governo. C'era nella maggioranza chi premeva per

spalmare il rientro su due anni, anche visti i buoni risultati fiscali iniziali. Ma, al di là dell'irrigidimento del commissario europeo Almunia, erano le agenzie di rating che avevano cominciato a storcere il naso. Il rischio era un declassamento del nostro debito, e quindi di un aumento dei tassi, dato che le obbligazioni del governo italiano sono collocate in buona parte sui mercati finanziari internazionali. L'avanzo primario, cioè la differenza tra entrate e spese, al netto degli interessi, era sceso nel quinquennio precedente dal 5% allo zero circa, risultato dovuto sia a maggiori spese che a minori entrate, non compensate dai vari condoni. Questo calo sta tra i fattori che hanno fatto impennare la percentuale del debito rispetto al Prodotto interno lordo, che è adesso del 108%, e

verrà abbattuta di un punto su questa finanziaria, per tornare sotto il 100% a fine legislatura.

L'entità della Finanziaria è notevole: infatti, ai quasi 34 miliardi, decisi ora, vanno aggiunti i 7 della manovra correttiva di giugno, e parte dell'aumento spontaneo delle entrate, nella misura in cui il governo ha rifiutato di detrarre dalla Finanziaria. In totale siamo intorno ai 45 miliardi di euro, pari a circa 90 miliardi delle vecchie lire, cioè poco meno dei 92 miliardi della finanziaria Amato. La differenza di questa Finanziaria rispetto a quella di Amato e Prodi, per entrare nell'euro, è che quelle manovre consistevano di soli tagli, mentre in questo caso quasi 19 miliardi di euro, ritorneranno indietro come sgravi, o come spese.

C'è un'idea generale che si può rintracciare attraverso la molteplicità di un po' farraginoso delle misure, sia dal lato delle entrate che da quello delle spese: ed è un'idea simmetrica a quella che ispirava la riforma delle aliquote del governo Berlusconi. In quel caso, infatti, redditi bassi e medi guadagnavano o poco o molto poco, mentre i guadagni diventavano sempre più consistenti man mano che sia andava dai redditi medio-alti a quelli alti. In questa Finanziaria, nell'insieme, le fasce di reddito basse sono state privilegiate, sia dal lato delle imposte che dal lato delle spese.

Le fasce di reddito medio, che avevano guadagnato poco con la riforma delle

Chi fa i prezzi e chi li subisce

Ma da questo non si può concludere che nell'arco del decennio siano rimaste alla pari. Come è stato illustrato dal caso del nostro concittadino finito sui giornali nazionali, un reddito che a prima vista dovrebbe essere classificato tra quelli medio-alti, ha subito un'erosione notevole nel decennio. Ci sono state due spinte inflazionistiche, quella derivante dalla svalutazione del '92, e quella imputabile alla negligenza del governo nel controllo della traduzione dei prezzi da lire in euro, che ha provocato un forte calo del potere d'acquisto.

Ma oltre a questi due episodi, c'è una situazione

strutturale di erosione dei redditi della fascia media, che deriva dalla vera linea di divisione esistente oggi in Italia: tra chi fa i prezzi e chi li subisce. Li subisce prima di tutto il reddito fisso, ma anche il lavoratore autonomo o l'impresa contrattualmente debole. Dai dati Mediobanca emerge un aumento dei profitti a tassi elevati in questi anni, a fronte di una crescita bassa, quando non zero, e a investimenti stagnanti. Siccome sui mercati internazionali non si può scherzare con i prezzi, evidentemente questo risultato ha origine in gran parte sul mercato interno. Su questo mercato, è stata sfruttata fino in fondo quel fenomeno che gli economisti chiamano la rigidità della domanda, cioè che aumentando i prezzi, si guadagna di più, anche vendendo meno.

Il fatto è che non c'è un ceto medio in Italia, ma ce ne sono due, a seconda che stiano da un lato o dall'altro della linea divisoria suddetta. C'è un conflitto molto forte in Italia sulla distribuzione del reddito, e da molto tempo. Ci sono solo due modi di attenuarlo: maggiore concorrenza e maggiore crescita. Il governo di centrodestra è stato insoddisfatto sia da un lato che dall'altro. Il governo di centrosinistra ha cominciato a muoversi in questa direzione, pur dovendo privilegiare l'aggiustamento. Pur tra le spinte contrapposte, di massimalisti e moderati, si può dire che il governo abbia tenuto la barra di una rivitalizzazione della domanda centrata sulle fasce di reddito medio-basse.

Un'idea strategica di crescita non pare, però, esserci in questa Finanziaria e forse, date le circostanze, non ci poteva essere. Ma alcuni segni non vanno nella direzione giusta. Un Paese avanzato come il nostro può ritornare a competere con gli altri grandi Paesi europei solo puntando sullo sviluppo del capitale umano e tecnologico: cioè grandi investimenti in scuola, ricerca e università. Il compito immediato era di sostenere quello che pare essere un rimbalzo tecnico espansivo dopo anni di sostanziale stagnazione. Ma sulla strategia complessiva di sviluppo, su di un'idea di crescita e di ammodernamento del Paese, da troppo tempo bloccato, bisognerà mettere al più presto le mani.

Gabriele Pastrello

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

	v. %	Fondi	€	v
442	1,02	Cu Vita Pro Eq	11.590	0

398	-0.02	BTP 15/09/10 0.95%	97.670	97.3
487	-0.01	BTP 15/06/10 2.75%	96.870	96.8

051	BTP 01/11/27 6,5%	132,020	131,6
	BTP 01/11/29 5,25%	115,080	114,7

274	0,05	CCT 01/11/11 T.V.	100,460	100,4
275	0,05	CCT 01/11/11 T.V.	100,460	100,4

185	-0.02
227	0.04

440	-	Pop.Em.Rom.03-08 4%	162,00	161
640	-	Pop.Emilie Romagna	17 700	17 7

Assegni di studio, le novità in FVG



Roberto Antonaz

L'assessore Antonaz illustra le novità del provvedimento. Innalzato il tetto di reddito da 26 a 36 mila euro per ogni nucleo

Assegni di studio per 12 mila famiglie

Gli importi variano da 300 a 450 euro. Fondi raddoppiati in tre anni: 4,3 milioni di euro

di Maddalena Rebecca

TRIESTE Sono quasi 12.000 le famiglie che beneficeranno quest'anno degli assegni di studio erogati dalla Regione. Un numero più che raddoppiato nel giro di tre anni: nel 2003 a ricevere i contributi, previsti per chi ha a carico figli che frequentano le scuole superiori, sono stati infatti 5.557 nuclei familiari. Sono invece triplicati le risorse stanziati per coprire questo intervento.

Si è passati da 1.432 milioni di euro dell'anno scolastico 2002-2003 ai 4,358 milioni dell'anno 2005-2006. L'ampliamento del bacino d'utenza degli assegni è il risultato, da un lato, dell'azione di pressing esercitata sul governo, che ha permesso di recuperare i fondi statali per il diritto allo studio fino a poco tempo riservati solo alle regioni a statuto ordinario, e, dall'altro, dalla scelta di innalzare le soglie di reddito da non superare per accedere ai bonus. «Fino al 2003 - spiega l'assessore all'Istruzione Roberto Antonaz - gli assegni venivano erogati solo a chi non arrivava a 26.000 euro lordi all'anno. Un tetto decisamente troppo basso che escludeva dalla ripartizione dei fondi le famiglie che possono contare sui stipendi di due genitori. Abbiamo quindi deciso di far crescere la soglia fino a 36.000 euro per dare un aiuto concreto ad un numero maggiore di cittadini. Sono tante infatti le spese da sostenere quando si ha in

casa un figlio che frequenta il liceo o l'istituto tecnico: l'acquisto dei libri di testo, i trasporti, i pasti al bar per chi studia lontano da casa e tante altre voci».

Tre le fasce di contributi previste: 300 euro se la scuola si trova nel comune di residenza, 350 se l'istituto si trova a 20 km dal paese di provenienza e 400 euro se lo studente deve spostarsi per più di 20 km. I soldi, però, arrivano a scuola già finiti.

Le domande, che devono essere presentate entro fine maggio presso gli sportelli delle Province, vengono liquidate nel dicembre successivo, tra due mesi quindi saranno staccati i 12.000 assegni relativi all'anno scolastico 2005-2006. «Quello del rimborso a posteriori è un meccanismo obbligato che non dipende dalla nostra volontà - aggiunge Antonaz - Dal nostro impegno invece è dipeso il recupero dei contributi statali, che per l'anno 2006 ammontano a 1,6 milioni di euro. Siamo infatti riusciti ad agganciarci alla senten-

za favorevole alla Provincia autonoma di Trento, che aveva presentato ricorso contro l'esclusione delle regioni speciali dal riparto dei fondi nazionali per il diritto allo studio. Abbiamo quindi ottenuto un risultato che la precedente amministrazione di centrodestra, per negligenza o superficialità, non era riuscita a centrare».

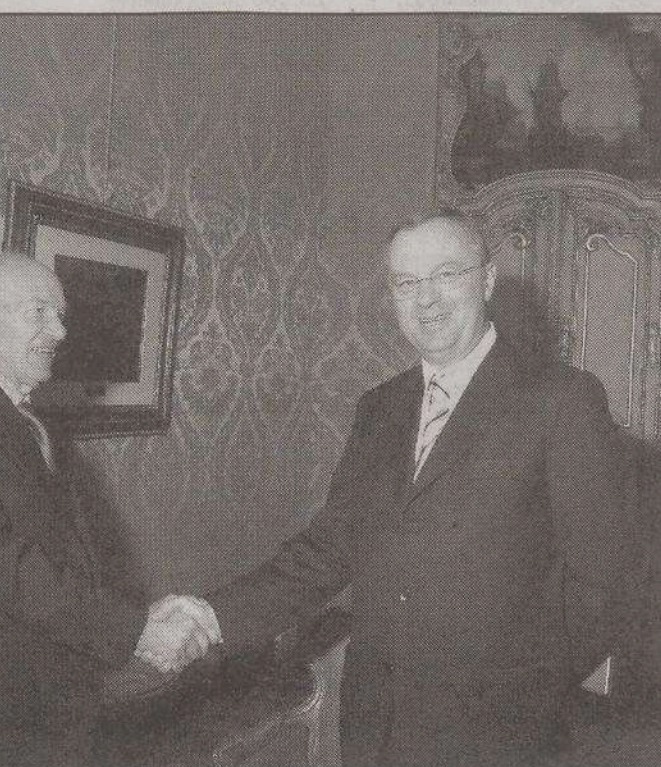
L'operazione assegni di studio si inserisce in un più ampio contesto di aiuti regionali al mondo della scuola. A questo filone infatti appartengono anche l'espansione dei libri di testo in comodato gratuito per le medie e i primi due anni delle superiori, che quest'anno interessa 40.000 studenti e comporta per la regione una spesa di 4 milioni di euro, e il Piano per l'incremento dell'offerta formativa degli istituti scolastici che, per il 2006, ha a disposizione 3 milioni di euro. «Tutte queste misure - conclude Roberto Antonaz - fanno del Friuli Venezia Giulia una delle regioni più avanzate del Paese sul fronte del sostegno all'istruzione. Assieme alle Province autonome di Trento e Bolzano, siamo la realtà che destina a questo settore le risorse maggiori. E a giudicare dal grado di soddisfazione di studenti e docenti - conclude l'assessore - quest'impostazione sta dando ottimi frutti».

VISITA

Tesini incontra il presidente della Camera. Revisione dello Statuto, parte l'iter

Mostra sulla Costituzione, ci sarà Bertinotti

TRIESTE Il presidente della Camera Fausto Bertinotti ha espresso l'intenzione di venire in Friuli Venezia Giulia, in occasione della mostra sulla Costituzione. E' quanto riferisce il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini, coordinatore della Conferenza dei Consigli regionali, dopo il colloquio avuto ieri a Roma nello studio di Montecitorio. Durante il colloquio è stato sottolineato che l'avvio del tavolo di lavoro Camera - Consigli regionali sui regolamenti consiliari, e la legislazione connessa, avrà luogo alla Camera, alla presenza di Bertinotti e dei presidenti dei Consigli regionali. «Abbiamo convenuto - ha detto ancora Tesini - sulla possibilità di lavorare a un percorso di valorizzazione del ruolo della Conferenza nel suo rapporto con il Parlamento». Parlando a Bertinotti dei risultati del convegno



Bertinotti e Tesini durante l'incontro di ieri.

sugli statuti regionali, tenutosi all'Accademia dei Lincei, il presidente del Consiglio regionale ha evidenziato che nel clima di collaborazione istituzionale, rafforzato dal principio dell'intesa tra Stato e Regione, a fine ottobre il nostro Statuto inizierà il suo iter nell'ambito della Commissione

Affari costituzionali della Camera e il presidente Bertinotti, compiacendosi, ha confermato la collaborazione e la massima attenzione del Parlamento. Alla fine dell'incontro, Tesini ha illustrato al vicesegretario generale della Camera, Alessandro Palanza, il programma delle iniziative che il Friuli Venezia Giulia svilupperà attorno alla grande mostra «La rinascita del Parlamento: dalla Liberazione alla Costituzione» che sarà a Trieste da dicembre a febbraio, e ha invitato il presidente della Camera a venire in regione in questo periodo, o co-

Tra i nodi da affrontare quello dei rapporti con gli alleati della Margherita e con i piccoli partiti sulla legge elettorale



Mauro Travanut

TRIESTE Nessuna sorpresa, come peraltro nelle previsioni, dal gruppo consiliare di destra che si è riunito ieri fino tarda serata.

Mauro Travanut è il nuovo capogruppo della Quercia in consiglio regionale. Una nomina che era già stata decisa dalla segreteria regionale e che è stata ratificata ieri dai consiglieri. I Democratici di sinistra completano così il loro restyling riempiendo l'ultima casella mancante.

Si tratta di un rassetto innescato dalla candidatura e poi dall'elezione al Senato del segretario Carlo



Bruno Zvech

Pegorer che ha retto il partito negli ultimi anni. E il neo-senatore, come annunciato dal coordinatore nazionale nel recente congresso di Cervignano, è in procinto di ricoprire un ruolo di primo piano nella direzione nazionale.

Le conseguenti dimissioni del friulano hanno aperto il dibattito sulla nuova guida della Quercia. Una decina di giorni fa al termine del congresso è stato eletto il triestino Bruno Zvech e proprio la sua eredità in consiglio viene rac-

I consiglieri della Quercia hanno ratificato la nomina dell'ex sindaco di Cervignano. Completato il riassetto del dopo-Pegorer

Travanut nuovo capogruppo Ds in Consiglio

Il friulano raccoglie l'eredità dell'attuale segretario regionale Bruno Zvech

colta da Travanut all'interno dell'assemblea regionale.

Si tratta quindi più che di un riassetto o di un cambio nella linea politica di un avvicendamento obbligato. Tant'è vero che lo stesso Zvech, nella relazione al lavoro svolto da Pegorer che «oltre che portare la Quercia al governo della regione ha saputo soprattutto cercato con successo l'unità del partito». L'unica novità in parte è costituita dal fatto che sia stato preferito un triestino a un

friulano. Ma ormai, come dicono in casa diessina, è finita l'epoca degli steccati.

Ad ogni modo, alla testa del plotone di consiglieri regionali ora c'è un friulano di 54 anni che è stato per dieci anni sindaco di Cervignano.

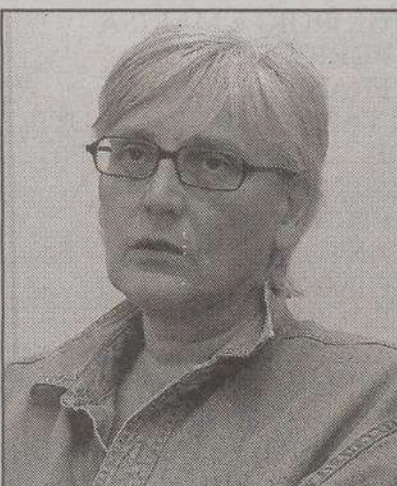
Il vertice dei Democratici di sinistra rinvia ogni dichiarazione sulla linea da seguire in questa ultima parte della legislatura a una conferenza stampa convocata per oggi. «Sarà un'occasione - dichiara Zvech - per affrontare una serie di temi ad ampio rag-

gi».

Una delle questioni di attualità, per quanto riguarda il Consiglio, è senz'altro quello dei rapporti tra i due partiti principali della maggioranza (la Margherita ha respinto la proposta di costituire un gruppo unico), in vista della creazione del nuovo soggetto riformista (cioè il Partito democratico) ma anche la gestione di alcuni atteriti che talvolta affiorano con i partiti piccoli di Intesa, specie sul tema della nuova legge elettorale. ci.es.

La Cdl attacca la Finanziaria

TRIESTE «Finanziaria nazionale e riflessi negativi sui cittadini del Fvg» è il tema della conferenza stampa organizzata dai gruppi di opposizione di centrodestra per oggi nella sala riunioni del gruppo di An. «La legge Finanziaria 2007 approvata dal Consiglio dei ministri del Governo Prodi - sottolineano in una nota i capigruppo di Isidoro Gattardo, Luca Ciriani, Alessandra Guerra e il vicecapogruppo Maurizio Salvador - intende colpire in modo spudorato e inammissibile il ceto medio. Di fronte a questo inopinato attacco rivolto soprattutto verso le famiglie e ai pesantissimi tagli riservati alle Regioni e quindi anche al Friuli Venezia Giulia, fino a ora il presidente della Regione Riccardo Illy ha risposto con un imbarazzato e, secondo noi inaccettabile, no comment».



Elena Gobbi

Gli ecologisti: la situazione idrogeologica è delicata serve un intervento urgente

LA REGIONE L'assessore Moretton, nel ringraziare Legambiente per il lavoro svolto, ha ricordato come la Regione abbia investito sia in opere strutturali che in prevenzione, non ultimo il piano di assetto idrogeologico. «La nostra Protezione civile - ha detto - che è considerata un riferimento europeo, si occupa già di monitorare il territorio, ed in particolare l'andamento dei corsi d'acqua in modo da poter prevenire gli effetti di esondazioni. Sulle delocalizzazioni credo vadano perseguite non solo dopo le alluvioni. Manca però un quadro normativo».

L'assessore ha assicurato che sta lavorando a un piano che metta in sicurezza i comuni a rischio

Moretton: in arrivo la legge anti-alluvioni

TRIESTE Comuni e Consorzi di bonifica avranno presto competenze dirette sulla manutenzione e gli investimenti che riguardano i corsi d'acqua minori. La Regione, come ha annunciato ieri a Spilimbergo l'assessore Gianfranco Moretton ai rappresentanti di Legambiente, sta preparando una legge che trasferirà competenze e risorse a questi enti e che, insieme al recepimento della legge Galli «che presto vedrà partire gli ambiti territoriali ottimali», contribuirà al miglioramento del sistema idrico regionale e quindi anche ad un abbassamento

del livello di rischio idrogeologico. Un rischio che, in base ai risultati di «operazione fiumi», indagine condotta da Legambiente con il Dipartimento nazionale di Protezione civile sulla base dell'autocertificazione rilasciata da una trentina di comuni (oltre il 20 per cento dei 137 a rischio in Friuli Venezia Giulia), è ancora troppo alto.

LA FOTOGRAFIA Tra i comuni del Friuli Venezia Giulia a più alto pericolo di alluvioni e frane il 92% ha abitazioni in aree a rischio idrogeologico, più di uno su quattro addirittura vi vede

sorgere interi quartieri e il 64% fabbricati industriali. A fronte di un territorio così marcatamente fragile soltanto il 16% dei comuni ha realizzato delocalizzazioni (ovvero trasferimenti) delle strutture a rischio. Una situazione migliore si riscontra, invece, nella capacità di rispondere all'emergenza per soccorrere la popolazione: il 57% dei comuni, infatti, si è dotato di un piano d'emergenza e l'organizzazione della protezione civile regionale bilancia quelli ancora in ritardo. Su una trentina di comuni solo quattro ricevono un buon giudizio -

in testa Gorizia -, una decina arrivano alla sufficienza, mentre l'altra metà, tra cui Pordenone, è classificata con un giudizio scarso o insufficiente.

LEGAMBIENTE «La situazione del Friuli ha una doppia sfaccettatura - ha spiegato Simone Andreotti, portavoce nazionale di «Operazione Fiumi» - Da un lato una protezione civile avanzatissima, dall'altra un territorio poco sicuro». La presidenza regionale di Legambiente, Elena Gobbi, ha chiesto esplicitamente all'assessore Moretton di lavorare perché la protezione civile non si oc-

RISCHIO IDROGEOLOGICO

La classifica dei comuni di Legambiente

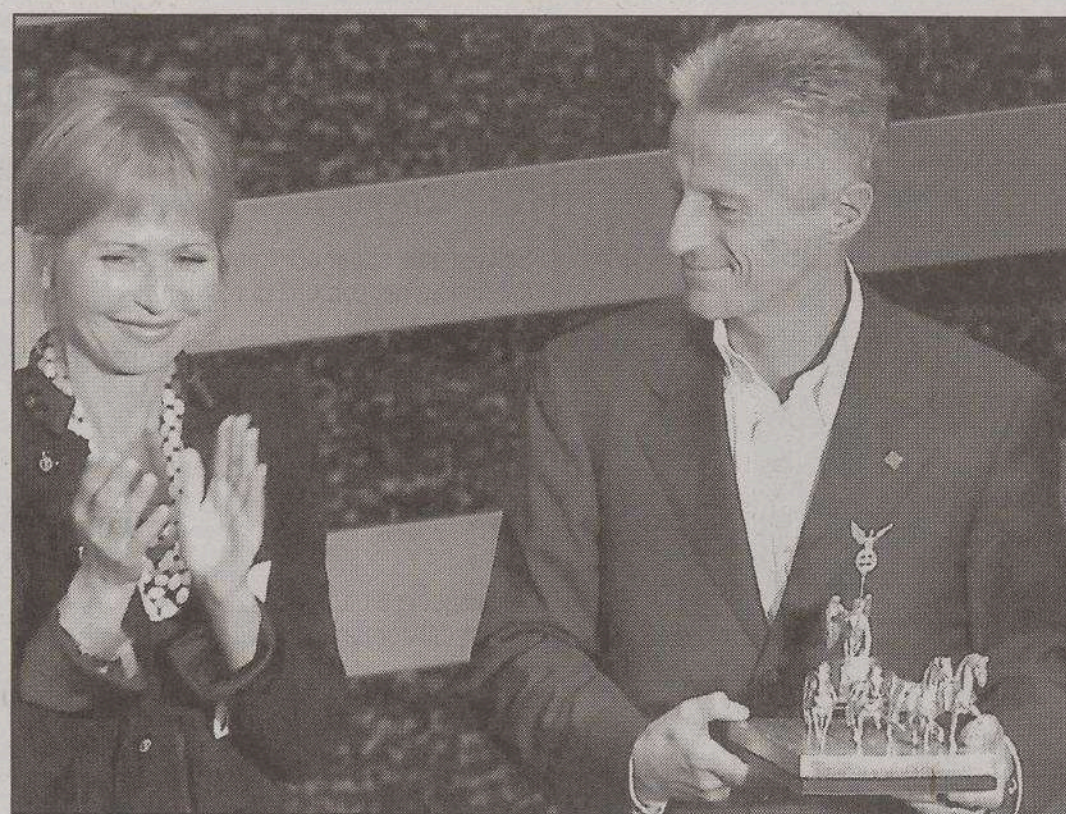
- Classe di merito: **buono** (da 7,5 a 7)
Gorizia, Cordenons (Pn), Medea (Go), Pozzuolo del Friuli
- Classe di merito: **sufficiente** (da 6,5 a 6)
Chiusaforte (Ud), Sutrio (Ud), Forgaria (Ud), Porcia (Pn), Pasiano (Pn), La tisana (Ud), Azzano Decimo (Pn), San Vito al Torre (Ud), Spilimbergo (Pn)
- Classe di merito: **scarso** (da 4,5 a 4)
Venzone (Ud), Pordenone, Zoppola (Pn)
- Classe di merito: **insufficiente** (da 3,5 a 1)
Prata (Pn), Manzano (Ud), Paluzza (Ud), Pulfero (Ud), Ravascletto (Ud), Corno di Rosazzo (Ud), Fanna (Pn), Moimacco (Ud), Cormons (Go), Chions (Pn), Buttrio (Ud)

n.b. I giudizi sono stati elaborati sulla base di parametri forniti dai comuni stessi (presenza di case o industrie in aree a rischio idrogeologico, manutenzione ordinaria alve ecc.)

ANSA-CENTIMETRI



A sinistra, Illy davanti alla Porta di Brandeburgo. Sopra Peres e Illy. A destra, Illy mentre riceve il premio dalla Gruber.



Illy mentre pianta l'albero di ciliegio

Il presidente della giunta riceve a Berlino il premio «Quadrigrà» insieme a Peres, Juschtschenko e tre stelle del cinema tedesco

Illy: sede dell'Euroregione, Trieste in gioco

«La capitale andrà a chi avrà la normativa più europea: dobbiamo partire per primi»

dall'invitata Roberta Giani

BERLINO «Quando inizio un lavoro, mi piace finirlo. Gli fanno trovare un alberello di ciliegio, una buca e una vanga, nel giardino ancora in fasce che deve diventare un simbolo di pace e che guarda sul Castello di Sanssouci che fu di Federico il Grande. Ma Riccardo Illy non fa un plissé e, impeccabile quanto ostinato, nel giorno in cui lancia la sfida sulla sede dell'Euroregione, impugna la «sua» vanga e non si ferma, finché non riempie la buca.

Pochi metri più in là, in un allegro schiamazzo teutonico immortalato dai flash, un regista e due attori celeberrimi in Germania si sottopongono all'identico rito, e fanno anzi i supplementari: piantano persino gli alberelli «orfani» di Shimon Peres e Viktor Juschtschenko, i due vincitori più illustri, quelli che arriveranno più tardi.

Si apre così, con un ciliegio che dovrà fiorire nella cittadella di Potsdam ricca di castelli, parchi e storia, l'avventura berlinese del governatore del Friuli Venezia Giulia. Un'avventura - l'assegnazione di un premio che ogni anno, nel giorno della riunificazione della Germania, viene assegnato a quattro leader della politica, della cultura, dell'economia - condivisa con il premio Nobel israeliano per la pace, il presidente dell'Ucraina e tre stelle del cinema tedesco.

Il governatore, ancor prima che la diretta televisiva su N-tv lo porti nelle case tedesche, ammette che non se l'aspettava. Ma l'associazione organizzatrice «Werkstatt Deutschland» e la giuria, dove siedono 18 vip di media, della politica, dell'impresa e della cultura, non nutrono dubbi: Illy è un «europeo modello», «unisce in modo esemplare la capacità della visione imprenditoriale con la responsabilità sociale», indica una strada «la cui validità va ben oltre i confini dell'Italia».

E il meno popolare dei vincitori, anche se i mass media tedeschi da tempo lo seguono? Non c'è problema,

anzi: «Conosco gli altri premiati e, sinceramente, non mi aspettavo di essere affiancato a loro» ribadisce Illy. Eppoi, il «Quadrigrà» rappresenta un ottimo viatico.

E in effetti, nel teatro dove si consuma la cerimonia ufficiale e dove chi premia i premiati non è meno famoso, il governatore si scopre. E, tenendo fede al suo profilo di «europeo modello», rilancia l'idea di un'Europa che diventa «unione politica» e, quindi, «confederazione di Stati». Auspica l'allargamento ai Balcani, all'Albania, alla Turchia e chissà, un domani, alla Russia. Preme sul completamento del mercato Ue e sulla liberalizzazione dei servizi. E soprattutto, ribadendo che l'Europa non può che ripartire dalle Regioni, insiste sulle Euroregioni: «Possono diventare un laboratorio per la formazione di un'autentica cittadinanza europea».

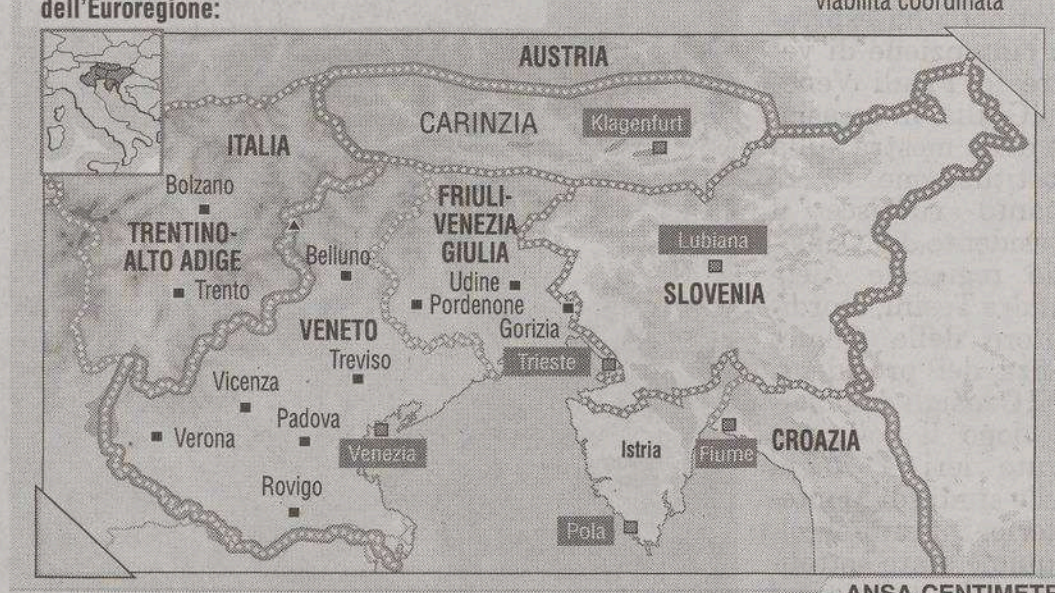
E allora, mentre Lilli Gruber svolge la «laudatio» in suo onore, il governatore intima il nuovo

avanti tutta. Bruxelles, dopo tanto pressing, non ha forse approvato i gruppi europei di cooperazione transfrontaliera, spianando la strada alle Euroregioni? Bene, dice Illy: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia, Carinzia e le contee croate istriane e Littoraneo montana devono

bruciare le tappe. Quei gruppi europei, regolamento alla mano, possono nascere a partire dall'agosto 2007: «Stiamo già lavorando, con il progetto Interreg Matrioska, alla governance, allo statuto e alla convenzione, in modo da partire per primi». La sede, quella che il governatore avrebbe voluto a rotazione, ancora non c'è? Vero, ma la gara è partita: «Il regolamento europeo - ricorda Illy - prevede che gli Stati membri autorizzino la nascita dei gruppi Gect, adeguando la normativa entro 90 giorni, ma stabilisce anche che la normativa valida sia quella del Paese che ospita la sede dell'Euroregione. Questo apre una competizione tra gli Stati perché la sede andrà a chi avrà la normativa più europea. Se sarà la Slovenia, tanto per fare un esempio, toccherà alla Slovenia». Roma è avvisata.

La nuova entità «confederale»

LA SCHEDA			
●Popolazione:	8,5 milioni di abitanti	●Costituzione dell'Euroregione:	entro il 2008 (stima)
●Pil procapite medio:	20.000 annui paragonabile a Portogallo o Grecia	●Principali benefici previsti:	sanità transfrontaliera, raccolta e smaltimento rifiuti comune, viabilità coordinata
●Pil massimo:	25.000 euro (Veneto)		
●Pil minimo:	6.000 euro (Contea di Fiume)		
●Capitale dell'Euroregione:	a rotazione		



ANSA-CENTIMETRI

TESTIMONIAL

Lilli Gruber «madrina» del governatore: «Una vita politica spesa per la nuova Europa»

BERLINO «Dapprima come sindaco di Trieste, oggi come presidente della Regione, Riccardo Illy si è sempre impegnato per superare attraverso il dialogo le ferite della Guerra fredda e favorire l'integrazione europea di Slovenia e Croazia». Lilli Gruber tesse in diretta televisiva, sul palco del teatro berlinese dove si assegnano i premi «Quadrigrà», le lodi del governatore del Friuli Venezia Giulia. L'hanno scelta gli organizzatori, il premio non ne sapeva nulla, così come hanno scelto l'Aga Khan per la «laudatio» del presidente ucraino Viktor Juschtschenko e il ministro tedesco degli Interni Wolfgang Schäuble per quella del vicepremier israeliano Shimon Peres. Ma l'eurodeputata, ex volto noto del Tg 1, non si sottrae al compito. Al contrario la Gruber presenta disinvoltamente il governatore del Friuli Venezia Giulia. Parte dalla Illycaffè, dall'esperienza nell'impresa di famiglia ormai presente in 130 paesi, ma subito

passa alla politica. E spiega perché il triestino viene incoronato, a Berlino, come «europeo modello»: la Gruber cita la presidenza dell'Assemblea delle Regioni europee, la sfida dell'Euroregione. Illy ripercorre a sua volta 13 anni di vita politica, all'insegna dell'innovazione e dell'abbattimento delle barriere, e ai margini della cerimonia non nasconde che c'è ancora del lavoro da fare. A Trieste, ad esempio, dove «permangono, seppur a livello minoritario, pregiudizi e complessi di superiorità rispetto ai popoli confinanti», dove non c'è ancora una consapevolezza diffusa che le opportunità sono come i treni: o si prendono al volo o si resta a piedi e dove, infine, resta scarsa «la conoscenza delle lingue». Ma il governatore completerà la sua «mission», renderà Trieste e il Friuli Venezia Giulia europei al cento per cento, ripresentandosi nel 2008? Illy non abbozza, nemmeno a Berlino: «Domanda fuori tema».

Bocciate due mozioni dell'opposizione. Un'odg di Intesa impegna a fare pressioni sul governo di Roma

Cittadinanza immigrati, scontro in aula

Intesa: serve più integrazione. La Cdl: niente fondi agli islamici

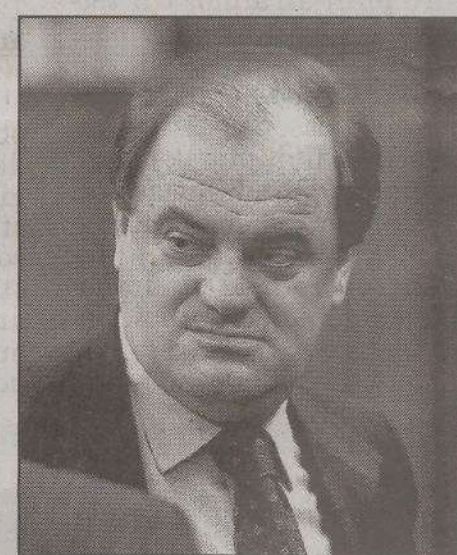
TRIESTE Un ordine del giorno in cui si impegna il presidente della Regione a rappresentare al governo l'utilità che la nuova legislazione in materia di cittadinanza comprenda misure che garantiscano la reale integrazione linguistica e sociale dello straniero nel territorio dello Stato è stato approvato ieri dal Consiglio regionale che, invece, ha respinto due mozioni presentate dai partiti della Casa delle Libertà sul tema della cittadinanza

italiana agli stranieri. Il documento varato dal Consiglio è stato accolto con i soli voti della maggioranza di Intesa Democratica. Il voto è giunto dopo un lungo dibattito sulle politiche per l'immigrazione che ha occupato gran parte della seduta odierna. La prima delle due mozioni dell'opposizione bocciate, a firma di Forza Italia, Alleanza Nazionale e Lega Nord, invitava invece ad esprimere al governo parere contrario ad una

legislazione sulla cittadinanza basata su requisiti esclusivamente quantitativi che non accertano la reale volontà di integrazione, verificando invece preventivamente una effettiva conoscenza della lingua italiana, l'accettazione delle leggi e dei valori comuni su cui si fonda la società. Nella mozione si chiedeva anche che qualsiasi tipo di finanziamento previsto dalla legislazione regionale a favore di associazioni di immigrati, in parti-

colare a quelle di cultura e religione islamica, fosse subordinato alla sottoscrizione di un documento di principi contenente il riconoscimento dei principi fondativi della nostra Costituzione e la condanna a ogni forma di discriminazione e antisemitismo.

Diversa l'impostazione della mozione dell'Udc anche se simili le contenuti a quella degli altri tre partiti della Cdl nel richiedere delle precondizioni per la concessione della cittadinanza



Roberto Molinaro

za. Per aiutare gli immigrati a raggiungere queste condizioni, l'Udc chiedeva inoltre l'impegno della Regione per affiancare gli stranieri a dei «facilitatori dell'integrazione».

+

Si è spento il cuore buono del nostro amato

Claudio Olla

Addolorati lo annunciano la moglie SERENA, il figlio PIERPAOLO con MARIA PIA, le adorato Greta e SOPHIA, i fratelli GIANFRANCO e TINA, il cognato ALDO con GIGLIOLA, parenti tutti. Un sentito ringraziamento per le amorevoli cure prestate vada alla Direzione, al personale infermieristico ed alle assistenti della Casa di Riposo Comunale di Muggia alla quale si prega di devolvere eventuali elargizioni. Lo saluteremo domani giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11 in Costalunga per poi proseguire per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 4 ottobre 2006

Claudio Olla

Partecipa famiglia VLAHOV. Muggia, 4 ottobre 2006

Ricordando

Claudio

siamo vicini a SERENA e famiglia: - FULVIO e LIDA - SILVA e famiglia

Trieste, 4 ottobre 2006

Ricordano affettuosamente l'amico

Claudio

- EDOARDO e ANNAMARIA - LILIANA - CORRADO e IPPOLITA - MARIAGRAZIA - PINO e ANNAMARIA - GIORGIO e MARISA - FURIO e LUCIA - FRANCO e NADIA - VANNI e MARIACLOTILDE - SILVANO e ALMAPIA - FERRUCCIO - ANTONIO e ELENA - GINO e NORA - LUCIO e SONIA - MANRICO e ANNA - NINO e MARIA - TEO e WANDA - UMBERTO e LUISA - ALCEO e LIDIA - MARIO e CARMEN - TULLIO e LILIANA

Trieste, 4 ottobre 2006

Sono vicini a SERENA e PIERPAOLO: - VINCI ed ENRICO DELUCCI - Muggia, 4 ottobre 2006

+

...e così quando verrà la sera, tirati i remi in barca, potrò quietarmi al Tuo eterno porto...

Si è spento

Giorgio Viezzoli

Lo annunciano la moglie ROMILDA, i figli CLAUDIO e GABRIELLA con LIANA e SANDRO, i cari nipoti MARINA, MASSIMO e SARAH con LORENZO e il piccolo SEBASTIANO.

Un grazie particolare a medici e personale della Mademar per l'umana assistenza avuta. I funerali seguiranno giovedì 5 ottobre alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2006

Ciao

Zio

- BIANCA, LAURA e il cognato STELIO.

Trieste, 4 ottobre 2006

Affettuosamente vicini: - GIANNI, GIANNA e famiglia TRINCA

Trieste, 4 ottobre 2006

Addio caro amico

Pino Pacco

LIVIO e NICE Muggia, 4 ottobre 2006

+

La nostra Mamma

Nerina Orzan ved. Crivelli

ci ha lasciato.

Ora sei con Papà?

Grazie per tutto quello che insieme ci avete dato.

I figli EZIO con GABRIELA, PAOLO con IMA, JESSICA e ALESSANDRO.

Un ringraziamento a ELDA, MIRIANA e MAURO. La Santa Messa verrà celebrata venerdì 6 ottobre alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 4 ottobre 2006

I ANNIVERSARIO 4-10-2005 4-10-2006

Roberto Parola

La tua JOLE, tua sorella VILMA, LICIA, nipoti, amici ti ricordano sempre con grande amore. Ci manchi tanto.

Trieste, 4 ottobre 2006

+

Si è spenta serenamente

Edda Pitton in Paludan

Lo annunciano il marito STELIO, il figlio FABRIZIO con DEIZI, i nipoti DANIELE e SARAH. Le esequie si terranno giovedì 5 ottobre, alle ore 13.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2006

La nostra

Edda

ha raggiunto il suo papà. Con amore la mamma, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti DAVID e DEBORAH.

Trieste, 4 ottobre 2006

Ti ricorderemo sempre LUCA, BARBARA, ELISA ed ANDREA.

Trieste, 4 ottobre 2006

+

E' improvvisamente mancata

Clelia Cebular di anni 92

Ne danno il triste annuncio le cugine PHARISIEN con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno giovedì 5 alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2006

+

Si è spenta improvvisamente il 2 ottobre

Elsa Riboldi in Toffanin

Ne danno l'annuncio i figli e le nuore. Il funerale sarà celebrato giovedì 5 ottobre, alle ore 10.15, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori

Trieste, 4 ottobre 2006

Si uniscono al dolore della famiglia TOFFANIN: - Famiglie LUDOVINI

Trieste, 4 ottobre 2006

Vi siamo vicini: - ERMINIO e LETIZIA

Trieste, 4 ottobre 2006

+

Si è spento serenamente il nostro caro

Walter Castagna

Lo annunciano il figlio NEVIO con NIVIA e la nipote MICHELA. Un particolare ringraziamento vada alla cara Suor PAOLA per le amorevoli cure prestate in questi anni. I funerali si svolgeranno giovedì 5 alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2006

E' mancata improvvisamente

Marisa Milia ved. Krsnjak

Lo annunciano i figli RICCARDO con BARBARA e SEBASTIAN, STEFANO, la sorella FRANCA con DANIELE e PAMELA. I funerali seguiranno venerdì 6 ottobre alle ore 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2006

Vicini a RICCARDO e STEFANO gli zii MARISA, TITTI, GIORGIO con rispettive famiglie.

Trieste, 4 ottobre 2006

+

Si è spento serenamente

Vittorio Bavaresco

Ne danno il triste annuncio la figlia ADRIANA, i fratelli e i parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 6 ottobre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Erculea.

Trieste, 4 ottobre 2006

4-10-1986 4-10-2006

In memoria di

Lorenzo Cavallini

verrà celebrata questa sera, alle ore 19, una Santa Messa presso la Chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via del Ronco.

Trieste, 4 ottobre 2006

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Torzullo (Pina)

Ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRO con il papà, ROBERTO con MARINELLA e FRANCESCA, la sorella MARIA, nipoti e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo venerdì 6 ottobre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2006

+

E' mancata

Gioconda Derin ved. Favento da Capodistria

Lo annunciano il figlio PAOLO con TIZIANA, l'adorato nipote STEFANO con ROBERTA e GABRIELE e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 5 ottobre alle ore 10.00 dalla cappella di via Costalunga.

Eventuali elargizioni pro Domus Mariae.

Trieste, 4 ottobre 2006

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
ATT A MANTOVANI & S.p.A.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzioni od omissioni.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ABC Cattinara (Raute) ristrutturato, attico, panoramico: ingresso, salone, terrazzo verandato, cucina, due matrimoniali, bagno, servizio, soffitta, cantina, parcheggio. 040761554. (A001)

ABC F. Severo elegante stabile ristrutturato primo ingresso: atrio, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, termoautonomo. 040761554. (A001)

ABC Perugino ottimo, luminoso, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, terrazzino, termoautonomo, climatizzato. 040761554. (A001)

ADIACENZE Locchi recente, piano alto, primo ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, impianti/serramenti nuovi, euro 130.000. Eurocasa 040638440. (A00)

ALTURA recente, ascensore, ottimo, ampio soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagni, terrazzo, ripostiglio, soffitta, serramenti alluminio, euro 183.000. Eurocasa 040638440. (A00)

AURISINA appartamento all'ultimo piano esposto a sud soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, ripostiglio, cantina. Euro 162.000. Cod. 170/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

BLU immobiliare Sas casetta in via Piccardi in perfette condizioni interne. Bussola, soggiorno, angolo cottura, 2 bagni, 2 stanze, cortile di proprietà. Tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00)

BLU immobiliare Sas casetta singola zona Giarzole, soggiorno con angolo cottura, disimpegno, 2 stanze, 2 bagni. Tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00)

BLU immobiliare Sas zona via Puccini, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi abitabili. Posto auto coperto. Tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00)

CALCARA 040632666 Erta Sant'Anna in villa bifamiliare appartamento di 100 mq con ampio giardino. (A00)

CALCARA 040632666 largo Pestalozzi recentemente ristrutturato, panoramico, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due poggoli. Euro 145.000. (A00)

CALCARA 040632666 piazza Garibaldi terzo piano, ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 69.500. (A00)

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 110.000. (A00)

CALCARA 040632666 Rozzoli, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile panoramico, garage. Euro 245.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Carpineto attico, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzini. Perfetto, panoramico 255.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Navali ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Euro 99.000. (A00)

CALCARA 040632666 via XXX Ottobre praticamente nuovo, soggiorno, cucina, due stanze, poggolo. Finiture lussuose. Euro 215.000. (A00)

CANTÙ nel verde palazzina residenziale appartamento cucina abitabile con terrazzo monolocale zona giorno notte bagno euro 92.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

CASA CORAL 040311303 77.000 Baiaumonti luminoso epoca ristrutturata: cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno e wc. Da ristrutturare. (A00)

CASA CORAL 040311303 95.000 Barriera in casa d'epoca ristrutturata: soggiorno cucina abitabile 2 camere. Termoautonomo. (A00)

CASA CORAL 040311303 Barcola e Costiera ville 1.0 ingresso vista mare: salone cucina 3 camere 3 bagni terrazzo taverna cantina box giardino. (A00)

CHENI & TUTTA 040767270 F. Severo piano alto ascensore soggiorno con cucinino due camere bagno balcone. (A00)

CHENI & TUTTA 040767270 Giardino Pubbico primi ingressi soggiorno con angolo cucina camera bagno. (A00)

CHENI & TUTTA 040767270 S. Antonio in Bosco prossima costruzione 2 ville bifamiliari disposte su tre livelli con giardino di proprietà. (A00)

CHENI & TUTTA 040767270 Viale epoca ampia metratura 5 stanze cucina bagno wc ascensore termoautonomo. (A00)

CHENI & TUTTA 040767270 via Capodistria saloncino due camere cucina ab. doppi servizi terrazzo. Posto macchina di proprietà. (A00)

COLOGNA alta appartamento luminoso soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi due terrazzini soffitta euro 170.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

CONTI piano alto luminoso soggiorno cucina abitabile arredata matrimoniale bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 100.000. Tre 040774779. (A00)

EURO 115.000 Spaziocasa 040369950 vende piazza Scorsola (zona) in palazzina recente alloggio di cucina abitabile, 2 camere, bagno, poggolo. Ottimo per coppia. (A00)

EURO 120.000 Spaziocasa 040369950 vende Servola in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzini cantina posto auto. (A00)

EURO 140.000 Spaziocasa 040369950 vende San Luigi in palazzina signorile e recente alloggio stupendo di cucina saloncino salotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo autometano cantina. (A00)

EURO 155.000 Spaziocasa 040369950 vende Roiano in palazzina recente nel verde alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo cantina parcheggio condominiale. (A00)

EURO 165.000 vende Spaziocasa 040369950 Vic. Osp. Militare (adiacenze) in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio terrazzini. (A00)

EURO 78.000 Spaziocasa 040369950 vende Petronio in palazzetto epoca validissimo alloggio di saloncino cottura matrimoniale bagno autometano. (A00)

EURO 92.000 Spaziocasa 040369950 vende Petrarca in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino con cucinotto, matrimoniale, bagno. (A00)

EURO 99.000 Spaziocasa 040369950 vende Petrarca in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino con cucinotto, matrimoniale, bagno. (A00)

EURO 99.000 Spaziocasa 040369950 vende Petrarca in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino con cucinotto, matrimoniale, bagno. (A00)

EURO 99.000 Spaziocasa 040369950 vende Petrarca in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino con cucinotto, matrimoniale, bagno. (A00)

EURO 99.000 Spaziocasa 040369950 vende Petrarca in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino con cucinotto, matrimoniale, bagno. (A00)

EURO 99.000 Spaziocasa 040369950 vende Petrarca in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino con cucinotto, matrimoniale, bagno. (A00)

EURO 99.000 Spaziocasa 040369950 vende Petrarca in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino con cucinotto, matrimoniale, bagno. (A00)

EURO 99.000 Spaziocasa 040369950 vende Petrarca in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino con cucinotto, matrimoniale, bagno. (A00)

EURO 99.000 Spaziocasa 040369950 vende Petrarca in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino con cucinotto, matrimoniale, bagno. (A00)

EURO 99.000 Spaziocasa 040369950 vende Petrarca in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino con cucinotto, matrimoniale, bagno. (A00)

EURO 99.000 Spaziocasa 040369950 vende Petrarca in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino con cucinotto, matrimoniale, bagno. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni zona servita nel verde appartamento con soggiorno cucina 2 camere matrimoniali bagno cantina euro 99.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via D'Annunzio primo ingresso piano alto luminoso appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo poggolo euro 145.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Dandolo recente piano alto soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggolo posto auto condominiale euro 137.000. (A00)

GABETTI 040763325 via D'Annunzio, terzo piano con ascensore. Appartamento ristrutturato composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio e due balconi. Euro 160.000. (A00)

GABETTI 040763325 via Pontiana, appartamento affittato composto da ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno e balcone. Vista panoramica. Euro 58.000. Mediazione assolta. (A00)

GALLERY Monfalcone centro casa accostata disposta su due livelli con doppio posto auto coperto e corte. Cod. 520/P 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone luminoso appartamento bicamerale piano alto ripostiglio 2 terrazzi disponibilità immediata. Cod. 519/P 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone villetta indipendente disposta su due livelli ampio soggiorno con terrazzo cucina due camere da letto doppi servizi taverna e garage doppio. Cod. 416/P 0481790679. (A00)

GALLERY Stanzano recente appartamento bicamerale con giardino di proprietà ripostiglio garage e cantina. Cod. 318/P 0481790679. (A00)

GIARDINO Pubblico ultimo piano, ascensore, luminosissimo, ristrutturato, salone, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, serramenti pvc, euro 210.000. Eurocasa 040638440. (A00)

GRADO Pineta frontemare, ultimi due appartamenti in ristrutturazione su due livelli, cadauno euro 185mila. 3341076605. (Cf2047)

GRETTA casetta ristrutturata, arredata, piano unico, soggiorno, camera, cucina, bagni, ripostiglio, cantina, lavanderia, giardino pavimentato, facilità parcheggio, euro 260.000. Eurocasa 040638440. (A00)

GRETTA nel verde scorcio mare tinello cucinino matrimoniale bagno e cantina euro 69.000. Tre 040774779. (A00)

GRIGNANO appartamento di ca. 135 mq ingresso salone con terrazzo vista mare cucina due matrimoniali doppi servizi due posti auto. Trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sistiana tel. 0402908343. (A00)

IL CAMINETTO Farneto appartamento di 60 mq ottime condizioni esposto sul giardino tranquillo, soggiorno, cucina, stanza, bagno, cantina. 040639425. (A00)

IL CAMINETTO Rossetti appartamento di mq 80 primo ingresso ampio soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, doppi servizi completi, soffitta. Termoautonomo. 040639425. (A00)

IL CAMINETTO via Venier appartamento di 70 mq piano alto, ascensore, soggiorno, cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, poggolo con vista aperta. 040639425. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Carlo Alberto ottavo piano panoramico soggiorno con angolo cottura camera bagno poggolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Carlo Alberto ottavo piano panoramico soggiorno con angolo cottura camera bagno poggolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Carlo Alberto ottavo piano panoramico soggiorno con angolo cottura camera bagno poggolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Carlo Alberto ottavo piano panoramico soggiorno con angolo cottura camera bagno poggolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Carlo Alberto ottavo piano panoramico soggiorno con angolo cottura camera bagno poggolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Carlo Alberto ottavo piano panoramico soggiorno con angolo cottura camera bagno poggolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Carlo Alberto ottavo piano panoramico soggiorno con angolo cottura camera bagno poggolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Carlo Alberto ottavo piano panoramico soggiorno con angolo cottura camera bagno poggolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Carlo Alberto ottavo piano panoramico soggiorno con angolo cottura camera bagno poggolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Carlo Alberto ottavo piano panoramico soggiorno con angolo cottura camera bagno poggolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Carlo Alberto ottavo piano panoramico soggiorno con angolo cottura camera bagno poggolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Carlo Alberto ottavo piano panoramico soggiorno con angolo cottura camera bagno poggolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Carlo Alberto ottavo piano panoramico soggiorno con angolo cottura camera bagno poggolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Il Giulia ultimo piano panoramico soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggoli riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Perugino luminoso in casa d'epoca da ristrutturare: soggiorno due stanze cucina bagno euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Borgo Teresiano settimo piano panoramico da ristrutturare saloncino tre stanze stanzino cucina servizi separati poggolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Campanelle nel verde palazzo recente saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzino posto auto euro 250.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Crispi/Pindemonte terzo e ultimo piano da ristrutturare salone tre stanze cucina servizi separati poggolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 fine Fabio Severo ultimo piano panoramico con ascensore saloncino due matrimoniali cucina bagno ripostiglio euro 180.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Molino a Vento primo piano panoramico da ristrutturare soggiorno con cucinino camera servizi separati poggolo ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggoli euro 105.000. (A00)

RABINO 040368566 Emo adiacenze ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina, euro 130.000, rif. 5806. (A00)

RABINO 040368566 Lazzaretto Vecchio ingresso salone doppio bimatrimoniale singola cucina biservizi euro 400.000, rif. 5406. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo matrimoniale cameretta soggiorno bagno cucina soffitta autonomo. Euro 140.000, rif. 7806. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola euro 65.000, rif. 11305. (A00)

RABINO 040368566 Viale Ipodromo 11.0 piano matrimoniale singola tinello cucinotto bagno poggolo euro 129.000, rif. 10306. (A00)

RABINO 040368566 Viale Ipodromo 400 mq completamente da ristrutturare adatto uso ufficio euro 400.000, rif. 9606. (A00)

RABINO 040368566 Viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 145.000, rif. 7706. (A00)

RABINO 040368566 via San Nicolò prestigioso appartamento d'angolo di ampie metratura adatto uso ufficio. Rif. 9106. (A00)

ROIANO epoca ultimo piano, monolocale mansardato con soppalco, angolo cottura, bagno, atri, termoautonomo, travi a vista, euro 97.000. Eurocasa 040638440. (A00)

SEVERO, recente, ascensore: soggiorno, cucinino, due camere, ampia terrazza verandabile, balcone, 2 ripostigli, cantina, parcheggio condominiale, euro 142.000 info e immagini su www.pizzarello.it oppure 040766676. (A00)

TRIESTE immobiliare, via Revoltella alta, appartamento di 95 mq c.a. in stabile recente signorile composto da: grande atrio, enorme cucina, soggiorno, due ampie matrimoniali, bagno e bagno, rip., cantina. Terrazzo! Facilità parcheggio. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE immobiliare, Grignano. Disposizione di villa primo ingresso di diverse metrature con meravigliosa vista mare. Dotate di terrazzi abitabili, giardini e ampi box auto. Informazioni in agenzia. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE immobiliare, San Giovanni, app. in stabile recente signorile con asc. internamente di: soggiorno con terrazzo, cucina, camera matrimoniale, disimpegno, bagno. Aria condizionata, porta blindata. Due soffitte in muratura. Euro 119.000. Tel. 040393329. (A00)

<

Movano³

3 anni di garanzia
tagliandi di manutenzione
anni di assistenza stradale

Movano ti offre tutto lo spazio che ti serve per lavorare. In più ti permette di scegliere tra 75 versioni tutte Turbodiesel Common Rail, con cambio fino a sei marce manuale o robotizzato Tecshift.

Opel Movano a partire da €16.650 detax*.

Panauto

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

www.opel.it

*Prezzo al netto di IVA, IPT e spese messa su strada. Prezzo di vendita raccomandato per i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile con altre offerte in corso, valida fino al 31 ottobre. Offerta relativa a versione Movano L1H1 2.800 KG 1.9 CDTI 82 CV per le unità in stock Concessionaria; 3 tagliandi di manutenzione programmata presso la sede del Concessionario da cui si acquista il veicolo, da effettuarsi ogni 30.000 km oppure una volta all'anno nei primi 3 anni dalla data di immatricolazione; 3° anno di garanzia secondo le condizioni previste dal contratto assicurativo di Car Garantie S.p.A.

Continuaz. dalla 13.a pagina

AFFERMATO studio selezione giovane dottore commercialista per collaborazione / associazione. CV: selezts@hotmail.it. (A00)

ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per mansioni presso propri uffici. Adatto anche a pensionate casalinghe studentesse dinamiche. Orari 9/15 oppure 11/17. Tel. solo per appuntamento allo 040-421416.

BAR nuova apertura cerca personale con bella presenza e massima esperienza. Presentarsi ore 10-12 via XXX Ottobre 18. (A6343)

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861.

COOP. di servizi socio assistenziali, ricerca un fisioterapista per struttura per anziani a Trieste. Telefonare a dott. Moltisanti 3356738995.

GRUPPO SopranCiodue Spa seleziona, per ampliamento rete vendita, 3 agenti di commercio massima serietà, anche prima esperienza, per zona Udine e Gorizia. Supporto in zona con portafoglio clienti, training iniziale, interessanti provvigioni. Per colloquio telefonare allo 0438940020.

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona possibilmente con esperienza. Scrivere fermo posta Trieste centrale C.I. AK9612256.

STUDIO di Trieste cerca personale per facile lavoro di telemarketing e addetti alle consegne per zona di Trieste e Gorizia. Tel. 043226055.

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO Hyundai Atos - Coupe - Yaris; in qualsiasi condizione. Definizione

per contanti. Solo per appuntamento. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

ALFA 147 1.6 Ts 105cv Sport, 2004, clima, abs, a.bag, radio cd, nero met, garanzia, 28.000 km, perfetta, euro 12.900 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met, garanzia, unico proprietario, euro 12.900 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met, garanzia, unico proprietario, euro 12.900 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 155 2.0 T.Spark 16v Sport, clima, abs, anno 1997, nero, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, finanziabile, euro 3.100 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.5 V6 24v, anno 2001, clima, abs, a.bag, r.lega, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 9.200 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA ROMEO 147 1.9 Jtd 16v 3p Distinctive 2003 Km 87.500 euro 13.300 Progetto 3000 Automeccato Tel. 040/825182

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optional, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 Cv Avant 2004 Km 66.800 euro 20.500 Progetto 3000 Automeccato Tel. 040/825182

AUDI Tt Roadster 225cv quattro 11/1999 km88.700 argento pelle mocassino full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel. 040232371

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ulysse 2.2 Jtd Emotion Fap 2004 Km 49.000 euro 19.900 Progetto 3000 Automeccato Tel. 040/825182 (A00)

BMW 318 Ci (2.0) 2003 Km 73.314 euro 16.800 Progetto 3000 Automeccato Tel. 040/825182

BMW 320d Touring Futura 6/2004 km 79.000 antracite navigatore steptronic garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

BMW X5 3.0d 1/2004 km31.250 nero ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

BMW Xd300 Touring; Uniproprietario 2003; Accessoriatissima; Pochissimi Chilometri; Microrate Da Pasqua 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

FIAT Ducato cella isoteramica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ducato Panorama 1.9 TD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Grande Punto 1.9 Jtd Sport 130cv, 600 chilometri, colore rosso, full optional, aziendale anno 2006, garanzia fiat, euro 15.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Marea 1.8 16v Elx Wagon, rosso met, anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000,00 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ulysse 2.2 Jtd Emotion Fap 2004 Km 49.000 euro 19.900 Progetto 3000 Automeccato Tel. 040/825182 (A00)

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ulysse 2.2 Jtd Emotion Fap 2004 Km 49.000 euro 19.900 Progetto 3000 Automeccato Tel. 040/825182 (A00)

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ulysse 2.2 Jtd Emotion Fap 2004 Km 49.000 euro 19.900 Progetto 3000 Automeccato Tel. 040/825182 (A00)

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ulysse 2.2 Jtd Emotion Fap 2004 Km 49.000 euro 19.900 Progetto 3000 Automeccato Tel. 040/825182 (A00)

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ulysse 2.2 Jtd Emotion Fap 2004 Km 49.000 euro 19.900 Progetto 3000 Automeccato Tel. 040/825182 (A00)

FORD Fiesta 1.4 Tdci 8/2004 km65.000 argentoottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

FORD Focus SW 1.6 16v Ghia 2000 Km 82.000 euro 6.600 Progetto 3000 Automeccato Tel. 040/825182

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km 86.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km 86.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

HYUNDAI Coupe' 170hp Pari Al Nuovo; Abs; Pelle; Accessoriatissima; Pochissimi Chilometri; Microrate Da Pasqua 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

HYUNDAI Getz 1300 - 2004; Climatizzatore; Abs; Accessoriatissima; Uniproprietario; Immacolata; Pochissimi Chilometri. Microrate Da Pasqua 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

JEEP Cherokee Limited 2.8crd 9/2003 km28.000 bluottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

JEEP Cherokee Limited 2.8crd 9/2003 km28.000 bluottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

JEEP Cherokee Limited 2.8crd 9/2003 km28.000 bluottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

JEEP Cherokee Limited 2.8crd 9/2003 km28.000 bluottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

JEEP Cherokee Limited 2.8crd 9/2003 km28.000 bluottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

JEEP Cherokee Limited 2.8crd 9/2003 km28.000 bluottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

JEEP Cherokee Limited 2.8crd 9/2003 km28.000 bluottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

JEEP Cherokee Limited 2.8crd 9/2003 km28.000 bluottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

JEEP Cherokee Limited 2.8crd 9/2003 km28.000 bluottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

JEEP Cherokee Limited 2.8crd 9/2003 km28.000 bluottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

JEEP Cherokee Limited 2.8crd 9/2003 km28.000 bluottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

JEEP Cherokee Limited 2.8crd 9/2003 km28.000 bluottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

JEEP Cherokee Limited 2.8crd 9/2003 km28.000 bluottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

LANCIA Y 1.2 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 4.100,00 Aerre Car tel.040637484.

MERCEDES A160 Elegance lungo 4/2004 km37.000 argentoautomatico/sequenziale garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

MITSUBISHI L200 D.C. Liberty 133cv 2004 Km30.000 bicolorcerchi da 18" hardtop garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0gdi 5p 12/2001 km77.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0gdi 5p 12/2001 km77.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0gdi 5p 12/2001 km77.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0gdi 5p 12/2001 km77.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0gdi 5p 12/2001 km77.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0gdi 5p 12/2001 km77.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0gdi 5p 12/2001 km77.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0gdi 5p 12/2001 km77.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0gdi 5p 12/2001 km77.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0gdi 5p 12/2001 km77.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0gdi 5p 12/2001 km77.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0gdi 5p 12/2001 km77.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0gdi 5p 12/2001 km77.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0gdi 5p 12/2001 km77.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0gdi 5p 12/2001 km77.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0gdi 5p 12/2001 km77.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

NISSAN X-Trail 2.2 Dci Elegance 2005 Km 9.000 euro 25.500 Progetto 3000 Automeccato TEL. 040/825182.

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

OPEL Zafira 1.8 16v CDX 1999 Km 75.800 euro 8.900 Progetto 3000 Automeccato Tel. 040/825182

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800,00 Aerre Car tel.040637484.

RENAULT Clio 1.4 16v max 5p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia, finanziabile, euro 4.500,00 Aerre Car tel.040637484.

RENAULT Espace 2.2 16v Dci Iniziale 2004 Km 97.900 euro 24.500 Progetto 3000 Automeccato Tel. 040/825182

RENAULT Kangoo 1.9dci 4x4 Privilege 11/2004 km20.350 ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

RENAULT Megane 1.9 Dci 5p Confort Authentique 2004 Km 44.000 euro 12.500 Progetto 3000 Automeccato Tel. 040/825182

RENAULT Scenic 2.0 RT, anno 1998, clima, ABS, autoradio, ottime condizioni, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Scenic Evolution 1.6 16v Limited 2002 Km 47.500 euro 9.900 Progetto 3000 Automeccato TEL. 040/825182

SENZA Anticipo, Daewoo Berlina Classica; Uniproprietario 2002; Pelle; Clima; Accessoriatissima; Minirate Dal 4/2007 Oppure Parte Tassezero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

SENZA Anticipo, Daewoo Berlina Classica; Uniproprietario 2002; Pelle; Clima; Accessoriatissima; Minirate Dal 4/2007 Oppure Parte Tassezero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

SENZA Anticipo, Daewoo Berlina Classica; Uniproprietario 2002; Pelle; Clima; Accessoriatissima; Minirate Dal 4/2007 Oppure Parte Tassezero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

SENZA Anticipo, Daewoo Berlina Classica; Uniproprietario 2002; Pelle; Clima; Accessoriatissima; Minirate Dal 4/2007 Oppure Parte Tassezero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

SENZA Anticipo, Daewoo Berlina Classica; Uniproprietario 2002; Pelle; Clima; Accessoriatissima; Minirate Dal 4/2007 Oppure Parte Tassezero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

SENZA Anticipo, Daewoo Berlina Classica; Uniproprietario 2002; Pelle; Clima; Accessoriatissima; Minirate Dal 4/2007 Oppure Parte Tassezero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

SENZA Anticipo, Daewoo Berlina Classica; Uniproprietario 2002; Pelle; Clima; Accessoriatissima; Minirate Dal 4/2007 Oppure Parte Tassezero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

SENZA Anticipo, Daewoo Berlina Classica; Uniproprietario 2002; Pelle; Clima; Accessoriatissima; Minirate Dal 4/2007 Oppure Parte Tassezero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

SENZA Anticipo, Daewoo Berlina Classica; Uniproprietario 2002; Pelle; Clima; Accessoriatissima; Minirate Dal 4/2007 Oppure Parte Tassezero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

SMART Cabrio Pulse 3/2005 km15.700, rosso/neroottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

STATIONWAGON Volvo V70 Turbodiesel 11/2003: Superaccessoriata; Uniproprietario; Pari Al Nuovo; Poca Percorrenza Tagliandata; Minirate Da Pasqua 2007; Automeccato Monfalcone 0481 45503 Pomeriggio.

SUZUKI Wrr+ 1.3 2wd/4wd E Ddis (anche km zero)vari esemplari disponibili possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

TOYOTA Corolla Verso Tdi Uniproprietario 2004; Clima; Accessoriatissima Pochissima Percorrenza; Microrate Da Pasqua 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optional, gancio traino, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter autocarro 6 posti 5/2001 ottime condizioni clima abs garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

VOLKSWAGEN Transporter autocarro 6 posti 5/2001 ottime condizioni clima abs garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

VOLKSWAGEN Transporter autocarro 6 posti 5/2001 ottime condizioni clima abs garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

VOLKSWAGEN Transporter autocarro 6 posti 5/2001 ottime condizioni clima abs garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

VOLKSWAGEN Transporter autocarro 6 posti 5/2001 ottime condizioni clima abs garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

VOLKSWAGEN Transporter autocarro 6 posti 5/2001 ottime condizioni clima abs garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

VOLKSWAGEN Transporter autocarro 6 posti 5/2001 ottime condizioni clima abs garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

VOLKSWAGEN Transporter autocarro 6 posti 5/2001 ottime condizioni clima abs garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

VOLKSWAGEN Transporter autocarro 6 posti 5/2001 ottime condizioni clima abs garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

VOLKSWAGEN Transporter autocarro 6 posti 5/2001 ottime condizioni clima abs garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

VOLKSWAGEN Transporter autocarro 6 posti 5/2001 ottime condizioni clima abs garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

VOLKSWAGEN Transporter autocarro 6 posti 5/2001 ottime condizioni clima abs garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl tel.040232371

VOLKSWAGEN Transporter autocarro 6 posti

È la prima volta che accade nel «parlamentino» degli italiani di Croazia e Slovenia. Si rivota lunedì 9 a Dignano, altrimenti si torna alle urne

Fiume: bocciata la nuova giunta Tremul

All'assemblea dell'Unione Italiana mancato di un solo voto il quorum necessario

INTERVISTA

Il presidente della Ui al suo quarto mandato spiega i retroscena

«Ho comunque la maggioranza»

Fiume La bocciatura del suo esecutivo da parte dell'assemblea dell'Unione Italiana riunitasi l'altra sera a palazzo Modello a Fiume ha avuto per Maurizio Tremul l'effetto di una seccatura di acqua gelata. «Eh sì - esordisce Tremul - ogni volta che abbiamo a che fare con uno scrutinio segreto incombe questa eventualità dietro l'angolo».

Sfiducia ai nuovi componenti o al programma? «Difficile scorporre le due cose, e poi voglio dire - risponde - che le obiezioni al documento programmatico sono state minime e neppure sulle persone candidate a prossimi membri della giunta esecutiva è stato detto niente. Non capisco con esattezza cosa possa essere risultato sgradito».

«Comunque sia, dopo la sessione fumana ho trascorso ore a rimuginare sulle scelte da fare, ho litato in parte il mio programma e proporrò un nome in più per l'esecutivo. A Dignano saprò, e sapremo, cosa fare in futuro. Posso dire che ci è mancato un solo voto, che 35 consiglieri su 48 hanno dato il loro assenso e si tratta del 73 per cento. A Pola, alla riunione costitutiva del-

l'Assemblea, avevo ottenuto la fiducia quale mandatario con 80 punti percentuali e sono cifre che mi sembrano si commentino da sole. So che persone favorevoli alla giunta non sono potute venire a Fiume per vari motivi, altri hanno lasciato palazzo Modello a riunione in corso e sono convinto che se fossero state presenti si sarebbero espresse a favore dell'esecutivo da me proposto. In-

Al centro delle nostre attività resta l'azione delle Comunità e l'apertura a tutti»

vece l'opposizione è stata compatta, non dividendo le scelte del sottoscritto».

Ma il suo programma piace o no?

«Secondo me presenta spunti innovativi basandosi su certezze consolidate negli anni. Il fulcro della nostra attività resta le Comunità degli Italiani, ma il nostro mondo minoritario deve aprirsi a quella che è la realtà, l'ambiente in cui viviamo. Ho

comunque preso serenamente atto di quanto accaduto a Fiume, bocciatura che non voglio assolutamente addebitare a motivi tecnici, tipo quorum e assenteismo. Non parto da fattori esterni, ma cerco invece di capire gli errori da me commessi per poter riaggiustare le cose».

Non pensa che indire una sessione dell'assemblea in giorni lavorativi (come stato a Fiume) sia un handicap, dovendo i consiglieri arrivare da più parti della Dalmazia, della Slavonia, dalle isole?

«È una scelta infelice in parte, ma sappiamo che al sabato abbiamo sempre il quorum al mattino e quasi mai nel pomeriggio. E poi in questo periodo i weekend in Istria sono dedicati a vendemmie e travasi del vino e dunque credevamo che il lunedì fosse una giornata centrata. Ribadisco però che chi si candida a consigliere assembleare si assume precise responsabilità».

E adesso?

«La situazione è chiara. Se a Dignano ci sarà il voto di fiducia andremo avanti, altrimenti gli italiani di Croazia e Slovenia torneranno a votare dopo averlo fatto lo scorso giugno».

a.m.

Fiume L'altra sera a Fiume l'Assemblea dell'Unione Italiana non ha votato la fiducia ai componenti della giunta esecutiva proposta dal presidente incaricato Maurizio Tremul, né ha eletto due su tre vicepresidenti del «parlamentino» della massima organizzazione degli italiani che vivono in Slovenia e Croazia.

Si è trattato di un autentico colpo di scena, un evento che mai prima si era verificato nei tre lustri d'esistenza dell'Unione Italiana (prima del 1991 esisteva l'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume), e lascia adesso ipotizzare scenari che alla vigilia dell'appuntamento fiammiano non venivano presi in considerazione.

In riva al Quarnero si sono presentati l'altro ieri 54 consiglieri su un totale di 70: nel corso della sessione alcuni hanno dovuto abbandonare la seduta per vari motivi, cosicché al momento del voto, che è segreto, sono rimasti 48 consiglieri. Per ottenere la fiducia, la giunta Tremul aveva bisogno dei voti della maggioranza qualificata dell'Assemblea, più un voto. Servivano, cioè, 36 consensi.

L'esecutivo ha invece ottenuto soltanto 35 voti, uno in meno del quorum richiesto. Ed è ovviamente bastato così poco a far saltare il risultato atteso da Tremul. Dunque non c'è stata la fiducia per una sola preferenza.

Dal momento che la nuova giunta esecutiva dell'Unione Italiana deve ottenere la fiducia entro 90 giorni dalla costituzione del «parlamentino» della Comuni-



Maurizio Tremul, presidente dell'Unione Italiana

ta - il termine scade il 12 ottobre - il presidente dell'Assemblea Ui, Furio Radin, ha convocato una nuova seduta per il 9 ottobre, lunedì, a Dignano, con inizio alle ore 17.

I tempi a questo punto diventano stretti. Sarà dunque la riunione dignanese a dare una risposta definitiva: o i nomi proposti da Tremul e il suo programma di lavoro saranno votati e accettati dall'Assemblea oppure ci sarà una bocciatura-bis. Una eventualità, quest'ultima, che non sarebbe di certo indolore, poiché non ci sarà una nuova, terza chance. Anzi, in base allo statuto dell'Unione, la Comunità nazionale italiana in Istria dovrà andare alle elezioni anticipate.

Secondo Furio Radin, sconfitta di Fiume non è stata una questione di placet (se ottenesse il suo quarto mandato al vertice dell'esecutivo), bensì una mera questione tecnica. A Pola, dove lo scorso luglio ci fu la sessione co-

stitutiva dell'Assemblea, erano presenti 66 consiglieri su 70 e Tremul ottenne la fiducia grazie a 53 voti. In pratica, l'80 per cento dei consensi. Fiume si è invece fatta segnalare per l'assenteismo di consiglieri che - stando agli addetti ai lavori - avrebbero votato a favore della nuova giunta presieduta da Tremul.

A Palazzo Modello, dove si è tenuta la sessione, era invece presente compatta l'opposizione, un gruppo di 13-15 persone, in parte di Rovigno, del Parentino e del Buiese, come pu-

re di Fiume. Va rilevato altresì, sempre secondo altre interpretazioni del voto, che l'altra sera non è stato presentato alcun programma alternativo a quello esposto da Tremul e dunque l'opposizione istro-quarnerina preferirebbe al momento fare azioni di disturbo nel segreto dell'urna, farsi sentire solo con il voto segreto.

Non resta che attendere lunedì di prossimo per capire se assemblea e giunta procederanno a braccetto fino al 2010, quando scadrà il mandato, oppure se l'unica comunità italiana autoctona all'estero dovrà ripresentarsi prossimamente alle urne.

Vicepresidente dell'assemblea è stato invece eletto Roberto Battelli, in rappresentanza del Capodistriano. Gli altri candidati per i due posti di vicepresidente, Giuseppe Rota, Graziano Musizza, Gabriele Bosdachin, Ennio Machin ed Agnese Superna, non hanno ottenuto i voti necessari.

Andrea Marsanich

IN BREVE

È situato vicino al municipio
Fiume, inaugurato
il bancomat
per ticket culturali

Fiume Il sindaco Vojko Obersnel con l'acquisto del primo biglietto ha inaugurato ieri il primo distributore automatico a livello nazionale che dà la possibilità di acquistare biglietti per varie manifestazioni a Fiume. Il bancomat è situato nei pressi del Palazzo municipale in via del Corso; l'attivazione rientra nel progetto «Fiume-città intelligente». Si potranno comperare così senza limiti d'orario biglietti per gli spettacoli teatrali, della Casa di cultura a Sušak, per i film della Rijeka Kino nonché per il Campionato mondiale di bocce, al via oggi. Per ora l'acquisto è possibile solo con denaro contante ma a breve si potrà utilizzare la carta di credito.

A Portorose il festival dedicato alla pubblicità

PORTOROSE È in corso a Portorose la 13.a edizione dello «Zlati bob» (Tamburo d'oro), il Festival internazionale della pubblicità. Quest'anno vi saranno presentati oltre 2500 lavori provenienti da 43 Paesi, in pratica il meglio della produzione pubblicitaria della cosiddetta «nuova Europa», dal Baltico all'Adriatico. Motto della rassegna è «Il tocco magico», per definire quel momento che distingue la buona pubblicità da quella che lascia davvero il segno e resta nella memoria. Il festival chiude venerdì con un Gran gala.

La Comunità di Parenzo presenta l'agenda culturale

PARENZO Consolidamento delle attività già in corso come il coro misto, i Minicantanti, il gruppo vocale e la sezione sportiva e l'avvio di nuove iniziative. È l'obiettivo della presidente della giunta esecutiva della Comunità degli italiani di Parenzo Lara Musizza, esposto alla presentazione del suo esecutivo. E tra le novità ha citato sezioni filodrammatiche per giovani e adulti. Della nuova giunta fanno parte Liliana Bel Pekovac, Ugo Musizza, Alfredo Citar, Edi Pavatti, Sabina Bonita Zuzic, Romeo Dragichichio.

IL CASO

Lacota replica alle aperture di Codarin
Acquisto di case in Croazia:
si riapre la frattura
fra le associazioni degli esuli

TRIESTE Dopo la recente visita a Capodistria del sottosegretario agli Esteri Fiamano Crucianelli, si susseguono le reazioni del mondo della diaspora istriana. A fare scalpore sono adesso le dichiarazioni di Renzo Codarin che ha definito soddisfacenti le condizioni in cui giacciono i problemi che affliggono i profughi da più di sessant'anni.



Massimiliano Lacota

Portavoce del dissenso è il presidente dell'Unione degli Istriani che definisce «assolutamente personali le soddisfazioni di Codarin», evidenziando che dal rinnovo delle cariche sociali, lo scorso marzo, gli organi esecutivi non sono mai stati convocati. «Fintanto che il nostro Paese non rispetterà i nostri diritti, denunciando gli accordi illegali italo-jugoslavi sottoscritti in violazione del Trattato di Pace, ed in particolare l'Accordo di Roma del 1983, come chiesto dall'Unione degli Istriani già con il governo precedente e poi recepito anche dalla Federazione stessa, non avremo fatto nessun progresso, nemmeno di un millimetro, rispetto alle nostre legittime aspettative», sottolinea

Per l'Unione istriani rimane prioritaria la restituzione dei beni abbandonati

Massimiliano Lacota. «E dunque non comprendiamo quale compiacimento si possa esprimere, non avendo fatto alcun passo concreto in avanti, se non prenderci gioco vicendevolmente. Anzi - conclude Lacota - insistendo sulla richiesta di accesso immobiliare e tralasciando il vero problema nostro, cioè la cessazione della discriminazione nella restituzione dei beni ai cittadini italiani, si sta facendo proprio il gioco dei nostri oppositori».

Si riapre dunque una crisi a Trieste nell'ambito della Federazione degli esuli. «Una frattura - denuncia Lacota - che appare oramai evidente e che si è aggravata con l'elezione del nuovo presidente Codarin e

sembra poter portare alla scissione in due anime: una con dalmati, fiumani e parte dell'Anvgd (Associazione Venezia Giulia e Dalmazia), l'altra con tutte le altre associazioni istriane, Unione istriani e Libero Comune di Pola in esilio, già da qualche anno riunite in una sorta di «federazione» alternativa, il Co.Es.I..».

Secondo alcune denunce il posto sarebbe divenuto un luogo di ritrovo notturno per giovani dediti alla droga. Nel documento si sollecita il restauro

Gallesano, petizione per salvare Palazzo Giocondo

L'edificio di pregio architettonico è stato venduto ai privati: ora è pericolante ma ancora abitato

UNIVERSITÀ POPOLARE

Stage in Umbria e a Napoli

Fiume Si inaugura domani a Perugia il Seminario di cultura italiana per i docenti di lingua italiana delle scuole delle comunità di Slovenia e Croazia, in programma fino a domenica per iniziativa di Università popolare di Trieste e Unione Italiana di Fiume. Il seminario sarà aperto da Stefano Brufani, dell'ospitante Università di Perugia con «Studi su San Francesco»; seguiranno Doretta Canoscio su «Lineamenti geografici dell'Umbria», Corrado Frattini su «Arte medievale umbra», Giovanni Falaschi su «Letteratura umbra delle origini» e Laura Teza su «L'arte umbra del Rinascimento».

Quarantacinque connazionali della Comunità degli italiani di Pola, invece, si trovano in visita a Napoli, Pompei, Vesuvio, Capri, Sorrento e Costiera amalfitana, da oggi a domenica per iniziativa dell'Università popolare di Trieste, d'intesa con l'Unione Italiana, nell'ambito delle attività culturali finanziate dal Ministero degli Esteri italiano, con il supporto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il primo giorno sarà dedicato al Duomo, Spaccanapoli, Santa Chiara e piazza del Gesù, per passare poi a piazza Municipio, Maschio, Galleria Umberto Primo, piazza Plebiscito e via Toledo. Il programma proseguirà, nella seconda giornata, con la visita al Museo nazionale archeologico, al Vesuvio e al laboratorio del corallo a Pompei. Il terzo giorno i connazionali si recheranno a Capri e proseguiranno per Sorrento, dove vedranno il laboratorio artigianale intaglio del legno. Nell'ultima giornata potranno visitare Amalfi e la sua costa, per terminare con uno spettacolo folcloristico al Teatro Tasso di Sorrento.

GALLESANO Sono circa 300 gli abitanti di Gallesano che hanno firmato la petizione con cui si chiede un intervento efficace e soprattutto urgente per smuovere la penosa situazione in cui versa Palazzo Giocondo, una struttura barocca fortemente in degrado da 50-60 anni a questa parte.

Nel settembre del 2004 era crollata un'ala del palazzo e la proprietaria Branka Orlic, che l'aveva acquistato dal Comune di Dignano per 6.000 euro, si era limitata a puntellare il muro più pericolante e a recintare il cortile per impedire l'accesso alle persone. Da allora la via collegata con la vicina piazza centrale è chiusa al traffico veicolare, vi si può passare unicamente a piedi imboccando una specie di tunnel protettivo costruito con tubi d'impalcatura.

La via non è percorribile nemmeno per i cortei funebri, che ora devono seguire un altro itinerario violando



Palazzo Giocondo in rovina a Gallesano

così la tradizione popolare. Nonostante i segnali di avvertimento e le barriere Palazzo Giocondo continua a rimanere abitato da fami-

glie socialmente disagiate che vi hanno trovato una sistemazione provvisoria.

Si sono create un'abitazione nell'ala meno perico-

lante dell'edificio, che resta tuttavia tuttavia sempre ad alto rischio di crollo. Ma non solo: gli abitanti del luogo denunciano i continui furti di parti del palazzo come stipiti, pietre lavorate e fregi, destinati al mercato clandestino. Il posto, secondo alcune denunce, sarebbe anche diventato il ritrovo notturno di giovani dediti alla droga.

Appare comunque poco comprensibile che un palazzo del genere, con un indubbio valore storico, culturale e architettonico sia finito in mani private invece di stimolare un progetto di recupero da finanziarsi attingendo da diversi fondi anche internazionali, come avviene in casi analoghi. La petizione dei gallesanesi è stata inviata al Ministero croato dei beni culturali, alla Regione Istria, alla Città di Dignano, alla proprietà stessa e agli organi di stampa per sollecitare un'adeguata soluzione del caso.

p.r.

DALLA PRIMA PAGINA

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 > 0,0042 €*
Croazia
Kuna 1,00 > 0,1346 €

BENZINA SUPER

Croazia kune/litro 8,00
1,0770 €/litro

BENZINA VERDE

Slovenia talleri/litro 233,50
0,9744 €/litro**

Croazia kune/litro 7,60
1,0232 €/litro

DIESEL

Slovenia talleri/litro 230,60
0,9623 €/litro**

SUPER 100

Slovenia talleri/litro 236,60
0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Si può condividere o meno questa proposta. Ciò che preme sottolineare è che il presidente dell'Insiel, pur avendo la delega per seguire questa materia, ha potuto esprimere le sue idee in un convegno pubblico, essendo stato escluso dalle riunioni dedicate a cosa fare.

E qui si inserisce l'intervento dell'assessore regionale, con una inquietante ammissione e con una discutibile affermazione. L'ammissione è che si stanno facendo riunioni dedicate al futuro dell'Insiel, e quindi molto delicate, convocate dal direttore regionale Viero, non si sa con quali personaggi e senza il presidente della società interessata. Un chiarimento si ren-

de a questo punto necessario: a quale titolo il direttore regionale convoca (e quindi presumibilmente presiede) tali riunioni: come braccio operativo del presidente Illy? a titolo personale? come ipotetico amministratore delegato di una ipotetica merchant bank? da aprire in via Carducci 6? C'è qualcosa che non torna in tutto questo, sia per quanto riguarda il corretto funzionamento dell'apparato regionale, della divisione dei ruoli e delle competenze e del processo decisionario; sia per i sospetti che tali comportamenti possano alimentare: nel caso più benevolo, che si voglia tenere sotto controllo la vendita dell'Insiel. Sospetti che possono essere fugati

Caso Insiel-Fvg è d'obbligo la trasparenza

solo dalla piena trasparenza di quanto si sta facendo. L'affermazione di Pecol Cominotto che sarà la politica a decidere rivela un singolare modo di intendere la politica in sé e i rapporti fra politica ed economia. Da come viene rappresentato il percorso che porterà ad assumere una decisione entro l'anno appare evidente infatti che a livello di giunta si ha una concezione molto elitaria dei processi politici. È ovvio che ogni decisione spetta a chi ne ha titolo, ma per arrivare a essa si passa attraverso

momenti di partecipazione, di esame delle alternative, di confronto fra diverse opzioni, e seguendo modalità del tutto limpide. Spiace, ma non si può accettare che le decisioni siano lasciate alla politica e sottratte al controllo dell'opinione pubblica, e poi presentate come le migliori.

Anche sul come il governo regionale intende i rapporti fra politica ed economia ci sarebbe da ridere. È sotto gli occhi di tutti l'interventismo nell'economia attuato in questa legislatura, non giustificato da alcuna emergenza o da particolari necessità, e quindi espressione di una volontà di controllo fine a se stessa. E si vuole continuare anche in questa circostanza.

La vicenda Insiel, una

delle maggiori aziende regionali e per di più operante in un settore critico come quello dell'informatica, non può essere gestita nel chiuso di qualche stanza e fra pochi intimi. Almeno sulle scelte strategiche si deve potere discutere e devono essere date adeguate informazioni. Non reggono giustificazioni sulla delicatezza del tema, sulla complessità dei problemi e sulle esigenze di riservatezza. Come sono ben informati i circoli ristretti che guidano le grandi operazioni finanziarie, altrettanto dovrebbero essere i cittadini normali. E uno dei capisaldi della democrazia economica. Siccome le forze politiche che si auto proclamano riformiste certamente lo sanno, ci si aspetta che lo rispettino.

Bruno Tellia

CULTURA & SPETTACOLI

di Guido Barella

La città, luogo dell'incontro per elezione, che si fa negazione di se stessa. «Le città divise-I Balcani e la cittadinanza tra nazionalismo e cosmopolitismo» è stato il tema prima di un convegno tenutosi nel 2005, quindi di un volume - pubblicato nei mesi scorsi dalla Infinito edizioni nella collana Orienti - che sarà presente alla Fiera del libro di Francoforte in programma da oggi a domenica. Curatore è Gian Matteo Apuzzo, il sociologo triestino segretario esecutivo della sezione regionale dell'Istituto internazionale di studi Jacques Maritain, docente di Sociologia del territorio e governo locale all'Università di Trieste e coordinatore del master in Cooperazione con l'Europa centro orientale e balcanica attivato dalle Università di Trieste e di Padova.

Professor Apuzzo, il volume si intitola «Le città divise»: un fenomeno che conosciamo molto bene anche su questo nostro confine.
«L'idea di sviluppare questo argomento, prima in un convegno e poi in questo volume, è nata proprio da una riflessione su quanto sia inesistente, o comunque trascurato, dalla sagistica italiana. E la cosa è sorprendente perché da una parte le città divise sono un fenomeno storicamente molto presente in Europa e dall'altra soprattutto il confine orientale rappresenta per l'Italia un confine conteso: la mancanza di attenzione che questo tema ha avuto sotto il profilo politico è stata pagata anche sotto il punto di vista della riflessione».

In effetti in Italia sappiamo tutto su Berlino, ad esempio, mentre quasi nulla si sa sulla storia del dopoguerra nelle nostre terre...

«È proprio per questo motivo abbiamo voluto affrontare questo tema, allargando poi la riflessione allo spazio



SOCIETÀ Un volume di saggi curato dal docente dell'Università di Trieste

Apuzzo: le città divise descritte come la sconfitta della politica Il libro alla Fiera a Francoforte

geografico a noi vicino, all'area dei Balcani. Il tema comune è anche più ampio in quanto le città divise diventano simbolo di una frattura urbana che in molte parti del mondo connota la contemporaneità: città divise da confini, città divise da divisioni anziché, come tradizione vorrebbe, luogo di incontro e di scambio».

E infatti un luogo di incontro tipico quale è la piazza, e la piazza di una stazione soprattutto, ovvero la piazza della Transalpina a Gorizia, era diventata simbolo non solo della divisione tra Italia e Jugoslavia, ma tra due mondi, tra Ovest ed Est.

«Il processo delle divisioni forzate delle città punta direttamente su quelli che sono i simboli d'unità. O distruggendoli, come è accaduto al ponte di Mostar, o cambiandone funzione, e quindi la piazza - che per

definizione è il luogo delle molteplicità - diventa luogo della divisione, tagliata da un muro. Un muro fisico (ancorché basso) come a Gorizia, oppure, come in certe città balcaniche, un muro che non è visibile, immateriale. In questo senso i simboli urbani sono gli elementi che denotano le divisioni, rappresentano le culture profonde che si scontrano. Penso ai segnali stradali che si incontrano viaggiando tra Bosnia e Sprska: prima scritti in caratteri latini e poi in caratteri cirillici, ma non si sa quando si passa il confine. Il confine è dato da questi simboli, che sono simboli quotidiani. Perché la guerra nei Balcani - come ha detto Paolo Rumiz - è stata una guerra fatta contro la convivenza».

È caduto un Muro, quello più grande, quello di Berlino, ma poi altri muri si sono alzati.

«Paradossalmente, men-

tre il muro di Berlino è stato sempre definito "l'ultimo muro d'Europa che cadeva" proprio il muro sta invece diventando sempre più un fenomeno attuale. Sempre più viene visto come soluzione a problemi di convivenza. Penso a Gerusalemme, penso a Cipro: la stessa Unione Europea accetta un muro come quello di Nicosia al suo interno. E allora occuparsi di città divise significa occuparsi dell'Europa, di popoli che si incontrano, di capacità di costruire scambi e convivenza, di creare un'Europa plurale in tutti i sensi».

Muri come barriere. Per Nova Gorica però il «muro» aveva anche il ruolo di mostrare, di esibire: «Stiamo costruendo il socialismo» c'era scritto sul tetto della stazione della Transalpina.

«Da questo punto di vista quell'esempio è stato precursore di quanto accaduto

anche più di recente. Nova Gorica è una città costruita come simbolo dello sviluppo socialista in faccia allo Stato italiano per dimostrare la vittoria, il socialismo come nuova frontiera di sviluppo. Ma l'esposizione dei simboli verso il «nemico» connota anche situazioni attuali. Tipico esempio è la costruzione di grandissime croci come quella che sovrasta Mostar: appunto, l'esposizione di un primato culturale che si vuole imporre. Da questo punto di vista la stessa sostituzione di simboli cambia il territorio creando appartenenza o esclusione, come ad esempio i segnali stradali di cui è detto. E ciò che Bogdan Bogdanovic ha definito l'urbicidio: la guerra uccide i simboli urbani e uccidendo i simboli urbani vuole uccidere lo spirito delle città, costruendo poi altri simboli che vanno a sostituire quelli precedenti».

Torniamo un attimo al nostro confine: fra pochi mesi ormai, con l'ingresso della Slovenia in Schengen, cadrà definitivamente. Lascierà degli «orfani»?

«Su questo punto occorre fare una duplice riflessione. Da un lato credo non si debba aver paura dei confini, non sono un fenomeno per loro natura negativo, anzi, la convivenza di frontiera è una buona politica di confine creano identità di multiappartenenza, anime plurali, e questo è lo spirito che connota le nostre terre. Un'identità di una terra di mezzo, che è un concetto di relazione multipla e aperta. Se questa identità venisse messa in crisi da processi di integrazione che tendono ad omogeneizzare i territori allora forse ciò potrebbe portare ad una generazione di «orfani del confine». Altro discorso invece è la necessità del superamen-

to delle tragedie del confine, che hanno ferito l'anima plurale e creato identità monche e per le quali non credo che avremo degli «orfani». In questo senso il lavoro da fare è ancora tanto e credo che il processo di pacificazione, così necessario, sia ancora embrionale. Abbiamo grande bisogno di eventi simbolici, quale potrà essere l'incontro dei Presidenti d'Italia, Slovenia e Croazia, ma tale evento serve ad avviare la pacificazione, non a farla; affianco a questo è necessaria la ricostruzione dal basso del dialogo e la ricomposizione condivisa delle memorie, con il reciproco riconoscimento storico e materiale delle vittime delle tragedie del confine».

Intanto, però, crescono altri muri, i muri tra Nord e Sud del mondo.
«Il muro è diventato una soluzione assolutamente attuale e contemporanea alle

problematiche che inistono sul territorio. Perché, come dice la studiosa inglese Wendy Pullan, i muri attuali non possono essere confrontati con quelli medievali che erano sì di difesa ma sulle cui porte si creava una politica di passaggio e di scambio. I muri attuali sono, invece, di netta separazione. Sulle porte del muro di Gerusalemme si sono create situazioni di degrado, esclusione, maltrattamenti. Ecco allora che i muri sono sì una soluzione arcaica, ma con connotazioni fortemente moderne. Da un altro punto di vista siamo di fronte alla sconfitta della politica. I muri sorgono quando non si è riusciti a risolvere una situazione fortemente precaria e allo stesso tempo la politica utilizza il muro come simbolo di azioni che poi in realtà non si riesce a rendere efficaci. Innalzare ancor di più il muro tra Stati Uniti e Messico significa dire agli statunitensi «stiamo pensando alla vostra sicurezza»: un messaggio verso l'interno più che verso l'esterno perché poi in realtà poi i clandestini continuano a passare».

Una situazione che riguarda anche l'Italia: l'esempio di Padova è al centro delle cronache di queste ultime settimane.
«Esatto: Padova rientra proprio in questo filone, al di là delle giustificazioni addotte e alle richieste pressanti dei cittadini. Non dico che lì non c'era una situazione di disagio: però il muro è stato costruito perché non si riusciva a fare altro. Insomma, siamo di fronte ai problemi rappresentati dall'aver creato i ghetti nelle nostre città. E allora il muro è il simbolo della sconfitta dello sviluppo urbano come luogo di modernità simbolo della nostra cultura. Come nelle banlieue parigine: là i muri non ci sono fisicamente ma esistono, e come se esistessero. E denunciano la sconfitta delle politiche di integrazione dell'Occidente».



Gian Matteo Apuzzo, il sociologo che insegna all'Università di Trieste. Sopra, un'immagine del «muro di Gorizia», che divideva l'Italia dalla Slovenia

RASSEGNA Incontro al Museo Revoltella a margine della mostra

Parole e musica da casa Benco

TRIESTE Parole e musica al Museo Revoltella per ricordare Silvio Benco, nome tutelare della cultura triestina del secolo scorso e la sua famiglia e per riferire dell'atmosfera di quella casa, così speciale, in cui vissero il celebre critico e la moglie Delia de Zucchi con i figli Aurelia e Claudio. A parlarne al Museo, dove da poco si è chiusa la mostra «Lessico familiare», allestita in occasione della donazione da parte della nipote Marta di numerose opere d'arte, di più di 4000 libri e dell'archivio di famiglia, sono intervenute due delle autrici dei testi pubblicati in catalogo: Anna Rosa Rugliano, direttrice della Biblioteca Civica nel 2001, anno in cui avvenne il lascito, e Isabella Gallo Cobianco, che nel suo saggio coglie l'aspetto umano e il rapporto fondamentale di Benco con la musica.

Rugliano ha acutamente approfondito il legame strettissimo della famiglia con i libri, precisando tra l'altro che «nella biblioteca di casa Benco non c'erano volumi di lusso, poiché il libro non era ornamento ma pane quotidiano». E ha quindi delineato, attraverso le scelte di studio e le predilezioni letterarie, le diverse vocazioni dei suoi componenti e in particolare il temperamento e l'impegno di Aurelia, figlia di Silvio, nel dopoguerra, in favore di Trieste. E in seguito quello per

la valorizzazione di Duino, piccolo angolo di paradiso dove la famiglia Gruber Benco - Aurelia con il marito Carlo e le figlie Anna e Marta - visse gli ultimi decenni e Aurelia fondò il Centro Studi Rilke.

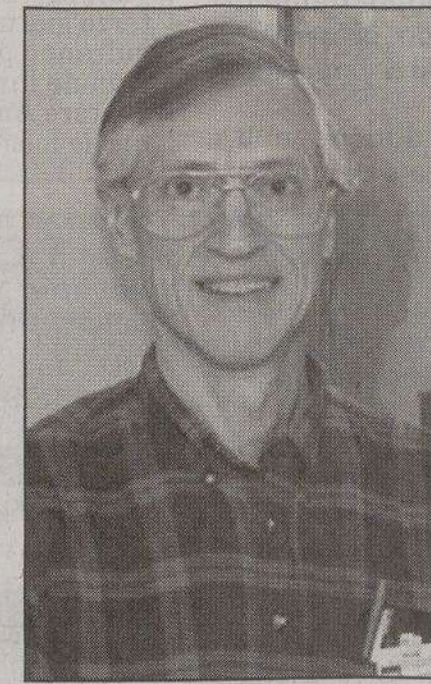
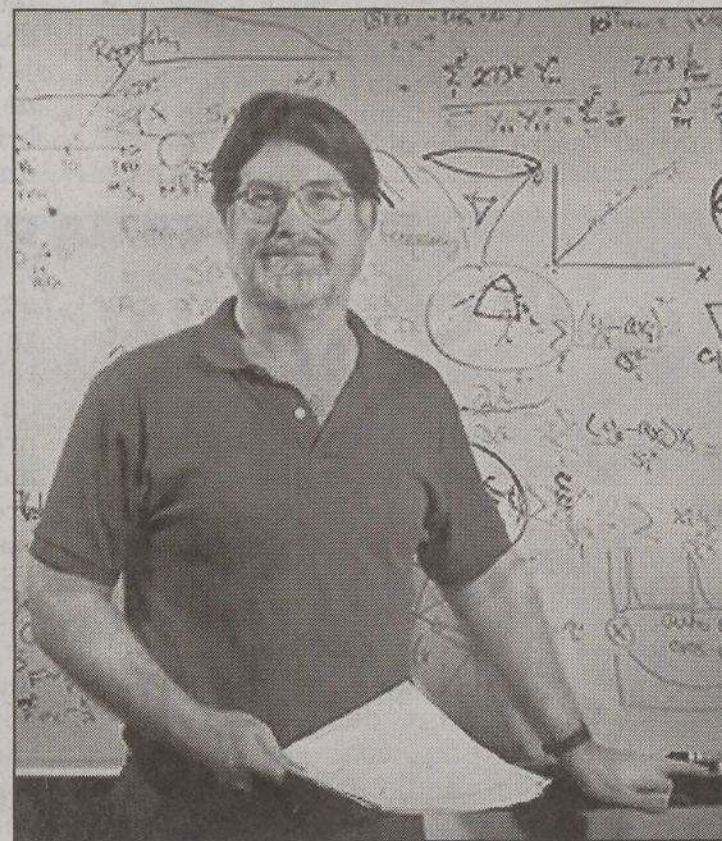
Nel corso di un pomeriggio gradevole e insolito, introdotto da Maria Masau Dan, Isabella Gallo - collaboratrice Rai, studiosa e apprezzata critica musicale, che da anni conduce una seguita trasmissione radiofonica di musica classica - ha completato gli interventi con la diffusione di alcuni brani musicali. «Al fine di ricreare un'atmosfera da salotto e avvicinarci maggiormente, sotto il profilo umano, a questo intellettuale dalla cultura straordinaria, autodidatta, ma geniale e rigoroso» ha precisato Gallo. «Giornalista, saggista, narratore, Benco è stato anche il librettista di Smareglia. Grande è stata, infine, la sua abilità come osservatore di costume ironico e pungente, capace di guardare al mondo dell'opera nelle sue caratteristiche socio-musicali» ha concluso la studiosa, che, per ripercorrere il brio, l'ironia e, a volte, il guizzo geniale del critico, ha scelto alcune letture, interpretate da Daniela Picoli.

Ospite d'onore Marta Gruber, che ha raccontato, un po' commossa, preziosi ricordi sulla vita e sull'atmosfera di famiglia.

Marianna Accerboni

PREMI Premiati gli studiosi che hanno lavorato alla scoperta del fondo cosmico di radiazione

Nobel per la fisica: vincono gli americani Mather e Smoot



I Nobel per la fisica: John Mather della Nasa e, a sinistra, George Smoot dell'università della California

tantissimo per la cosmologia, chiamato Wmap (Wilkinson Microwave Anisotropy Probe), lanciato anche questo dalla Nasa nel 2001, che ha fornito immagini ancora più chiare del fondo cosmico di radiazione. E una fotografia ancora più nitida della nascita dell'universo è attesa con il lancio di un terzo satellite, questa volta dell'Agenzia Spa-

ziale Europea (ESA), chiamato Planck, il cui lancio è previsto per il 2008.

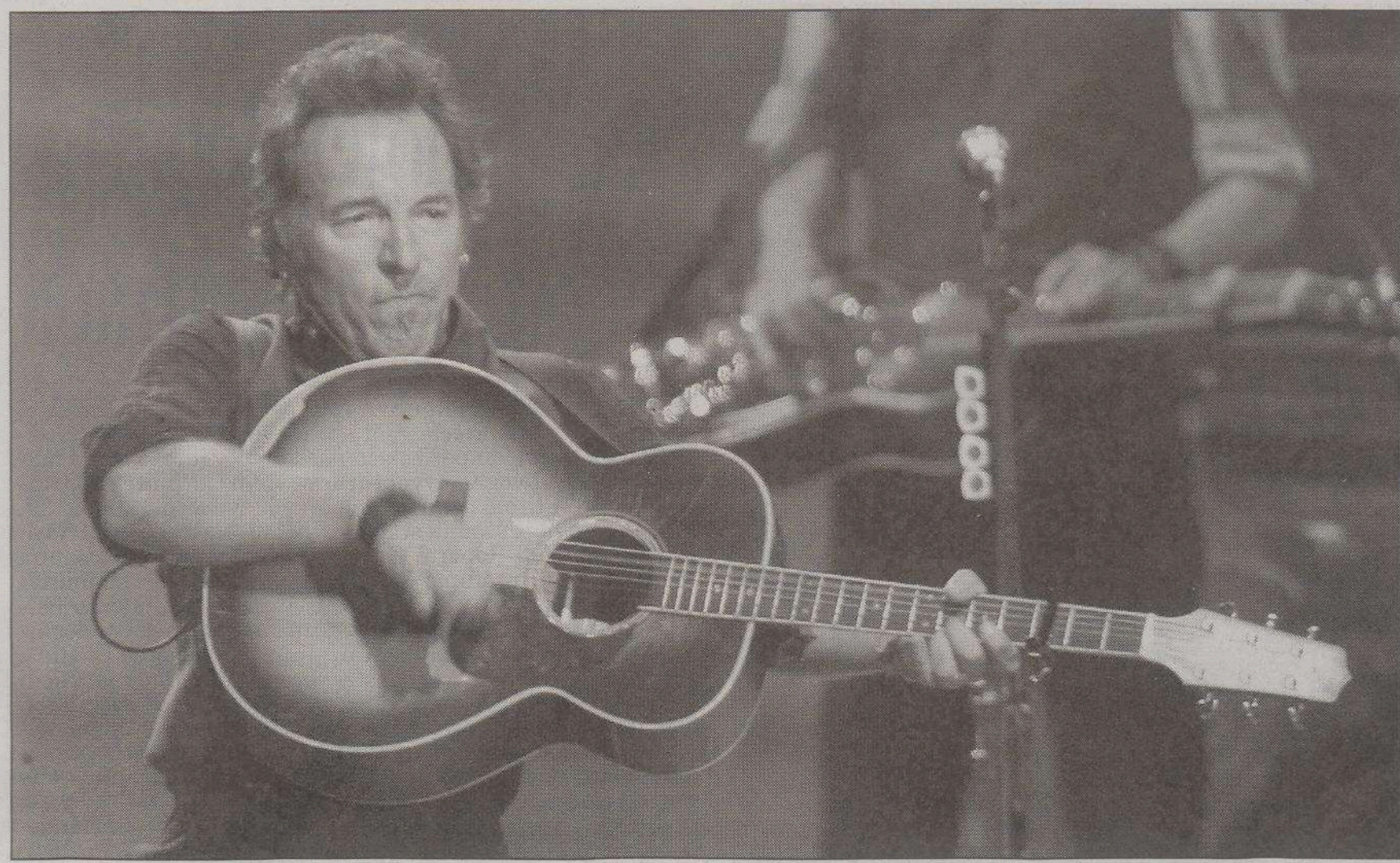
L'obiettivo, insomma, è riuscire a mettere a punto strumenti così potenti da «vedere» l'istante del Big Bang, analizzando in dettaglio l'unica traccia rimasta di quell'evento, il fondo cosmico di radiazione.

Il Nobel assegnato oggi alla scoperta

del fondo cosmico di radiazione - commenta l'astrofisico Franco Pacini, dell'osservatorio di Arcetri dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf) - è una testimonianza di come il «cosmo stia diventando un grande laboratorio di fisica». Le ricerche di Mather e Smoot, aggiunge, rappresentano «uno degli sviluppi più importanti degli ultimi anni» e mostrano che «stiamo indagando l'universo in una regione in cui diventa sempre più difficile distinguere il confine tra le leggi della fisica e i fatti dell'astronomia».

Un Nobel meritissimo - dice il presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, Piero Benvenuti - perché i risultati ottenuti da John Mather e George Smoot rappresentano «una pietra miliare nella verifica del modello del Big Bang e dell'universo primordiale, che prevede l'emissione di un fondo cosmico di radiazioni a microonde».

Quella ottenuta da Mather e Smoot è la prima immagine dell'universo bambino, l'universo primordiale come appariva qualche istante dopo il Big Bang. «Era un'immagine sfocata, ma era la prima», osserva l'astrofisico Paolo De Bernardis, dell'università di Roma La Sapienza e responsabile dell'esperimento Boomerang (Balloon Observation Of Millimetric Extragalactic Radiation and Geophysics), che nel 2000 ha permesso di ottenere una mappa più precisa dell'universo primordiale.



Bruce Springsteen (qui sopra e sotto il titolo) durante il concerto di domenica sera a Bologna, che ha aperto il tour italiano

MUSICA Ancora biglietti disponibili per la prima volta del Boss in regione

Springsteen stasera in concerto a Villa Manin di Passariano

di Carlo Muscatello

CODRIGO Quasi diecimila biglietti già venduti, casse aperte alle 16 e cancelli alle 18, inizio alle 21. Insomma, tutto è pronto per la prima volta di Bruce Springsteen nel Friuli Venezia Giulia, nella superba cornice di Villa Manin, Passariano. Dove l'unica vera incognita può arrivare solo dalle condizioni atmosferiche.

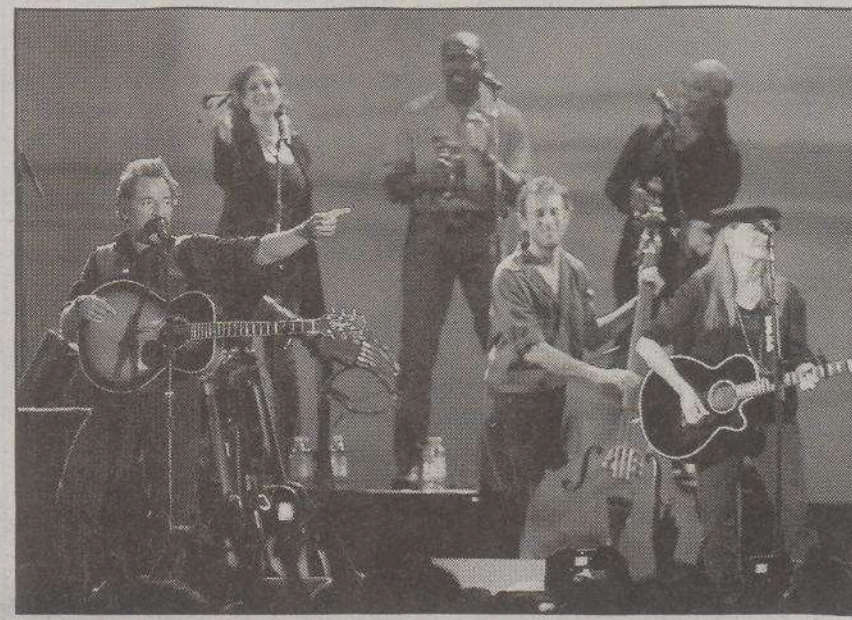
In caso di pioggia, per la verità, la Regione - che affianca gli organizzatori locali dell'Azalea Promotion e quelli nazionali della Barley Arts - mette a disposizione ben cinquemila ombrelli con il logo «Ospiti di gente unica» (con la speranza ovviamente di non doverli aprire...).

Il tour è quello con la Seeger Sessions Band: diciassette elementi (fra cui Patti Scialfa, mamma dei tre pargoli Springsteen), che suonano violini, basso tuba, trombone, tromba, sassofono, banjo, pedal steel guitar, pianoforte, batteria... Per un repertorio quasi interamente composto dalle canzoni dell'ultimo dis-

sco, «We shall overcome - The Seeger Sessions», dedicato appunto alla musica di Pete Seeger e alle radici della musica americana.

Non sarà dunque il «solito» concerto di Springsteen, una di quelle adrenaliniche cavalcate lunghe quattro ore, grazie alle quali l'ex ragazzo del New Jersey ha costruito parte del suo mito.

A Bologna, domenica sera, al debutto del tour italiano (il più lungo mai tenuto dal Boss nel nostro Paese: ben sette date, fra cui domani all'Arena di Verona, con gran finale il 10 ottobre a Roma...), Springsteen ha aperto con «John Henry», proseguendo con



«Oh Mary don't you weep», «Old Dan Tucker», «Eyes on the prize» e «Jesse James». Solo a questo punto il nostro ha inserito un paio dei suoi classici, «Atlantic City» e «The river» e ancora «Johnny 99», seguiti più tardi da altri tre o quattro suoi brani, fra cui «My city of ruins» fra i bis.

Come lui stesso ha raccontato, in questi concerti

l'atmosfera sul palco è quella delle feste di campagna, la stessa che in fondo pervade il recente disco. Un ritorno alle radici soul: una scelta che forse ha spiazzato i vecchi fan, quelli innamorati appunto delle maratone rock con la E Street Band. Pensando ai quali Springsteen ha detto: «Buona parte delle mie composizioni viene dalla tradizione

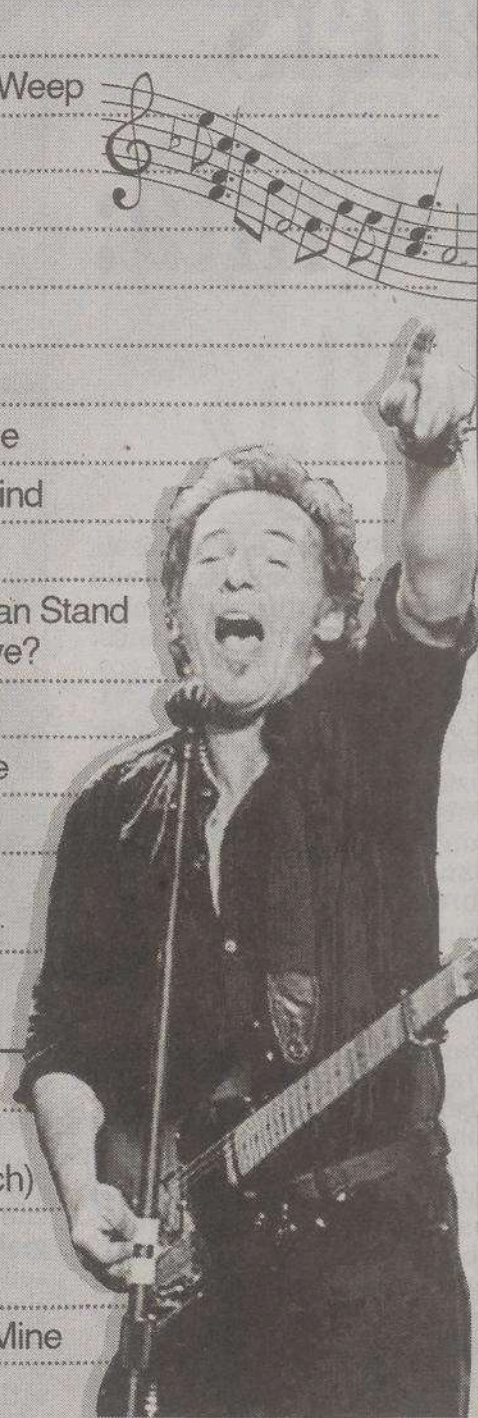
SCALETTA CONCERTO BRUCE SPRINGSTEEN

(suscettibile di modifiche)

- 1 John Henry
- 2 Oh Mary Don't You Weep
- 3 Old Dan Tucker
- 4 Eyes on the Prize
- 5 Jesse James
- 6 Atlantic City
- 7 The River
- 8 My Oklahoma Home
- 9 If I Should Fall Behind
- 10 Mrs. McGrath
- 11 How Can a Poor Man Stand Such Times and Live?
- 12 Jacob's Ladder
- 13 We Shall Overcome
- 14 Open All Night
- 15 Pay Me My Money Down

bis:

- 16 My City of Ruins
- 17 You Can Look (But You Better Not Touch)
- 18 When the Saints Go Marching In
- 19 This Little Light Of Mine
- 20 American Land



MUSICA Domani al Ridotto del Verdi

Il pianista Schuch apre il Festival

TRIESTE L'onore di aprire domani, alle 20.30, il Festival pianistico indetto al Ridotto De Sabata del Teatro Verdi dall'associazione «Chamber Music», che culminerà il 17 ottobre con il recital di Radu Lupu nella sala grande, va a Herbert Schuch. Raggiunto telefonicamente nella sua Berlino, risponde in un italiano pressoché impeccabile. «Ho sempre amato e coltivato la lingua italiana. La capisco benissimo ma ancora non la padroneggio del tutto. Sono di famiglia tedesca, ma nato in Romania, ed avevo otto anni quando ci siamo trasferiti definitivamente vicino a Monaco di Baviera, a Rosenheim».

Lei ha iniziato a studiare musica in Romania?

«Nella mia città natale Timisoara, ad otto anni, su sollecitazione del papà, appassionato di musica. Egli spronò allo stesso studio anche mio fratello, che invece è diventato uno stimato fisico all'Istituto superiore di Monaco».

Ha fatto incetta di premi in concorsi pianistici.

«Sono tanti che risulta difficile tenerne il conto. Perché cominciai a parteciparvi fin da bambino. A 13 anni vinsi il Concorso della Gioventù Musicale, quello che in Germania si chiama «Jugend musiziert». Pur senza sentirmi un enfant prodige, ne ho vinti altri due di fila, mentre compivo gli studi al Mozarteum di Salisburgo, poi ancora altri, sempre destinati ai giovanissimi, a Praga e a Dublino».

Quali sono stati quelli decisivi, da adulto?

«Senz'altro il «Casa-grande» di Terni due anni fa e quello di Santander l'anno scorso. Il primo mi ha procurato un fitto calendario di recital in Italia, almeno una trentina. Fra le varie tappe mi mancava Trieste, ma ha interposto i suoi buoni uffici il maestro Dario De Rosa che a Terni presiede la giuria, e ora colmerò questa lacuna».

Nei suoi progetti ci sono altre partecipazioni a concorsi?

«Non credo proprio.

Del resto a qualcuno non posso neanche più partecipare».

Guardi che ai concorsi più famosi accedono gli ultratrentenni...

«Lo so, ma, per esempio, il limite per il Concorso di Monaco è di 27 anni e io li ho appena compiuti. Non vorrei apparire ridicolo, ma quando ne ho preso coscienza, mi sono sentito, se non un «matusa», certamente maturo, come davanti ad uno spartiacque e sono rimasto spaventato da come il tempo passi veloce».

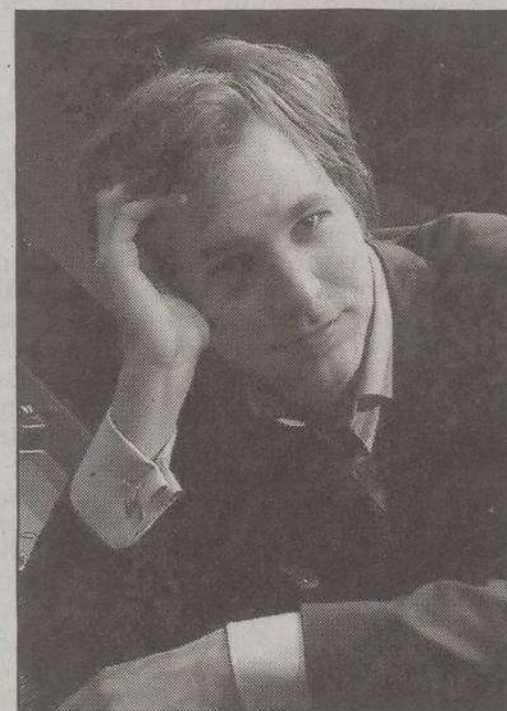
Il tempo le passa veloce anche quando studia?

«Soprattutto. Tra relazioni interpersonali, corrispondenza, viaggi, valigie e la casa cui devo badare essendo single... Sono troppo distolto e non dedico allo studio il tempo che vorrei».

Che cosa offrirà all'ascolto domani a Trieste?

«Schubert e Schumann non hanno bisogno di commenti, ma inizierò con delle «Variazioni» d'un autore cui vorrei prestasse attenzione perché la merita. È Helmut Lachenmann, musicista e didatta di Stoccarda, che fu uno dei più promettenti allievi di Luigi Nono».

Claudio Gherbitz



Il pianista Herbert Schuch, 27 anni

IN BREVE

Domani e venerdì alla radio

La Rai regionale ricorda la rivolta di Trieste per i cantieri San Marco

TRIESTE Domani e venerdì, alle 11, i programmi della radio Rai regionale ricorderanno - con la voce dei protagonisti e i ricordi dei testimoni - le giornate di rivolta a Trieste contro la chiusura dei cantieri San Marco (nella foto). Nel 1966, a seguito di un piano di ristrutturazione nazionale della cantieristica messo a punto dal Cipe, fu decretata la fine dei cantieri di Trieste. Si trattava di una realtà operaia (migliaia i lavoratori coinvolti) e storico-sociale di grande rilevanza. E la città reagì con una vera e propria sollevazione popolare che portò, nell'ottobre di 40 anni fa, a violenti scontri di piazza.



Paul McCartney e Ringo Starr primo nuovo album insieme

LONDRA I due Beatles superstiti, Paul McCartney e Ringo Starr (nella foto), starebbero per pubblicare il loro primo nuovo album insieme. L'album, in realtà, dovrebbe essere un remix delle canzoni utilizzate per la colonna sonora della pièce teatrale «Love», l'ultima produzione del Cirque du Soleil, presentata il 30 giugno scorso all'hotel The Mirage di Las Vegas, e composta per rendere omaggio al mito dei «fab four».



Torino: Turandot di Ronconi senza scene e costumi al Regio

TORINO Grande attesa a Torino per la sfida lanciata quest'anno dal Teatro Regio per l'inaugurazione del 10 ottobre con la messa in scena di una «Turandot» nuda, senza scene e senza costumi, per la regia di Luca Ronconi con sul podio il maestro cinese Lu Jia.

TEATRO Anche un convegno sul grande autore e il teatro di figura e una rassegna di film e video al Centro «Bratux» e al Miela

Beckett&Puppet vuol far bella figura da Gorizia a Trieste

Il festival organizzato dal Cta presenterà in tutto nove spettacoli, di cui cinque in prima assoluta

CORIZIA Il Puppet Festival diventerà un evento di respiro europeo allargato al territorio regionale. Mentre accompagna al debutto il cartellone Beckett&Puppet, in programma a Gorizia da venerdì 13 a domenica 15 e a Trieste da lunedì 16 a giovedì 19 ottobre, la fortunata manifestazione di teatro di figura, organizzata dal Cta di Gorizia, guarda già al futuro.

L'esperienza maturata negli anni ha portato all'ampliamento del cartellone dagli spazi goriziani alle vetrine di Grado e di altri centri dell'Isonzo, per arrivare quest'anno, nella programmazione estiva, al Collio. Unendo anche le valli del Natisone, l'intenzione è di creare un percorso ampio «per differenziare gli spettacoli in vari luoghi ma mantenere il punto di riferimento a Gorizia», come ha sottolineato il direttore artistico Roberto Piaggio nella presentazione di ieri in Comune.

Beckett&Puppet, in quest'ottica proiettata al futuro, fa segnare la realizzazione di una rete di collaborazioni di livello. Cuore dell'iniziativa era stato, nei mesi scorsi, il bando di concorso per la messa in scena di un progetto di spettacolo, ispirato alle opere e alla figura di Samuel Beckett e che utilizzasse strumenti e linguaggi riconducibili al teatro di figura. Di quei 23 spettacoli proposti, Beckett&Puppet presenterà «Be-

ckett Box», sabato 14 alle 21 al Kulturni center «Bratux», spettacolo con il cui il Teatropersona di Civitavecchia ha vinto il concorso.

Ma andranno in scena anche i lavori segnalati dalla giuria del concorso, e in tutto ci saranno nove spettacoli teatrali, cinque dei quali in scena al festival in prima assoluta: venerdì 13 «En attendant Pierrot» di Otto Mani Diver Genti (Trevise) alle 18.30 all'Auditorium e «Aspetta aspetta» di Bruno Leone e Gaspare Nasuto (Napoli) alle 21 al «Bratux»; sabato 14 il citato «Beckett Box»; domenica 15 «One Reel» di Zaches (Scandicci) alle 17 al Kulturni dom e «(Che cosa sono le nuvole)» alle 18.30 nella stessa sede. Beckett&Puppet proporrà anche gli studi su Beckett realizzati dalla compagnia Viva Opera Circus e Opus Personae, oltre allo spettacolo «Finale di partita» degli emiliani del Teatrino Giuliano e ad alcuni frammenti di «B&B (Beckett&Bacon)» de Il Dottor Bostik/Unoteatro (Torino).

L'autore di cui ricorre il centenario della nascita sarà anche oggetto di approfondimento nel convegno «Beckett e il teatro di figura», curato da Fernando Marchiori, che per due giornate - il 14 e 15 all'Auditorium - metterà a confronto studiosi, critici e docenti universitari. L'occasione è di

indagare l'autore e la sua opera che è diventata luogo ideale per la ricerca e la sperimentazione di nuove forme artistiche e, in particolare, del teatro di figura. Affrontare il tema della marionetta in e attraverso Beckett significa illuminare da una diversa prospettiva l'opera di un grande autore del Novecento e porre il teatro di figura come spazio privilegiato per dibattere delle questioni che la complessità del presente offre alle arti sceniche.

A Trieste, Beckett&Puppet prenderà casa al Teatro Miela. Due gli spettacoli serali (il 16 e il 17 con «Beckett Box» e «One Reel»), ma è la fitta rassegna di film e video dal titolo «Visioni Immagini Sguardi di da/con Samuel Beckett» a riempire il programma con appuntamenti pomeridiani e mattutini. Si tratta di una originale ricognizione visiva dell'opera del drammaturgo con una bella selezione di registi cinematografici celebri come Atom Egoyan, Neil Jordan e Anthony Minghella e di registi irlandesi emergenti che hanno trasposto per lo schermo complessivamente 19 drammi teatrali di Beckett, attenendosi meticolosamente alle istruzioni teatrali dell'autore e lavorando in chiave personale solo all'interno dell'orizzonte segnato da Beckett.

Dalia Vodic



Una scena dello spettacolo «One Reel» al Beckett&Puppet

RASSEGNA La compagnia PAT Teatro ha aperto la stagione con «Asino, lepre, coniglio, mulo...» di Gino Tomsich e Lorenzo Braidà

Zelig in dialetto in scena a San Giovanni all'insegna del buonumore

TRIESTE La stagione di prosa in dialetto 2006-2007 si è aperta al teatro di San Giovanni a Trieste, secondo tradizione, all'insegna del buonumore con uno spettacolo di cabaret allestito dalla compagnia P.A.T. Teatro. Il testo dal titolo emblematico di «Asino, lepre, coniglio,

mulo...», firmato da Gino Tomsich e Lorenzo Braidà, ai quali in scena si aggiungono due giovani del gruppo, Stefano Volo e Andrea Fornasiero formando insieme un affiatato quartetto che ha curato autonomamente allestimento e regia. Così, con pochi mezzi ma con una buona dose di spi-

rito e fantasia, è nato quello che si può definire uno Zelig nostrano. L'esperienza acquisita negli anni precedenti ha portato il gruppo a crescere e ad affinarsi creando uno spettacolo equilibrato, con ritmi dinamici e senza tempi morti.

Tutto poggia sulla bravura

degli attori, sulla loro capacità di tenere scena sia in coppia che da soli. Il filo conduttore è la parodia dei programmi televisivi, con l'imitazione di personaggi noti, i classici riveduti e corretti, le scene di «situation comedy», le esilaranti scenette telefoniche. Torna alla ribalta la celebre

coppia teatrale del tenente Piccione e del suo aiutante Bubnich in cui Braidà e Tomsich hanno saputo creare un irresistibile duo comico e che continuerà a divertire il pubblico anche nel corso della presente stagione. Riuscita anche l'imitazione dei «Tre tenori» e dei «Californian drea-

mer» che, assieme ad altri big della nostra epoca, alterando situazioni comiche di ieri e di oggi, formano un mix esplosivo in uno spettacolo del genere.

Le repliche proseguiranno sabato 7 ottobre, alle 20.30, e domenica 8, alle 17.

Liliana Bamboschek

MUSICA Seconda serata della kermesse legata alla Barcolana

Palma e i Bluebeaters venerdì in piazza Unità: «Guai a chi non balla»

CINEMA

Al via la regata sullo schermo con il ritratto di Sciarrelli

TRIESTE Tutto è ormai pronto per la grande sfida della Barcolana 2006. Intanto ci si può immergere in un mare di cinema, in attesa della regata di domenica. Le avventure leggendarie di capitani coraggiosi, l'arte di navigare, la sfida con gli spazi infiniti, questo e molto altro a «Barcolana Images». La rassegna cinematografica, inaugurata ieri al Cinema Ariston, con l'anteprima intitolata «Una Vela... Una Nave...», entra nel vivo oggi al Miel. La rassegna è suddivisa in tre sezioni: «Storie di mare immortali», in collaborazione con Alpe Adria Cinema, «Ritratti» e «Fil-Mare».

Si inizia questo pomeriggio alle 18.30, per la sezione «Ritratti», dedicata al triestino Carlo Sciarrelli, un'occasione per celebrare la memoria del famoso architetto navale, a pochi giorni dalla scomparsa, con «La Barca di Dio» di Gianni Lepre. Si prosegue con una serie di documentari, per la sezione «Fil-Mare», tra i quali segnaliamo «Lo chiamavano il montanaro» di Michele Lanzetta.

La grande impresa di Alex Bellini che, partendo da Genova, approda a Fortaleza, in Brasile, dopo 226 giorni, stabilendo il record della più lunga traversata atlantica a remi senza scalo. In serata la proiezione di «Capitan Blood» di Michael Curtiz, con il leggendario Errol Flynn, per la sezione «Storie di mare immortali».

Giovedì, dalle 18.30, la storia di un grande mito: Bernard Moitessier. Nel 1968 Moitessier, in testa alla regata in solitaria attorno al mondo, decide di cambiare rotta verso luoghi meno affollati tra le onde dell'Oceano Pacifico. Ne nasce un libro, «La Lunga Rotte», dal quale è tratto l'omonimo film di Olivier Champeaux. A seguire i documentari, dove segnaliamo «Sulle Ali del Leone» di Enrico Stocco, su soggetto di Maurizio Cremonesi. Un viaggio di libertà che vede come protagonista un vecchio ketch, partito da Venezia, sulle antiche rotte adriatiche tracciate dai marinai, per arrivare fino a Corfù. Alle 21.30 il mitico «Moby Dick», la Balena Bianca di John Huston.

Si chiude venerdì, alle 18.30, con il film «Il Mago dei Venti» di Miriam Merloni, dedicato ad Agostino Straulino, l'uomo che parlava con il vento. Nella sezione «Fil-Mare», tra gli altri, sarà presentato «L'altra Venezia» di Paolo Laponi, in collaborazione con Predrag Matvejevic. Alle 21.30 gran finale con il film «Capitani Coraggiosi» di Michael Curtiz.

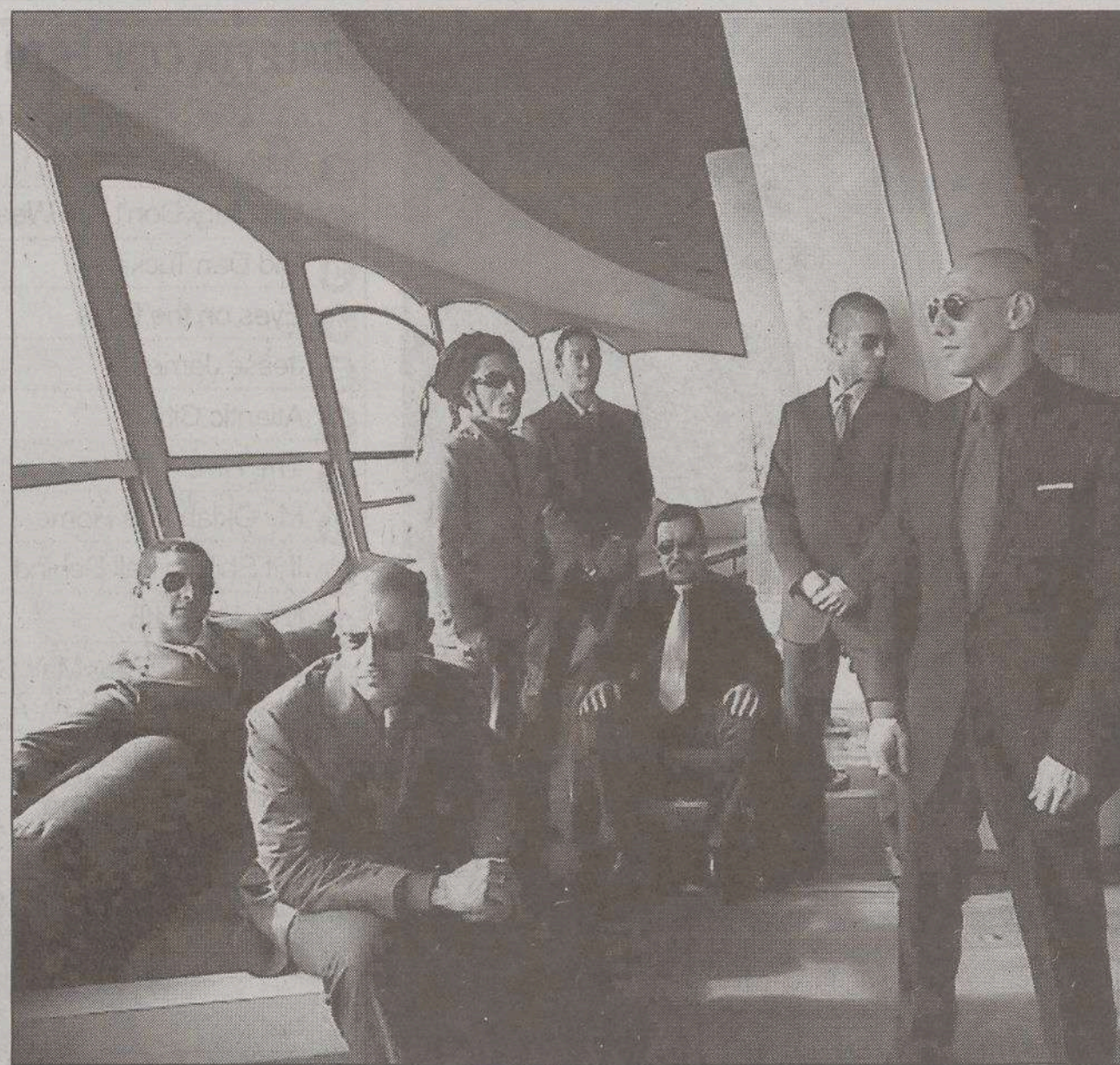
Ivana Gherbaz

TRIESTE Conto alla rovescia per il «Vodafone Barcolana Music»: domani sera romperanno il ghiaccio i milanesi Afterhours. Venerdì, invece, sarà la volta di Giuliano Palma & The Bluebeaters, preceduti dai triestini Ripidi (gli unici artisti triestini presenti in questa edizione): suonano pop con l'impeto di una garage band e non disdegnano aperture psichedeliche e soluzioni più ricercate. Le serate musicali sono gestite da E20 Explorando, società che commercializza i diritti della Barcolana e che ha affidato alla Azalea Promotion la scelta del cast e l'organizzazione delle serate, lavorando a lungo per poter avere tre dei nomi più importanti del panorama musicale italiano, con particolare soddisfazione per la presenza di Elisa come protagonista del finale di sabato.

Tra le novità di quest'anno c'è la presenza di Play Radio che presenterà anche il pre-show dei concerti. Venerdì e sabato, la festa continuerà allo Stabilimento Balneare Ausonia con Papastuff dj set, di Michele e Mc Steven, l'ingresso è libero.

Grande attesa per il ritorno in città dei Bluebeaters, gruppo di musicisti professionisti riuniti in una sorta di cover band, impreziosita dalla voce di Giuliano «The King» Palma (ex Casinò Royale). Nati quasi per gioco nel '94, i Bluebeaters comprendono musicisti già attivi in altre band (Africa Unite, Fratelli di Soledad...). Il gioco sonoro e le improvvisazioni live trasformano in festa collettiva ogni loro esibizione.

Classici dello ska, del reg-



Giuliano «The King» Palma e The Bluebeaters in concerto, preceduti dai triestini Ripidi

gae, del rocksteady, ma anche rivisitazioni in levare di gioielli più o meno noti del soul e del rhythm'n'blues americani, si susseguono con naturalezza. I musicisti sul palco sono estremamente affiatati, impossibile non farsi coinvolgere dal loro entusiasmo e dalla voglia di ballare. Ferdinando «Ferd» Masi è tra i fondatori del progetto ed anche batterista del Casinò Royale.

Come sta andando il tour?

«Estenuante! Certo, il nostro è un lavoro bellissimo, da privilegiare, ma ogni tanto si ha bisogno di staccare per ricaricarsi, infatti a breve prenderemo una periodo di pausa. Abbiamo suonato tantissimo in giro quest'estate. I Bluebeaters sono un gruppo che richiede una notevole energia. C'è tra noi un bell'affiatamento e l'entusiasmo del pubblico ci spinge ad andare avanti. Abbiamo cominciato come progetto parallelo, ma poi abbiamo deciso di farne

la nostra attività principale. Per questo motivo negli ultimi mesi Bonna, impegnato con gli Africa Unite, non è stato dei nostri...».

Siete già stati a Trieste?

«Sì abbiamo già suonato alla Barcolana e a gennaio eravamo al Palazzetto dello Sport per la «Nite For Isis». In entrambi i casi, però si trattava di una scaletta ridotta. Quello di venerdì sarà il primo concerto vero e proprio. Mi hanno detto che è una piazza un po' difficile, speriamo bene!».

Di solito il pubblico vi accoglie con grande calore...

«Per fortuna sì, è un feedback fondamentale, se la gente non ballasse avremmo sbagliato qualcosa! Io dico sempre che noi facciamo metà del lavoro, l'altra metà la fa il pubblico».

Ultimamente avete guadagnato ulteriore popolarità.

«Molto è dovuto alla scelta di alcune cover in italiano come «Messico e Nuvole» e l'ul-

timo singolo «Come le Viole», e magari al passaggio del video».

Chi di voi sceglie i brani da coverizzare?

«Ovviamente Giuliano, lui è il cantante, The King! I brani devono adattarsi prima di tutto alla sua voce, noi seguiamo a ruota. Ma sono sempre canzoni che sono state importanti per noi tutti...».

Un pezzo come «Wonderful Life» ormai è diventato al 100% dei Bluebeaters, viene associato a voi più che al suo interprete originale.

«Mi fa piacere! Vale lo stesso per «Believe» di Cher, sembra quasi che noi abbiamo fatto l'originale, che poi lei ha coverizzato aggiungendo effetti «moderni». (risate) Ci sono già idee per un nuovo album? «È ancora presto. Il 27 ottobre uscirà comunque il nuovo Casinò Royale, formazione di cui faccio ancora parte».

Elisa Russo

TEATRO Il testo di Roberto Curci

«Sariandole» debutta venerdì alla Contrada

TRIESTE «Fa pensare al guizzo improvviso della lucertola e, allo stesso tempo, riecheggia il nome dei sauri d'un Jurassic Park oltremodo pericoloso per l'uomo (inteso come maschio) che vi si voglia avventurare». Lino Carpinteri lo tratteggia così il titolo della commedia che venerdì, alle 20.30, inaugurerà la prossima stagione de La Contrada. «Sariandole», opera di Roberto Curci su uno spunto di Rosanna Raguseo, ha il profumo del mare e dei «babezi» femminili che ondeggiano sul più celebre e antico stabilimento balneare triestino, il Bagno alla Lanterna, detto «el pedocin» ma anche - come sottolinea Carpinteri - «el bagno Ciodin», soprannome coniato «dai nostri vecchi» alludendo ai chiodi per appendere i vestiti, unico arredo dei suoi spogliatoi. Con il suo muro divisorio fra uomini e donne, retaggio delle origini austro-ungariche, il Bagno alla Lanterna anima il soggetto scenico di Curci, che è stato responsabile delle pagine culturali del «Piccolo».

Allestita con la regia di Francesco Macedonio, «Sariandole» avrà quali protagonisti Ariella Reggio e Lidia Kozlovich, Paola Bonesi, Maria Grazia Plos, Marzia Postogna e Maurizio Zaccagna, Sara Cecchi, Raffaele Sinkovic, Maria Serena Ciano, Dora Di Mauro, Tjasa Ruzic, Tina Sossi. Si aggiungono le voci fuori campo dello speaker, Fulvio Koren, e del Sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. Le scene sono di Sergio D'Osmo, i costumi di Fabio Bergamo, le musiche a cura di Livio Cecchelin e le luci di Alessandro Macorigli.

«Il disegno ambientale e sociale della commedia - dice il giornalista - è estremamente curioso. Ho avuto vari input da una frequentatrice abituale del Bagno alla Lanterna, che mi ha fornito battute e dialoghi senza i quali non mi sarei potuto immaginare in certe situazioni. Su quegli spunti molto grezzi - bisognava poi inventarsi delle storie, lavorando d'immaginazione. Fra le donne serpeggia un antagonismo generazionale. E c'è una storia d'amore inserita in un contesto di sostanziale conflittualità tra i sessi, un po' vera e un po' fittizia. Speravo d'aver chiuso i conti con la città pubblicando «La bora in testa», e invece con questo adattamento teatrale mi ritrovo nella triestinità più profonda. Scrivere in dialetto è stato come «tocciarsi», in maniera un po' impudica, nel clima del localismo».

L'autore Roberto Curci (Foto Lasorte)



Ariella Reggio (Foto Pastrovicchio)

Giolanista-scrittore?

«Siccome sono un inetto in quasi tutto quello che faccio, ma non lo dico con civetteria post-sveviana, forse l'unica cosa che mi riesce decorosamente è scrivere. La scrittura, però, m'interessa e mi affascina quanto più è poliedrica e puntiforme. Ho cominciato con la saggiistica, la storia dell'arte, un libro su Marcello Dudovich che era la mia tesi di laurea, ma ci sono stati anche copioni radiofonici. Ovviamente la tentazione della narrativa è forte, così un anno fa ho scritto «La bora in testa».

Progetti futuri?

«A fine ottobre andrà in onda un omaggio ai 75 anni di Radio Trieste, in sei puntate realizzate dalla Rai regionale. Si è pensato di fare una trasmissione un po' rievocativa, un po' storica, di costume, ma anche molto musicale. E poi ho due manoscritti nel cassetto, completamente dissimili. Uno dei due è un romanzo che ho definito quasi gotico, piuttosto ironico, grottesco».

Maria Cristina Vilardo

APPUNTAMENTI

Claudio Cojanix Quartet a Udine, «Italiani cincali» al Deposito Giordani

Gorizia, recital «elisabettiano»

TRIESTE Oggi e domani, dalle 14.30 al 16.30, da Artinscena in via Coronio 15, stage di danza-movimento-terapia con Pio Campo.

Oggi, alle 18.30, al Miel, ritratto di Carlo Sciarrelli, introduzione dello scrittore Paolo Lodigiani; proiezione de «La barca di Dio» di Gianni Lepre e «Ritratto di barca con autore» dal contenitore Rai nord-est Italia.

Domani alle 21, da Spetic (Cattinara), spettacolo di musicabaret con Gianfranco, Sandro «El Mago» e Siora Jolanda.

Domani alla sala Rovi, si parlerà di poesia erotica: da Saffo a Patrizia Valduga a cura di Maura Catalan (venerdì concerto per pianoforte con Aurora Sabia e Paolo Zettin; domenica «Varietà, varietà» di e con Marcello Crea).

Venerdì, alle 21.30, alla Casa delle culture di via Orlandini, suoneranno i Br Styler per il diciottesimo anno di Rastanob.

Sabato, alle 17, al centro culturale Veritas, si presenta il libro «Aurelio Andreoli e il Centro culturale Veritas di Trieste» di Sergio Galimberti; alle 16 concerto del duo pianistico Ennio Silvestri e Vera Purini.

Sabato, alle 18, alla libreria Minerava, si presenta «Brunhilde - Morte a Trieste» di Gianni Gori, introducono Franco Serpa e Lidia Kozlovich.

GORIZIA Domani, alle 20.30, a Palazzo Attenu-Petzstein, recital del soprano Enza Pecorari, con Giulio Chiangetti (liuto), Irena Pahor (viola da gamba) e l'attore Stefano Rizzardi dal titolo «Lachrimae», musica e poesia dell'epoca elisabettiana.

UDINE Oggi, alle 21, all'Osteria alla Ghiacciaia (via Zanon), recital del Claudio Cojanix Quartet.

Venerdì, dalle 22 (e su prenotazione) il Caffè Contarena festeggia un anno di nuova gestione.

Sabato, alle 20.45, al Nuovo, si apre la stagione con il Nederlands Dans Theater II.

CERVIGNANO Sabato, alle 21, al teatro Sala Aurora, in scena «Taxi a due piazze» con il Piccolo teatro del Garda di Verona.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Deposito Giordani, in scena «La Turnata - Italiani cincali parte seconda» con Mario Perrotta.

Domani, alle 21, nella sala Enal di Tiezzo, il coro e l'orchestra Antichi Suoni presentano «Dall'Italia all'America «I Miricini»».

SNAKES ON A PLANE con Samuel L. Jackson. 18.30

LADY IN THE WATER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di M. Night Shamalan, regista di «Il sesto senso».

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 18.30

LITTLE MISS SUNSHINE 20.30, 22.15 con Steve Carell, Toni Collette e Alan Arkin. Trionfante al festival di Sydney, Sundance, Locarno, Deauville. Malinconia, risate, ritmo in una piccola perla da non perdere!

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

BACIAMSI PICCINA 16.15, 18.10, 20.05, 22 di Roberto Cimpanelli, con Neri Marcorè e Vincenzo Salemme. Ultimi giorni.

THE QUEEN - LA REGINA 16.30, 18.25, 20.15 di Stephen Frears, con Helen Mirren, Coppia Volpi Miglior Attrice alla Mostra del Cinema di Venezia 2006.

CLERKS 2 22.15 di Kevin Smith. Presentato Fuori Concorso al 59.º Festival di Cannes (2006). Ultimi giorni.

FELLINI

NUOVOMONDO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 Vincitore del Leone d'Argento al Festival di Venezia. Candidato agli Oscar 2007.

GIOTTO MULTISALA

BLACK DAHLIA 16, 18, 20, 22, 20 di Brian De Palma, con Josh Hartnett, Scarlett Johansson, Hillary Swank.

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 17.30, 19.50, 22.10 con Dustin Hoffman e Corinna Harfouch. Dal romanzo più letto, il film più premiato. Dagli egizi alla corte del Re Sole: il «profumo» di un'epoca.

ANT BULLY, UNA VITA DA FORMICA 16.05 di «cartoon» prodotto da Tom Hanks.

NAZIONALE MULTISALA

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.30, 19.45, 22.15

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 16.30, 20.30, 22.20 La commedia più divertente con Vince Vaughn e Jennifer Aniston.

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 16, 18.05, 20.10, 22.15 con Jennifer Aniston e Vince Vaughn.

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 19.10, 22 dal best seller di Patrick Süskind, con Dustin Hoffman.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30

so. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA

Dal 10 al 14 ottobre ore 21: «Nel fondo del bicchiere» tratto da «Aspro e dolce» romanzo dell'autore-scrittore-alpinaista eriano Mauro Corona, riflessione disincantata sull'alcolismo e più in generale sulla condizione umana. Ideazione e drammaturgia di Riccardo Maranzana e Sabrina Morena, con Fulvio Falzarano, Riccardo Maranzana e Alessandro Mizzi. Ingresso euro 12. Prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni 17-19, domenica 11-13.

Barcolana Images, storie per appassionati di mare.

Ore 18.30 RITRATTI: Carlo Sciarrelli; «La barca di Dio» (1982) di Gianni Lepre; «Ritratto di barca con autore» di Gioia Meloni. Ore 19.30 FIL-MA-RE: «Lo chiamavano il montanaro» (2006) di Michele Lanzetta; «Barcolana, storie di una regata particolare» (2005) di Playmaker; «Admiral's Cup» (1979) di Franco Pace. Ore 21.30 STORIE DI MARE IMMORTALI: «Capitan Blood» (1935) di Michael Curtiz.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418.

Orari fino al 5 ottobre da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Prevendita spettacoli di ottobre dal 5 ottobre (escluso «tutti insieme appassionatamente» in vendita dal 23 ottobre).

7 ottobre 2006 ore 20.45 (abb. musica 17 spett.; abb. musica 8 formula B).

8 ottobre 2006 ore 20.45 (abb. Danza 3 spett.) **Nederlands dans theater** Il coreografo di Jiri Kylian, Paul Lightfoot, Sol Leon, Ohad Naharin.

10 ottobre 2006 Castello di Udine ore 20.45 (fuori abb.) **Ensemble Micrologus - Interludio I - Veneti amanti a la ligadura festa.** Musica e poesia nella Firenze del Boccaccio.

17 ottobre 2006 Castello di Udine ore 20.45 (fuori abb.) **Clemencic Consort, Wien - Interludio II** Musiche dei crociati.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2006/2007: oggi biglietti chiusa. Da domani, e fino al 12 ottobre, riconferme stagione prosa con cambio pacchetto «contrAZIONI» e per riconferme stagione musica.

Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-20.

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 18, 21.30

THE BLACK DAHLIA 17.30, 20, 22.15

CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK 17.50, 20, 22

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 18, 21.30

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 17.40, 20.10, 22.10

GORIZIA

CINEMA CORSO

Sala rossa: LADY IN THE WATER 17.45, 20, 22.15

Sala blu: CLICK 17.45, 20, 22.15

Sala gialla: PROFUMO 18.30, 21.45

Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

KINEMAX

Sala 1: THE BLACK DAHLIA 17.30, 20, 22.15

Sala 2: PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 18, 21.30

Sala 3: TI ODIO, TI LASCIO, TI... 17.40, 20, 22



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Tre negozi del Borgo Teresiano passati al setaccio dai carabinieri a caccia di capi di abbigliamento dai marchi contraffatti (Foto Lasorte)

Da via Valdirivo a via Genova per tre ore passati al setaccio tutti i locali commerciali che espongono le lanterne rosse

Blitz, 300 carabinieri a Chinatown

Perquisiti 36 negozi in Borgo Teresiano a caccia di merce contraffatta. Decine di denunce

IL FENOMENO

In porto altra merce falsa Ormai è un'emergenza

Un fiume di contraffatti sta invadendo l'Italia e il Nord Est in particolare. Bisogna inquadrare in questa ottica l'inchiesta della procura di Udine che ha portato a 36 perquisizioni messe a segno dai carabinieri nei negozi cinesi a Trieste.

L'altra mattina gli investigatori della Dogana e della Finanza hanno intercettato in Porto Nuovo oltre 30 mila paia di calzini con un falso marchio «made in Germany». Il mese scorso Finanza e Dogana hanno sequestrato in Porto

destinati al mercato parallelo.

Più recentemente lenti e cotone idrofilo taroccati, ma anche farmaci come il Vioxx, il medicinale contro l'artrosi che è stato ritirato dal mercato a seguito dei rischi accertati durante la sperimentazione clinica sequestrato e poi distrutto dopo poche settimane. E poi anche vestiti da suora. In tutto 150 tonnellate di colore nero prodotte in una fabbrica romana ma con il marchio «Made in Italy».

Il problema della contraffazione coinvolge innumerevoli prodotti e marchi. La Cina, la Turchia e anche Bulgaria e Romania sono le teste di ponte da cui provengono le merci «clonate».

**Finanza e Dogana
sequestrano
30 mila paia
di calzini**

Negli ultimi tempi sono finite sotto la lente degli investigatori sei diverse spedizioni giunte in porto dalla Turchia. Dalle maglie con la finta dicitura «Made in Italy», ai cuscini prodotti in Oriente. E poi tute sportive con marchio Spoon, Nike, Adidas, Lacoste, Eden Park e Rem e anche mutande fuorilegge.

Pochi mesi fa gli investigatori avevano scoperto un carico di lettori dvd, televisori, videoregistratori, tutti assolutamente taroccati. Marchiati con i nomi e i logotipi delle più importanti industrie elettroniche, ma in realtà falsi. Esattamente uguali agli originali, ma diversi nel contenuto e nell'elettronica. In tutto 100 mila pezzi provenienti dalla Cina e

Orologi, magliette, scarpe, software per computer, Cd, abiti. Altri numeri: negli ultimi due anni le Dogane e la Finanza hanno scoperto oltre 600 mila capi d'abbigliamento fuorilegge per il valore di 4 milioni di euro.

«Il sorgere di tecniche sempre più sofisticate unitamente ad investimenti sempre più massicci, da parte di organizzazioni altamente specializzate ha reso questa attività come uno dei capisaldi della criminalità organizzata. Si va dallo sfruttamento di manodopera in nero, all'impiego di materiali a basso costo, di qualità scadente, all'evasione di ingente materia imponibile» si legge in una nota della Finanza e delle Dogane.

c.b.

di Corrado Barbacini

Chinatown passata al setaccio dai carabinieri a caccia di merce contraffatta. Ieri mattina, su ordine del sostituto procuratore di Udine Alina Rossato, sono state effettuate 36 perquisizioni in negozi con la lanterna rossa. Da via Valdirivo a via Milano. Da via Torregianca a via Genova. Da via Filzi a via Roma. Dai negozi di pelame a quelli di abbigliamento, da quelli di giocattoli ai bazar. Sono stati impiegati oltre trecento carabinieri solo a Trieste. Molti militari sono stati «presi in prestito» dalle caserme della provincia. In serata si è appreso che complessivamente in tutta la regione sono stati sequestrati 3500 pezzi di materiale falsificato e 46 persone denunciate per ricettazione o contraffazione.

Il blitz è scattato alle 10 davanti agli occhi estereffatti dei proprietari dei negozi cinesi. I militari hanno

controllato magliette, gonne, cinture, occhiali, orologi e ogni genere di merce in vendita. Con loro, in qualità di «ausiliari di polizia giudiziaria» i periti delle case i cui marchi vengono solitamente contraffatti. Poi hanno visionato documenti, registri, autorizzazioni e licenze. Per due ore Borgo Teresiano è stato paralizzato. Lampeggianti accesi, sirene inserite, traffico semibloccato e porte dei negozi e dei locali presidiati dagli uomini in divisa. Tanta gente che ha osservato incuriosita dalle vetrine quello che succedeva nei negozi. A Trieste non si era mai assistito a una mobilitazione così massiccia di forze dell'ordine. In pratica davanti a ogni negozio ha stazionato per ore un'auto dei carabinieri.

Mentre venivano effettuate le perquisizioni in città si è riunito il comitato ordine e sicurezza presieduto dal prefetto Anna Maria Sorge al quale hanno partecipato i rappresentanti delle forze

dell'ordine. Uno dei temi trattati è stato anche quello dell'immigrazione in generale e dei cinesi in particolare.

Contemporaneamente altre perquisizioni, sempre disposte dalla procura di Udine, sono state effettuate in negozi cinesi nelle province di Udine, Gorizia, Pordenone, Venezia, Treviso e Prato. Lo scopo era trovare e sequestrare i capi con il marchio contraffatto.

Ma i militari hanno anche verificato eventuali situazioni di lavoro nero e irregolarità amministrative e anche fiscali. Per queste ultime, nelle prossime ore, la documentazione sarà inviata alla Guardia di finanza per effettuare ulteriori accertamenti. Con i militari ha operato in città anche una squadra di esperti del «Centro difesa marchi» giunta da Milano. Si è puntato anche all'aspetto economico: con i proventi della vendita di merci contraffatte vengono anche acquista-

ti, spesso in contanti, locali commerciali. Un'altra ipotesi investigativa mette in relazione i proventi del traffico dei clandestini con le proprietà immobiliari dei cinesi. Si tratta di appartamenti e negozi non solo in Borgo Teresiano, ma anche in altre zone ricche, acquistati con denaro contante.

Sotto la lente sono finiti anche i dati anagrafici della comunità cinese: il numero degli immigrati orientali da anni aumenta in modo esponenziale ma non verrebbe denunciata alcuna morte. Gli investigatori sospettano che i documenti passino di mano in mano.

L'operazione coordinata dalla procura di Udine è scattata dopo un controllo in un deposito di Pradamano. Da dove, stando a indiscrezioni non confermate, viene distribuita la merce dei cinesi in tutti i negozi del Nord Est ma in particolare a Trieste dove ci sono decine e decine di locali con la lanterna rossa.



**Sindacati preoccupati:
«L'azienda rispetti
i punti della Regione.
Superare la data del 2009
non può trasformarsi
in un percorso formale»**



Francesco Rosato direttore dello stabilimento della Ferriera di Servola

Un «percorso vincente» per la Ferriera di Servola con precise scadenze e verifiche delle condizioni che potrebbero, se attuate, far proseguire le attività dopo la fatidica data del 2009. Erano 10 mesi che non si riuniva il tavolo in Regione sulla crisi ambientale dello stabilimento siderurgico e ieri si è fatto nuovamente il punto. Una verifica serena, soprattutto dopo le notizie del dissequestro degli impianti sotto accusa per le emissioni di diossina. L'assessore regionale al lavoro Roberto Cosolini, presente assieme al collega all'economia Enrico Ber-

tossi, ha nuovamente precisato le condizioni poste alla Lucchini per ridiscutere la scadenza del 2009: «sviluppo industriale, salute e sicurezza dei lavoratori, tutela dell'ambiente e della salute esterna».

Ma già ieri, nonostante i

dubbi e le preoccupazioni dei sindacati, sono emerse alcune schiarite messe in rilievo dalla stessa azienda presente con il responsabile delle relazioni esterne del gruppo, Francesco Semino e il direttore dello stabilimento Francesco Rosato.

Riunione del tavolo istituzionale in regione con gli assessori Cosolini e Bertossi

Percorso vincente per la Ferriera un anno per le migliorie ambientali

Nessuna illusione il gruppo punta a un «consolidamento» per la Ferriera. E da parte aziendale sono state sottolineate le numerose migliorie fatte agli impianti, primo fra tutti quello dell'agglomerato, in questi mesi.

Un segnale concreto che smentirebbe qualsiasi ipotesi di chiusura. Altra prova l'avvio delle procedure dell'Aia, l'autorizzazione integrata ambientale, necessaria per continuare l'attività che si concluderà a fine giugno 2007 dopo 300 giorni. Un percorso blindato e il faldone articolato è depositato in Regione, consultabile da tutti. Basterà dare un'occhiata

ai singoli interventi previsti, impianto per impianto, per scoprire quanti dei 75 milioni di investimento annunciati dall'azienda andranno a Trieste piuttosto che a Piombino.

«Non sottovalutiamo i risultati raggiunti» commentano il segretario della Cgil Franco Belci assieme al segretario Fiom Antonio Saulle - ma rimane aperto il fronte più delicato, quello ambientale. L'azienda si è assunta una grande responsabilità decidendo di continuare la produzione e i sindacati hanno dato una apertura di credito. Superare la fatidica scadenza del 2009

non può peraltro essere per noi una questione formale, un percorso sofferto e straziato». Sulla stessa linea Luciano Bordin, segretario Fim-Cisl: «Hanno detto che vanno avanti, ok, ma che rispettino i punti fissati dalla Regione. Dobbiamo stringere i tempi». Più pessimista il segretario della Uil, Luca Visentini: «Abbiamo espresso forte insoddisfazione, è vero che abbiamo firmato l'integrativo e il protocollo sulla sicurezza ma sono in parte inapplicati. Sull'ambiente poi le risposte sono zero. Abbiamo chiesto e concordato degli approfondimenti».

g. g.

LAVORI

Domani per tre ore senz'acqua alcune zone di Trieste e del Carso

A causa di lavori di manutenzione della rete idrica domani per tre ore, dalle 9 alle 12, sarà sospesa la fornitura dell'acqua in alcune vie di Trieste e altre zone della provincia.

Le aree interessate sono via dei Cipressi, via dei Fioridali dal civico 1 al numero 5, Opicina Campagna dal civico 900 alle Officine Laboranti, via di Prosecco dall'incrocio con via dei Cipressi al bivio Borgo Grotta Gigante. Saranno interessate anche le utenze fornite dall'Acquedotto del Carso

in località Opicina Campagna e Borgo Grotta Gigante.

Sempre domani dalle 9 alle 12 si potranno verificare cali di pressione sulla rete idrica nelle zone da Prosecco verso la Provinciale del Carso all'Aeroporto di Prosecco e la Provinciale 1 dall'Aeroporto all'incrocio con la Provinciale 29 di Borgo Grotta Gigante.

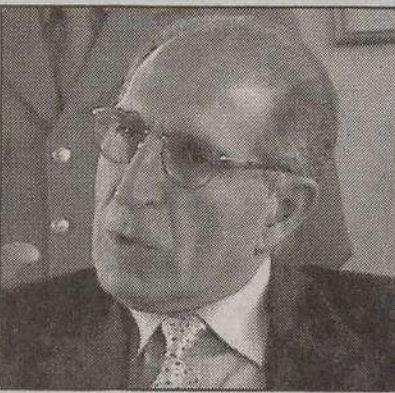
In una nota AcegasAps raccomanda di far scorrere l'acqua per alcuni minuti al ripristino del servizio.

L'accusa è interruzione di pubblico servizio. Il convoglio passeggeri diretto a Venezia rimase fermo in stazione a causa della protesta del personale

Si rifiutarono di guidare il treno, indagati due macchinisti

di Claudio Ernè

I nomi di due macchinisti di «Trenitalia» sono iscritti sul registro degli indagati della procura. Ipotesi di reato, interruzione di pubblico servizio. Michele Minafro e Ivano Modonati il 19 luglio scorso si erano rifiutati di mettersi ai comandi di un convoglio passeggeri che da Trieste doveva raggiungere Venezia. «Noi non guidiamo un treno con l'uomo morto». L'uomo morto nel gergo del personale è un dispositivo di vigilanza che deve essere premuto ogni 55 secondi dal macchi-



Il pg Beniamino Deidda

nista. In caso contrario il treno si blocca automaticamente. Ma il personale lo contesta apertamente, ritenendolo pericoloso dal momento

che la ripetitività del gesto compromette il livello di attenzione verso il percorso e i segnali. Numerose vertenze sono aperte in svariate località italiane. Per sbloccare la protesta e farla rientrare il 19 luglio erano intervenuti un paio di dirigenti di Trenitalia. Nulla da fare. Inutili anche le reazioni dei viaggiatori inferociti. I macchinisti non avevano cambiato idea e il treno era rimasto desolatamente bloccato sul binario. Da qui l'inchiesta delle Ferrovie, la denuncia alla procura e l'avvio delle indagini. L'altro giorno i due macchinisti

sono stati convocati dal magistrato titolare dell'inchiesta, il pm Federico Frezza. E la loro difesa paradossalmente si richiama all'inchiesta che nel dicembre del 2005 era stata coordinata a Prato da Beniamino Deidda, oggi procuratore generale a Trieste. L'alto magistrato si era avvalso dei tecnici del servizio di prevenzione e sicurezza dell'Azienda sanitaria e aveva ordinato a Trenitalia di rimuovere dai locomotori di quel deposito il dispositivo «l'uomo morto» o meglio il dispositivo «Vacma». Questo apparato è ritenuto in contrasto con la legge 626



Il pm Federico Frezza

sulla sicurezza dei lavoratori perché introduce elementi di ripetitività e monotonia espressamente vietati dal legislatore. Il Vacma, un acro-

nimo per sta per Veille Automatique Control per Maintenance d'Appui-Sistema di controllo automatico del mantenimento della vigilanza, dovrebbe verificare costantemente che il macchinista sia sveglio e pimpante. Un pedale deve essere rilasciato ogni 55 secondi. Nel caso il macchinista non abbia obbedito dopo due secondi e mezzo squilla l'allarme. In assenza di reazioni dopo altri due secondi e mezzo inizia la frenata automatica. I Ferrovieri lo contestano anche perché il Vacma dovrebbe consentire il «taglio» del secondo macchinista.

La proposta dell'assessore Barduzzi difesa dal presidente di palazzo Galatti Bassa Poropat

Metrò leggero, Provincia divisa

Alla fine la giunta dice sì al progetto ma Ds e Rc sollevano dubbi

ALLEANZA NAZIONALE

Cittadinanza agli stranieri raccolta di firme per il no

Inizierà oggi anche a Trieste, in contemporanea con altre città italiane, la raccolta di firme organizzata da Alleanza nazionale, per dire di no alla proposta del governo Prodi, che prevede la concessione della cittadinanza italiana agli stranieri che risiedono nel territorio nazionale da 5 anni. «Quella del centrosinistra è un'iniziativa gravissima - ha detto il parlamentare triestino Roberto Menia, spiegando la petizione - perché la cittadinanza è una cosa seria, dà diritto al voto, offre un elemento di identità. Il periodo di 10 anni, previsto dalla normativa attuale, ci sembra necessario per poter valutare se concedere la cittadinanza. Bisogna che gli stranieri immigrati dimostrino di aver accettato regole e valori del nostro vivere civile di conoscere la lingua italiana, di condividere i principi della Costituzione».

Da oggi, in tutto il Paese, compariranno i manifesti di An nei quali si dice «Basta approdi». «È un facile gioco di parole - ha evidenziato Menia - che acco-



Roberto Menia

muna il presidente del consiglio alla politica degli accessi troppo facili, che minano la sicurezza dell'Italia». Menia, insieme a Piero Tononi, ha anche illustrato l'altro manifesto che farà la sua comparsa oggi e nel quale An ringrazia i soldati italiani impegnati nelle varie missioni all'estero: «Tutte le missioni sono uguali e non ci sono differenze fra quelle volute dal centrodestra e quelle decise dal centrosinistra».

di Paola Bolis

Alla fine tutti hanno detto sì: la giunta provinciale ha deciso di attivare una convenzione con l'Università per otte-

Per dirla con la battuta di un assessore rigorosamente anonimo, «le echimosi sono state vistose». E il dibattito animato. Da una parte le due esponenti di sinistra, Marina Guglielmi e Adele Pino, alleate con Dennis Visioli di Rifondazione, nell'esternare tutte le proprie perplessità sull'opportunità di stanziare ventimila euro - l'importo della convenzione - per studiare un progetto ritenuto non sostenibile economicamente. Dall'altra, l'asse Cittadini-Margherita (con tra l'altro la presidente di Palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat e il vice Walter Godina) ferma sull'idea di procedere, anche perché «il dato oggettivo - dice Godina - è il grande interesse registrato dal progetto: per questo un'amministrazione responsabile ha il dovere quantomeno di verificarne la fattibilità».

Ma sul versante politico, a parlar chiaro è il segretario provinciale della Quercia Fabio Omero: «Nel programma amministrativo della coalizione si è sempre parlato di gestione complessiva del territorio. E la Provincia questo deve fare: un piano complessivo di riordino del trasporto pubblico, su cui ha

competenza, che affronti la questione dei trasporti su gomma allargandosi a considerare la città e le sue relazioni con altre province e con la Slovenia. Prima un piano organico che definisca obiettivi di accessibilità e di collegamenti, insomma: partire dalla metropolitana leggera senza avere un quadro generale è un metodo che non ci porta da nessuna parte». E ancora: «Da quanto ci dicono studi già effettuati in passato, il trasporto via metropolitana - aggiunge Omero - non è compatibile con una realtà che necessita di

un bacino di utenza molto maggiore dei 200 mila abitanti di Trieste e, temo, anche dei residenti a Capodistria o Monfalcone».

In giunta, Ds e Rifondazione sono stati chiari: via libera al primo passo, quello della convenzione. Ma prima di procedere oltre si dovrà discutere alla luce dei risultati dello studio commissionato. Nessuna carta bianca, insomma. La replica arriva dall'assessore alla pianificazione territoriale con delega ai trasporti Ondina Barduzzi (in giunta da «tecnico», e già componente dell'ammini-



L'assessore provinciale Ondina Barduzzi

strazione comunale Illy assieme a Bassa Poropat): «Prima di dire che il progetto non sta in piedi - e a me non risulta ci siano studi precisi, esaustivi e recenti andiamo a verificarlo: avremo lo studio in tre o quattro settimane. Se poi le cose pro-

cederanno, certamente dovremo rivedere l'intera materia del trasporto pubblico». Sullo stesso tavolo batte anche la presidente di Palazzo Galatti, Bassa Poropat: «Ciò che dice Omero non è affatto in contrasto con quanto stiamo facendo. Lo studio di fattibilità sarà anche l'occasione per capire in che modo la metropolitana leggera potrebbe integrare o sostituire in parte altre modalità di trasporto pubblico. Il programma amministrativo della coalizione? Nella prima parte si parla appunto di «intermodalità», aggiunge Bassa Poropat, e quella della metropolitana leggera è una delle tante soluzioni contemplate in questa formula accanto alla revisione dei trasporti via mare o su gomma».

Ma Omero insiste: «Il problema è innanzitutto riordinare l'intera partita urbanistica, aggregare le esigenze

Omero: «Discuterne senza un piano generale del trasporto è un metodo che non ci porta da nessuna parte». Visioli: «La fattibilità deve essere verificata»

dei vari Comuni e dare coerenza all'intera materia individuando gli obiettivi di sviluppo: da qui poi si andrà a verificare ciò che con gli obiettivi stessi risulterà più compatibile».

Nessuno lo dice esplicitamente, ma Ds e Rifondazione temono che il «centro» della giunta, con quell'asse Cittadini-Margherita che si fece di ferro al tempo delle elezioni amministrative, si lasci trascinare in un progetto «che piace» salvo poi lasciarlo cadere dopo avere speso soldi pubblici. «Sulla vicenda in passato - è il commento di Visioli - si sono spesi molti soldi senza alcun beneficio finale, tantomeno per la gente che di questo mezzo vorrebbe usufruire. La soluzione adottata dalla giunta è quella di andare a verificare veramente la cosa, per non illudere nessuno e per non creare cascate infinite di progetti. Sulla base del rapporto dei tecnici avremo ora una risposta esauriente alle richieste». Ma «è noto che, in passato, in presenza di molti studi tecnici ci si è sempre arenati sulla sostenibilità economica della gestione dell'operazione», aggiunge Visioli. Il quale conclude che «il politico deve avere il coraggio di perdere anche in simpatia, se la verità che deve dire è sgradevole. Se dagli elementi che emergeranno risulterà che il progetto non è fattibile, bisognerà avere la sincerità di dirlo».

Da Campo Marzio a Opicina e oltreconfine

Una metropolitana leggera non tanto per risolvere il problema dei collegamenti interni, quanto l'arrivo a Trieste dall'esterno: Ronchi-Monfalcone, Sesana e Capodistria. Questa l'idea-chiave del Circolo trasporti e qualità della Margherita, che qualche mese fa ha lanciato la proposta di una metropolitana leggera con incrocio per il cambio tra una tratta e l'altra.

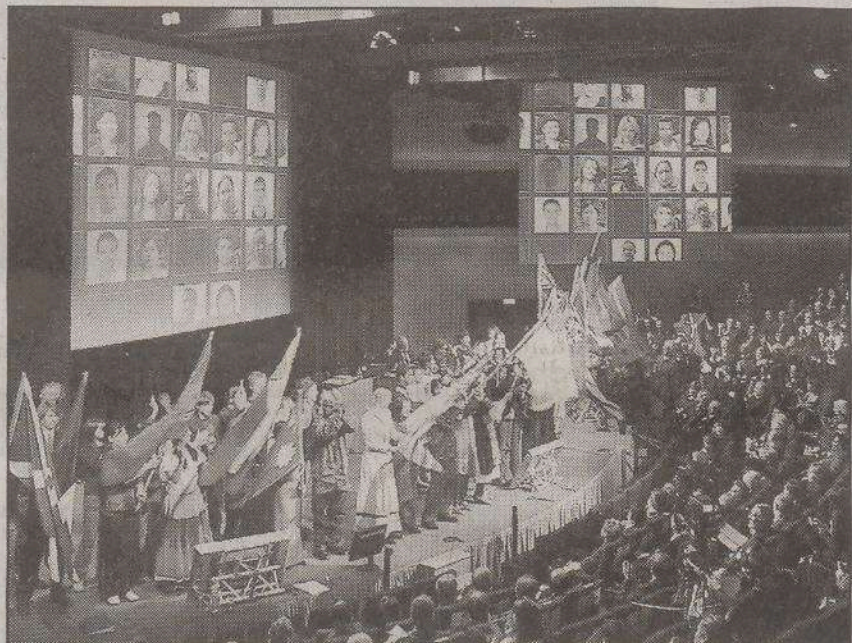
Due le linee individuate nella proposta. L'una da Sud a Nord che parte da Campo Marzio e finisce a Sesana; l'altra da Ovest a Est che parte a Ronchi dei Le-

gionari e termina a Capodistria. L'infrastruttura - per quanto riguarda il percorso da Campo Marzio a Opicina - esiste già, con linee e binari funzionanti. Quanto al resto, mancano soltanto duecento metri di binari per collegare l'aeroporto di Ronchi dei Legionari con la linea ferroviaria. All'altra estremità, invece, bisogna realizzare 5-6 chilometri di tratta ferroviaria per raggiungere Capodistria da Rio Ospio e si deve «bucare» un monte. Prende così forma l'altro tratto della metropolitana leggera.

E il testo della Finanziaria stanziava esplicitamente dieci milioni di euro a sostegno della sola candidatura al 2015, che ha in lizza Milano e Torino

Una cinquantina di righe in sette punti mirati al tema, al sito, alle grandi opere che Trieste avrebbe l'opportunità di realizzare... È il «dossier di candidatura», come viene definito nel frontespizio, che al premier Romano Prodi il sindaco Dipiazza ha inviato come allegato alla lettera in cui, «a nome di tutti», presenta a Palazzo Chigi la candidatura all'Expo tematica 2012. «Un documento sintetico che riassume le linee guida di un progetto di respiro internazionale», sottoscrive Dipiazza, e «condiviso, al quale hanno offerto il loro costruttivo e intelligente contributo tutte le istituzioni, le diverse realtà cittadine e del territorio».

Una facciata di lettera, e una facciata e mezza di «dos-



La candidatura triestina all'Expo presentata a Parigi nel 2004

sier». Cioè del primo testo con cui Trieste si ripresenta a Roma dopo la sconfitta del 2004, per tentare di metterci in luce accanto alle altre città già in corsa per l'Expo universale 2015, Torino e Milano. «Il dossier? Quando l'ho visto sono rimasto raggelato: sembrava un indice». E questo il giudizio del sottosegretario agli Interni Ettore Rosato. «Ho sempre tenuto personalmente i rapporti

con la presidenza del Consiglio», prosegue Rosato, «concordando con Enrico Letta (sottosegretario, ndr) che il primo passo consisteva proprio nel dossier, sulla cui base poi avere un incontro al ministero degli Esteri». E allora, «o si fanno le cose con impegno, oppure non abbiamo possibilità di farci prendere sul serio. Questo dossier dimostra una scarsa volontà». E anche sul tema, di-

Allegato alla lettera di Dipiazza, a Roma è stato inviato il primo documento sulla candidatura

Expo, dossier di 50 righe per convincere Prodi

Rosato: «Sono rimasto raggelato, così non potremo farci prendere sul serio»

venuto «Energising the future» - cioè «Diamo energia al futuro» - dopo che la direzione sembrava essere di privilegiare il concetto di tecnologia, Rosato è netto: «Mi pare che c'è da fare parecchia strada per rendere il tutto chiaro e accattivante». Dal testo della Finanziaria, intanto, arriva la conferma che il governo sinora guarda all'Expo 2015: al capitolo 132 si legge infatti che «per il finanziamento della promozione della candidatura all'Expo 2015 è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009». Nulla di definitivo: se ne discuterà in Parlamento, e comunque «la Finanziaria sarà il frutto delle cose che si concorderà di fare recepire», osserva Rosato ricordando che nel pro-

tocollo d'intesa tra Governo e Regione il presidente Illy ha inserito anche il sostegno all'evento.

Anche Antonio D'Apice, dirigente generale a riposo della Farnesina ora delegato per i rapporti con il Bie, l'organismo internazionale che regola l'Expo, annota come sulla Finanziaria la partita sia «aperta», perché il governo non ha preso una decisione» sulle città da sostenere. D'Apice aggiunge però di avere ricevuto negli ultimi tempi numerose «sollecitazioni da parte di Milano e di Torino, mentre da Trieste ho avuto solo due o tre telefonate da parte dell'ingegner Ferrante (presidente Ezit, ndr) nel corso delle quali mi venivano chieste informazioni generiche».

IL TESTO INTEGRALE

«Un'occasione per spostare il punto franco e per realizzare l'atteso ingresso da nord»

Questo il testo del dossier per la candidatura triestina.

1. Trieste si candida per tenere una Esposizione Internazionale della tipologia «riconosciuta» secondo il Regolamento del Bie di Parigi.

2. L'Italia ha già proposto Trieste per l'Expo internazionale riconosciuta del 2008 con il tema della «Mobilità della conoscenza», perdendo la gara contro la Spagna con la città di Saragozza.

3. La campagna promozionale condotta dal Ministero degli Affari Esteri Italiano negli anni 2004-2005, realizzata con notevole sforzo economico e di persone, ambasciate e consolati, ha portato all'attenzione di tutti i governi dei paesi del Bie, riscuotendo notevole interesse, le particolarità della proposta della città di Trieste: Città della scienza, una concentrazione unica al mondo di importanti istituti scientifici internazionali.

Città simbolo dell'integrazione europea che sorge all'incrocio di due assi plurimodali (il corridoio adriatico e il corridoio europeo N. 5), al margine della vecchia Europa, nel baricentro della nuova

Occasione per accelerare il recupero della macroregione che è stata racchiusa dalla cortina di ferro e non ha mai potuto sviluppare tutte le sue potenzialità.

4. Bisogna sfruttare e capitalizzare, per non buttare al vento, il lavoro svolto e l'investimento prodotto per la candidatura del 2008 che aveva portato a votare per l'Italia il 40% dei paesi del Bie su tre competitori.

5. Il sito proposto è quello del bellissimo waterfront, in parte destinato a porto (Porto Vecchio). Estensione expo 250 mila mq. Estensione aree di servizio 150 mila mq (esterne al recinto expo). Accessi 4 di cui uno dal mare. Area del frontemare di Trieste e parte del porto vecchio, ora soggetto a regime di punto franco.

6. L'Expo sarà un'occasione per valorizzare gli investimenti previsti dallo stato per le infrastrutture stradali, portuali e ferroviarie, e sviluppare in tempi certi e con finanziamenti adeguati i progetti dell'amministrazione pubblica adottati con un recente piano regolatore ed in via di approvazione finale.

Lo spostamento del punto franco nelle aree destinate alla movimentazione portuale a sud ovest della città a fianco della zona industriale ove sorgerà la nuova piattaforma logistica approvata dal Cipe.

La realizzazione della nuova, e tanto attesa, entrata da nord alla città, per risolvere gli annosi problemi di traffico e di sosta di gran parte della città. Il completamento di uno dei più lunghi e belli waterfront del mondo. Riutilizzo dei magazzini portuali storici patrimonio di archeologia industriale, primi esempi di uso del calcestruzzo armato.

7. Il tema proposto è «Energising the future». Sottintende, in primis, l'impegno a mettere a disposizione di tutti combustibili a costi ragionevoli e senza aggravare l'inquinamento sulla terra (rispettando quindi il protocollo di Kyoto).

La motonave di ventimila tonnellate farà scalo domani alla Marittima

Crociere, in arrivo l'Astoria

Dopo le domeniche d'estate che da giugno in qua hanno visto arrivare ogni settimana la Costa Marina, e dopo che negli scorsi giorni è approdata a Trieste la Crystal Serenity, è atteso per domani lo scalo della motonave Astoria.

Ventimila tonnellate di stazza, scafo della società Transocean Tours costruito nel 1981 in Germania e

in seguito ristrutturato nel 2002, l'Astoria ha una capacità massima di 618 posti letto per 243 persone di equipaggio.

La sagoma della nave, lunga 165 metri, occuperà la banchina della Marittima dalla 13 alle 23 di domani, mentre gli ospiti ef-

fettueranno le escursioni a terra.

La Transocean Tours - si legge in una nota del Comune - destina l'Astoria soprattutto al mercato della clientela tedesca, riservandola a un target di passeggeri di età matura orientata verso una crociera che of-

fra itinerari interessanti, destinazioni con valenza cultura con una nave di tipo tradizionale. Le guide di settore definiscono di buon livello il servizio offerto a bordo.

Lo scalo autunnale a Trieste della Astoria rappresenta in sostanza - chiude

la nota del Comune - un banco di prova per la compagnia armatrice che, a fronte delle tendenze del mercato, sarà chiamata in seguito a valutare l'opportunità di rafforzare la propria presenza nell'ambito centroeuropeo, facendo dell'Adriatico il punto di partenza alla volta di diversi itinerari nell'ambito del bacino mediterraneo.

Effetto a catena innescato da Damiani: abbandona la lista civica l'unico esponente in consiglio provinciale. Giovani divisi

Cittadini, dimissioni a catena: se ne va anche Mariucci

Dopo Roberto Damiani, altre dimissioni a ruota. I Cittadini per Trieste continuano a perdere esponenti. E di ieri l'annuncio: il capogruppo in consiglio provinciale - e fondatore dei Cittadini per Muggia - Andrea Mariucci, il consigliere e coordinatore degli esponenti circoscrizionali Michele Majer, l'esponente del direttivo e secondo dei non eletti alle ultime comunali Fulvio Macciardi. Tutti lasciano la formazione rivendicando «la coerenza del percorso politico» e sostenendo che «i valori sui quali si è fondato il movimento civico triestini-

no sono andati smarrendosi». «Il progetto di una politica realmente civica si è infranti dinanzi a mire e ambizioni squisitamente elettoralistiche che qualcuno non sarebbe disposto nemmeno ora a mettere da parte», aggiunge Mariucci. Il quale lascia per ora la presidente Bassa Poropat unica esponente del movimento a Palazzo Galatti. «Ciò non significa che siamo a disposizione di formazioni politiche che hanno fatto il loro tempo», aggiungono i tre riferendosi alle avances firmate dai Giovani della LpT.

E le divisioni affiorano anche nella sezione dei Giovani Cittadini. Il coordinatore Demetrio Filippo Damiani aveva risposto al suo omologo della LpT Giovanni Di Meo sottolineando le diverse identità ma senza escludere la possibilità di lavorare «insieme su questioni specifiche e progetti concreti». «Da appartenenti al Gruppo Giovani Cittadini», rispondono oggi alcune voci (Paolo e Barbara Visintini, Francesco Cervesi, Romina Tomini, Sara Giberna, David Ciacchi, Denis Lacosselli e Ignazio Sorcuburu Cigliero) - «riteniamo necessario

ricordare le ragioni e i contenuti alternativi a quelli da sempre rappresentati dalla LpT sui quali si è nata. Ma «un movimento civico ha ragione di esistere esclusivamente in presenza di contenuti. Il contenitore, ovvero la Lista, è la sintesi, cioè la scatola utile a raccogliere input e farsene carico in campagna elettorale. Inutile dunque formulare proposte di riforma interna della Lista, tra l'altro assai vaghe e discutibili. Che senso ha dannarsi per la sopravvivenza di un contenitore privo di sostanza?», replica Damiani.

sponde al consigliere regionale Uberto Fortuna Dreossi, che ieri aveva definito «un contenitore vuoto» la lista. Ma «un movimento civico ha ragione di esistere esclusivamente in presenza di contenuti. Il contenitore, ovvero la Lista, è la sintesi, cioè la scatola utile a raccogliere input e farsene carico in campagna elettorale. Inutile dunque formulare proposte di riforma interna della Lista, tra l'altro assai vaghe e discutibili. Che senso ha dannarsi per la sopravvivenza di un contenitore privo di sostanza?», replica Damiani.



Andrea Mariucci

Mamàca Dreams

PARCHEGGIO Park

CAMPER & AUTO a SERVOLA

Via del Pane Bianco 16
Cell. 335 8032580 - 338 2528777
www.mamacadreams.it

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

Nel 2005 hanno lasciato il posto in municipio 112 dipendenti, entro dicembre ne usciranno altri 150 sugli oltre 2 mila in organico

In pensione 262 comunali: niente sostituzioni

L'allarme lanciato dalla Cisl: «Un anno fa la giunta ci aveva detto che i soldi c'erano»

di Giulio Garau

Nel 2005 se ne sono andati in pensione 112, entro la fine di quest'anno usciranno dal ciclo produttivo altre 150 persone: in totale 262 persone in meno nell'organico del Comune che non saranno più rimpiazzate.

L'allarme arriva dal segretario della Cisl comunale, Walter Giani che accusa l'amministrazione municipale di aver bloccato il turn over: «L'anno scorso l'assessore al bilancio Enrico Sbriglia si vantava del fatto che il Comune era ricco con utili di 6 milioni e mezzo di euro, adesso tutto ad un tratto, l'amministrazione è diventata povera, scoprono di avere un buco e non possono assumere più nessuno e nemmeno non ha intenzione di farlo perché non hanno soldi. Com'è possibile? Non era la stessa giunta di prima? Dicono di aver fatto i conti ma forse dovrebbero controllare perché non li hanno fatti bene».

Il sindacalista dei dipendenti comunali è letteralmente inferocito perché stanno sparando senza che nessuno se ne accorga 262 persone dell'organico in Comune sui 2000 in totale.

«Proprio in una città come Trieste dove l'industria è sempre meno presente, dove si sente la disoccupazione un ente come il Comune che ha un polmone di duemila posti di lavoro non solo non assume nessuno per contribuire ad aumentare l'occupazione, ma addirittura lascia uscire 262 persone. È grave».

Non ci sono settori speci-

fici che vedono l'uscita dei dipendenti che vanno in pensione, il fenomeno è a pioggia e tocca la gran parte degli uffici. Giani è preoccupato anche per l'aumento di lavoro per chi resta. «E ancora il sindaco Dipiazza dice che in Comune sono fannulloni... Come è possibile che accada ora con 262 persone in meno? Il personale che è rimasto si è assunto i carichi di lavoro di chi se ne è mandato via».

Ma c'è anche un altro problema: si tratta delle graduatorie ancora aperte dopo i concorsi con le persone in lista di attesa e che non vengono prese rischiando di farle decadere. «Penso agli insegnanti precari - sbotta Giani - ci sono 39 posti per la scuola d'infanzia, il concorso era stato fatto proprio per stabilizzare il personale precario. La regolarizzazione l'avevano promessa in giugno e stiamo ancora aspettando».

Tra le soluzioni per riuscire a arginare i buchi nell'organico c'è il ricorso ai bandi di mobilità interna, deciso dopo l'uscita di ben cinque geometri che sono andati in pensione. «Alla fine - spiega la Cisl - hanno accettato cinque vigili urbani che avevano il diploma da geometri e sono stati spostati dal Corpo della polizia municipale che è in continua sofferenza. È stato creato un buco per tappare un altro. Anche in quell'organico c'è ancora una graduatoria con 20 persone in lista che devono essere assunte altrimenti scadevano i termini».

Per sostituire cinque geometri spostati altrettanti vigili urbani



Walter Giani



Enrico Sbriglia

Il sindaco denuncia l'aumento del costo del lavoro: 20 milioni di spesa aggiuntiva nell'ultimo quinquennio

Dipiazza: con più personale rischieremmo di fallire

«Nel 2001 il Comune spendeva 80 milioni di euro per il personale, nel 2007 dopo l'aumento di 20 milioni grazie al rinnovo di due contratti siamo passati a 100 milioni, un aumento del costo del lavoro enorme. Se io avessi questi 300 in più ora sa cosa succederebbe? Dovrei chiudere per fallimento».

Non c'era altra via d'uscita secondo il sindaco Roberto Dipiazza per mantenere in equilibrio i costi. Non serviva fare tagli, bastava attendere che andassero in pensione i dipendenti senza poi sostituirli nel turn over.

«A Trieste in realtà facciamo quello che dovrebbe fare il governo - continua il sindaco - riduciamo i costi invece che aumentare le tasse come fa Prodi. Non ci sono più soldi in Italia, tutti dobbiamo fare dei sacrifici. Di fronte all'aumento di 20 milioni

per il rinnovo dei contratti non si poteva fare altro che contenere il costo del lavoro. È quello che è grave è che alla fine nonostante gli aumenti nelle tasche dei dipendenti entreranno sì e no 20 euro al mese. Tutti gli altri soldi vanno finire in tasse e contributi. Il vero problema sono gli oneri. Invece che lanciare questi allarmi il sindacato si dovrebbe chiedere come mai spendiamo 20 milioni di euro in più con 270 in meno».

Secondo il sindaco quello del taglio dei costi è una strada obbligata. «Io lo faccio a livello locale e lo dovrebbe fare ognuno se ha senso civico e dello Stato per riequilibrare i conti. Il governo invece non taglia e aumenta le tasse, è spaventoso, continuiamo a indebitare il Paese, se facevo anch'io così con il Comune non andavo da nessuna parte. E

invece ho scelto di fare la formichina durante tutti questi anni. Si tratta della mia filosofia. Quella della sinistra è creare posti di lavoro. Una cosa assolutamente giusta e condivisibile, ma alla fine bisogna far quadrare i conti. Secondo me alla fine ho fatto bene».

Ed ora con i previsti tagli dei trasferimenti ai Comuni sono in arrivo nuove tasse a Trieste? «Scherziamo? Il governo alza le tasse, io invece abbasso di mezzo punto l'Ici - conclude Dipiazza - e per fortuna siamo in una regione a statuto speciale. Poveri quei comuni delle altre regioni. Se la Regione mantiene i trasferimenti non avrà problemi, sono tranquillo perché probabilmente avrà anche un aumento di fondi. Senza questi non ce la farei. Basta vedere cos'è accaduto con il teatro Verdi...»



g. g. Roberto Dipiazza

IL CASO

Ma servono ancora dei passaggi

Via Venezian, venduto lo stabile che ospita la mensa della Caritas

di Giuseppe Palladini

L'edificio di via Felice Venezian 26, che ospita la mensa della Caritas, cambia proprietario. Venerdì scorso, nella sede della Gestione immobili Friuli Venezia Giulia, che lo aveva messo all'asta per conto della Fondazione filantropica «Gregorio Ananiani», lo stabile è stato aggiudicato per la cifra di 1.303.999 euro (la base d'asta era di 1.150.000 euro) con la formula del «terzo da nominare».

Per inciso si è trattato dell'unica offerta presentata, anche se le richieste di informazioni al riguardo sono state una cinquantina.

Il nome del nuovo proprietario quindi non si conosce, ma non è escluso che si tratti di un'impresa triestina. Il ricorso al «terzo da nominare» è infatti uno strumento frequente nelle aste degli immobili, cui spesso partecipano «cordate» che devono ancora essere formalizzate sul piano societario.

Entro trenta giorni, in ogni caso, l'acquirente dell'edificio dovrà palesarsi.

Successivamente, trattandosi di un immobile vincolato, la Soprintendenza avrà sessanta giorni di tempo per autorizzare la vendita. Solo a quel punto le parti potranno presentarsi al notaio in modo che il passaggio di proprietà diventi effettivo.

Un chiarimento sul futuro della mensa della Caritas si avrà dunque solo tra qualche mese. L'unico dato certo è che il Comune si tira fuori dalla vicenda. «Nell'incontro che abbiamo avuto due settimane fa - spiega il direttore della Caritas, Mario Ravalico - l'assessore Grilli ha chiarito che l'amministrazione intende rinnovare la convenzione per la fornitura dei pasti che scadrà il 31 dicembre, ma che la ricerca di una nuova sede della mensa e gli eventuali costi di allestimento non sono di competenza dell'amministrazione». Ravalico sottolinea poi che il contratto d'affitto scadrà appena nel 2012: «Non ci possono buttare fuori. Se dovesse in ogni caso accadere, e non si trovasse un'altra sede, l'esistenza della mensa sarebbe a rischio».

Anche se non si conosce ancora il nuovo proprietario dello stabile di via Felice Venezian, pare comunque che la mensa della Caritas dovrà traslocare. Lo si ricava dalle parole del presidente della Fondazione Ananiani, Giorgio Zucco: «Assieme alle Gestioni immobili - dichiara - ci stiamo dando da fare per risolvere il problema della mensa. Abbiamo già dei contatti al riguardo».

Processo a 13 disobbedienti in relazione a un episodio del 2003

Assalto no-global al Consolato Usa

Un agente: «Aggredito da Metz»



La dimostrazione davanti al Palazzo di giustizia (Foto Lasorte)

«Nello scontro ho subito un eritema al collo e lesioni alla spalla. Me le ha procurate il signor Alessandro Metz».

Lo ha dichiarato ieri nell'aula del Tribunale uno degli agenti di polizia intervenuti il 20 marzo 2003 in via Roma a protezione dell'Agenzia consolare Usa. Poche ore prima l'aviazione americana aveva iniziato a bombardare Bagdad, avviando una guerra che a più di tre anni di distanza insanguina ancora quel Paese. Il bombardamento aveva innescato una serie di manifestazioni di protesta a cui avevano partecipato in tutta Europa milioni di persone.

A Trieste era stato organizzato un corteo di studenti che dopo essere partito da piazza Oberdan aveva imboccato via Roma sfidando sotto l'Agenzia consolare Usa. Un piccolo gruppo si era staccato dalla massa dei manifestanti cercando un'azione più decisa. Tra questi Alessandro Metz, oggi consigliere regionale dei Verdi e altri 13 giovani del movimento dei «disobbedienti» rinviati tutti a giudizio con l'accusa di invasione, resistenza aggravata e lesioni a pubblici ufficiali. A loro il pm Giorgio Milillo ha contestato l'aggravante di aver agito in più di dieci persone, innalzando in astratto

l'entità della pena ad almeno tre anni di carcere. Il massimo è di dieci.

Ieri quattro agenti hanno raccontato al Tribunale presieduto da Alberto Darin le fasi salienti di quella calda mattinata di tre anni fa. Walter Lenassi, Andrea Parentin, Valentina Banco ed Vittorio Fasan sono stati concordi nella ricostruzione del tentativo di invasione dell'Agenzia Usa. «Ci venivano addosso cercando di

forzare il blocco». «Mi hanno fatto volare il cappello, ho subito calci e pugni». «Mi hanno stretto alla vita». «Mi hanno messo una mano sul collo».

Poi hanno preso la parola sette degli imputati, mentre fuori dal palazzo di giustizia si è tenuta una dimostrazione di solidarietà nei loro confronti. «Non era nostro obiettivo invadere o danneggiare la sede Usa. L'esiguo numero di poliziotti schierati in via Roma si sono impauriti di fronte alla protesta contro la guerra e hanno impugnato e usato i manganelli. Tre milioni di persone in tutta Europa manifestavano allo stesso modo».

L'udienza si è protratta per più di tre ore e verso le 14 il presidente ha dichiarato chiusa l'istruttoria, rinviando il processo e la discussione al 7 novembre.

c.e

Firmato un accordo tra l'ex Lloyd Triestino e la Federmar-Cisal sulla presenza di personale italiano a bordo

Italia Marittima assumerà i giovani del Nautico

Nel 2007 la flotta della compagnia avrà sette nuove unità da 6 mila contenitori

L'allarme per la «cinesizzazione» di Italia Marittima (l'ex Lloyd Triestino), denunciato dalla Federmar-Cisal, è rientrato. La compagnia e il sindacato dei marittimi, infatti, hanno firmato ieri mattina un accordo sulla politica occupazionale. Le sette nuove unità da 6 mila contenitori, che andranno ad aggiungersi nel 2007 alle attuali otto navi in servizio, andranno a pescare i diplomati del Nautico.

Uno sbocco occupazionale naturale, per altro già in essere, che sembrava messo a rischio dalla nuova proprietà. Almeno così sosteneva un mese fa la Federmar-Cisal stigmatizzando il fatto che le assunzioni vengono fatte con il contagocce, specialmente tra gli ufficiali, mentre i giovani triestini che escono dal Nautico hanno problemi nel trovare lavoro. «Eppure - spiegava

Giorgio Marangoni, segretario regionale del sindacato - l'azienda ha annunciato che tra novembre di quest'anno e l'ottobre del 2007 entreranno in servizio sette nuove navi».

«Ci saranno alcune nuove unità - specificava all'epoca Maurizio Salce, vicepresidente di Italia Marittima presieduta da Pierluigi Maneschi - ma quante saranno lo decideremo a ottobre». I tempi ormai sono maturi e, sempre in una nota della Federmar-Cisal, ieri è stato comunicato «l'importante accordo sulla politica occupazionale con l'entrata in esercizio delle nuove navi». Unità che saranno immatricolate nel comparto marittimo di Trieste, iscritte nel registro internazionale e che quindi «avranno la presenza - sostiene sempre Marangoni - di personale italiano a bordo».



Pierluigi Maneschi

Il sindacato dei marittimi plaude a un accordo che «consolida i livelli occupazionali dei dipendenti di mare già in forza con l'azienda» e, allo stesso tempo, «predetermina le assunzioni di ufficiali fino alla co-

pertura dei posti di lavoro necessari ad ottemperare le disposizioni del registro internazionale in materia di composizione degli equipaggi». Una buona notizia per il Nautico (istituto e studenti) destinato quindi ad attirare nuovi iscritti davanti alla possibilità di trovare, una volta terminati gli studi, un posto di lavoro.

«Le assunzioni saranno in primo luogo effettuate tra i giovani usciti dal Nautico di Trieste - sostiene Marangoni - che iniziano la loro carriera con Italia Marittima: in questo modo viene a rinsaldarsi il progetto della compagnia, nato anni fa al momento della privatizzazione del Lloyd Triestino, di creare in casa propria i futuri stati maggiori con la collaborazione del locale istituto».

E la denuncia di una «cinesizzazione» dell'ex Lloyd Triestino? Solo poco tempo

fa la Federmar-Cisal parlava di «funzionari taiwanesi trapiantati a dirigere i vari settori dell'azienda, palesano una marcata inesperienza circa i sistemi della contrattualistica dei Paesi europei». E aggiungeva: «Non fanno nulla per superarla, mentre si dimostrano molto più attenti - scriveva Marangoni - a compiacere alla casa madre Evergreen con decisioni sul piano contrattuale che possono rientrare nella normalità a Taiwan, ma certamente non in Europa».

Da ieri la musica è cambiata, come dimostra l'ultima nota del sindacato che rappresenta la maggioranza del personale navigante di Italia Marittima. «La Federmar-Cisal esprime soddisfazione - dice il segretario regionale - per il risultato conseguito, grazie anche alla disponibilità manifestata dall'azienda durante le trattative».

VENDITA POSTI AUTO A SAN GIOVANNI

È INIZIATA LA VENDITA, IN DIRITTO DI SUPERFICIE, DEI POSTI AUTO NELL'AUTORIMESSA DI VIALE R. SANZIO FINO ALL'11 OTTOBRE '06 LA VENDITA È RISERVATA AI RESIDENTI NELLA ZONA

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO: 040-367682

GIR

Gestione Immobiliare Romanelli Srl - Via del Coroneo, 5 - Trieste

IL PICCOLO

il giornale della tua città



SINGER VENDITA - RICAMBI - ASSISTENZA

* prezzo listino € 1.900, € 1.700 usato - 2.490 €

€ 249,00*

- ✓ 10 PROGRAMMI
- ✓ BRACCIO LIBERO
- ✓ 5 PUNTI ELASTICI
- ✓ INFILATURA AUTOMATICA

CENTROCUCITO
Via Ugo Foscolo, 3 - 34131 TRIESTE
Tel. 040/772300

SINGER



Alan e Attias Tarlao, gestori dell'«Androna» di Grado e, a destra, Gianni Marussi col figlio Roby, che con il suo «Bagatto» è diventato il primo ristorante triestino a cogliere i 15/20



GUIDA ESPRESSO 2007 Domani la presentazione e poi subito in edicola il popolare baedeker sui locali d'Italia con alcune importanti novità per la città e la regione

E' il «Bagatto» il miglior ristorante di Trieste

Voto in ascesa anche per «Trimalcione», mentre entrano «Duchi», «Menarosti», «Dune», «Vele» e «Ghiaccerezza»

di Furio Baldassi

TRIESTE Dice, senza falsa modestia, che se l'aspettava, e c'è da credergli. Gianni Marussi apre infatti quel portone dall'11 novembre di 40 anni fa, quando ancora, prima di diventare il titolare e il deus ex machina del «Bagatto» di via Felice Venezian 2, era solo «el fio de Giordano». Ma i 15/20, massimo risultato mai raggiunto da un ristorante triestino nella Guida Espresso, in realtà sono figli suoi. E anche, aggiunge subito, «di mio figlio Roby, dei cuochi Giorgio e Alessio, di Oana, Luisa, Carlotta, Heidi. Se non altro per aver saputo sopportarmi». L'exploit del ristorante vicino alle Rive, da sempre consacrato alla cucina del pesce e prossimo a ingrandirsi con una nuova cantina, lancia alla fine, dopo anni di mediocrità tutt'altro che aurea, l'intero movimento della ristorazione triestina, mai approdato finora neanche nell'anticamera dell'eccellenza.

Introdotta anche un settore per le segnalazioni sugli emergenti

Il consueto baedeker sulla ristorazione presenta quest'anno, oltre a questa gradita sorpresa, una serie di conferme, qualche annunciata new entry e alcune sorprendenti limature. Alle spalle del «Bagatto», che dopo un paio d'anni di testa a testa si lascia alle spalle la «Risorta» di Muglia (a sua volta passata dai 14 ai 14,5/20) continua la rincorsa della «Bottega di Trimalcione» di Walter Zucchini. Punto dopo punto l'estrosa *venue* di via della Guardia, a San Giacomo, è arrivata in pochi anni al notevolissimo piazzamento dei 14,5/20 ed è forse, al momento, l'unica a poter lottare per lo «scudetto» della cucina triestina. Ha perso infatti un po' di terreno «Scabar» di Erta San-

t'Anna, sceso da 14 a 13,5/20, così come il totem Suban, accreditato di un 13/20 (ne aveva 13,5) che di sicuro farà discutere, mentre mantengono invece la posizione (14/20) ma senza ulteriori crescite Stane e Vlada Puzzer con i loro «Fiori», nonché il «Nuovo Antico Pavone», le «Barette» e «Strabacco», tutti a 13,5/20.

Si sono dati da fare, gli ispettori della Guida. E in effetti, al di là della lotta per il vertice, sono emersi nomi sconosciuti sul territorio ma finora estranei alle segnalazioni. Entrano dunque nella hit parade l'«Antica Ghiaccerezza» (13/20 al debutto) le «Dune» di via Bazzoni (13,5/20), le «Vele» dell'Hotel Miramare, 13/20 come pure «Menarosti», lo-

cale tradizionale che ha aspettato 100 anni (!) per finire su una guida. E ancora: il ristorante dell'Hotel Duchi d'Aosta, dopo un paio d'anni di speranzosa sospensione si installa direttamente ai 14/20. Sono sempre presenti, senza voto l'Enoteca Nanut, Pepi (si, s'ciavo), l'Ambasciata d'Abruzzo e i Tre Merli.

La vera novità introdotta nell'edizione 2007 è però legata ad alcune segnalazioni, diciamo così, di servizio, divise tra chi cerca «Tutto pesce», la cucina regionale, i ristoranti aperti la domenica e quelli aperti in agosto (problema che semmai si porrà il prossimo anno). Con questa formula vengono dunque recuperati, beninteso senza alcun voto, l'«Antica Panada», «Bandierette», il «Cantuccio» di via Cadorna, «Casablanc», «Città di Cherso», «Città di Pinisno», «Faro» e «Floxenia», quest'ultimo dedicato alla proposta gastronomica greca.

I migliori ristoranti del Friuli Venezia Giulia

Secondo la Guida Espresso

Ristoranti	Voto	Ristoranti	Voto
1 Agli Amici	16	12 Osteria	14,5
2 Ferarut	15,5	di via Castello 33	
3 Diaul	14	Castello	14
4 Aquila D'oro	15,5	13 La di Petros	14,5
5 New Hotel		Taverna	14
6 Hostaria Villa Cecchini	15	14 Risorta	14,5
7 Hotel Villa Luppis	14	15 Dune	14
8 Hotel Campiello	15	16 Toni	14
9 Altran	15	17 Boschetti	14
10 Bagatto	15	18 Castellieri	14
11 Bottega di Trimalcione	14,5	19 Nando	14
Fiori	14	20 1870 Devatak	14
Hotel Duchi d'Aosta	14	21 Hotel	
Harry's Grill	14	Ristorante Novecento	14
8 Hotel la Primula	15	22 Locanda Gaudemus	14
9 Androna	15	23 Sale e Pepe	14
10 Giardinetto	14,5	24 Torre	14
Subida al Cacciatore	14,5	25 Miniera	14
11 Pedrocchino	14,5	26 Grani di Pepe	14

CENTIMETRI.IT

CLASSIFICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

GUIDA ESPRESSO 2007 Nella lotta per i primi posti si fa luce anche l'esercizio di Grado

«Amici» da primato ma l'«Androna» incalza

TRIESTE Spetta agli «Amici» di Godia, alle porte di Udine, il titolo di miglior ristorante del Friuli Venezia Giulia, secondo quanto contenuto nella Guida Espresso 2007. Confermati, dunque, i 16/20 del 2006, quando già il locale di Emanuele Scarello aveva mostrato i muscoli, candidando le sue preparazioni all'eccellenza. Un'impresa di famiglia, visto che mamma Ivonne continua a concentrarsi sui piatti a base di pasta che hanno fatto la gloria del ristorante. Nel menù figurano persino l'hamburger di seppia al nero e l'uovo candito al verde, oltre a varie altre delicatezze.

Alle spalle degli «Amici» si qualificano comunque «Ferarut» di Rivignano e l'«Aquila d'oro» del castello di Trussio, con 15,5/20. Dopo di loro, il vuoto, o quasi. Inteso, ci mancherebbe, come verifica tra i locali triestini e alcuni friulani,

tanti, che attendono di inserirsi. Insidia di sicuro la hit parade, ad esempio, l'«Androna» di Grado, a sua volta protagonista di una lunga rincorsa che le ha fatto conquistare una sorta di primato. In forte crescita anche «Altran» di Ruda, che entra nell'empireo dei 15/20 (mezzo punto in più rispetto al 2006) grazie ai suoi piatti «ruspanti» che sfuggono a una catalogazione tradizionale.

Ma, esempi eclatanti a parte, come si è comportato il nostro territorio, che voti ha raggranellato nella media della seguitissima Guida? Un'ampia sufficienza ci sta tutta. Alle spalle del capoclassico continuano infatti a muoversi tutta una lista di ristoranti che finora erano sembrati poco propensi ai cambiamenti ma adesso si sono resi conto che è una via obbligata.

Niente di eclatante, chiamiamolo subito, ma un se-

gnale comunque potente da una categoria alle prese con una crisi da non prendere assolutamente sottogamba, vista la moria di esercizi in zona e la risposta di quanti adesso pensano di differenziare al ribasso la propria offerta.

Sul fronte delle votazioni il Friuli manda a referto una discreta lista di locali. Nella sola provincia di Udine si può contare ad esempio sul sempiterno «Nando» di Mortegliano su «Sale e Pepe» e sui «Grani di pepe». La Guida non fa sconti a nessuno ma si è fatta apparentemente un punto d'onore sulla «qualità» delle segnalazioni. Poche, magari, ma garantite.

Veleggia sempre alta anche la bandiera del Pordenonese, grazie alla «Primula» di San Quirino, 15/20 così come l'Hostaria Vecchia Cecchini, mentre il «Pedrocchino» di Sacile si ferma sui 14,5/20.

Nel Goriziano si marcia sul tradizionale, visto che a muovere la penna contribuisce il solito Devetak (14/20), i «Castellieri» di Monfalcone (idem) e, spostandosi nel Cormonese, la sempiterna «Subida» (14,5/20) e il «Giardinetto» (stessa votazione).

In ultima analisi (di Trieste riferiamo a lato) viene fuori l'immagine di un comparto che vorrebbe rinnovarsi, ma dove pochi nomi, per così dire, della tradizione, continuano a monopolizzare da anni l'offerta. Forse anche per questo si segnalano poche nuove iniziative, in genere legate a esercizi che hanno comunque un vissuto ben noto, e una competitività tra gli stessi ristoranti più immaginata che effettiva.

E di fronte a marchi che praticamente perpetuano se stessi, è anche difficile arrivare al rinnovamento auspicato.

f.b.

GUIDA ESPRESSO 2007 Conferiti a vari locali e bar attestati collaterali

Assegnati 17 premi speciali

Tra i riconoscimenti, pranzo e maitre dell'anno

I premi speciali 2007 in questa edizione della Guida sono stati in 17 e sono andati a coprire varie attività collaterali della ristorazione. Si tratta di riconoscimenti non meno importanti della semplice pubblicazione sulla Guida e che ancora una volta sono stati particolarmente apprezzati dai beneficiari.

Eccoli di seguito: il Domini Villae Lanata-L'Espresso al Gambero Rosso di San Vincenzo (Lr) per il Pranzo dell'Anno; il Podere Forte-L'Espresso per la Cantina alla

Torre del Saracino di Vico Equense (Na); il Feudi di San Gregorio-L'Espresso per il Maitre dell'anno a Simone Pinoli della Pergola dell'Hotel Hilton di Roma; Roberto Franceschini del Romano di Viareggio (Lu) ha conquistato il Duca di Salaparuta-L'Espresso come Sommelier dell'anno; per il Cavit-L'Espresso il Giovane dell'anno è Rocco Iannone del Pappacarbone di Cava dei Tirreni (Sa).

E ancora: l'Havana Club-L'Espresso per il re dei Barman è andato a Luca Pardini dell'Hotel

Bulgari di Milano; la Performance dell'Anno, il miglioramento della proposta, premiata con il Gianni Zonin-L'Espresso, è stata fatta dal Piazza Duomo di Alba (Cn); lo Schubert Franchi-L'Espresso per la Novità dell'Anno è del Trussardi alla Scala di Milano; Uliassi di Senigallia (An) ha vinto il De Cecco-L'Espresso per la Pasta; l'Acquerello-L'Espresso per il Risotto è del D'O - La Tradizione in cucina.

Per quanto concerne il Rigoni Dolce dell'Espresso per la Pastic-



Il ristorante «Gambero Rosso»

ceria va all'Acqua Pazza di Ponza (Lt); il Lavazza-L'Espresso per il Caffè al Dolce Stil Novo di Ciriè (To); il Guido Berlucchi-L'Espresso ha premiato la Selezione di Bollicine dell'Enoteca Ferrara di

Tra i più significativi quello assegnato a Uliassi, ristoratore di Senigallia, per la pasta e quello per la pasticceria finito all'Acqua Pazza di Ponza

Roma; il Glenmorangie-L'Espresso per i Distillati onora Dal Pescatore di Canneto sull'Oglio (Mn); l'Enotavola dell'Anno per le Vigne di Zambò-L'Espresso è la Solci's 1938 di Milano.

Infine: l'Assobirra-L'Espresso ha scelto tre Amici della Birra: l'Antica Trattoria Monte Costone di Galliate Lombardo (Va), il Postale di Città di Castello (Pg), l'Oasi della Birra di Roma; il Fondazione Qualivita-L'Espresso per la qualità del made in Italy è andato all'Antico Forno Roscioli di Roma.

GUIDA ESPRESSO 2007 Sorpresa al vertice nazionale: tra i due storici contendenti si inserisce lo chef delle quotatissime «Calandre»

Tra Vissani e Pierangelini si fa largo anche il padovano Alajmo

Tris! A Gianfranco Vissani (e Luca, il figlio) di Baschi (Terme) e a Fulvio Pierangelini del Gambero rosso di San Vincenzo (Livorno) quest'anno al vertice della classifica della Guida dell'Espresso «I ristoranti d'Italia» si è aggiunto il terzo asso, Massimiliano Alajmo delle Calandre di Rubano (Padova). In alto, che più in alto non si può, 19,5/20, al limite della perfezione (20/20, mai assegnata). La ventinovesima edizione della Guida, la prima in Italia, sarà presentata domani alla fiera di Brescia nel corso delle quattro giornate di «Italia in tavola», rassegna di quanto of-

frire di meglio l'agroalimentare nazionale e sede di dibattiti e confronti tra gli operatori della ristorazione.

A illustrare il panorama gastronomico dell'Italia 2007 sarà il curatore della guida Enzo Vizzari. E' probabile la presenza del presidente onorario del Gruppo Carlo Caracciolo e dei manager aziendali per la consegna dei riconoscimenti ai vincitori dei 17 premi speciali istituiti dall'Espresso con il sostegno di aziende partner.

Appena di mezzo punto sotto il «tris» dei migliori, le «coppie all'asso»: la Pergola dell'Hotel Cavalieri

Hilton di Roma con lo chef bavarese Heinz Beck e l'Enoteca Pinchiorri (Firenze), salita da 18,5 a 19. Sul terzo gradino del podio la rivelazione dell'anno, l'Osteria Francescana di Modena (era a 17,5) e Dal Pescatore di Canneto sull'Oglio (Mn), a 18,5 punti. Con Cracco Peck di Milano, il Miramonti l'Altro di Concesio (Bs) e Giancarlo Perbellini di Isola Rizza (Vr) a 18 punti questi sono i 10 «Tre Cappelli», il massimo della Guida, uno in più dell'anno in corso.

Ai posti d'onore, due cappelli e voto da 16,5 a 17,5, ci sono 51 locali (erano 40), tra i quali, piccolo scivolone

dai 18/20, spicca a 17 punti Gualtiero Marchesi di Erbusco (Bs). Tra gli altri in questa categoria Combal Punto Zero di Rivoli (To), Rigolotto di Reggiolo (Re), Hubertus dell'Hotel Rosa Alpina di Badia Abete (Bz), Zur Rose di Appiano (Bz), Dolada a Pieve d'Alpago (Bl), Paolo e Barbara di Sanremo, Lorenzo a Forte dei Marmi (Lu), La Taverna del Capitano di Massa Lubrense, Don Alfonso 1890 di Sant'Agata dei Due Golfi (Na), l'Antica Osteria del Teatro di Piacenza, La Caravella di Amalfi (Sa), Caino a Montemerano (Gr), S'apposentu di Cagliari.

«Ma, sia ben chiaro, noi -

dice il curatore Enzo Vizzari - non facciamo la guida per dare i «premi» ai ristoranti, ma per servire i lettori. Il voto non è tutto, riguarda la qualità della cucina «buona e sana», mentre la scheda redatta da ispettori-giornalisti (quasi tutti) informa sull'ambiente, il servizio, l'accoglienza, la classe del locale. Quindi locali famosi, ma anche trattorie dove la cucina è ancora quella di una volta, «buona e sana», al prezzo giusto nel rispetto delle materie prime e del territorio, con cotture a regola d'arte.

La Guida, da domani in libreria e nelle edicole a 20 euro, ha adottato una nuo-

va grafica. Pochi e chiari i simboli: i cappelli da uno a tre, il bicchiere per la qualità del vino, la bottiglia per l'enotavola, il salvadanaio dove si spendono meno di 30 euro, il fiore per segnalare la piacevolezza complessiva.

Una indovinata novità sono le cartine geografiche, le mappe delle grandi città con le bandierine che evidenziano l'ubicazione del locale. I dati sono riportati anche sulla scheda. Utilissimi gli indici: quello per località, per nome del locale, dei ristoranti aperti la domenica, quelli tutto pesce, etnici, di cucina regionale.

Bruno Minciotti



Gianfranco Vissani, considerato uno dei migliori chef d'Italia

www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

ZONA GIORNO

UNA STANZA

Zona PIAZZA DELLA BORSA - USO UFFICIO. 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

CAMPOROSSO IN VAL CANALE (TARVISIO). a due passi dagli impianti di risalita, ottimo appartamento arredato. Ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno e ampio poggolo, € 215.000,00 - GIR tel. 040/367682

PORTO SAN ROCCO splendido ultimo piano vista mare con grandi terrazzi: zona giorno con angolo cottura, camera matrimoniale, grande bagno, aria condizionata, travi a vista, rifinitissimo. € 250.000,00 incluso posto auto coperto e grande cantina. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA PICCARDI-ANANIAN ristrutturato composto da zona giorno con cucina, camera matrimoniale, bagno, 2 ripostigli, € 90.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MANSARDA molto luminosa ristrutturata e completamente arredata: zona giorno con caminetto e cucina a vista, camera matrimoniale, bagno, € 95.000,00.

MOLINO A VENTO / P.ZA GARIBOLDI, mansarda ristrutturata: 2 stanze, cucina, bagno-wc, V.p. ascensore deliberato, € 90.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PICCARDI: bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termoautonomo, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MOLINO A VENTO/CAPRIN il p., ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, termoautonomo, 70 mq, € 105.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

XX SETTEMBRE/BONOMO recente, tranquillo, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 70 mq, € 130.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

STRADA N. PER OPICINAI! Bellissimo alloggio: cucina, soggiorno con TERRAZZO, matrimoniale, bagno, attico (attrezzato), GIARDINETTO (piccolo ma delizioso). Pazienza recente di soli 4 alloggi VISTA APPAGANTE! Immerso nel verde! Geom. MARCOLIN 040-366901

A 2 PASSI DAL CENTRO, tranquillissimi, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani completamente ristrutturata. Atrio, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Diverse ed accattivanti disponibilità. Ascensore, videofonone, risc. autonomo. Riforme di pregio. Investitori? Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

SALITA DI GRETTA bella palazzina recente, appartamento con terrazza abitabile di 17 mq, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, cantina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO completamente rinnovato, con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

RONCHETTO panoramico ultimo piano con ascensore, ampio atrio, cucina con poggolo, matrimoniale, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BECCHERIE in palazzetto radicalmente ristrutturato, particolare mansarda di 85 mq, lussuosi rifiniture, aria condizionata, riscaldamento autonomo, ascensore. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso atrio cucina abitabile matrimoniale bagno poggolo verandato. GRATACIELO 040-635583

ZONA GIORNO

DUE STANZE

S. VITO, ottimo appartamento in stabile recente, quarto piano con ascensore, ingresso, zona giorno con angolo cottura arredato, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggolo, termoautonomo, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIALE XX SETTEMBRE

APPARTAMENTO COMPOSTO DA INGRESSO, CUCINA ABITABILE, SOGGIORNO, DUE MATRIMONIALI, BAGNO, WC E RIPOSTIGLIO. € 115.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA GIULIA, zona, ario, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, w.c., ripostiglio, 2 poggoli. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA TRIBUNALE, in ottima palazzina appartamento uso ufficio di mq. 89, adatto anche abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, zona, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, poggolo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA BRAMANTE epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, poggolo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ANANIAN bassa, vista aperta, piano alto molto luminoso in palazzetto moderno con ascensore, ampia zona giorno con terrazza, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, totale mq. 105, in buone condizioni € 178.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA GIULIA MANSARDA di mq. 120 composta da ampia zona giorno con cucina a vista, due camere matrimoniali, grande bagno finestrato, guardaroba, ripostiglio, € 200.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA NEGRELLI in palazzetto d'epoca completamente ristrutturato composto da ampio soggiorno, cucina, camera matrimoniale, singola, bagno finestrato, ripostiglio, balcone, facilità parcheggio, € 165.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA SANMICHELE in palazzo in fase di totale ristrutturazione primingresso composto da soggiorno con cottura, 2 camere, bagno, € 122.740,00. Possibilità posto auto € 28.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

1° INGRESSO € 223.000 Vc. Ospedale Militare, soleggiatissimo cucina soggiorno camera cameretta 2 bagni cameretta 2 bagni, cantina, p. auto in garage. Esente Mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

VILLA GIULIA adiacente 2 appartamenti con giardino e terrazza soleggiatissimi soggiorno, cucina, camera cameretta 2 bagni, cantina, p. auto in garage. Esente Mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ATTICO PANORAMICO con 70 mq, terrazzi 1° ingresso, finiture personalizzabili, semicentrale, particolarissimo, cucina salone open space, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, box doppio € 295.000 Esente mediazione. Esente Mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MANSARDA, DELIZIOSA (sono riusciti a creare un terrazzino sul tetto)! Centrale, 70 mq molto particolari e ben congegnati. RISTRUTTURATA. Condominio d'epoca, no ascensore ma non sfiancante. Rarità! Geom. MARCOLIN 040-366901

TEATRO CRISTALLO (PRESSI) NUOVA REALIZZAZIONE! Alloggio da 85 mq con incredibile TERRAZZO interno da 20 mq, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videofonone. Riforme di pregio. Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

INIZI BAIAMONTI posizione tranquilla con scorcio mare, cucina, soggiorno, matrimoniale, ampia singola, bagno, poggolo, cantina, autometano, prezzo interessante. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ORSERA nel verde, completamente rinnovato, cucina aperta sul soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggolo, cantina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA palazzo in corso di totale ristrutturazione, consegna autunno 2006, primingressi di varie tipologie, con possibilità box auto a partire da € 88.000. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO

TRE STANZE

PICCARDI, settimo piano con ascensore, appartamento composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggoli, terrazza abitabile e lastrico solare € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali, poggolo, bagno al 1° P. Totale 130 mq + soffittone/ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Interessantissimi! Geom. MARCOLIN 040-366901

CASSETTA CONCONELLO! Proprio in centro! 100 mq su 2 piani + 80 mq di giardino davanti! Acquistata. No accesso auto. Internamente da reinventare. CITTA' E GOLFO DI FRONTE! Prezzo adeguato alla rarità tipologica. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA LOCHI vista mare piano alto in palazzetto d'epoca con ascensore, appartamento da 100 mq, cucina abitabile con balcone, 3 stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, cantina, € 290.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA FILZICALATTI piano alto in palazzetto signorile con ascensore, appartamento luminoso di mq. 184: ampio ingresso, grande sala da angolo, cucina abitabile, studio, 3 camere matrimoniali, stanzetta, due bagni, ripostiglio, terrazza, balcone € 336.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA HERMET in palazzo signorile appartamento di mq. 170: salone di mq. 45, cucina abitabile con grande dispensa, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina, balcone vista mare, € 340.000,00. Possibilità box e posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA TOR SAN PIERO in palazzo liberty con ascensore: salone, cucina abitabile, due camere, cameretta, servizi separati, cantina, termoautonomo, cantina, parzialmente da sistemare. Ristrutturato. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MUGLIA vista mare ultimo piano con mansarda, soggiorno con terrazza, cucina con balcone, tre camere, tre bagni, ampi ripostigli, totale mq. 146, parcheggio condominiale, € 220.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BONOMEA in palazzina recente, ultimo piano con vista su tutto il golfo, cucina, saloncino più particolare ampio salone mansardato, 3 stanze, servizi, poggolo, con proprio box doppio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ROSSETTI uso investimento, nuova proprietà d'appartamento all'ultimo piano di circa 140 mq in signorile palazzo stile liberty, con ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona RIVE noto palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne. IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "Giulia immobiliare"

V. DELL'ISTRIA, (adiacente caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore vista aperta: cucinino con tinello, 3 ampie stanze, bagno, w.c., 2 balconi, soffitta, € 147.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PAISIELLO, spazioso 2° piano molto tranquillo e luminoso. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggolo (su piazzale supermercato) e atrio/corridoio. Posto auto in garage. Riscaldamento autonomo. Prezzo consensuale. Geom. MARCOLIN 040-366901

STRADA N. PER OPICINAI possibilità unificazione 2 alloggi sopraltanti per un totale di 130 mq + terrazzi + giardinetto + terrazza attrezzata sul tetto + posti macchina. Bella palazzina di soli 2 piani. Grattati il verde e la splendida VISTA. Geom. MARCOLIN 040-366901

CASE VILLE

VILLETTA CON BELLISSIMO GIARDINO con accesso auto, composta da salone, 2 stanze, ampia stanza - guardaroba, cucinetta, servizi, amplabili di un secondo piano, € 350.000, S. Giovanni. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGLIA, in zona tranquilla, villa bifamiliare con 2 appartamenti indipendenti, box e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

OPICINA, villa indipendente, su un unico livello, con taverna e cantina; ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S. LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali, poggolo, bagno al 1° P. Totale 130 mq + soffittone/ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Interessantissimi! Geom. MARCOLIN 040-366901

CASSETTA CONCONELLO! Proprio in centro! 100 mq su 2 piani + 80 mq di giardino davanti! Acquistata. No accesso auto. Internamente da reinventare. CITTA' E GOLFO DI FRONTE! Prezzo adeguato alla rarità tipologica. Geom. MARCOLIN 040-366901

SFIZIOSA E PARTICOLARE CASSETTA (STRADA DI FIUME) Simpatico borgo all'inglese! Cucina + soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, totale 75 mq + 40 mq TERRAZZO (e ran) 90 mq GARAGE/magazzino/sfogo/taverna. IL + 16 mq cantina. RISTRUTTURATA! Adattissima hobbit. Lontana dal traffico! Esente mediazione Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE! Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cottura, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, totale 75 mq (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto pergolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom. MARCOLIN 040-366901

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

BORGH GROTTE recente moderna casetta affiancata, condizioni veramente ottime, cucina, saloncino, camera, cameretta, doppi servizi, taverna, cantina, giardino di 250 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

AFITTI

PER STUDENTI, centrale, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, arredato, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 400,00 - GIR tel. 040-367682

FIERA, bellissima mansarda pari primingresso, zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno. Completamente arredata, € 550,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, stabile d'epoca, appartamento su due livelli, pari primingresso, composto da: salone, cucina, bagno, 2 bagni, cantina, ripostiglio, possibilità posto auto - GIR tel. 040-367682

FIERA, stabile recente, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, poggolo, con ascensore, arredato € 450,00 - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, ottimo appartamento arredato, piano alto con ascensore, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, possibilità terzo letto, bagno e poggolo, € 460,00 - GIR tel. 040-367682

SAN GIACOMO, appartamento completamente arredato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 550,00 incl. sp. cond. - GIR tel. 040-367682

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso con servizio di portierato, 4° piano con ascensore, 140 mq, completamente ristrutturato, € 1.600,00 - GIR tel. 040-367682

STAZIONE arredato tinello con cucinetta e poggolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 425. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 380 V. GIULIA arredato, cucina abitabile e terrazzo, matrimoniale, bagno, ascensore, tranquillissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

UNIVERSITA' VECCHIA arredato, 2 stanze grandi, cucina, bagno, ripostigli, termoautonomo, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA FIERA, arredato, carinissimo, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, termoautonomo, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

CON GIARDINO E BOX, soggiorno e 2. cottura, 2 stanze, bagno, carinissimo, vuoto, centrale. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO CENTRALE rifinitissimo, 6 stanze grandi, bagno, termoautonomo, climatizzatore, in ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA CISTERNONE appartamento composto da ampio ingresso, soggiorno con cucina, camera matrimoniale, bagno finestrato, grande balcone, cantina, ascensore, € 375,00 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PANORAMICO nel verde in palazzina signorile: salone luminosissimo con terrazza abitabile, grande cucina, 2 camere matrimoniali, cameretta con balcone, 2 bagni, ampia cantina, posto auto coperto, giardino condominiale, mensili € 1.000,00 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CORSO SABA in palazzo storico, mansarda silenziosissima composta da zona giorno con cucina arredata, camera matrimoniale, bagno, € 580,00 incluse spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

APPARTAMENTI VUOLI/ARREDAI. UFFICI E LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

280 MQ APPARTAMENTO IN CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE 1° piano, ascensore. Svariate utilità. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE

MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino/laboratorio, 90 mq, wc e cortile in uso esclusivo, € 650,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + sopralco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubblico, con apertura telecomandata, € 38.000,00 - GIR tel. 040/367682

ZONA ROSSETTI: vendesi box auto doppio, € 53.000,00 - GIR tel. 040/367682

TRIBUNALE, posto auto in vendita a € 35.000,00, altro in affitto - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO: in affitto Giardino Pubblico, Stazione Centrale, a partire da € 120,00 - GIR tel. 040/367682

EDIZIONE/BOBO, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

OCASIONE BAR CON RICEVITORIA CENTRALISSIMA 110 mq + servizi, ottime condizioni, cedesi attività € 98.000,00 info in ufficio su appuntamento PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO P. OBERDAN 165 mq ingresso/segreteria, 6 stanze, 2 bagni, palazzetto signorile, consegnato ristrutturato con condizionamento € 280.000,00 + iva 10% impresa vende. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO POSTA CENTRALE 1 p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MUGLIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA PERUGINO, zona locale d'affari a livello stradale di mq. 113, con sopralco di mq. 113 e servizi. Geom. GERZEL 040/310990

MAGAZZINO/DEPOSITO semicentrale in cortina privata: ristrutturato, possibilità parcheggio internamente 1 porter. Comodo carico/scarico, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

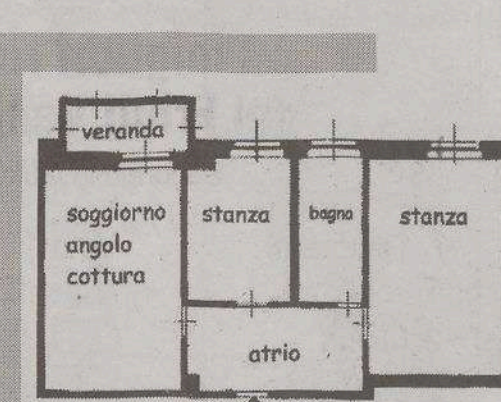
LOCALE in zona popolosa semicentrale. 200 mq con servizi/sopralco + 50 mq sopralco. Adatto media distribuzione. Geom. MARCOLIN 040-366901

BARRIERA splendido BOX 1 Grande ingresso, possibilità parcheggio 2 furgoni (in fila) e altro. Serranda automatizzata Ristrutturato recentemente. Comodissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901

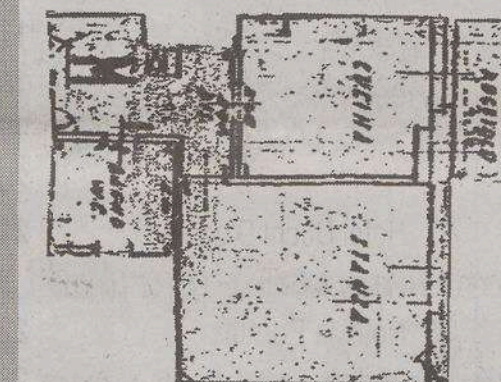
TERRENI

TURISTICI - STABILI INTERI

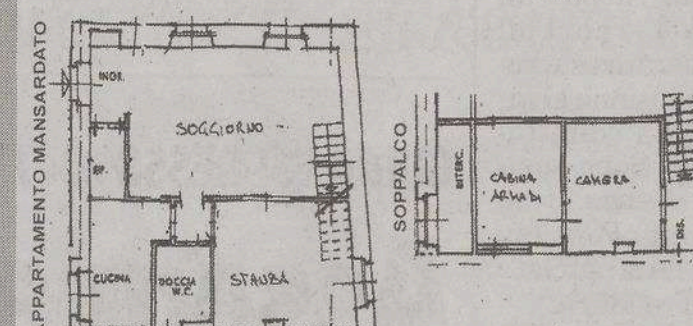
TARVISIO, proponiamo in vendita appartamenti in fase avanzata di costruzione, vicini alle piste da sci, diverse tipologie su 1 o 2 livelli con box auto e cantina; buone finiture. Geom. GERZEL 040/310990



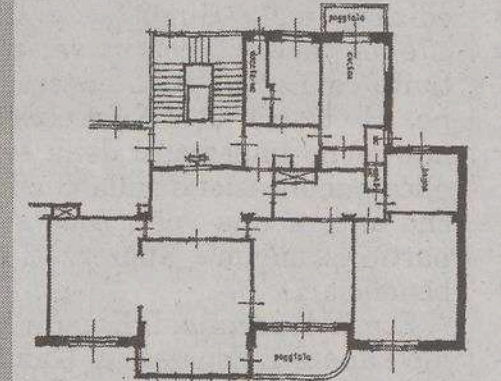
APPARTAMENTO RIFINITISSIMO E PERFETTO, tranquillo, composto da altro, soggiorno e angolo cottura (compreso nel prezzo), veranda, 2 stanze, bagno con finestra, p. moto condominiale scoperto, in ottimo stabile recente con ascensore, v. Settefontane alta, € 140.000. CENTROSERVIZI 040/3480925



VIA ROSSETTI in stabile recente ascensore appartamento luminoso tranquillo poggolo verandato. GRATACIELO 040-635583



ZONA PUECHER bellissima mansarda, molto ben rifinita, soggiorno con caminetto, cucina, 1 stanza, bagno, più sopralco con matrimoniale e cabina armadio e box auto. IL QUADRIFOGLIO tel. 040/630174



VIA MURAT in stabile signorile, appartamento di ampia metratura, molto luminoso, con vista in campo aperto sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333

M geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

GI immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR
Gestioni
Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito

Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:

la massima visibilità al tuo immobile.

Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!



Sergio Abbate

L'ampliamento dello spazio pedonale ha ridotto lo spazio di manovra e la situazione precipita a causa dei veicoli in divieto di sosta

Via Venezian diventa un incubo per i bus della linea 30

Gli autisti della Trieste trasporti in servizio sulla linea 30 hanno perso la pazienza. Ogni giorno devono fare i conti con la maleducazione di molti automobilisti che, incuranti dei cartelli di divieto di sosta, parcheggiano all'inizio di via Felice Venezian limitando lo spazio d'azione dei bus che devono girare a destra per immettersi sulle Rive. «Già la svolta di per sé è complicata visto che l'intervento di riqualificazione delle Rive e l'ampliamento della parte pedonale hanno ridotto lo spazio di manovra e ci costringono a prendere la curva molto stretta - riferisce un autista - Se a questo si aggiunge anche l'inciviltà di chi lascia la macchina dove non dovrebbe, il nostro lavoro diventa veramente difficile».

A seguito delle lamentele del personale in servizio sulla linea che da via Locchi attraversa il rione di San Vito e raggiunge la stazione,

l'azienda del trasporto pubblico locale aveva già preso provvedimenti: il bordo del marciapiedi era stato colorato di giallo per ricordare ai cittadini la necessità di lasciar libero il passaggio. La soluzione, però, si è rivelata del tutto insufficiente. Trieste trasporti, d'intesa con la Polizia municipale, ha deciso quindi di adottare un nuovo accorgimento. Oggi, nell'area della sosta selvaggia, verranno dipinte delle strisce pedonali nella speranza che, almeno quelle, riescano a scoraggiare i comportamenti scorretti. Se anche questa mossa non dovesse ottenere i risultati auspicati, si studieranno sistemi che impediscano fisicamente la sosta delle auto all'inizio di via Venezian.

«Stiamo verificando con l'azienda la possibilità di installare dei paletti o un altro tipo di dissuasori - spiega il comandante della Polizia Mu-

nicipale, Sergio Abbate - La soluzione finale, però, andrà individuata con attenzione. Bisogna infatti evitare di prendere provvedimenti che potrebbero si debellare il parcheggio selvaggio, ma anche ostacolare ulteriormente il passaggio dei bus». È possibile che, in futuro, i dissuasori vengano installati anche in un altro punto critico per la linea 30: l'angolo tra via Mercato vecchio e via Cadorna teatro, come via Venezian, di parcheggi irregolari che complicano le manovre degli autisti. «La tendenza a lasciare l'auto dove capita si riscontra un po' in tutta Città vecchia - conclude Abbate - Da parte nostra, cerchiamo di contrastare il fenomeno intensificando la vigilanza. C'è bisogno però di una maggiore collaborazione da parte del popolo degli automobilisti».

m.r.



Il bus 30 in via Venezian svolta sulle Rive (Foto Lasorte)

Secondo i calcoli del Comune basterebbero circa 3 minuti. Ma il percorso più lento è da via Milano al Tribunale

Rive, in auto il doppio del tempo previsto

Oltre 7 minuti da piazza Libertà a Campo Marzio. Vanificata la sincronia dei semafori

di Maddalena Rebecca

Oltre 7 minuti. Tanto si impiega a percorrere la Rive nel tratto tra Piazza Libertà e Campo Marzio. La durata del tragitto, dunque, è quasi doppia rispetto ai 3-4 minuti garantiti dall'ammini-

strazione comunale. La prova è stata fatta ieri mattina in un'ora non di punta. Ore 10.04: al semaforo all'altezza della Sala Tripovich scatta il verde. Le auto ingranano la marcia e accelerano. Tutto fila abbastanza liscio fino a Piazza Tommaseo dove il sema-

foro è ancora verde. Una volta superato il teatro Verdi, però, le cose cambiano. In corrispondenza di Piazza Unità il traffico si blocca per un minuto e mezzo, quanto basta a far scattare il rosso al semaforo dell'incrocio con via dell'Orologio.

di circa 7 minuti) mentre più critica si presenta la situazione lungo via Milano. E per risalirla fino al Tribunale servono infatti circa 6 minuti. «Questa strada è inserita nella complessa rete del Borgo Teresiano - conclude Giulio Bernetti - La difficoltà consiste nel sincronizzare contemporaneamente tutti e quattro gli assi portanti: Via Milano, Roma, San Spiridione e Valdirivo. Ricordo poi che ogni volta che si gira a sinistra, come capita all'automobilista proveniente da corso Cavour e diretto in via Corneo, si perde il sincronismo».

L'onda verde, in sostanza, sarebbe possibile ma per vari motivi resta un'utopia. Afferma per conto della cooperativa Radio Taxi Roberto Levini, rappresentante dei tassisti in Cna: «In teoria sarebbe possibile muoversi da piazza della Borsa fino a San Giovanni, percorrendo Corso Italia, via Imbriani, via Battisti e via Giulia, trovando sempre il verde. In pratica, però, questo succede solo una volta su cento, magari alla domenica dopo l'ora di pranzo quando i veicoli in giro sono molto pochi. Basta infatti un'auto in doppia fila o un camion che non rispetta la zona di carico-scarico per bloccare il traffico e vanificare la sincronizzazione dei semafori».

Tempo di percorrenza principali strade cittadine

● RIVE (tratto piazza Libertà-Stazione ferroviaria Campo Marzio)

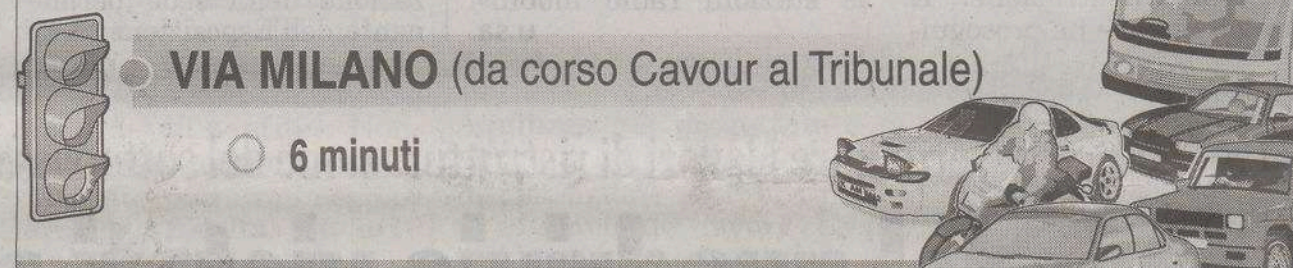
- tempo reale: **oltre 7 minuti**
- tempo stimato dall'amministrazione comunale con sincronizzazione dei semafori: **3-4 minuti**

● VIA CARDUCCI (tratto piazza Goldoni-semaforo via Ghega)

- **7 minuti**

● VIA MILANO (da corso Cavour al Tribunale)

- **6 minuti**



La, poco più avanti, alcuni operai sono impegnati nella sistemazione dell'aiuola spartitraffico. La loro presenza, unita alla manovra delle auto che svoltano a sinistra verso il Teatro Romano, finisce per rallentare la circolazione e far perdere altri secondi preziosi. Si riprende a circolare in modo fluido all'altezza dell'ex Pescheria, anche perché il semaforo installato in quel tratto non funziona. Ancora un rallentamento per immettersi nella curva di Campo Marzio e, infine, l'arrivo davanti al Museo ferroviario. Il tempo impiegato alla fine supera, appunto, i 7 minuti.

La colpa del ritardo rispetto alla durata stimata, spiegano dal Comune, è da attribuire in gran parte agli ultimi ritocchi all'area verde davanti al Savoia e al via vai di mezzi impegnati nei preparativi per l'allestimento degli stand della Barcolana che entrano ed escono dal piazzale della Stazione Marittima.

Va considerata, aggiungono dalla Polizia Municipale,

anche la presenza di alcuni cantieri: «La chiusura di corso Saba, per esempio», afferma il comandante Sergio Abbate - sta modificando le abitudini dei triestini e alterando i normali flussi di traffico, con un maggior numero di auto in transito sulle Rive».

I semafori non sono ancora tutti sincronizzati.

L'effetto onda verde (la possibilità di poter avere via libera per un lungo tratto) dall'inizio alla fine delle Rive non c'è. Secondo il mobility manager del Comune Giulio Bernetti è solo questione di tempo: «Negli impianti già operativi l'onda verde funziona bene. I due semafori ancora da attivare - all'altezza di

via Venezian e dell'ex Pescheria - saranno invece esaminati a giorni dai tecnici del Comune e dell'Accgas-Aps».

Secondo il funzionario municipale i tempi del verde scattano al momento giusto anche in via Carducci (tra piazza Goldoni e via Ghega) il tempo di percorrenza rilevato ieri era

INQUINAMENTO

Presentati a Firenze i risultati dell'indagine svolta da ricercatori dell'ateneo

Polveri oltre i limiti 60 giorni su cento

Fra l'autunno 2005 e il giugno 2006, i livelli delle polveri fini (pm2,5) in via Svevo e a Muggia hanno sfiorato i limiti di legge nel 60% dei casi, su un totale di cento giornate, con valori anche di due, tre volte superiori ai limiti stessi. Non solo, in queste polveri, che per le loro dimensioni penetrano in profondità nelle vie respiratorie, è stata notata la presenza di idrocarburi policiclici aromatici (cancerogeni).

I risultati di questo lavoro, effettuato da un gruppo di lavoro dell'Università guidata dal prof. Edoardo Reissenhofer, sono stati presentati al convegno nazionale sul particolato atmosferico Pm2006 svoltosi di recente a Firenze.

All'asse hanno preso parte anche due altri gruppi di ricerca della nostra università, che assieme a quello del prof. Reissenhofer operano in maniera coordinata su progetti di indagine dell'inquinamento industriale, veicolare e da riscaldamento.

L'indagine sulle polveri fini, effettuata nell'ambito del progetto Sitecos (studio



La centralina di via Svevo

Nelle polveri, come si diceva, è stata riscontrata la presenza di idrocarburi policiclici aromatici come il benzo(a)pirene, il cui valore medio in febbraio a Trieste è stato di 0,70 nanogrammi per metro cubo, e a Muggia di 0,75 nanogrammi, sempre per metro cubo, a fronte del limite di un nanogrammo per metro cubo. «Il benzo(a)pirene - osserva il prof. Pierluigi Barbieri, del Cigra, Centro interdipartimentale di ingegneria civile e ambientale, che ha collaborato all'indagine - è il parametro monitorato a lungo a Piombino, in base al quale è stata poi chiusa parte della cokeria di quello stabilimento».

Oltre ad altri ricercatori, della rappresentanza triestina al convegno faceva parte anche Paolo Plossi, chimico dell'Ufficio ecologia dalla Provincia, che ha illustrato come a Trieste la contaminazione da diossine delle polveri atmosferiche, dei suoli e dei sedimenti marini è associabile in alcuni casi a emissioni di natura siderurgica e in altri a quelle dell'incenerimento dei rifiuti.

gi. pa.

la contrada
TEATRO STABILE DI TRIESTE

Sariandole

di Roberto Curci
regia di Francesco Macedonio
Ariella Reggio Lidia Kozlovich

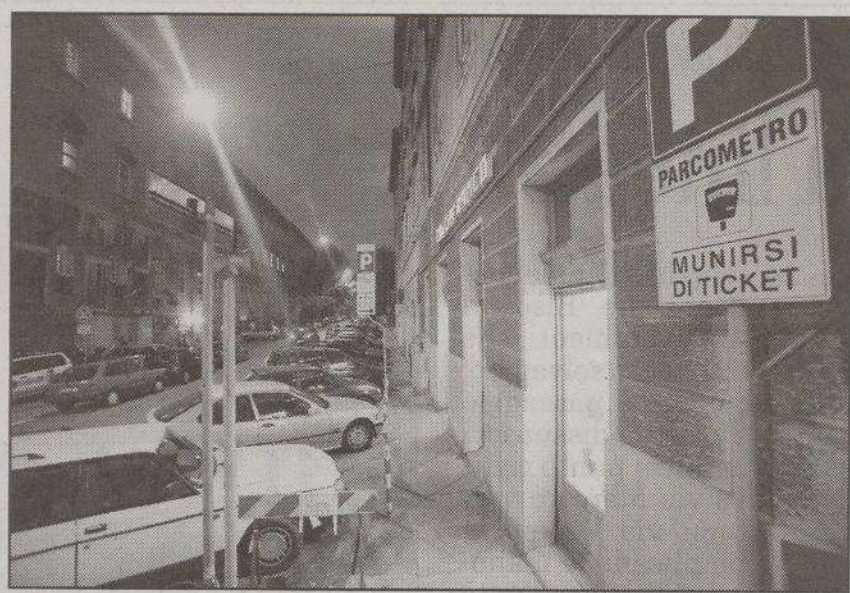
teatro cristallo
dal 6 al 22 ottobre 2006

Info e biglietteria:
040 948471 / 390613
www.contrada.it
contrada@contrada.it

immagine di Ugo Pierri

ABBONAMENTI IN CORSO

No ai parcheggi a pagamento in via Pietà e via Maiolica. E questa l'opinione dei residenti delle due strade poste nei pressi dell'ospedale Maggiore e che il prossimo 10 ottobre verranno ricevuti dal presidente della quinta circoscrizione Silvio Pahor e dai consiglieri per ribadire il loro no all'ipotesi comunale di trasformare dei parcheggi gratuiti in una cinquantina di stalli a pagamento gestiti dall'Amt. Nell'incontro con la circoscrizione gli abitanti faranno pre-



Parcheggi a pagamento in via Pietà (Foto Sterle)

No ai posti auto a pagamento nelle vie Pietà e Maiolica Il 10 ottobre assemblea pubblica con i residenti

sente come nella zona di Barriera siano ormai una rarità i parcheggi gratuiti e come quei pochi esistenti non debbano essere scippati, soprattutto in un momento in cui tutta la martoriata zona, già invivibile per i lavori Acegas, diverrà un grande cantiere per la ristrutturazione dell'Ospedale Maggiore, al via tra un mese.

Nell'incontro del 10 con i

cittadini ci sarà anche il consigliere Claudio Sibella di Rifondazione comunista che con la sua mozione dei primi di settembre, contraria al progetto della giunta, ha quasi provocato un piccolo terremoto politico nel parlamento rionale, visto che al voto dell'opposizione si era anche unita An con il capogruppo Bruno Sulli, che aveva dato pollice verso. «Nel

rione - spiega Sibella - c'è assoluta scarsità di posti gratuiti. Dunque sono dell'avviso che quelli esistenti debbano restare a disposizione dei cittadini almeno sino a quando non si penseranno a delle agevolazioni tariffarie per chi abita in centro città e che non può permettersi un box privato o il salasso giornaliero del posto auto a pagamento». Da quanto dico-

no all'Ufficio comunale del Traffico, l'ipotesi di ricavare una cinquantina di parcheggi a rotazione in via Maiolica e parzialmente sulla via Pietà al momento, pur non avendo alcuna controindicazione tecnica, è stata provvisoriamente sospesa per valutare la mozione contraria della circoscrizione. In proposito l'assessore Maurizio Bucci, che sembra non aver

ben incassato il no di una parte della maggioranza, spiega: «Dopo il voto contrario dell'opposizione, ma anche di An, stiamo valutando la situazione con la società che gestisce i parcheggi per conto del Comune. Vogliamo capire bene come la pensano gli abitanti. La richiesta di nuovi posti macchina a rotazione di superficie infatti viene sollecitata sia dai commercianti che dall'utenza dell'ospedale Maggiore».

Daria Camillucci

OPICINA Una settimana di tempo al sindaco per rispondere alla seconda lettera che invita a cercare una soluzione

Via dei Salici, ultimatum al Comune

Il comitato contro l'antenna chiede un incontro: «Altrimenti scendiamo in piazza»

VIA GIULIA

Giardino pubblico, interrogazione sulla sorveglianza

Ancora una richiesta di sorveglianza per il giardino pubblico. Giuliano Pesel, vicepresidente della terza Circoscrizione (Gretta, Roiano, Scorcola, Barcola) ha presentato un'interrogazione per chiedere di aumentare la sorveglianza diurna a notturna nell'area del giardino pubblico «De Tommasini» di Via Giulia. La richiesta affronta un duplice problema: da una parte il «non soddisfacente stato di pulizia di Via Volta a causa delle deiezioni canine e dell'abbandono di rifiuti di alcuni cittadini», come si legge nel documento, dall'altra le segnalazioni ricevute dal vicepresidente Pesel di danneggiamenti alle automobili parcheggiate in Via Volta e di intrusioni notturne nel giardino «per compiere non ben precisate attività». Pesel chiede delucidazioni sull'esistenza e lo stato di funzionamento delle apparecchiature di sorveglianza, le cosiddette «telecamere amiche» nell'area antistante il giardino pubblico ed un piano di intervento da parte della Polizia Municipale, una delle cui sedi territoriali è situata proprio all'interno dell'area verde in questione. «Il problema - spiega Luciano Momic vicecomandante della Polizia municipale - è che i nostri agenti della sede territoriale 3 all'interno del giardino pubblico finiscono alle 20 e gli episodi che hanno portato ad atti di vandalismo si sono verificati sempre durante l'orario notturno. Abbiamo fatto indagini e appostamenti ma si riesce a stanare poco e la presenza numerica di agenti richiesta per queste operazioni è numerosa con il risultato che magari, la settimana successiva, si riparte da capo». E riguardo al fenomeno della sporcizia delle strade circostanti Momic dice: «Purtroppo abbiamo a che fare con un fenomeno che si chiama maleducazione, e non possiamo multare coloro che lasciano in mezzo alla strada i bisogni dei propri animali domestici finché non li cogliamo in flagrante».

d.b.

Ultimatum al Comune. I residenti di via dei Salici hanno deciso di inviare una seconda lettera al sindaco, Roberto Dipiazza, per invitarlo a un incontro, nel corso del quale analizzare altri siti possibili per la costruzione della stazione radio base della Vodafone.

Se anche questa proposta non troverà riscontri, i cittadini coinvolti da mesi nella lotta contro l'elettromagnetismo scenderanno in città, per dare vita a una manifestazione di protesta sotto le finestre del Municipio, in piazza dell'Unità. «L'attesa durerà una settimana - ha annunciato ieri Dario Vremec, uno dei componenti il comitato spontaneo, sorto per organizzare la protesta - quindi fino ai primi giorni della prossima settimana. Se Dipiazza anche stavolta negherà il dialogo, rifiutando di prendere in esame le nostre proposte, accuratamente dettagliate in un documento che dovrebbe già

da tempo essere in suo possesso, non esiteremo a insospirare la lotta per evitare che sia alzata l'antenna».

I residenti di Opicina infatti sono stati capaci di raccogliere un migliaio di firme a sostegno della petizione, con la quale si chiede di spostare in una zona boschiva il cantiere per la realizzazione dell'antenna. È una battaglia molto decisa quella intrapresa dai residenti di via dei Salici, ai quali stanno dando man forte altre centinaia di cittadini di Opicina, tutti decisi a resistere al nuovo insediamento, considerato pericoloso per la salute delle persone, dei bambini soprattutto. La decisione di fare questo ulteriore passo, che consiste nella seconda lettera da inviare a Dipiazza, è stata assunta al termine di una vivace assemblea, svoltasi nella sede della Banca di credito cooperativo del Carso, protrattasi fino a tarda ora, alla pre-



senza di numerosi politici locali. «Abbiamo voluto ascoltare i pareri di tutti - ha spiegato Vremec - perché è importante che la gente si confronti su un tema di questo rilievo. Alla fine è emersa la volontà di tentare di proseguire nel dialo-

go, anche se finora solo da parte nostra c'è stata concreta dimostrazione di disponibilità - ha aggiunto - perché vogliamo evitare, per quanto possibile, di metterci in diretto conflitto con l'amministrazione. E pur vero però - ha prosegui-

to il portavoce del comitato - che non intendiamo accettare le soluzioni finora avanzate. Spostamenti di pochi metri non ci possono soddisfare, perciò vogliamo discutere con il sindaco».

Nel corso dell'assemblea, è stata data lettura dei risultati di alcuni studi compiuti, in Gran Bretagna, da sir William Stewart, il nuovo presidente dell'Ufficio di protezione dalle radiazioni (Nrp) d'oltre Manica. «Si tratta di dati molto importanti e preoccupanti - ha riferito Vremec - che hanno accentuato la volontà di resistere da parte dei residenti». Citato anche quello che comunemente è ormai noto a livello europeo come l'appello di Friburgo, un documento sottoscritto da un migliaio di medici tedeschi, con il quale si chiede «l'immediata adozione di più stringenti criteri precauzionali, nell'individuazione dei siti sui quali costruire le stazioni radio mobili».

u.s.a.

«Per chi arriva da fuori provincia bisogna favorire gli spostamenti verso il centro città con i mezzi pubblici»

Saranno interdetti ai camper i nuovi parcheggi all'ingresso di Opicina. Lo annuncia l'assessore Franco Bandelli, ricordando che lo scopo di quelle aree era - ed è - quello di far parcheggiare la uti da chi arriva da fuori Trieste e che intendeva raggiungere il centro città con i mezzi pubblici, tra cui il tram. Proprio per questo si sta lavorando al ripristino del sottopassaggio che mette in comunicazione il piazzale dell'Obelisco, dove ci sono le fermate dei mezzi pubblici, con il marciapiede adiacente al comprensorio dell'ex Hotel Obelisco, che a sua volta comunica direttamente con uno dei due parcheggi, e che permetterà di raggiungere in tutta sicurezza la futura pista la futura pista ciclo pedonale che dall'area in questione porterà sino al confine sloveno nei pressi dell'Abisso di Trebiciano. Nel complesso sistema viario della direttrice via Nazionale - Strada per



Il parcheggio di Opicina invaso dai camper. Il Comune intende mettere una sbarra per renderlo accessibile solo alle auto (Foto Lasorte)

Vienna, l'intervento offre dunque un ulteriore servizio e facilitazione a coloro che, utilizzando il Tram di Opicina, possono raggiungere il centro città parcheggiando comodamente il proprio mezzo in uno dei due parcheggi gratuiti situati all'incrocio dell'ex statale.

Ma, appunto, i due ampi luoghi di sosta - i classici parcheggi di scambio situati alle porte della città - risultano sotto utilizzati in

tal senso, e ormai assediati da decine e decine di camper che li stazionano in modo ormai permanente. Una situazione insostenibile, per certi versi, a svalutare in modo evidente una destinazione d'uso diversa dall'originale. Per chi arriva alle porte della città e dovrebbe essere incentivato all'utilizzo dei parcheggi di scambio per raggiungere Trieste, la presenza di tanti camper fa fa-

cilmente fraintendere l'uso del sito, e quasi obbliga a continuare con il proprio veicolo sino nel cuore della città.

E c'è chi, a questo punto, ha suggerito che tanto varrebbe creare in almeno uno dei due parcheggi uno spazio attrezzato a pagamento per i camper, un tanto a rientrare nella spesa per la messa a punto di tali stalli. «La cosa è impossibile - informa però l'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli - visto che ambedue le strutture sono disposte su piano inclinato. E quindi non possiamo tecnicamente pensare a questa ipotesi».

«E dunque - continua bandelli - sarei dell'opinione di recuperare la funzione d'uso originaria dei due parcheggi costruiti sulla 202, ovvero spazi di sosta per raggiungere il capoluogo con i mezzi pubblici. Una prassi che andrà ripristinata anche per valoriz-

zare in chiave turistica il tram di Opicina quale ottimo mezzo di comunicazione tra altipiano e città».

L'assessore ricorda ancora come negli immediati pressi del parcheggio posto al quadrivio sta per nascere una nuova zona commerciale a cui farà riferimento nuova clientela, e di conseguenza una crescita del traffico e delle automobili in cerca di parcheggio.

«Per tale ragione - afferma Bandelli - proporrò nelle sedi opportune la posa in opera all'entrata dei due parcheggi di alcune sbarre che, lasciando il transito a auto e due ruote, interdirà però l'entrata ai camper».

In quanto ai caravan, Bandelli pensa comunque a una soluzione: «È mia intenzione - spiega infatti l'assessore - portare avanti quel progetto che prevede la realizzazione di uno spazio attrezzato di parcheggio per i camper a fianco del Ferdinando».

ma.lo.

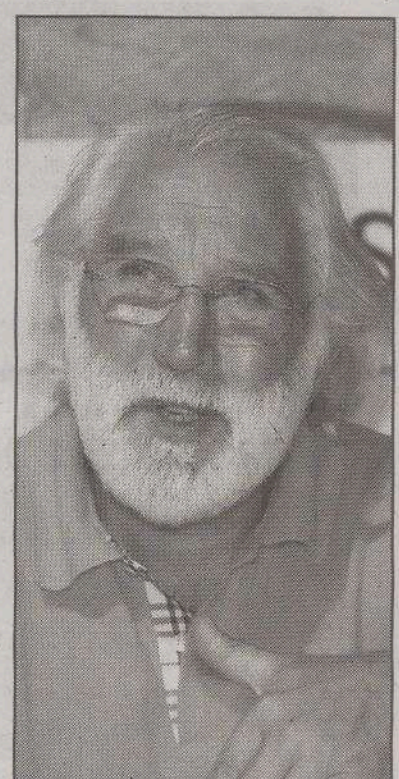
RIVE

Caccia ai fondi per restaurare le facciate dell'Aquario

Gronaie arrugginite e facciate esterne in pessime condizioni. È stridente il contrasto tra l'Aquario Marino bisognoso di un restauro urgente e l'adiacente appena riqulificata Pescheria, che di certo non sfugge nel contesto delle Nuove Rive. In tanti si chiedono in città come mai non si sia pensato di mettere mano anche al museo scientifico del mare. E proprio su questa questione si registra un doppio intervento del centro sinistra, fatto sia in consiglio comunale che nella circoscrizione di pertinenza e cioè la quarta.

Nell'ordine del giorno presentato dal consigliere Roberto Decarli (Cittadini), accolto in consiglio comunale, si chiede di reperire il prima possibile un finanziamento, tramite mutuo e sponsor privati visto che non sembra accettabile che una parte dell'edificio della Pescheria resti nel più totale abbandono e degrado. Quasi concomitante è la richiesta per una riqualificazione dell'Aquario sostenuta in una mozione dai consiglieri di opposizione (Margherita, Ds, Cittadini, Rifondazione) del consiglio circoscrizionale di Città Nuova, Barriera, San Vito e Città Vecchia, che però è incappata nei voti contrari della maggioranza. Nel documento si sottolinea l'impatto negativo che ha la trascurata struttura, soprattutto nei riguardi dei turisti e degli abitanti della zona.

Interpellato in proposi-



Roberto Decarli

to non nega la sua preoccupazione per le problematiche del museo, il suo direttore Sergio Dolce, che però dice di «spereare su un prossimo intervento». Appare meno ottimista l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli (An), che sottolinea come si «siano dovuti purtroppo anche stralciare per mancanza di fondi alcuni lavori in programma per la Pescheria, come il rifacimento della torretta. Dunque sino a che non ci sarà un nuovo finanziamento per l'Aquario non ci sono prospettive. «Comunque - conclude Bandelli - il municipio accogliendo l'ordine del giorno di Decarli si è impegnato, appena ci saranno i soldi, ad intervenire per il restauro del museo».

da.cam.

SAN GIOVANNI Domani incontro aperto a tutti con un gruppo di associazioni culturali che rilancia il progetto

Appello per riaprire il teatrino dell'ex Opp

Domani alle 17.15 all'Oratorio di San Giovanni, in via San Cilino presso piazzale Gioberti, avrà luogo il primo incontro pubblico sul ripristino del Teatrino ex Opp, insieme ai rappresentanti dell'amministrazione provinciale, dell'Azienda sanitaria e dei Gruppi teatrali interessati alla gestione. Associazioni proponenti sono la Tavola della pace con la Pro loco San Giovanni Cologna, il Comitato pace convivenza e solidarietà «Danilo Dolci» e la Rete Artisti.

«Si cercherà di fare il

punto sull'andamento dei lavori di restauro e sul criterio di gestione della struttura - dice Alessandro Capuzzo del Tavolo della pace - che per storia posizione e potenzialità ha bisogno di un progetto culturale ampio e includente, basato sull'esperienza nonviolenta di chiusura dei manicomi, sull'attenzione per i giovani e tutte le minoranze, e sulla collaborazione attiva tra enti e associazioni, indispensabili per poter funzionare dopo 25 anni di degrado».

«Al concerto per la pace

in Medio Oriente di Sgonico - continua Capuzzo -, tenutosi col patrocinio del Comune carsico, della Provincia, di Monrupino e Muglia, è stata distribuita una petizione per il teatrino di San Giovanni contenente le seguenti proposte, con un più che valido riscontro di adesioni. Per dedicare a Franca Ongaro e Franco Basaglia il teatrino o il parco di San Giovanni, riconoscendo il ruolo di operatori di pace che hanno trasformato in positivo un grande conflitto sociale, ottenendo la chiusura degli Ospedali psichiatrici in Italia».

Ancora, ricorda Capuzzo, l'iniziativa tende a mettere «in rete il teatrino con il rione, i Comuni e i Paesi vicini, le scuole e l'Università e incoraggiare i giovani alla convivenza, alla conoscenza e alla partecipazione attiva».

Inoltre, il progetto prevede la costituzione nel quadro del Distretto culturale un organismo di gestione, volto a «conseguire sinergia di scelte ed omogeneità di risorse necessarie, per lo sviluppo dell'aggregazione sociale e culturale nello spazio in questione».

Giornata del pedone, alunni in marcia contro il traffico

Più educazione stradale nelle scuole e più sicurezza per chi vive la città a piedi: sono questi i due obiettivi principali che muovono anche quest'anno gli organizzatori della giornata europea del pedone. Oggi, infatti, Trieste si unirà ad altre città nella celebrazione della giornata dei diritti dei pedoni, con alcune iniziative organizzate da Coped-Camminatrieste-Camminacittà e dalla Settima circoscrizione, che coinvolgeranno soprattutto i più piccoli. I giovanissimi allievi della scuola elementare Rossetti e della scuola dell'infanzia

Munari di Valmaura si recheranno a piedi nella sede del settimo parlamento di via Paisiello 5/4, in cui si svolgeranno le celebrazioni. Un centinaio di bimbi cammineranno tra le 10 e le 10.30, lungo un percorso che da via Zandonai e via Puccini porta agli uffici del centro civico. «Non è un'occasione per fare la guerra ad auto e moto, ma semplicemente per ricordare quanto sia importante tutelare la sicurezza e i diritti dei pedoni», spiega Andrea Vatta, presidente della Settima circoscrizione e vicepresidente di Coped-Camminatrieste.

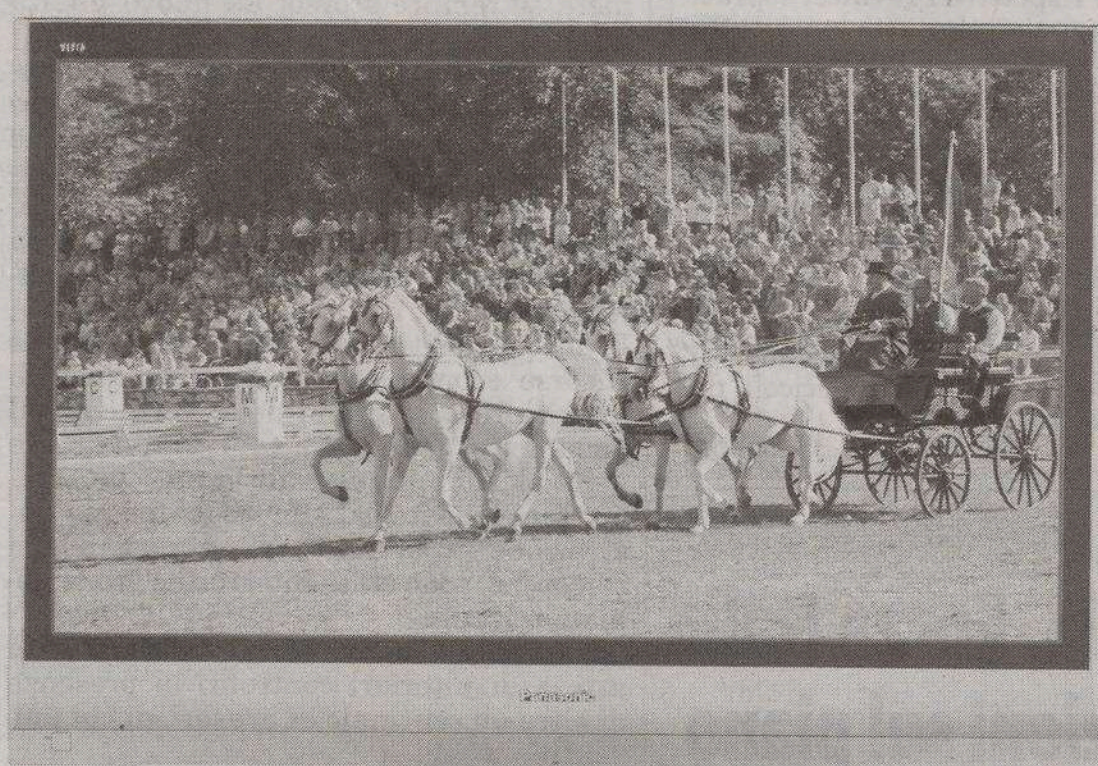
Harvey Norman

GRANDE INAUGURAZIONE QUESTO VENERDÌ E SABATO!

IL NUOVO NEGOZIO APRE ORA!

IL NUOVO negozio apre ora! Harvey Norman è un negozio australiano con più di 210 catene di negozi in tutto il mondo. Dalla fine di ottobre ci sono in Slovenia due negozi, uno a Lubiana e l'altro a Capodistria. Il nuovo negozio a Capodistria è molto grande, con più di 6000 metri quadrati di salone del mobile.

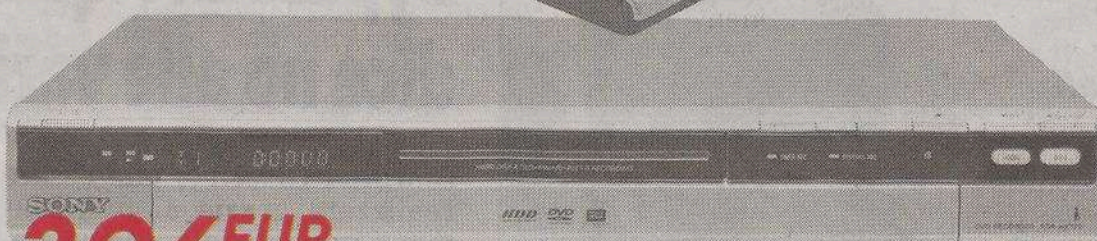
Nel negozio Harvey Norman potete scegliere mobili, divani, soggiorni, sale da pranzo, cucine, camere da letto, letti, comodini, cassettiere, armadi, lenzuola, tv al plasma, tv LCD, lettori DVD, hi-fi, videocamere digitali, elettrodomestici, lavatrici, asciugabiancheria, lavastoviglie, frigoriferi, forni, fornelli, piccoli elettrodomestici, PC, notebook, display LCD, stampanti, scanner e altro materiale per PC, macchine fotografiche digitali e altro!


2086EUR
TV AL PLASMA PANASONIC

Diagonale 160cm, risoluzione 1024x768 pixel, HD ready, contrasto 1000:1, pannello G9 9 generazione, 2x HDMI, progressive scan, PANASONIC TX-42PV60


584EUR
Notebook ACER

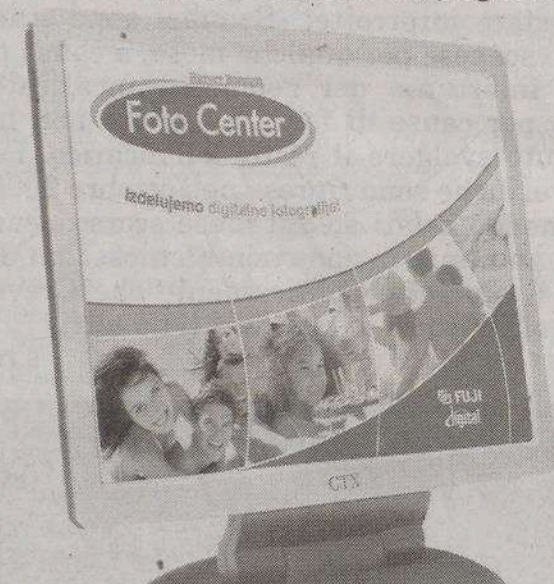
Display da 15 pollici TFT XGA, processore INTEL Celeron M 1.6GHz, memoria 256MB, hard disk 40GB, scheda video INTEL fino a 64MB, DVD+/-RW unità, WLAN, ACER 2414 NLM


396EUR
DVD REGISTRATORE SONY

Memoria interna 160GB, DVD+R/RW, DVD+R Double Layer, DV IN, SONY RDR-HX722


166EUR
Tavolo TRE, 85x140cm

Il prezzo del tavolo è valido solo all'acquisto del set tavolo con almeno 4 sedie dal programma IMS. Potete scegliere tra più di 300 modelli diversi di sedie e 100 modelli diversi di tavoli.


168EUR
LCD DISPLAY CTX

LCD display da 17 pollici, 1280x1024 risoluzione, 8ms, CTX X762A


333EUR
VIDEOCAMERA SONY

800.000 pixel, zoom ottico diagonale 800x, uscita per DV, super stabilizzatore per foto, longplay, Hlink, SONY DCR-HC24


137EUR
FOTOCAMERA DIGITALE RICOH

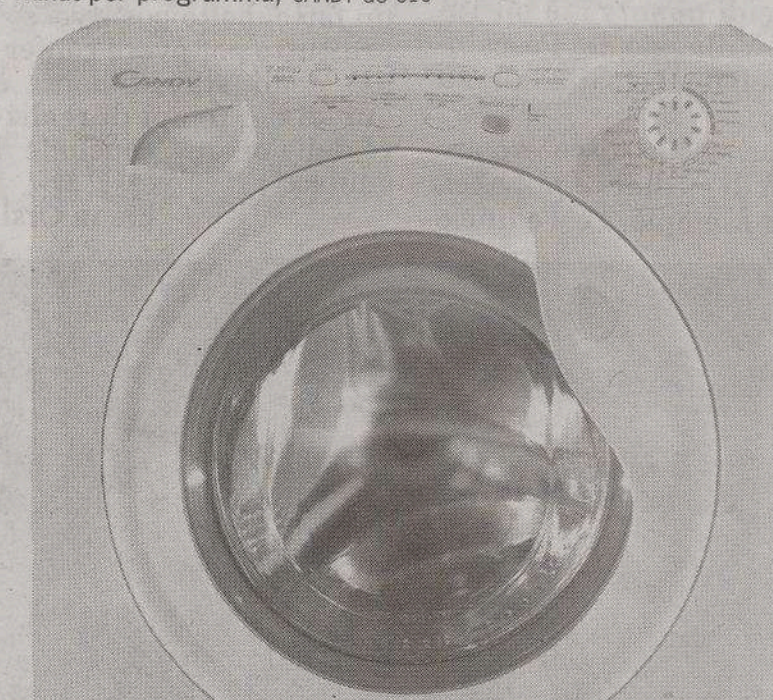
6.0 mega pixel, 3x zoom ottico, filmini con audio, RICOH RR-630


404EUR
GARMINI GPS

Incluso: mappa dell'Europa occidentale inclusa l'Italia, ora al prezzo sensazionale di 404,73, GARMIN NLM 350

417EUR
LAVABIANCHERIA CANDY

Capacità di carico: 6 kg, doppia classe A, programma mix & wash, 32 minuti per programma, CANDY GO 610


Chateau d'Ax
The Original Italian Leather Resources

port lincoln


2-sed	584EUR	dimensioni
3-sed	709EUR	156x90cm
Pelle in colore crema		210x90cm

materasso "lavabile"
latex

Materasso in latex a tre zone con fodera lavabile a 60 gradi C. Il tessuto superiore è di cotone al 100%, quello interno, che protegge il nucleo, è di jersey al 100%. L'altezza del materasso è di 16 cm. Vasta gamma di dimensioni.

250EUR
90x200cm

Harvey Norman

•CAPODISTRIA-KOPER•SLOVENIA•ANKARANSKA CESTA 3C•
•TEL.: +385 5 61 00 100•
•LUN.-VEN.: dalle 9 alle 21, SAB.: dalle 9 alle 20•

L'ARMONIA

XXII STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO
TEATRO SILVIO PELLICO - VIA ANANIAN (TRIESTE)
dal 20 OTTOBRE 2006 al 1° APRILE 2007

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

L'ARMONIA

CAMPAGNA ABBONAMENTI
TICKETPOINT - CORSO ITALIA (TRIESTE)
Info: 040.3498276-7 - www.teatroarmonia.it

BARCOLANA Domani s'inaugura il «Sailing Show»

Si apre la Fiera sul mare con un centinaio di stand attesi 250 mila visitatori

Più di un centinaio di stand, ciascuno di 4 metri per 4 di superficie. Una tensostruttura di 8 metri per 8. Numerose aree dedicate alla gastronomia regionale: 4 maxi strutture per 256 metri quadrati riservati a «Trieste da gustare», con un'ampia esposizione dei prodotti locali, 3 di 192 metri quadrati per «Autogrill», 2 per 128 dell'Aiat della Carnia, dedicate alla gastronomia di quell'area e altre 3 dove si potranno gustare vini di qualità. Sono questi i numeri del «Sailing show» edizione 2006, la manifestazione espositiva, parallela alla Regata d'Autunno-Barcolana, che prenderà il via domani, con l'inaugurazione fissata alle 18, per concludersi domenica.

Complessivamente saranno più di 10 mila i metri quadrati di aree espositive, ricavati sulle Rive: un nuovo contenitore per nuovi contenuti. Questa sarà l'ottava edizione del «Sailing Show», manifestazione organizzata dalla Fiera Trieste Spa e che sarà interamente dedicata al mondo dello sport e delle attività collegate alla mare e alla vela in particolare. Sul fronte mare cittadino, in un'area compresa tra il Molo Audace e l'ex Pescheria, lungo le Rive III Novembre, del Mandracchio, Nazario Sau-

ro e il Molo Bersaglieri, si raduneranno gli espositori. Ma non si parlerà solo di vela: saranno presenti anche stand di oggettistica navale, associazioni sportive come Assonautica, saranno poi esposti modelli di cantieri nautici italiani, stranieri e gommoni. Al «Sailing show» troveranno posto anche gazebo promozionali di porti turistici, marine, charter e scuole di vela. Non mancheranno l'editoria nautica, velerie e società che operano nei lavori subacquei, oltre all'abbigliamento tecnico sportivo. Come da tradizione, l'ingresso al Sailing Show sarà gratuito e dopo gli ottimi risultati ottenuti nella passata edizione, con più di 250 mila presenze, si punterà a un nuovo record di visitatori.

«Dall'inizio dell'anno - spiega il presidente della Fiera di Trieste, Fulvio Bronzi - gli appuntamenti organizzati dallo staff di piazzale De Gasperi hanno avuto un buon riscontro di pubblico, riavvicinando i triestini alla loro fiera. Per questi motivi - aggiunge - il «Sailing Show» di quest'anno beneficerà di un'immagine espositiva rivisitata, che metterà ben in evidenza la presenza della società triestina preposta all'organizzazione di eventi fieristici». All'interno della cittadella del «Sailing

Show» sarà presente anche lo stand «Amanary», che offrirà agli equipaggi un trattamento di massaggi taiwani shiatsu, massaggio tailandese, ayurveda e riflessologia plantare. Ai triestini saranno invece proposti i modelli che rappresentano le tre varianti possibili del Centro congressi che dovrebbe prendere il posto del vecchio e decrepito Magazzino, vini, destinato a scomparire. Della preparazione dei plastici si sta occupando uno studio fiorentino di progettazione.

Ai visitatori interessati gli organizzatori del «Sailing show» stanno pensando di proporre delle schede, sulle quali esprimere un'opinione.

«E' un'opportunità in più per immaginare la Trieste del domani - conclude Bronzi - e siamo felici che essa si concretizzi nell'ambito della nostra manifestazione, perché la festa della Barcolana e il Fiera Sailing Show sono le due facce di una stessa medaglia che nel corso degli anni, lavorando assieme, nel rispetto delle reciproche competenze, hanno trasformato una regata in un evento». Questi gli orari di apertura: domani dalle 15 alle 24, venerdì dalle 10 alle 24, sabato dalle 10 alle 24, domenica dalle 9 alle 23.

Ugo Salvini



I preparativi lungo le rive del Sailing Show e le prime barche arrivate per partecipare alla regata (foto Lasorte)

BARCOLANA Una serie di mostre d'arte e di fotografia a corredo della manifestazione

Storie di vele: concorso tra gli studenti

Passa dal cinema Ariston, dov'è stata inaugurata ieri, al teatro Miela, dove continuerà fino a venerdì, «Barcolana Images - storie per appassionati di mare», mostra di fotografie, film e video inserita nell'ambito degli eventi che accompagnano l'edizione 2006 della Barcolana. Accanto alle proiezioni, è stato allestito anche un concorso, dedicato agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori che dovranno ideare una sceneggiatura originale o inviare una fotografia che illustri lo slogan di questa edizione della Barcolana, cioè «A Trieste tutto fa vela». Le sceneggiature migliori verranno premiate con la realizzazione degli spot assieme a un gruppo di professionisti e con doni di materiale tecnico audiovisivo. Le foto vincitrici saranno esposte al teatro Miela nei giorni della rassegna, mentre gli spot saranno proiettati nella serata conclusiva.



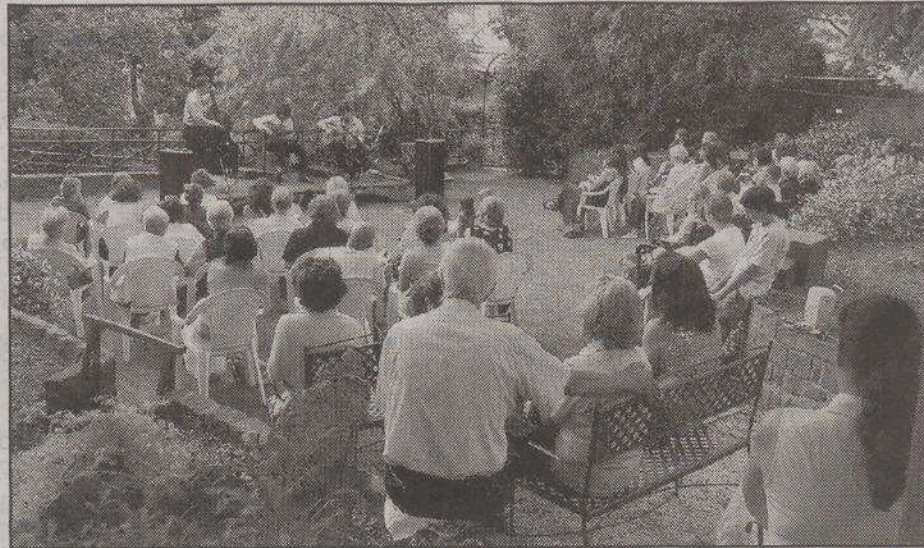
Una foto di Annamaria Castellan

Per sottolineare l'antico legame della città con il mare e l'arte della navigazione, lo Yacht Club Adriatico e la Società Velica di Barcola e Grignano hanno dato vita intanto a una nuova iniziativa la cui titolo, «Barcolana Classico», ne

riassume solo parzialmente finalità e caratteristiche. Il raduno delle barche d'epoca non vuole essere una sorta di museo galleggiante dell'evoluzione dell'arte navale, ma proporre i valori di una tradizione marinara che si dispiega attraverso i restauri cui antichi scafi sono stati sottoposti e invitare anche altri all'esperienza del navigare su barche le cui linee, attrezzature e materiali hanno sperimentato incontri con mare e vento su rotte anche ultracentenarie.

Ricordiamo che sono aperte una serie di mostre dedicate alla Barcolana: all'Aiat di Sistiana si possono vedere le foto di Annamaria Castellan, alla Sala comunale d'arte di piazza Unità continua la rassegna di foto di Gabriele Ciozzoli, promossa dalla Lega Navale e al Mario's Snack bar di piazza Vittorio Veneto 3, quella di Lilliana Bamboschek.

Gli incontri culturali serali dalle 19 alle 22 hanno incontrato il gradimento dei cittadini con una media di 120 partecipanti



Il pubblico mentre segue una delle manifestazioni all'Orto Botanico

Incremento delle iniziative e parallelo aumento dei visitatori rispetto all'estate 2005. Risulta in attivo il bilancio estivo del Civico Orto Botanico, il centro di via Marchesetti 2 posto sotto la tutela del Servizio Musei Scientifici del Comune, uno scrigno verde cittadino tornato alla luce dopo la riqualificazione avvenuta nel 2000 e quindi sulla scia delle varie proposte allestite soprattutto nel periodo estivo. Gli itinerari serali e la possibilità delle visite guidate del fine settimana hanno favorito la crescita dell'interesse popolare.

Lo confermano alcuni numeri legati al bilancio della estate in corso: nel giugno di quest'anno sono stati 399, contro i 104 del 2005, i visitatori dell'Orto Botanico nelle giornate del sabato e della domenica. In aumento anche le stime del mese di luglio che parlano di 302 presenze contro le 183 del

lo scorso anno: «Una riscoperta graduale ma decisa - afferma Sergio Dolce, responsabile del Servizio Musei Scientifici - L'Orto Botanico in questi sei anni ha visto l'apertura di varie sezioni e nuove aree e ha ospitato anche delle mostre. Il pubblico ha risposto nel modo giusto dimostrando di gradire

Rilancio del parco comunale di via Marchesetti dopo la riqualificazione

Orto Botanico, visite triplicate

A giugno 399 ospiti rispetto ai 104 dell'anno precedente

in modo particolare le aperture serali estive. Una maniera adeguata per abbinare il piacere di star fuori alla sera con incontri culturali». Ad incentivare l'afflusso nella sede di via Marchesetti ha inoltre contribuito la prima edizione di «Tramonti in Orto Botanico», una sorta di «puntata zero» incentrata su quattro incontri monografici - dalle 19 alle 22 - allestiti tra giugno e luglio. Variato il cartellone delle proposte: dalla musica latino americana della Scuola di Musica 55 sino alla scoperta della flora e fauna del nostro territorio: «Abbiamo voluto chiamare

passaggi e non conferenze - aggiunge Dolce - la prima edizione di «Tramonti in Orto Botanico» allestita attorno al solstizio di estate, quando le giornate sono più lunghe e la gente trova un maggior piacere a camminare al fresco, magari anche alla scoperta di vari argomenti».

Delle quattro passeggiate, quella del 24 giugno, dedicata al panorama della fauna locale, ha riscosso un successo particolare con quasi 120 presenze contro le 60 di media delle altre tappe: «Ci siamo soffermati sui piccoli animali di orti e giardini - spiega Sergio Dol-

ce - non è stato però un semplice elenco ma l'opportunità di dare consigli sulla tutela e la protezione dei nidi degli animali. Proprio in quei giorni inoltre avevamo installato delle telecamere in prossimità di certi nidi e all'interno di alcune vasche. Per il pubblico è stata una risorsa ulteriore per la scoperta del patrimonio del centro».

Già in cantiere gli sviluppi dell'Orto Botanico. L'obiettivo è tramutare la sede di via Marchesetti in una vera stazione didattica, sempre più attrezzata.

Francesco Cardella

Cassandra Zampar, Manuel Coretti, Sara Bacer e Stefano Varnerin si sono imposti nelle gare svoltesi «in casa»

Giovanissimi rocciatori triestini campioni d'Italia

Quattro primi posti ai recenti campionati italiani giovanili che si sono svolti nella nostra città nello scorso fine settimana. La scuola giuliana dell'arrampicata sportiva si impone nuovamente sulla ribalta nazionale grazie ai campioncini dell'Olimpico Rock, gli allievi di Serena Annesse ed Eric Milcovich, i tecnici che nello spazio di pochi anni hanno tramutato l'arrampicata sportiva da disciplina «estrema» a sport alla portata di tutti.

La qualità degli atleti di casa è confermata dai titoli conquistati da Cassandra Zampar, 15 anni, oro nella categoria Youth B, che si è piazzata seconda ai recenti mondiali in Austria. La Zampar, che può vantare un argento mondiale e l'unico podio italiano ai mondiali di Imst, è riuscita a salire pu-

re sul podio Seniores a Sesto Pusteria. E la prima volta che una ragazza di soli quindici anni arriva tanto in alto. Cassandra è arrivata seconda in Alto Adige però tra due «icone» dell'arrampicata sportiva, Luisa Benetti di Vicenza (36 anni) che ha vinto la gara e davanti al «simbolo» Luisa Jovene, che arrampica da sempre con Manolo, arrivata terza su quel podio.

E veniamo agli altri tre campioni triestini delle gare «casalinghe»: Manuel Coretti, 17 anni, primo della Youth A, Sara Bacer e Stefano Varnerin, entrambi diciottenni, imposti nella categoria Juniores. I quattro titoli italiani sono stati conquistati nella specialità «Boulder», settore dell'arrampicata sportiva che prevede passaggi in velocità a tre metri di altezza, senza corde ma con le protezioni al suolo.

Le medaglie della squadra agonistica dell'Olimpico Rock ora attendono conferma. Domenica prossima, a Bergamo, è tempo di Coppa Italia e gli atleti triestini sono tra i «team» da battere. I successi della scuola dell'Olimpico Rock non si traducono solo in titoli o medaglie. L'afflusso negli ultimi anni nella sede del PalaRock di via Frescobaldi ha segnato un incremento particolare di iscrizioni, tale da registrare circa 1100 soci, di cui 150 ragazzi: «È il dato più confortante, segno della politica giusta portata avanti dal nostro sodalizio - sottolinea l'insegnante Eric Milcovich - abbiamo fatto un lavoro soprattutto sulla cultura dell'arrampicata, fatta di aggregazione, sport e pochi pericoli. Lavoriamo in una sede al coperto,

siamo tutelati e non mancano tutte le varie precauzioni del caso».

Il nuovo corso della disciplina a Trieste è stato accettato anche in ambito scolastico: «Nella scorsa stagione abbiamo avuto ospiti ben 3600 studenti di varie classi elementari, medie e anche superiori - ha aggiunto l'insegnante della Olimpico Rock - siamo in netta crescita anche sotto questo profilo perché l'arrampicata è stata accettata pienamente anche come modello di sviluppo educativo, alla portata di tutte le generazioni. E' su questa strada che continueremo per il futuro - ha concluso Eric Milcovich - cercheremo di sposare i risultati sportivi di rilievo, soprattutto quelli giovanili, con il divertimento dell'arrampicata per tutte le età».



fr. ca. La campionessa triestina Cassandra Zampar

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.07
	tramonta alle	18.40
LA LUNA:	si leva alle	17.33
	cala alle	3.13

40.a settimana dell'anno, 277 giorni trascorsi, ne rimangono 88.

IL SANTO

San Francesco

IL PROVERBIO

Le azioni rivelano le passioni.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutivamente)

Piazza Libertà	µg/m ³	119
Via Carpineto	µg/m ³	47
Via Svevo	µg/m ³	-

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	30
Via Carpineto	µg/m ³	17
Via Svevo	µg/m ³	-

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	98
Monte San Pantaleone	µg/m ³	125

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

4 ottobre 1956

► La m/n «Agostino Bertani» ha lasciato il porto, poco prima di mezzanotte, per iniziare il viaggio inaugurale della ripristinata linea lloydiana per l'Estremo Oriente. L'avvenimento è stato solennemente celebrato prima della partenza, con l'intervento delle massime autorità, accolte dal presidente del Lloyd Triestino, amm. Raffaele de Courten.

► La Federazione italiana pallacanestro ha ratificato il fatto che, la Società Ginnastica Triestina Arrigoni assumerà la denominazione di Società Ginnastica Triestina 1863. Fra gli altri cambi di denominazione, da segnalare che la Borletti Olimpia Milano assume quella di Pallacanestro Simmenthal e l'A.P. Mobili Cantù quella di A.P. Oransoda.

► Il Ministero della Marina Mercantile ha deciso di far protrarre, fino al 31 ottobre, l'esercizio della linea Ancona - Rimini - Ravenna - Venezia - Trieste - Fiume. Pertanto, la motonave «Civita vecchia», che espleta il servizio, effettuerà l'ultimo viaggio dal 26 al 31 ottobre.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

► ARCHIVIO DI STATO, via La Marmora, 17, continua fino al 19 ottobre la mostra documentario-bibliografica sui rapporti tra culture e, in particolare, gli archivi. Orario: lunedì e giovedì 9-13, 15-18; martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-13.

► CAFE' TOMMASEO, aperta la mostra di Gio Franzil Casal «Vele 2006». Fino al 29 ottobre.

► PALAZZO COSTANZI, piazza Piccola, si apre oggi alle 18.30, la mostra «Dylan Dog - L'amico degli animali». Fino al 29 ottobre. Orario festivo e festale 10-13, 17-20.

► GALLERIA MINIMAL, la mostra «Black Flowers» di Massimo Gardone è prorogata all'8 ottobre. Orario: da martedì a sabato 10-13, 16-20.

► PALESTRA TWINS CLUB, via Economica, mostra di Annamaria Iodice, promossa insieme all'associazione Juliet. Orari di visita: 19-21 (dal 14 ottobre mostra di Antonio Serapica).

► GALLERIA TORBANDENA, rassegna di opere su carta dedicata a Edo Muric, Zoran Music e Miela Reina. Orario 10-13, 16-19.30, lunedì pomeriggio solo su appuntamento.

► SALA AIAT, a Sistiana, mostra fotografica di Annamaria Castellan dal titolo «Barcolando». Fino all'8 ottobre, 10-12, 15-18.

► SPAZIO JULIET, via Madonna del Mare, mostra di Pulze curata da Roberto Vidali. Fino al 28 novembre, ogni martedì 18-21 o su appuntamento.

► SHOW ROOM PERIZZI, in via San Nicolò 32, si apre la personale del pittore intitolata «Tango». Fino al 31 ottobre, 9-12.30, 15.30-19.30.



MATTINA

Preparazione
al volontariato

Oggi dalle 10 alle 12 è possibile iscriversi al corso di preparazione psicosociale organizzato dall'Uni.Vol (Università del Volontariato di Trieste). Per informazioni o iscrizioni rivolgersi in via Valdirivo 11 - 3.º piano (uffici Pro Senectute) o telefonare al numero 040/370199.

Amici
del Cuore

L'Unità Mobile dell'Associazione «Amici del Cuore» staziona in piazza Garibaldi da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Cenacolo
medico

Oggi, alle 11, verrà ripresa l'attività culturale del Cenacolo Medico Triestino. Parlerà all'Ordine dei medici (piazza Goldoni 10) il dott. Giuseppe Tamborini, che tratterà di «Indocina francese: Dien Bien Phu». All'incontro parteciperanno il Console onorario di Francia e la direttrice dell'Alleanza Française. L'ingresso è libero.

Giornata
del pedone

Oggi «Giornata europea del pedone» andiamo a «Piedibus» dalla scuola Rossetti (via Zandonai, 4) alla VII Circonscrizione (via Paisiello, 5/4) partenza di «Piedibus» dalla scuola alle ore 10 - arrivo alla VII circoscrizione alle ore 10.30 - celebrazioni della giornata con interventi di: Carlo Genzo, presidente nazionale di «Camminacità», Andrea Vatta presidente della VII Circonscrizione.

AMICI DEL DIALETTO

Irene Visintin parlerà dell'indimenticabile autore del «Gelso dei Fabiani»

Mitteleuropa nelle pagine di Ferrari

La figura di Renato Ferrari, uomo e scrittore, indimenticabile autore de «Il gelso dei Fabiani», morto a dicembre del 2002, sarà rivisitata da Irene Visintin nella conferenza che inaugura - oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Generali, via Trento 8 - il nuovo anno sociale dell'associazione «Amici del dialetto triestino».

Introdotta da Ezio Gentilcore, presidente del sodalizio, Irene Visintin punterà la vita di Ferrari e quell'impronta europea che lo permea causa i trasferimenti - dall'italiana Gorizia, ove nacque nel 1908, a Wels città di lingua tedesca, alla slovena Lubiana - cui fu costretto con la famiglia a seguito delle vicende belliche.

Ha un indubbio fascino lo scrittore Ferrari con quelle sue «biografie romanzate» in cui, come già sottolineato da Irene Visintin in altra occasione, ha saputo far rivivere vicende



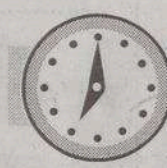
POMERIGGIO

Benedizione
degli animali

Oggi alle 15.30 sul sagrato della basilica di Muggia Vecchia il parroco don Ludovico Serafin impartirà la benedizione ai fedeli amici dell'uomo. Si raccomanda di condurre i cani al guinzaglio e di tenere i gatti e gli altri piccoli animali negli appositi trasportini.

Francobolli
in mostra

Nella sede del circolo Fincantieri-Wärtsilä, Galleria Fenice 2, (primo piano), con ingresso libero è visitabile la mostra filatelica «I viaggi di Giovanni Paolo II dal 1982 al 1987». L'orario della mostra: 16.15-19 esclusi i festivi.



SERA

Lions Club

Duino Aurisina

I soci del Lions Club Duino Aurisina, assieme ad ospiti e familiari, si riuniranno questa sera alle 20.15 al Ristorante Cavaliere di Sistiana. Ospite della conviviale Gianfranco Zanarini, dell'Università di Bologna, che parlerà sul tema «Gli atomi? Esistono! Omaggio a Ludwig Boltzmann».

Mercoledì
al Tartini

Oggi alle 20.30 alla sala Tartini del Conservatorio, terzo appuntamento de «I mercoledì del Conservatorio», ciclo di concerti che mostra l'attività artistica di allievi, docenti e ospiti del Conservatorio di Trieste. A esibirsi un insolito organico composto da Angelo Di Giorgio (saxofono), Irina Ovtchinnikova (pianoforte) e Cristina Cristancig (pianoforte).

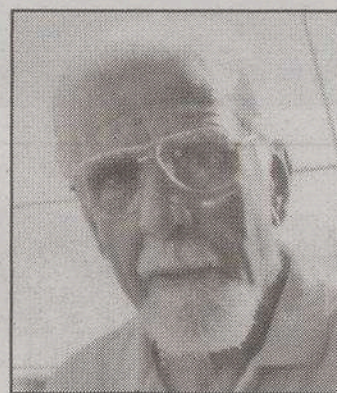
GLI ADDII

Le radici giuliane di Sandro Rasini che curava la sezione affari dell'istituto di credito di famiglia a Milano

Il banchiere-skipper: a 80 anni affrontò l'Atlantico

Amava l'Adriatico Sandro Rasini, banchiere milanese scomparso a 91 anni. Curava la sezione affari, florida nel secondo dopoguerra, della banca di famiglia. Ma, lasciati gli sportelli, Rasini si dedicava ai suoi hobby: la montagna, la caccia e, infine, la barca a vela, passione inculcatagli dalla moglie, l'elegante signora Ornella della borghesia polese dei tempi d'oro.

Qui potrebbe iniziare un voluminoso romanzo su Rasini armatore di yachts a vela d'élite. Ma né da lui né dai suoi amici di barca mai una parola. Lasciamo dunque allo storico della letteratura dei dettagli, accontentandoci di una sintesi. Sandro e Ornella diventarono soci dell'Adriatico nel 1957. Sandro punta su barche sicure: Buchanan sui nove metri, Ornella I e Ornella II, l'una costruita da Apollonio e



Sandro Rasini

la seconda da Craglietto. Per regate e diporto Sandro vuole solo amici disinteressati, spesso anonimi, meno uno: Livio Silla, giovane marinaio d'istinto e timoniere emergente dell'Yca. Con Ornella, in diporto e crociera di vacanza, navigano lungo le coste istriane, poco oltre Pola, Veruda. Sognano una imbarcazione più grande, valida per l'intero Mediterraneo e per l'Atlantico, che Sandro dice scherzosamente di voler attraversare prima di avere ottant'anni. Ma Ornella, con incommensurabile dolore, farà troppo presto vela per un più profondo oceano: quello senza ritorno.

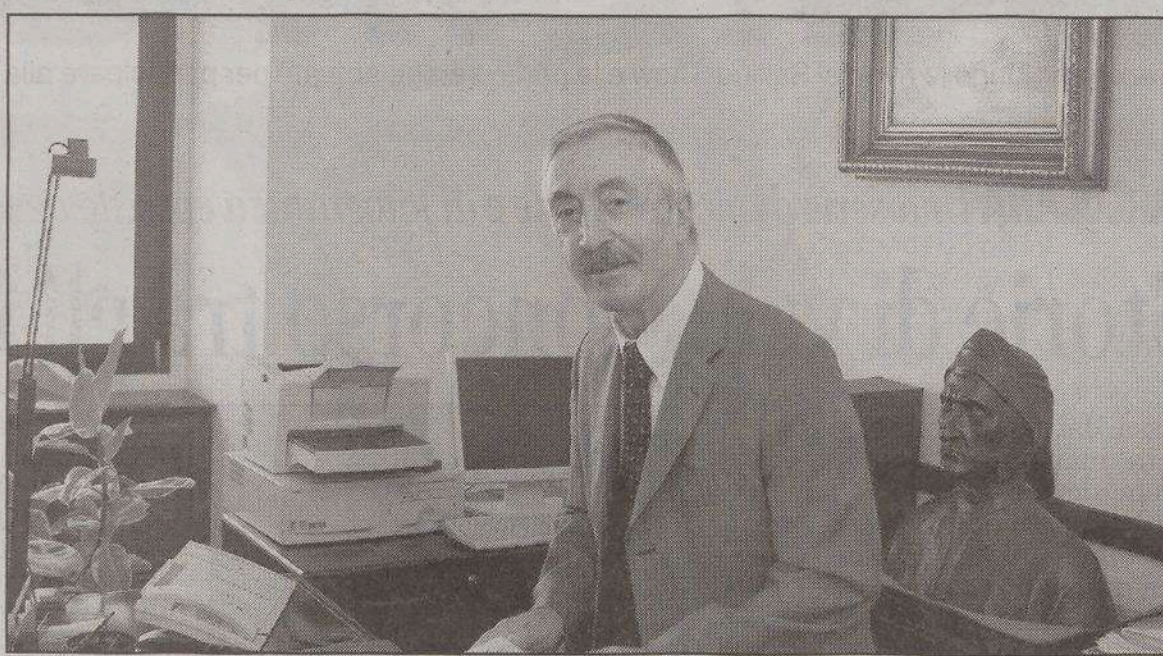
Per onorarla, ogni anno Sandro e le figlie chiedono all'Yca di organizzare il trofeo Ornella Rasini, riservato alla classe scuola Optimist.

Però il sogno di Rasini rimane l'oceano. L'attenzione di punta su Transat des Passions 1995, competizione che si svolge dal Mediterraneo all'Atlantico. Da Hyeres alla caibica Martinica. Sono d'accordo i quasi familiari Gualtiero Luini, il veneziano Ivan Bertoldo, i barolani Sandro Chersi e Diego Paoletti, i silesiani Devan Kosuta a Alex Bezin, il mugugano Fabio Schaffer e l'adriacino Guglielmo Danelon. Nell'estate 1995

Ornella III parte da Trieste e, via Nizza e Sanremo, raggiunge Hyeres. Il 1.º novembre parte da qui per la Transat in oggetto. Dopo 1500 miglia Rasini festeggia il suo settantesimo compleanno il 25 novembre 1995. Concludono a Le Marin di Martinica il 3 dicembre 1995, dopo 2600 miglia di solo percorso Transat. Ornella III con soli italiani di equipaggio, è primo dei monosci. In questa affascinosa avventura spiccano la paziente tenacia di Rasini, l'autorevolezza nautica di Luini, anche amantissimo del prezioso «Giornale di bordo» di Ornella III. Toccante il suggello finale: missiva di Luini da Cap Ferrat a Rasini, 3 febbraio 1996: «Caro Sandro, ai Caraibi ti ho visto rifiorire: sei sbarcato in piena forma nel corpo e nello spirito. Continua così. Gualtiero». Vaticano durato dieci anni.

Italo Sincini

COMUNE



In pensione il dirigente Giancarlo Calacione

Giancarlo Calacione, dirigente del Comune, è andato in pensione, festeggiato dal sindaco Dipiazza, dai colleghi e dagli amministratori municipali. Veneziano d'origine, triestino d'adozione dal 1957, Calacione ha svolto l'intera carriera lavorativa al servizio della città. Per quarant'anni dirigente del Comune ha ricoperto numerosi incarichi in altrettanti diversi ambiti: dall'urbanistica all'assistenza, dal commercio all'economato e al personale, per concludere con l'importante incarico di vicesegretario generale. Calacione è stato un punto di riferimento per tutta la struttura comunale.

LA SOLIDARIETÀ

In memoria di Guerrino Apollonio (4/10) dalla figlia 20 pro Air.

In memoria della mamma Francesca Bartuska per l'onomastico e compleanno (4/10) 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Azzurra.

In memoria di Francesca Berni per il compleanno (4/10) da Rita e famiglia 30 pro Umago viva.

In memoria di Raffaella Bussani da Annamaria e Lucio 50 pro Astar.

In memoria di Iole Cervani nel III anniv. (4/10) da Giulio, Ugo e Rosy, Roberta, Sergio e Francesco 100 pro Unicef, 100 pro Astar, 100 pro Air; da Miranda, Fabia e Carlo 50 pro Air.

In memoria di Nilde Proietti nel XXII anniv. (4/10) dalla figlia e genero 50 pro San Vincenzo de' Paoli (parrocchia di Roiano).

In memoria di Mauro Dapretto per il compleanno (30/9) dagli zii Edvige e Andrea 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Giovanna Valentini Bole (1/10) da Rossana Marusi e Federico Valentini 35 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Cristoforo Berritta per il compleanno (1/10) dalla moglie e figli 50 pro Domus Lucis, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Raffaella Bussani nel X anniv. dalle zie Cadia e Ilse 50 pro Astar.

In memoria di Dario Groppi da Ariella Groppi 100 pro Ass. de

Banfield; da Silvana e Lorenzo Zanotti 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Walter Koscic da Giuliana Massarut 20 pro Ass. de Banfield.

In memoria di Melina e Nino Lamera dalla fam. Pinto 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Vinicio Lenzi da Piero, Enrico, Annamaria e Gianna Ferluga 50, dai colleghi di Fabio 130 pro Ass. de Banfield.

In memoria di Giovanni Nider da Ada Toscan 40 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Mario Pockaj da Roberta Occhini 25, da Clara Bogataj 25 pro Com. San Martino al Campo.

In memoria di Ugo Strain da Emma, Giorgio, Dina, Valentina 200 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nerina Tommasini De Vittor dalla fam. Bonifacio 20 pro residenza per disabili «Le Campanelle»; da Anita Teresa Potocco 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Argio Tomasini da Mirella, Daniela e Nicoletta 60 pro Agmen.

In memoria di Gabriella Zuani Dionis 20 pro Hospice Pineta del Carso.

In memoria dei propri defunti da N.N. 70 pro Ass. A.B.C. Burlo.

In memoria di Silveria Bisicchi da Liliana e Bruno Legovich 20, da Pina Legovich e figlie 50 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Bonin

da Fabia Suligoi 30, da una collega 50 pro Air.

In memoria di Lidia Codiglia ved. Gardoz 20 pro Aldo, Liana, Edi, Fulvia 20 pro Com. S. Martino al Campo.

In memoria di Nella Crevatin Marchi da Etta Carignani 100 pro Air.

In memoria di Renato Dorlighe da Nella Ernesto 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Sonia Franz Montanari da S. F. 180 pro Unitalis, 120 pro Gatti di Cociani.

In memoria di Milena Geri vd. Piccoli dai condomini di via dei Giuliani 48 80 pro Ass. Amici del Cuore.

In memoria di Natalina Germani da Radi Germani 50 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Walter Giacconi da Mattia e Franco Fragiaco 100 pro Centro tumori Lovenati; da Edda, Lilla, Mina, Neva, Ottorina, Sonia, Titti 175 pro Air; da famiglia Vittorio Tomsic 50 pro Ass. Amici del Cuore; da Enzo e Maria Grazia Reiner 50 pro Ass. Azzurra.

In memoria di Dario Groppi da Francesco e Rosa Morabito 250, da Duilio e Ellade Tagliaferro 40, da Susanna Gropuzzo 30 pro Ass. de Banfield.

In memoria di Nella Marchi da Chiara e Andrea 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

In memoria di Bruna Mrakic - Donoli dalle amiche Anita, Nerea, Emma, Delia, Mariuccia 125 pro Frati di Montuzza.

Mostra in Pescheria:
nuovi orari e tariffe

Orario ampliato e tariffe agevolate per la mostra «Andy Warhol's Timeboxes» all'ex Pescheria Centrale. Il nuovo orario è il seguente: dalle 9 alle 24 fino a domenica. Mentre a partire da lunedì fino al 22 ottobre la mostra sarà aperta dalle 9 alle 19. Le tariffe agevolate sono le seguenti: 5 euro per i soci di sodalizi che ne facciano preventiva richiesta all'Area Cultura del Comune (040-675.4019); stesse modalità anche per i familiari dei soci; nel caso di visite organizzate per almeno 15 persone; nel caso di famiglie, solo gli adulti pagano il biglietto intero, i bambini o giovani fino a 20 anni accompagnati entrano gratuitamente; 7 euro per i membri degli equipaggi delle barche che partecipano alla «Barcolana». Si ricordano le agevolazioni già previste: ingresso ridotto a 7 euro per iscritti al Tci (Touring Club Italiano); diversamente abili (ingresso gratuito all'accompagnatore); ragazzi dai 5 ai 20 anni (per i bambini di età inferiore ai 5 anni ingresso gratuito); gruppi organizzati di almeno 10 persone; militari; pensionati o persone con più di 65 anni; studenti universitari di età inferiore di 25 anni.

FARMACIE

Dal 2 al 7 ottobre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Libertà 6 tel. 421125

via di Servola 44 tel. 816296

Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Libertà 6

via di Servola 44

via dell'Istria 18

Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria 18 tel. 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistiatrieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 + 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

Acedas - guasti 800 152 152

Aci soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardie di finanza 040/425234

Crisi Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800 500 300

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Telefono amico 042/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 9 SAFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 12 EGYPTIAN PRIDE da Chigioga a orm. 36; ore 15 ALLEGRO da Gioia Tauro a orm. VI; ore 18 IRAN SANADAJ da Es Sider a rada; ore 23 NORDMARK da Tuapse a rada.

PARTENZE

Ore 11 ENFORCER da orm. 44 a Lagos; ore 18 NORDIC BIANCA da orm. 67 (Frigomar) a Bar; ore 20 PANTA RHEI da orm. 67 (Frigomar) a ordini; ore 21 SAFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 23 DS POWER da Siot 3 a ordini.

MOVIMENTI

Ore 6 NORDIC BIANCA da rada a orm. 67 (Frigomar); ore 6 PANTA RHEI da orm. 67 (Frigomar) a orm. 67 (Frigomar); ore 11 ALEXANDER da orm. 42 a orm. 45.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE

6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA

7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA

7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE

7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE

10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA

10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00

Partenza da MUGGIA

10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE

11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola € 3, corsa andata-ritorno € 5,65, biglietto € 0,60, abbonamento nominativo 10 corse € 9,65, abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTACCHI:

Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)

8.15, 12.15, 16.15

Partenza da MIRAMARE (Grignano)

16.40

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)

9.45, 13.45, 18.10

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)

10.14, 18.30

Arrivo a MIRAMARE (Grignano)

11.25

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)

12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per il Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado è l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea strutturata n. 1 (dalla Gioia Gradisca-Montebelluna-Grado Campeggio). Tempo di mare permettendo.

TARIFFE: corsa singola € 3, corsa andata-ritorno € 5,65, biglietto € 0,60, abbonamento nominativo 10 corse € 9,65, abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

Vendita biglietti a bordo Numero verde 800-955957

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE

8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*

Arrivo a BARCOLA

8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40

Partenza da BARCOLA

8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50

Arrivo a GRIGNANO

8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*

Partenza da GRIGNANO

9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*

Arrivo a BARCOLA

9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*

Partenza da BARCOLA

9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*

Arrivo a TRIESTE

10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*



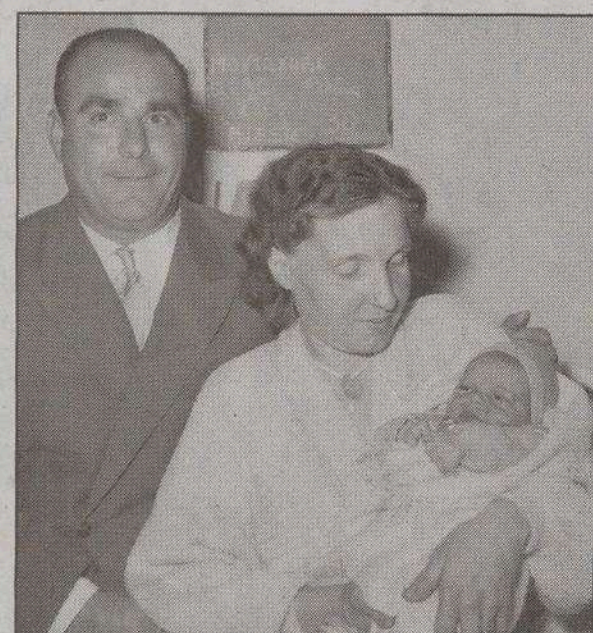
I 95 di Stefi

Auguri a Stefania dal figlio Edi, con Fiorella, Elena, Massimo e Martino



Amelia, 80

Auguri dai figli Nevio e Dario con Cristiana, dai nipoti e pronipoti



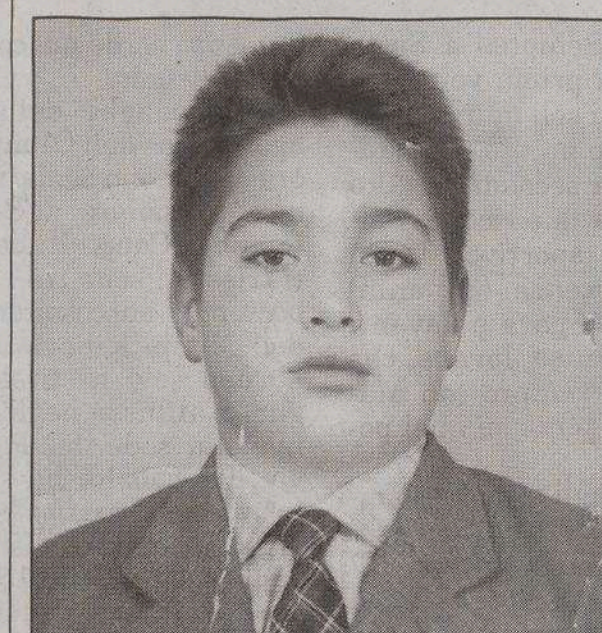
I 50 anni di Fulvio

Tanti auguri a Fulvio, qui tra mamma e papà da Adriana e Felice e da Laura con Damiano



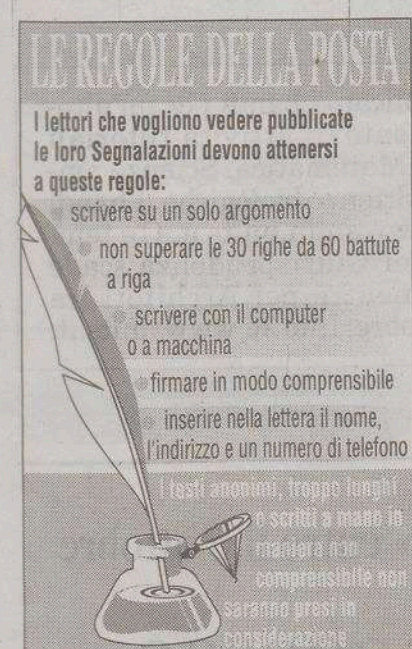
I primi 50 di Walter

Affettuosi auguri dalla mamma, dalla nonna, dal fratello e da tutti i cugini, i nipoti e gli amici



Roberto compie 60 anni

Calorosi auguri a Roberto che taglia il traguardo dei 60 anni dai figli Andrea, Lele, Elita e da Wizzy



Lavori pubblici a diversa velocità

● Tempo fa ebbi modo di far notare le diverse velocità con cui procedono i lavori pubblici in città, facendo riferimento in particolare agli interventi di riqualificazione delle rive. Oggi i miei dubbi e le mie perplessità invece che essere diminuiti sono aumentati ancora di più notando come questi lavori seguano non tanto i ritmi di un cantiere normale, che dovrebbero essere abbastanza costanti, quanto quelli della politica. A suo tempo feci notare come i lavori sulle rive avessero subito una accelerazione enorme durante la campagna elettorale per poi ritornare a ritmi molto lenti subito dopo. Oggi mi ritrovo a vedere la stessa cosa a causa dell'avvicinarsi della Barcolana e ne rimango più irritato che felice. E mai possibile che quel mega cantiere oggi conti una marea di operai che lavorano anche di notte e nei festivi mentre fino ad un mese fa se ne vedevano meno della metà? Se fosse stata sempre presente l'attuale forza lavoro i lavori sulle rive sarebbero stati completati da tempo ormai a tutto vantaggio della popolazione mentre invece si stanno protrahendo in modo indecoroso.

Ora forse io sarò cieco ma stranamente ho notato che gli altri cantieri aperti in città dalla stessa ditta appaltatrice dei lavori sulle rive sono fermi, il Viale XX Settembre in primo luogo e mi domando se questa cosa sia regolare ed accettabile, un'azienda quando si aggiudica i lavori pubblici non dovrebbe dimostrare d'avere i mezzi e gli operai necessari per svolgerli contemporaneamente? Non si dovrebbero verificare prima queste cose? La maggior parte degli operai sulle rive sono stranieri, nulla da dire sul loro conto, ma mi sorge il dubbio che siano lavoratori assunti con contratti a termine o a progetto per superare la situazione d'emergenza che si è venuta a creare per le pressioni esercitate dal Comune affinché i lavori fossero terminati in tempo per la Barcolana. Chi ci prende in giro a questo punto? La ditta appaltatrice che si aggiudica i lavori dell'intera città ma non ha il numero di operai adeguato

per farlo o il Comune che si interessa realmente a questi lavori solo nel momento in cui la città ha bisogno di una bella vetrina da esibire in televisione? I cittadini di Trieste pagano le tasse e pretendono giustamente che l'impegno e la rapidità negli interventi dimostrati nelle ultime settimane sulle rive vengano riversati anche in tutti gli altri cantieri aperti in città, solo così non ci si sentirà più presi in giro.

Thomas Lucchetti

Meno impresa e più solidarietà

● Mentre passavo da via San Marco, nelle adiacenze del distretto, mi sono imbattuto in una signora che distribuiva materiali sull'impresa di comunità. Dopo l'impresa sociale eccoci ad un'altra impresa, così seducente, così di comunità. Ma perché impresa? Perché non mettere in risalto la solidarietà, l'amicizia, il voler bene, il tentativo vero di amarsi davvero? Perché privilegiare l'impresa, già troppo di moda? Sotto questo nome prima o poi c'è sempre l'esclusione. E qualche volta lo fa addirittura la comunità, figurarsi l'impresa! Troppa impresa alla fine nuocerà, a partire dagli immigrati, dai più deboli.

Immaginate la mia ingenuità frastornata da troppa impresa che si risolve sempre in una bella finanziaria ai soliti non bisognosi.

Marco Respinghi

Polo cardiologico irraggiungibile

● Ho letto con molto interesse le dichiarazioni del direttore generale dottor Zigrino sulle problematiche degli ospedali che avremo a Trieste. Lungimiranti le idee del suddetto dottore, ma di un particolare serio non è stato menzionato. Per raggiungere il Polo Cardiologico non ci sono servizi pubblici. Bisogna usufruire dei tassimetri privati. Ogni corsa costa 5 euro per il ritorno la stessa storia. Perché qualche volta non pensiamo che qualche cardiopatico non è nelle possibilità finanziarie per affrontare queste spese. Ci sono pensionati che non superano euro 500 di pensione mensile.

Leda Tanganelli Bolle

Friuli Venezia Giulia: pubblicità ingannevole

● Sono un grande appassionato di viaggi e turismo, che ha avuto la fortuna di vedere molte parti del mondo in vita sua, e a cui piace tenersi informato e aggiornato sulle novità del settore. Questo ha fatto sì che io abbia seguito con particolare curiosità la riforma che nell'ultimo anno ha visto coinvolto il comparto del turismo nella nostra regione, con l'istituzione della Turismo Fvg con

IL CASO

Proposta di un gruppo di genitori del quartiere di San Giovanni

Riqualificare il ricreatorio Nordio

Condivido le preoccupazioni del signor Dominec riguardo le tante problematiche che si riscontrano a San Giovanni.

E sono d'accordo nel ritenere fondamentale l'opera per «per e nel» sociale di tutti noi, cittadini e abitanti del quartiere. Perché è soprattutto attraverso il nostro agire quotidiano e le nostre modalità di relazione con gli altri che contribuiamo al miglioramento del benessere della collettività.

Ed è in quest'ottica che il ruolo svolto dalle istituzioni, ruolo che si esplica attraverso «operare» delle persone che vi lavorano è determinante. Perché solo coinvolgendo il maggior numero di soggetti sia «pubblici» che «privati» attraverso interventi concor-

dati, condividendo gli obiettivi, migliorando il dialogo tra cittadini e istituzioni si svilupperà una maggior coesione sociale e di conseguenza il benessere della comunità. Le iniziative e le attività che si propongono di favorire e di costruire il dialogo tra cittadini e istituzioni devono essere supportate e incentivate. E maggiore sarà il coinvolgimento dei cittadini più alte saranno le probabilità di successo. Senza però creare false aspettative, ma riconoscendosi, e rimodellandosi reciprocamente.

Certo, è richiesta un'abbondante dose di flessibilità e di lungimiranza, di capacità di guardare avanti. Di non accontentarsi, di non rassegnarsi da parte di tutti i soggetti coinvolti. Ed è in questa cornice che

si colloca il progetto di microarea dell'azienda sanitaria.

Ed è «con» questo senso che alcuni genitori del quartiere hanno avviato con l'amministrazione comunale un dialogo affinché venga ripensato, riqualificato, migliorato il ricreatorio Nordio, attualmente ospite della scuola Filzi-Gregio poiché senza sede propria da sette anni. Perché attraverso un intervento condiviso, si possa assieme, cittadini ed istituzioni, incidere positivamente nella vita di tutti gli abitanti del quartiere. Perché non è vero che Trieste è una città senza sogni, ed è la loro realizzazione, ma anche il «tendere a», il volgersi verso la loro attuazione che migliora il quotidiano di tutti noi.

Adriana Cosulich

a capo Josep Ejarque e la soppressione delle Aiat locali. Non ho mai pensato che sia stata una buona idea, ma ora ne ho avuto la conferma definitiva: ho comprato il mensile «Dove» e, a pagina 105 di tale rivista, ho trovato una pubblicità della nostra regione che mi ha lasciato piuttosto perplesso. C'è una bellissima immagine di un sentiero della costiera triestina, con sopra una scritta enorme: «45 € per una visita uguale». Incuriosito leggo il trafiletto: si parla della montagna del Friuli Venezia Giulia, di come innervate, di botteghe artigiane e, soprattutto, di un'offerta per un weekend in montagna con pernottamento in hotel 3 stelle e trattamento di prima colazione per, appunto, 45 euro. Vista la mancanza di ulteriori informazioni, sono andato sul sito di Turismo Fvg (www.turismo.fvg.it) per avere maggiori dettagli sull'offerta. Ebbene, tale offerta è valida per una visita all'interno del Dolomiti Adventure Park, a Forni di Sopra, dove si parla peraltro di pensione completa per 46 euro.

Questo induce a una serie di considerazioni. L'uscita sul mensile Dove è chiaramente una pubblicità ingannevole, che rischia di avere ripercussioni negative sulla nostra regione. Pensate un po' a una persona che, attratta dal prezzo bassissimo e dalla bellezza dell'immagine, decida di pernottare a Forni di Sopra per poi scoprire che quanto gli veniva proposto appartiene a un'altra zona. Si sentirebbe preso in giro, no? La pagina è poi ricca di errori: riporta un prezzo diverso da quello dell'offerta (seppur di un solo euro, ma sono i dettagli che contano), ri-

porta nomi sbagliati di città (accanto ai nomi di Trieste, Grado, Udine c'è quello di Tarvisiano, che non mi risulta sia una città), parla di trattamento B&B quando l'offerta reale è per una pensione completa. Aggiungo che l'immagine fa parte di una campagna di comunicazione che è ormai in giro da anni, e che è stata modificata solo nell'inserimento di un prezzo al posto delle scritte in dialetto (gli operatori del settore ricorderanno «Pas», «Verdors», «Svolar», ecc. ecc.). Se questi sono i grandi cambiamenti che porta Ejarque e se è questo quello che lui intende per «aggreddire il mercato», «prendere la valigetta per andare a catturare i turisti»... credo che la nostra regione (ma soprattutto la nostra città) i turisti dovrà sognarsi ancora per un bel po'.

Concludo con due domande: ma davvero la nostra regione aveva bisogno di assumere e pagare a peso d'oro un presunto guru del marketing spagnolo per migliorare la sua immagine turistica? E poi, possibile che a tutti gli attori operanti nel settore a Trieste tutto questo vada bene? Va bene la cancellazione dell'Aiat, vanno bene le lamentele sulle riduzioni dei fondi volute da Bertossi, ma davvero questa città è disposta a tollerare che venga usata la propria immagine per mandare i turisti a Forni di Sopra?

Lettera firmata

Giardino di via Giulia interdetto ai cani

● Nel giardino di via Giulia è vietato l'accesso ai cani ma non a chi si può mettere di lasciare sulle panchine e sui viottoli resti

di bottiglie, immondizie, e quant'altro a disordine di chi vi accede. Il giardino a quanto pare è riservato solo alle persone e animali ma non alla specie canina giustificando il tutto, probabilmente a fronte di deiezioni lasciate dai quattro zampe sui viottoli dell'area verde. E noto tuttavia che disposizioni regolamentari comunali obbligano i possessori di cani a raccogliere in sacchetti i rifiuti organici dell'animale e ciò vale per tutte le aree cittadine dove i cani hanno libero accesso. Così succede in viale XX Settembre nonché in piazza dell'Unità d'Italia e piazza Vittorio Veneto laddove si trovano il palazzo comunale e provinciale cuore della politica triestina. Non si vede pertanto a quale titolo deve essere negato l'accesso ai cani al giardino pubblico di via Giulia se tenuti a guinzaglio dal padrone o provvisti di museruola se la legge lo richiede.

E noto che per molti anziani e pensionati che vogliono bene al proprio quartiere l'accesso al giardino negato dall'Autorità comunale comporta anche una rinuncia del possessore ad avvalersene come suo diritto. Conseguenza che a tali cittadini è precluso soffermarsi in un'area verde protetta e ombreggiata qual è quella di via Giulia. Basta pensare alla canicola di luglio per capire quante persone hanno dovuto rinunciare a frequentare il giardino pubblico solo perché colpevoli di possedere un cane. Per contro il Comune stesso che nega al giardino zampette l'accesso al giardino di via Giulia, stimola i cittadini all'adozione dei cani - che deve spesso ospitare presso il canile municipale - in quanto abbandonati dai loro padroni. Appare in vero un controsenso che il Comune pur facendosi promotore della specie canina, precluda l'accesso al giardino comunale ai quattro zampe e a chi li ha adottati. Occorre peraltro precisare che anche i possessori di cani pagano le tasse e quindi anche quelle per la manutenzione delle aree verdi inclusa quella del giardino pubblico di via Giulia.

Auspica pertanto che per correttezza civile al giardino di via Giulia da ora in poi possano accedere i cittadini, i politici, il sindaco, il presidente della Provincia e i cani con i loro padroni compresi.

Lucio Pertusi
Roberto Damiani

Laboratori di poesia per la terza età

● La nostra associazione Iniziativa Europea, già artefice del primo libro plurilingue di poesia, «Trieste European Poetry» è impegnata nel portare avanti la poesia della terza età e a scoprire attraverso di essa i mondi delle relazioni la cui cifra è «L'io e un altro» nel dialogo euroregionale dei poeti d'Europa. E dunque obiettivo della nostra associazione lavorare con la poesia, consentire praticamente ai poeti, senza esclusioni di classe e di casta, di far conoscere i loro versi. Questa nostra ricerca e rappresentazione della polifonia del pensiero trova la sua motivazione originaria negli interventi compiuti nel campo del sociale, anche in quello del-

l'immigrazione. È la nostra ricerca per fornire un semplice argine a certi segni del nostro tempo imbarbarito. Operare nel volontariato culturale e sociale per far sì che il mondo delle relazioni non sia un mero rendiconto commerciale di acquisto/ vendita è il primo passo per non escludere l'immaginazione e l'esistenza possibile. La nostra associazione è dunque assai vicina all'iniziativa proposta dai meno senior come gli «Ammutinati» per il Poetry Lab, cioè per il laboratorio poetico nelle scuole. Se già almeno gli insegnanti che scrivono poesia - come qualche volta accade - si dessero la mano tanti diciassettenni sarebbero meno «seri» nella stagione dei tigli. Se poi si riuscisse a diffondere gli incontri poetici anche nei luoghi delle sofferenze (specie degli anziani come ospedali e case varie) certamente tali argini sarebbero realtà.

Marina Moretti
Associazione
Iniziativa Europea

Piazza Europa: com'è stata pagata?

● Con riferimento alla manifestazione «Piazza Europa 2006», anche quest'anno finanziata con il contributo della Camera di commercio, desidero sapere se tale intervento è stato effettuato con i fondi benzina e gasolio e se l'intervento camerale proviene da tali fondi a quanto ammonta il contributo.

Il presidente camerale dovrebbe come fatto dai suoi predecessori informare i triestini in quali iniziative socio-economiche sono stati impiegati in questi anni, visto che sono i triestini con i loro rifornimenti a incrementarli e che la Camera di commercio è un ente pubblico.

Moreno Licciardello

Poca assistenza dalla Motorola

● Alla fine di agosto mi sono recato in un negozio assistenza Motorola di via Rossetti, per far riparare il telefonino di mio figlio. L'apparecchio era ancora in garanzia, ma purtroppo non trovavamo la ricevuta d'acquisto; la gentile commessa, benché oberata di lavoro e senza alcun aiuto (parole sue) si è offerta spontaneamente di andare a cercare la fotocopia dello scontrino conservata in negozio, grazie a un'altra riparazione effettuata l'anno scorso.

L'ho ringraziata ma le ho fatto presente che, considerando che i ragazzi di oggi non vivono senza telefono e i suoi asseriti carichi di lavoro, avremmo solo perso tempo. Niente da fare, bastava che le dessi una settimana di tempo e lei nel weekend avrebbe effettuato la ricerca.

Dopo 15 giorni e quattro telefonate a vuoto, ovviamente senza aver ottenuto nessuna fotocopia, ho deciso il 15 settembre di portare comunque il telefonino a riparare chiedendo un preventivo. Davanti alle mie rimostranze sul tempo perduto, la sempre gentile commessa mi ha detto che avrebbe spedito il telefonino con procedura d'urgenza. Oggi è il 28 settembre 2006 e non so ancora niente. Grazie per il servizio davvero unico e indimenticabile.

Patrizia Toffoli

LA PSICOLOGA

Il metodo Chi Nei Tsang contro lo stress da lavoro

di Maddalena Berlino

Lo stile di vita non ci concede soste? E' privo di immaginario e di abbandono all'emotività, ovvero rigido e ripetitivo? Viviamo disagi fisici (dell'apparato digerente, astenie, mal di testa, vertigini) e sintomatologie psichiche, tipici di coloro che sono esposti a situazioni dense di pressioni? Il lavoro risulta essere la prima fonte di stress, ma non è l'unica. Routine, noia, rapporti non soddisfacenti con i colleghi, incertezze da lavoro precario, orari pesanti, numerose cause diverse da persona a persona. Quando rischiamo di precipitare in un lavoro robotizzato e non recuperiamo il mondo dell'immaginario, luogo nel quale si sviluppa e si incentra la nostra creatività, dovremmo cercare ed utilizzare, magari con l'aiuto di un trainer, strumenti che rappresentino un valido ausilio: tecniche di rilassamento e terapie psicocorporee.

Il rimedio antistress più efficace non è rappresentato dall'uso di farmaci. Per vincere la tensione quotidiana, tra i metodi più semplici e sani, mantenere una regolare attività fisica è senza dubbio di grande beneficio. Oltre all'attività fisica, per combattere lo stress, si può intervenire attraverso percorsi di psicoterapia e psicocorporee, cercando di cambiare il proprio stile di vita: «Mettersi in contatto con se stessi attraverso il canale della fisicità e dell'integrazione mente-corpo - sottolinea la Eva Campi, psicologa e Practitioner di Chi Nei Tsang Therapy e referente per l'Italia dell'Istituto Chi Nei Tsang Khadro (Canada), diretto da Dorothy Ramien - consente di percepirsi e sentirsi fisicamente, acquisendo una maggiore autoconsapevolezza. Per il nostro istituto la dimensione olistica psicomatica è un assioma. Tutto è psicosomatico: non esiste una condizione diversa».

Che cosa è il Chi Nei Tsang (Cnt)? «E' una terapia psico-corporea che aiuta ad aumentare la consa-

pevolezza psico-fisica attraverso l'integrazione del linguaggio mente-corpo. Anche la teoria taoista - continua Eva Campi - crede che per ognuno di noi ci sia una evoluzione che ci porta a sviluppare i nostri talenti, a meno che essi non vengano bloccati da emozioni negative. Ecco che il concetto di difesa si integra con quello di blocco energetico ed emotivo. Nel momento in cui mi metto in atto le difese, blocco la mia evoluzione verso il cambiamento e il fluido scorrimento del Chi interno».

Chi può trarre benefici dal Chi Nei Tsang e a chi viene consigliato?

«Avvalersi dei trattamenti di Cnt è semplice e di breve durata (da 5 a 10 sedute). I trattamenti di Cnt sono indicati a tutte le persone che desiderano migliorare il loro stato di benessere psico-fisico. In particolare viene consigliato a coloro che avvertono disturbi addominali, accusano stanchezza cronica, disturbi dell'umore, calo di energie e in tutti quei casi in cui persistono malesseri fisici (specie laddove si escludono specifiche patologie, indagate attraverso esami clinici). Non solo, diventa utilissimo anche per gli operatori impegnati nel campo della salute e delle professioni di aiuto come strumento di diagnosi e di intervento».

RINGRAZIAMENTI

Ci si lamenta quando da mesi va male qualcosa, ma bisogna anche dare atto che solamente dopo 48 ore dalla pubblicazione della mia segnalazione stanno avviando all'incendio. Il buco è stato riempito e il pezzo di strada non è più pericoloso. Merito del Piccolo e specialmente della pagina per le Segnalazioni.

Adriano Bellini

Vorrei spezzare una lancia a favore dei vigili del fuoco, raccontando la mia storia. Il giorno 2 novembre dello scorso anno, ero a casa quando all'improvviso sono stata colpita dal «colpo della strega». Sono rimasta letteralmente «piegata in due». I dolori erano insopportabili! Dopo aver chiamato la guardia medica, che si fece però attendere troppo, il mio ragazzo, anch'esso vigile del fuoco a Portogruaro, mi propose di chiamare i suoi colleghi di Trieste per chiedere soccorso, mentre i miei dolori diventavano sempre più forti e intensi. Dopo cinque minuti mi sono venuti a prendere a casa, mi hanno accompagnato all'ospedale di Cattinara ricorandomi durante tutto il tragitto, parlandomi durante la corsa all'ospedale, credo per non farmi pensare al dolore. Per l'ennesima volta questi «angeli» si sono dimostrati pronti, ben oltre il loro «dovere», ad aiutare una persona in difficoltà. Delle persone stupende e dei veri professionisti. Colgo anche l'occasione per ringraziare tutto il personale dell'ospedale di Cattinara, che ha dimostrato uno spirito umano e professionale, sempre, e sottolineo sempre, attenti e premurosi nei miei confronti.

Tengo tantissimo alla pubblicazione di questa mia storia, l'accanimento ingiustificato verso il corpo dei vigili del fuoco, forse troppo spesso dimenticati, quando invece sono sempre pronti a dare una mano senza voler niente in cambio. Cosa oramai, ahimè, sconosciuta al mondo d'oggi.

Annalisa Glavina

APPARECCHI ACUSTICI

DIGITALI 100%

L'udito integrale per garantire all'utente la massima soddisfazione e l'esaltazione del parlato in ogni ambiente (al caffè, davanti la tv, nel traffico ecc.) con widex

Vi aspettiamo per una prova dell'udito o un controllo gratuito

Inteo Integrated Hearing Science

NOVITÀ TINNITOOL: la nuova soluzione per ACUFENI

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

www.istitutoacusticopontoni.it

Via Giulia 17 - tel. 040 358971



Un simpatico omaggio a tutti i portatori di apparecchi acustici di qualsiasi marca, che ci faranno visita

È gradita la prenotazione telefonica

L'ALBUM



Borse e premi di studio ai migliori neo diplomati del Volta

Sono state consegnate le borse di studio ai migliori diplomati dell'anno 2005-2006 all'Istituto tecnico industriale Volta. La borsa di 400 euro in memoria del padre dell'ing. Vianello è andata a Stefano Zadeu, borsa alla memoria di Sergio Forti, 310 euro, a Matteo Quadri; borsa in memoria di Marco Lucchetti, 616 euro, ad Arturo Franceschini; borsa in memoria del prof. Leonarduzzi, 260 euro, a Paolo Donat; borsa in memoria di Guido Di Pompeo, 250 euro, a Matteo Grillo Shaffer. Premi di studio di 250 euro offerti dal Volta a Emanuele Millini, Tobia Piccoli, Andrea Sartori, Carlo Cigui, Giulio Coslovich, Alex Zucca, Giulio Crevatin, Roberto Flaminio. Medaglie offerte dall'Associazione elettrotecnica italiana a Riccardo Corrado e Sandro Poldrugo. Premi di studio con il contributo di Wartsila, Cartubi e Collegio periti di Trieste a Riccardo Corrado, Massimiliano Modena, Sandro Poldrugo, Michele Cernigoi e Bruno Rota.

BANDI

Sono stati pubblicati i bandi per l'ammissione alle scuole di specializzazione in Chirurgia odontostomatologica e Ortognatodonzia dell'Università di Trieste per il 2006/2007. La scadenza per le domande è stata fissata a martedì 17 ottobre. I bandi e i moduli per l'ammissione sono disponibili in internet all'indirizzo <http://www.amm.units.it/ScSpec> cliccando successivamente su elenco scuole e selezionando poi i links delle due scuole

UNIVERSITÀ



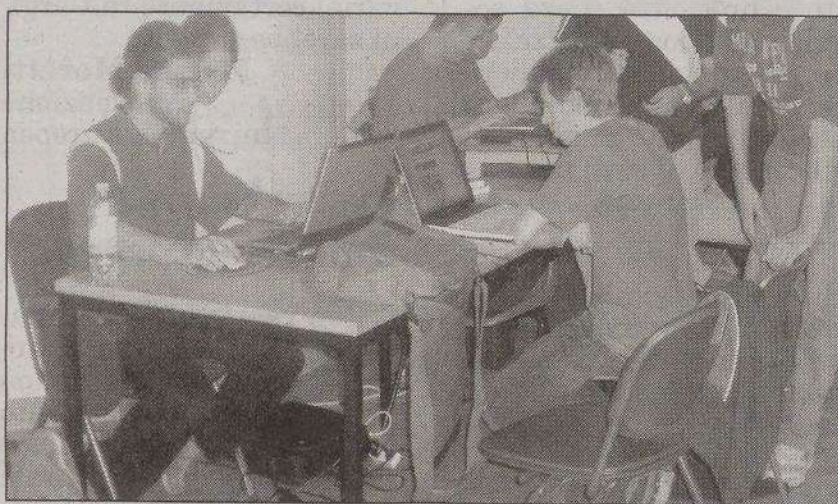
I risultati elaborati dal Nucleo di valutazione in alcuni casi sono già on-line: giudizi positivi per i servizi bibliotecari

Didattica, docenti promossi a pieni voti

Raccolti 32 mila questionari: il 93 per cento degli insegnamenti considerati soddisfacenti dagli studenti

Da quest'anno la pagella ai professori va in rete. L'ufficio per la qualità e la valutazione, organo tecnico del Nucleo di valutazione dell'Università di Trieste presieduto dal professor Mauro Graziani, ha presentato al Senato Accademico i risultati dell'attività di rilevazione delle opinioni espresse dagli studenti sulla didattica e, novità, anche sui servizi generali dell'ateneo triestino. Giurisprudenza, Scienze politiche e Scienze matematiche, fisiche e naturali hanno già aderito alla proposta di diffondere i risultati delle valutazioni dei corsi sui siti internet di facoltà. Sono stati raccolti circa 32 mila questionari, per quasi duemila corsi d'insegnamento rilevati. Il «voto» medio conseguito dall'Uni-

versità di Trieste è complessivamente molto buono: gli studenti considerano soddisfacenti il 93 per cento dei corsi rilevati. Ma più che i singoli risultati, ciò che maggiormente conta è che gli studenti hanno ora la possibilità di veder divulgate le «pagelle» che hanno contribuito a stilare, richiesta che già da anni associazioni studentesche e Nucleo stesso sostengono con vigore. Infatti, benché sia già da una decina d'anni che l'Università di Trieste svolge attività di valutazione dei corsi di studio, è solo dal precedente anno accademico, che si è dato il via all'azione più importante dell'indagine e cioè la diffusione dei dati sul web. «La pubblicità dei risultati della valutazione dei docenti non rappresenta



Un gruppo di studenti dell'ateneo naviga in internet

solo una piccola rivincita dello studente - precisa il Presidente del Nucleo, il professor Mauro Graziani - perché la valutazione rappresenta, soprattutto, uno strumento per

favorire il miglioramento della didattica, fornendo al docente quegli elementi di verifica, che lo studente percepisce come fondamentali per l'apprendimento, come

la chiarezza espositiva, la disponibilità al colloquio, la validità del materiale didattico utilizzato, che devono essere considerati con la stessa attenzione che si pone nei confronti dell'attività di ricerca».

Il Nucleo di valutazione ha raccomandato ai presidi di facoltà di utilizzare la valutazione «per tutte le procedure che coinvolgono aspetti di gestione della didattica», comprese, quindi, le assegnazioni di contratti per l'insegnamento e le supplenze. Ulteriore novità nel campo della valutazione a Trieste è l'indagine sui servizi di Ateneo. Risulta che gli studenti apprezzino in modo particolare i servizi bibliotecari, la disponibilità di attrezzature informatiche e la possibilità

di accedere alle informazioni via internet. Qualche perplessità riguarda il tempo di svolgimento delle pratiche e i tempi di attesa allo sportello, ma pare che, quando il proprio turno arriva, il personale sia disponibile e cortese.

Un'ultima nota interessa il contribuente in generale e riguarda l'efficienza e l'efficacia della valutazione. L'attività di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica e sui servizi, dalla distribuzione dei questionari all'elaborazione dei dati, è svolta interamente «in casa», dall'Ufficio qualità e valutazione dell'Università di Trieste con l'ausilio di studenti tutori, con un costo complessivo assai contenuto rispetto ai risultati conseguiti.

TUTOR

La Facoltà di Scienze ha pubblicato i bandi per un'ulteriore selezione per l'affidamento di attività tutoriali per i corsi di Chimica, Fisica, Matematica, Scienze ambientali, Scienze geologiche e Scienze biologiche. I bandi sono scaricabili all'indirizzo www.smf.units.it. C'è tempo fino al 9 ottobre. Quello per Giurisprudenza scade il giorno dopo, 10 ottobre, mentre per Architettura l'ultimo giorno utile è il 13 ottobre. Info su www.units.it.

Tasse: domanda «Isee» entro il 6 ottobre

Corsi ad accesso libero, c'è tempo fino a venerdì

Tempo di immatricolazioni all'Università di Trieste. Per tutti i corsi ad accesso libero il termine è fissato infatti a venerdì 6 ottobre 2006, tranne per quelli a numero programmato regolati da bando di ammissione. Dopo questa data le immatricolazioni saranno possibili solamente con domanda motivata al Magnifico Rettore e comporteranno il pagamento di un'indennità di mora. Chi desidera immatricolarsi a una specialistica, ma non è ancora in possesso del titolo di laurea triennale entro il 6 ottobre, deve fare domanda di pre-immatricolazione entro il 30 novembre. Ricordiamo poi che anche quest'anno chi si iscrive all'Università può farlo spendendo meno. Come? Scegliendo la formula «part-time» oppure compilando sempre entro venerdì 6 ottobre il modulo «Isee». È confermato infatti il sistema di contribuzione studentesca differenziata su nove fasce, in funzione della condizione economica definita in base all'indicatore della «Situazione economica equivalente». Per essere collocato nella corretta fascia di appartenenza lo studente deve farsi rilasciare l'attestazione «Isee», rivolgendosi a un centro di assistenza fiscale, compilare la domanda on-line che andrà poi stampata, sottoscritta e spedita all'ateneo. È disponibile uno sportello Caf che è operativo all'Erdius fino al 6 ottobre, ultimo giorno utile per la consegna.

Prima nell'introdurre i tirocini ha mantenuto sempre un forte legame con il territorio e con il mondo della scuola

Formazione: la facoltà compie cinquant'anni

Un grande evento fra sette giorni per ricordare le sue origini e tracciare le linee di sviluppo

INAUGURAZIONE

Giurisprudenza, si parte con Gustavo Zagrebelsky

Si rinnova l'appuntamento annuale con gli studenti in occasione dell'avvio dei corsi della Facoltà di Giurisprudenza per l'anno accademico 2006/2007, alla presenza di un ospite di grande prestigio, Gustavo Zagrebelsky, uno dei maggiori costituzionalisti italiani, presidente emerito della Corte costituzionale e oggi docente di Giustizia costituzionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino e dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli. Il programma della giornata organizzata dalla Facoltà di Giurisprudenza e dal Dipartimento di Scienze giuridiche che si terrà martedì 10 ottobre in Aula Magna, con inizio alle ore 11 prevede i saluti iniziali da parte del preside Francesco Peroni. «Abbiamo registrato buoni segnali - racconta il preside - i precursori erano molto affollati e la sensazione è che ci stiamo muovendo in una condizione di serenità». Fino allo scorso anno la Facoltà ha applicato il modello didattico «3+2», mentre da quest'anno è stato avviato il graduale passaggio al nuovo modello a percorso unitario. Con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento, i precedenti corsi sono stati parzialmente disattivati. Gli



Gustavo Zagrebelsky

iscritti sino all'anno accademico 2005/2006 e precedenti possono però continuare gli studi secondo l'ordinamento vigente al momento dell'immatricolazione. «Vogliamo mantenere il clima di cooperazione fra studenti e docenti che connota la Facoltà - dice Peroni -, confermato dai risultati della valutazione della didattica. Giurisprudenza è infatti la facoltà più apprezzata dell'ateneo anche grazie ai servizi offerti. E su questa linea si innesta anche l'iniziativa di martedì: un evento culturale per la città di grande spessore».

La Facoltà di Magistero/Scienze della Formazione compie cinquant'anni di vita. Sono stati anni difficili e di profondi cambiamenti che hanno investito il mondo della cultura e della ricerca e hanno influito sulla storia del Magistero e sulla sua «missione». La Facoltà ha avuto il merito di esser stata sempre al passo con i tempi e i mutamenti avvenuti nella società italiana ed europea. «Nonostante si sia aperta a nuove strade - spiega la preside Bianca Rosa Grassilli - in realtà la Facoltà ha sempre mantenuto una omogeneità di impostazione che ritroviamo nei diversi percorsi didattici». Sorta come Facoltà destinata alla formazione degli

insegnanti, erano stati attivati, agli inizi, i soli corsi di laurea in Pedagogia, Materie letterarie, Lingua e Letteratura straniera e il corso di diploma di Vigilanza nella scuola elementare, per la preparazione dei direttori didattici. Progressivamente, verso la fine degli anni 80 e nel quadro di una società postmoderna e globalizzata, le esigenze della formazione negli ambiti della scuola, dell'educazione e del sociale erano aumentate ed era comparso, in Italia, e più decisamente nel mondo occidentale, un nuovo concetto di formazione alla professione, non più limitato alle sole competenze tecniche legate al «mestiere», ma arricchito di tutta una

serie di componenti cognitive, umane, relazionali e organizzative, in mancanza delle quali le tradizionali modalità della formazione accademica apparivano datate. Allo stesso tempo diventava urgente affrontare il complesso problema delle forme e delle modalità della comunicazione, un tema questo comune a ogni tipo di attività, sia nella scuola e nell'educazione che nel sociale e nel mondo del lavoro. Sul piano della scuola, poi, per gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria era diventata indispensabile una preparazione universitaria completa.

«Per andare incontro a tutte queste esigenze, apparentemente distinte, ma sostan-



Una studentessa di Scienze della comunicazione

zialmente unitarie - spiega il professor Claudio Desinan - Magistero non ha esitato a aprire i corsi di laurea in Scienze dell'educazione, Scienze del servizio sociale, Scienze della formazione primaria, Scienze della comunicazione, Comunicazione e pubblicità e Tecnica pubblicitaria. Il nome stesso di Magistero è cambiato e la Facoltà è stata trasformata, nel 1995, in Facoltà di Scienze della Formazione. Per rispondere alle richieste che venivano dalle varie aree regionali e da fuori regione sono state aperte le sedi di Portogruaro, Porde-

none e Gorizia, dove è attualmente attivo il corso di laurea in Politica del territorio. «La Facoltà è presente anche in ambito internazionale - prosegue Desinan - e da oltre dieci anni i suoi docenti, tramite l'Università Popolare di Trieste, insegnano nella Scuola superiore per l'insegnamento di Pola, dove vengono preparati gli insegnanti materni ed elementari delle scuole di lingua italiana dell'Istria croata e di Fiume. «Oggi la nostra facoltà - sottolinea la professoressa Grassilli - vuole continuare ad essere un punto di riferi-

Da oltre un decennio i professori di via Tigor collaborano con gli istituti di lingua italiana che operano in Istria

mento costante per il territorio e per il mondo della scuola. Siamo stati i primi a rendere concreto, «normale», il collegamento fra università e territorio grazie ai tirocini oggi adottati anche dalle altre facoltà. Valorizzare queste peculiarità, guardando al concetto oggi fondamentale della formazione continua a ogni livello, è l'obiettivo dei prossimi anni». Per ricordare le sue origini e tracciare appunto le linee di sviluppo la Facoltà ha organizzato, mercoledì 11 ottobre, nell'Aula magna dell'Ateneo, con inizio alle 9.30, una mattinata, alla quale sono stati invitati colleghi e amici, laureati e studenti, e quanti hanno collaborato con la Facoltà.

Lettere per le matricole

La Facoltà di Lettere e Filosofia si presenta alle matricole. Oggi alle 11.30 nell'aula A della sede di Androna Campo Marzio 10 si terrà una presentazione dei corsi di laurea della Facoltà. I presidenti dei corsi di laurea e i tutor saranno a disposizione degli studenti per informazioni e chiarimenti sull'offerta formativa del prossimo anno accademico. Anche i master si mettono in mostra. Sempre oggi, ma alle ore 18 in via Tigor 22, ci sarà la presentazione del master di primo livello in «Analisi e gestione della comunicazione». Martedì 10 ottobre, alle 15.30 nell'Aula magna di piazzale Europa si conclude invece, con la discussione delle tesi, la prima edizione del master universitario in «Project management - Esperto in gestione dei progetti nel settore costruzioni», organizzato dall'Università di Trieste e dalla Rizzani de Eccher e finanziato da Fondazione CRTrieste e Assindustria Udine. Le tecnologie più avanzate per la sicurezza in condizioni di emergenza delle categorie deboli saranno presentate nello stand del master in Assistive technology allestito fino all'8 di ottobre in occasione della regata velica Barcolana.

CERIMONIA



Consegnati i Premi Marzullo

Sono stati consegnati i premi intestati alla memoria di Antonio Marzullo. Il premio di laurea è andato a Federica Parodi, mentre quelli di studio sono stati vinti da Daphne Cabianca, Debora Gasperini e a Marco Mainardi.

IN BREVE

Sconti per il laboratorio teatrale

Entro il 20 ottobre è possibile iscriversi laboratorio teatrale internazionale diretto da Mamadou Dioume che si terrà dal primo al 10 novembre intitolato «The Waste Land: il corpo nello spazio». Sono previsti sconti interessanti per gli studenti universitari. Informazioni e iscrizioni chiamando i numeri 331 2352281 - 040 3480225. Per gli amanti del web c'è il sito www.studiopenspace.org.

Classi multiculturali: un meeting

Il convegno «Lingua scuola e società - I nuovi bisogni comunicativi nelle classi multiculturali», che si terrà venerdì e sabato al «Dante» in via Giustiniano, 3 a Trieste, organizzato dall'Istituto Gramsci in collaborazione con la Facoltà di Lettere e filosofia si interroga su quanto è stato fatto e su quanto c'è ancora da fare sul terreno dell'educazione linguistica nelle classi multiculturali. Informazioni dettagliate sul sito internet www.gramsci-fvg.it

Continuaz. dalla 14.a pagina

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLVO Xc90 2.9 T6 Optima 6/2003 km 95.000 nero 272 cv navi garantita 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinetrieste.it

VW Polo 1.4 comfortline, anno 2002, clima, a.bag, servosterzo, colore giallo, perfetta con garanzia 12 mesi, euro 7.500,00 Aerre Car tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.900,00 Aerre Car tel 040637484.

4X4 Turbodiesel Hyundai Tucson, Climatizzatore; Abs; Accessoriatissima; Immacolata; Da euro 21.990,00 Con Rate Da Pasqua 2007 Alpina - Dal 1979 Concessionaria Hyundai 040 231905

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi) Tan 9,95% Taeg max 14,25%. Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. ITALIANISIMA ventenne a Grado 3206572444. (FIL47)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Patrizia 20enne dominatrice bellissima snella completissima. 3287746170.

A.A.A.A.A. TRIESTE completissima 7.a misura anche domenica 3297425394. (A6183)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone super maggiolata affascinante compiacente 3388117823.

A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze 0038651261142.

A.A.A.A. STARANZANO bellissima gattina 5.a misura molto disponibile completissima. 3283237322.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE affascinante infermiera 5.a dolcissima completo relax 3385003967. (A6367)

A.A.A. MONFALCONE per la prima volta fotomodella 23 anni 4.a tel. 3464935480. 3347814830. (A6182)

A.A.A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima 6 m. 3409116222. (A6206)

A.A. AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6 m tx 3201781090. (A6185)

A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5m, ti aspetta per momenti frizzanti 3293158400. A.A. GORIZIA affascinante dolcissima mora. Tutti giorni. Tel. 3287776897. (B00)

A.A. GORIZIA affascinante dolcissima mora. Tutti giorni. Tel. 3287776897. (B00)

A.A. GRADO davvero massaggi rilassanti sono bellissime svedese non scherzo! 3343894192.

A.A. GRADO giovanissima bella mani di fata esegue massaggi bellissimi 3389483866.

A.A. STUPENDA bionda dolcissima passionale sesta cerca amici intensi piaceri. 3347814830. (A6182)

A. TRIESTE sensazionalissima super sexi amante dei preliminari discreta e riservata 3382168100. (A6186)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo. 3473284236.

ANCARANO NUOVO bellissime ragazze esperte, disponibili schiave-padrone 9-22. 0038641219334 - 00386548695. (A6031)

CASA Rossa (Gorica) carina calda e disponibile per tutto (massaggi) chiama 0038641527377.

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti

passionali senza fretta sempre. 3803437941.

ESCLUSIVO 0038651258658 rilassanti massaggi di tutti i tipi a vostra richiesta salone Isola. (A6261)

GRADO golosa di passerotti cerca amici, per intense battute di caccia 3493325103.

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte. 0038631476777.

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendide curve da sballo divertimento assicurato riservatezza 3338826483. (C00)

MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile. 3282209617.

NOVITÀ bellissima 23 anni 6.a naturale ti aspetta per fatti impazzire 3202245744.

NUOVO Sezana ragazze slovene molto disponibili padrone

ne schiave senza fretta. 0038631578148. (A6118/10)

SIGNORA conoscerebbe distinti n. 3805023280. (FIL1)

TRASGRESSIONE sexy 899.22.11.82 capriccesex 0088.193.980.38 Roseto Sas Vico Turi Spezia euro 1,80 minuto. Vietato minorenni. (Fil 63)

TRIESTE sono tornata bomba sexy completissima (bomba) caldissimi preliminari 3341220859. (FIL22)

TRIESTE Laura 20.enne affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 3284357590.

TRIESTE novità bellissima ragazza orientale cerca amici. 3347527110. (A6115)

TRIESTE novità caraibica, frizzante, bella mora. Affascinante dominatrice tel. 3351713099. (A00)

TRIESTE ragazza 22anni coreana esegue massaggi. Tel. 3298260639. (A6213)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

BALLERINO 51.enne, discreta presenza, sportivo, affabile e leale incontrerebbe una gentil signora anche coetanea purché curata, giovane, fine e spontanea per rapporto sentimentale duraturo. Feliceincontro 0404528457. (A6366)

ATTIVITÀ CESSIVACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (FIL1)

SOLO PER I SOCI



NUOVI NUMERI
PER IL SOCCORSO IN ISTRIA
0039-040-8333254
348 4445777

SPORT



Associati ora.
Nessuno può offrirvi tanto.

TRIESTE «La Barcolana è una manifestazione che può esistere solo in Italia. Duemila barche sulla stessa linea di partenza. È emozionante e molto made in Italy». Ecco Russell Coutts, il velista più famoso del mondo, quello che ha vinto tre edizioni della Coppa America e un'olimpiade, oltre a svariati titoli su tutti i campi di regata. Sorride, Russell Coutts, sotto il suo cappellino rosso e ammira il suo ultimo progetto, le cinque imbarcazioni RC44 allineate all'Adriaco in vista delle regate dell'Alfa Spider Match Cup, che cominceranno questa mattina alle 11.

Cosa si aspetta dalla Barcolana?

È così meravigliosamente italiana, questa regata. Non posso immaginare così tante barche sulla stessa linea di partenza. Sono molto curioso di vedere come sarà.

Con chi sarà in barca domenica prossima?

A bordo del RC44 del team Puntolo Scotta di Trieste, con Marino Quaiat, con il quale ho condiviso molto tempo ultimamente per la realizzazione delle barche, e il suo equipaggio.

Prima della Barcolana arriva il suo evento, l'Alfa Spider Match Cup: quali impressioni ha relativamente alle barche?

Sono barche fantastiche con cui regatare, veloci e spettacolari allo stesso tempo. Senza dubbio dobbiamo ancora mettere a punto una serie di dettagli per portarle al cento per cento delle performance. Come sempre c'è molto da lavorare sulle barche da competizione, ma il test più importante è sempre la gara stessa.



Lo skipper neozelandese nel golfo di Trieste ai comandi di una RC44, la barca che lui stesso ha ideato

BARCOLANA Il neozelandese al via per la prima volta con una delle sue nuove RC44

Coutts: «Una regata così può esistere solo in Italia Sarà una gara fantastica»

sa, perciò dalla prima regata ci renderemo conto delle potenzialità effettive di questi scafi.

Chi porta in barca con sé in queste regate?

«Un equipaggio davvero internazionale: a bordo con me ci sarà il progettista dell'imbarcazione, lo sloveno Andrej Justin, che sarà un supporto importante perché al momento conosce le barche meglio di chiunque altro; accanto a lui l'italiano Max Sirena, lo scozzese Ian Budgen, che regata nel circuito Maxi a bordo di

'Pirates of Caribbean', l'irlandese David Mc Hugh, lo svizzero Julien Di Biase, l'olandese Maarten Morman e un altro sloveno, il campione di 470 Tomaz Copi.

Cosa dobbiamo aspettarci, dalle regate RC44 di Trieste?

Un grande spettacolo, sicuramente. Regatteremo il più possibile vicino a terra e le previsioni meteo mostrano condizioni adeguate di vento: saremo in grado di far vedere a tutti quanto sono belle queste barche, sia nel

le regate di flotta che nel match race. Faremo più regate possibili, visto che le istruzioni di regata prevedono questa possibilità, nessun limite al numero di prove.

Trieste è il presente per la classe RC44, ma quale sarà il futuro per queste imbarcazioni che ha ideato?

Gli RC44 sono monotipi concepiti e costruiti con una concezione hi-tech, rappresentano un qualcosa di nuovo e differente all'interno del mondo dei monotipi.

Non sono paragonabili a imbarcazioni come quelle del circuito Transpac 52 e nemmeno ad altri circuiti monotipo, ma costituiscono un tipo di imbarcazione ad altissimo livello. Diversamente da molti altri circuiti, le barche sono pensate e costruite esclusivamente con l'obiettivo di regatare, senza alcun legame con le bar-



Russell Coutts domenica debutta alla Barcolana (Foto Sterle)

che da crociera legate al mercato della vendita.

Esiste già un programma per la prima stagione ufficiale del circuito RC44 nel 2007?

Abbiamo già programmato quattro tappe del circuito,

che si svolgeranno rispettivamente in Croazia, Slovenia, nuovamente a Trieste per quanto riguarda l'Italia e a Lugano, in Svizzera. Inoltre stiamo attendendo la conferma per due ulteriori appuntamenti in altre lo-

calità.

Tornando alla Barcolana: ci sono due favorite d'obbligo, Alfa Romeo 2 e Maximus-Alikè: secondo lei chi ha maggiori chance di vittoria?

Io credo che siano entrambe imbarcazioni fantastiche e ad altissimo livello tecnologico, ma credo che la favorita sia Alfa Romeo 2.

Si avvicina l'appuntamento con la Coppa America a Valencia, impossibile non chiederle una previsione sul risultato...

Secondo me il team favorito rimane Alinghi, ma credo che Luna Rossa abbia un equipaggio fantastico. Stesso discorso vale anche per BMW Oracle e Team New Zealand. Credo che la vittoria finale andrà a uno di questi quattro team. Tra le possibili sorprese, invece, c'è Mascalzone Latino Capitalia team, che può contare su un equipaggio molto giovane, capace e con tanti stimoli. Un team che può avvalersi anche di Vasco Vascotto, un velista triestino che ritengo davvero eccellente.

Il suo divorzio dalla Coppa America è stato certamente un evento molto sentito: sta pensando di rientrare, per l'edizione che seguirà quella di Valencia?

Quando sapremo il nome del vincitore di questa edizione sicuramente ci penserò, ma al momento non posso né pensarci, né prendere alcun tipo di decisione. Tuttavia la domanda potrebbe essere diversa: mi sta chiedendo se mi sento in grado di vincere ancora la Coppa, una quarta volta? La risposta è sì. Certamente, sì.

LA STORIA

TRIESTE Non punterà al primo posto assoluto nella trentottesima Barcolana, ma l'obiettivo di «Lo Spirito di Stella - Tim Progetto Italia» è ben più importante della soddisfazione agonistica. Un messaggio di grande valore umano oltre che sportivo, firmato da Andrea Stella, trentenne di Thiene, da sei anni costretto su una sedia a rotelle da una paraplegia agli arti inferiori, causata da due colpi di pistola che alcuni aggressori sconosciuti gli spararono nel 2000 in Florida (meta che aveva scelto per il suo viaggio post-laurea) dopo aver tentato di rubargli la macchina.

Grande appassionato di vela, dopo quel grave incidente, Andrea si rese conto di come mancasse al mondo un'imbarcazione in grado di accogliere adeguatamente i movimenti di una persona



Andrea Stella sul suo catamarano attorniato dai giornalisti

LA CURIOSITÀ

Per pagare il noleggio del Dufour 385 dipendenti e collaboratori della struttura si sono autotassati

I Nonni controvento lanciano una sfida senza età

TRIESTE Grandi campioni, velisti professionisti, sportivi da tutta Europa. Ma non solo. Domenica ci saranno in regata anche i nonni di Trieste. Alla Barcolana, infatti, parteciperanno gli anziani ospiti della casa di riposo «Livia Ieralla» di Padriciano, che verranno accompagnati in regata, dallo staff che giornalmente li assiste.

Se a Trieste «Tutto fa vela», come recita lo slogan della Barcolana, i cittadini più anziani diventano, con una buona dose di spirito, i «Nonni controvento», certamente una tra le più singolari iniziative rivolte ai più deboli e ai meno fortunati che, all'interno della Coppa d'Autunno, trovano un'occasione ideale per rivolgersi al grande pubblico.

Un segno di attenzione verso gli anziani e un approccio diverso nei confronti

delle loro possibilità e aspirazioni: è questo lo spirito con cui lo staff della casa di riposo di Padriciano ha ideato l'iniziativa.

Un momento di condivisione, attraverso lo sport, che vuol essere un segnale di distinzione nel mondo delle case di riposo di Trieste, un universo parallelo spesso alla ribalta della cronaca solo per quanto riguarda storie di disagio e disservizi, mentre i «Nonni controvento» vogliono dimostrare che ci sono esperienze positive, momenti di gioia e di divertimento.

Il progetto, certamente singolare, si collega alle varie attività di animazione che vengono normalmente svolte nella casa di riposo, una struttura residenziale protetta che fa capo alla Diocesi di Trieste, per mantenere e stimolare quanto

più possibile le capacità individuali, l'impegno e l'attenzione degli ospiti anziani. Per raccogliere i fondi necessari al noleggio dell'imbarcazione e alla partecipazione alla regata, dipendenti e collaboratori si sono autotassati, ottenendo anche il sostegno di numerosi sponsor fornitori ed amici.

L'aiuto di uno dei medici di fiducia della casa, Fabio Schillani, ha permesso di charterizzare per l'occasione un Dufour 385 del 2004 e un qualificato equipaggio, guidato da Michele e Simone Spangaro, che si sono offerti come volontari, sia per la partecipazione alla Barcolana sia per effettuare in questi giorni una serie di giri turistici in barca a vela dedicati agli ospiti della casa di riposo assistiti dagli operatori.

Fra le duemila vele che si alzeranno domenica nel golfo ce ne sarà una molto speciale

Lo Spirito di Stella, barca senza barriere

Lo skipper veneto parteciperà col suo catamarano a misura di disabile

in carrozzina e permetterle di regatare effettivamente da protagonista. Da lì nacque il progetto di costruire una sedia alla sua famiglia: un catamarano studiato in ogni suo più piccolo particolare, privo di barriere architettoniche e battezzato appunto «Lo Spirito di Stella - Tim Progetto Italia», che domenica prenderà il via nella regata più affollata del Mediterraneo e che in passato ha partecipato ad altre importanti gare internazionali.

L'iniziativa, che dal 2003 ha permesso a oltre 500 persone disabili di vivere in prima

persona l'esperienza del mare muovendosi a bordo in completa autonomia, vuole portare avanti una fondamentale opera di sensibilizzazione affinché, in ogni campo della vita quotidiana, possano essere studiate strutture funzionali a tutti. «Questa barca - ha spiegato lo stesso Stella - lancia un messaggio importante: oggi per un disabile è più facile attraversare il mare piuttosto che una città in autobus. In Italia manca la giusta informazione in questo senso».

A Trieste il team «Lo Spirito di Stella» concluderà lunedì 9 e martedì 10 ottobre (do-

po la Barcolana) il «Giro d'Italia 2006» e con esso il programma di incontri della scuola vela, iniziato nello scorso aprile. A fianco dell'esperienza in mare, l'associazione «Lo Spirito di Stella» Onlus, Progetto Italia e Tim hanno promosso la seconda edizione del concorso «La progettazione per tutti»: i partecipanti dovranno sviluppare delle idee, tenendo conto dei fattori fondamentali di accessibilità e fruibilità, sul tema della «centralità della persona nell'ufficio che prevede il contatto con il pubblico».

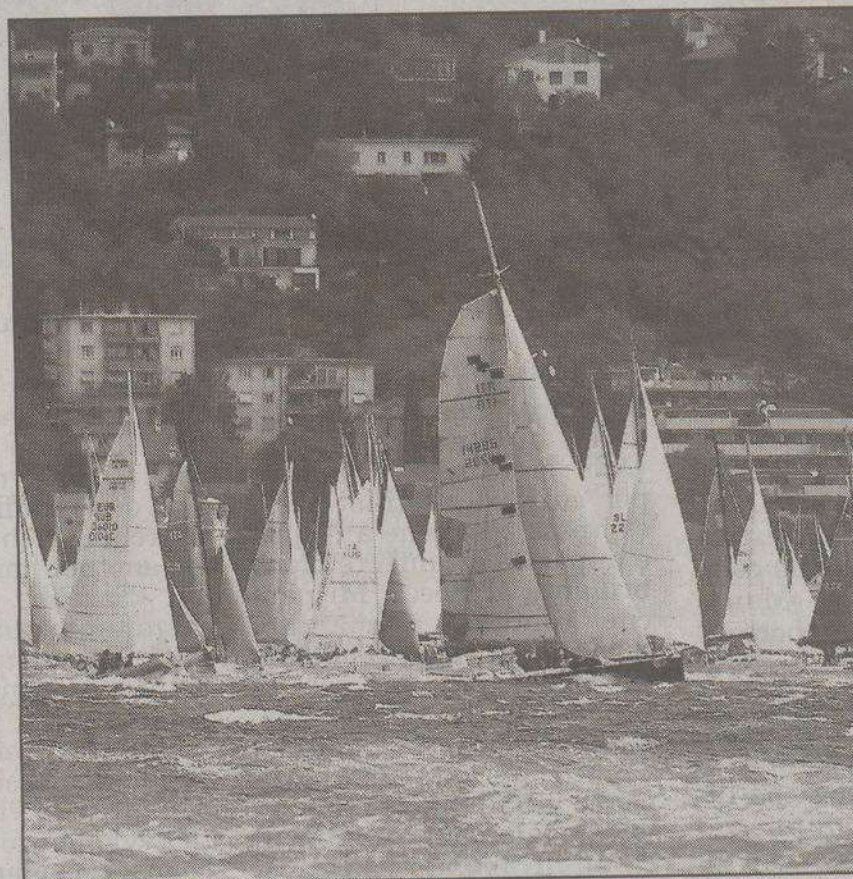
ma. un.

LE ISCRIZIONI

Pronto a crollare il muro di quota 700

TRIESTE Sono già 695 gli iscritti in vista della Barcolana. Perfettamente in linea con l'anno scorso: nel 2005, infatti, 5 giorni prima della regata era stato appena infranto il muro dei 700 iscritti. Ieri alla Società velica di Barcola e Grignano il ritmo del lavoro si è decisamente intensificato, mentre in Golfo numerosi scafi hanno iniziato ad allenarsi in vista della regata di domenica sfruttando le raffiche di libeccio che nel corso della giornata sono andate intensificandosi, permettendo un buon training dopo numerosi giorni di bonaccia. Ieri anche Maximus Alikè è uscito in Golfo, Alfa Romeo 2 invece è rimasta in porto, posticipando l'allenamento ai prossimi, importanti giorni di preparazione. Per quanto riguarda gli altri arrivi eccellenti, alla Barcolana aspettano tutti Antonietta, la piccola passerà in legno arrivata a Trieste dalla Sardegna, in treno. Come l'anno scorso, Antonietta vedrà a bordo un equipaggio di profughi istriani trapiantati in Sardegna nel dopoguerra.

Parlando di appuntamenti sportivi, oggi comincia lungo le Rive l'Alfa Spider Match cup, la regata ideata da Russell Coutts che rappresenta l'esordio europeo della classe RC44: le imbarcazioni si sfideranno prima in due giorni di regate di flotta, quindi (venerdì e sabato) in prove a match race arbitrate direttamente in mare dagli umpires. Per seguire le regate, sarà sufficiente (meteo permettendo) «affacciarsi» di fronte piazza Unità. Tornando alla Barcolana, oggi sarà un'altra giornata impegnativa sul fronte iscrizioni, mentre tutte le forze dell'ordine si stanno organizzando per gestire l'imponente sistema di sicurezza e ospitalità che ruota attorno alla regata.



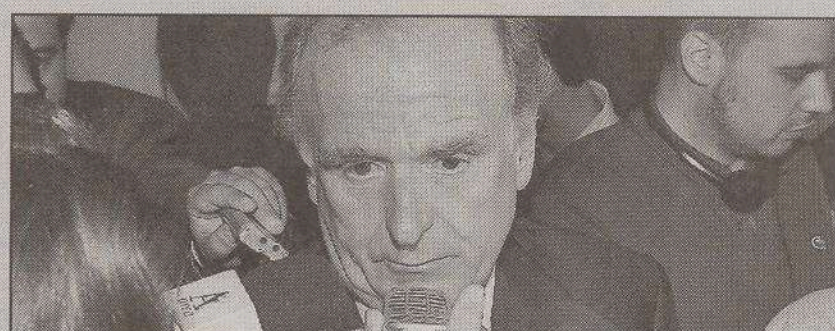
Anche gli ospiti della casa di riposo «Ieralla» saranno al via



Zdenek Zeman

Anche Frosinone-Lecce costretta a slittare

Oltre a Juventus-Brescia e Cesena-Triestina, anche Frosinone-Lecce è stata posticipata per gli impegni delle Nazionali. E quanto



Giovanni Cobolli Gigli

Juventus, Cobolli Gigli esulta per le nuove norme

La Juve è soddisfatta della nuova norma che consente alle società che hanno almeno due nazionali impegnati altrove di chiedere il rinvio della parti-

ta. «E' stata una riunione produttiva e utile», sostiene il presidente bianconero Giovanni Cobolli Gigli alla fine della riunione di Lega.

Le partenze dell'Unione nelle ultime 3 stagioni

2004-2005	2005-2006	2006-2007
CESENA-TRIESTINA 1-0	TRIESTINA-BOLOGNA 0-0	TRIESTINA-FROSINONE 1-0
TRIESTINA-CATANZARO 1-0	AVELLINO-TRIESTINA 0-1	TREVISIO-TRIESTINA 0-0
SALERNITANA-TRIESTINA 3-3	ATALANTA-TRIESTINA 2-1	TRIESTINA-ALBINOLEFFE 1-2
TRIESTINA-EMPOLI 3-4	TRIESTINA-ALBINOLEFFE 1-1	NAPOLI-TRIESTINA 1-1
AREZZO-TRIESTINA 1-2	CREMONESE-TRIESTINA 0-0	TRIESTINA-MANTOVA 0-0
TOTALI	TOTALI	TOTALI
Punti 7	Punti 6	Punti 5*
Gol fatti 9	Gol fatti 3	Gol fatti 3
Gol subiti 9	Gol subiti 3	Gol subiti 3
Media inglese -3	Media inglese -4	Media inglese -5

* La tabella tiene conto del punto di penalizzazione

SERIE B Domenica gli alabardati rimarranno al palo, i romagnoli hanno tre nazionali e non possono giocare

Triestina, rinviata la gara di Cesena

Sarà recuperata il primo novembre. Fantinel: «Meglio, troppi infortunati»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Anche i giocatori della Triestina potranno godersi la Barcolana. La partita di domenica con il Cesena, valida per la sesta giornata, è stata rinviata su richiesta della società romagnola che ha subito sfruttato la nuova norma, approvata ieri in Lega e praticamente imposta dalla Juve, secondo la quale i club che hanno almeno due giocatori in nazionale possono chiedere di far slittare l'incontro di campionato.

Non c'è stata in pratica trattativa tra le due società se non per fissare il giorno del recupero che si disputerà il primo novembre alle 17.30. L'Unione ha ricevuto una comunicazione ufficiale dalla Lega solo ieri mattina e non ha potuto che adeguarsi come è già capitato al Brescia per la partita con la Juve. Sotto il profilo organizzativo questo rinvio crea più di qualche disagio, visto che la trasferta era stata ormai preparata in tutti i dettagli e ora l'allenatore Andrea Agostinelli dovrà rivedere il programma di lavoro.

L'Unione adesso ha davanti un buco di quindici giorni e nel fine settimana sarà impossibile trovare una squadra per allestire un'amichevole. In questo periodo sono tutte impegnate nei rispettivi campionati. Il Cesena ha po-

tuto bloccare la partita in virtù del fatto che gli attaccanti Pelle e Lazzari giocano nella nazionale under 21, mentre Papa Waigo è impegnato con quella senegalese.

Il presidente alabardato Stefano Fantinel non si scom-

pone, l'ha presa con filosofia: «Questo rinvio non mi disturba più di tanto e del resto anche se fossimo stati contrari non avremmo potuto farci nulla. Le regole sono uguali per tutti. Anzi forse è anche un bene perché questo inatteso stop ci dà la possibilità di recuperare con più calma giocatori importanti come Pivotto, Gorgone, Pesaresi e Allegretti». I dirigenti del Genoa, invece, contestano apertamente questa nuova norma pro Juve.

Fantinel è di buon umore dopo il pareggio con il Mantova, la prova della squadra lo

ha rassicurato. «Siamo sicuramente in progresso, un segnale positivo del resto lo avevo già colto a Napoli. Se giochiamo sempre con lo spirito di lunedì possiamo andare lontano. Siamo un bel gruppo. Nel primo tempo eravamo contrari ma bisogna tenere conto che c'erano in campo solo quattro giocatori della vecchia guardia. Con tanti nuovi e quasi tutti giovani non si può pretendere di più».

I conti tuttavia in classifica non tornano, la Triestina in questo momento è troppo bassa e non solo per il punto di penalizzazione. «In effetti», aggiunge il presidente, «ci mancano i punti buttati via con l'AlbinoLefte. Ma ci vuole pazienza, col tempo ci rifaremo e non è neanche detto che la Camera di conciliazione non ci dia indietro quel punto. Il ricorso è stato giudicato inammissibile dalla Caf ma non abbiamo commesso alcun errore tecnico. È solo una questione ormai di diritto, bisogna stabilire sotto che branciera rientra questa infrazione. Per i giudici è amministrativa, per noi è disciplinare. Abbiamo trenta giorni per prendere le contromisure».

L'allenatore Agostinelli, nonostante questo rinvio, ha

meno tempo per inventarsi qualcosa in attacco. La Triestina stenta a fare gol, con sole tre reti all'attivo ha uno dei peggiori attacchi del campionato. Lunedì i difensori hanno provato a sostituirsi alle punte ma Kyriazis, Lima e Abruzzese sono stati sfortunati. Gli alabardati sono convinti che il gol del greco era regolare. L'allenatore continua a ripetere che durante la settimana può insegnare tutto ma che non può farci nulla davanti a degli attaccanti che non riescono a buttarla dentro davanti alla porta. «Intanto le occasioni le creiamo», sostiene Fantinel, «e questo è il dato più importante. Se si arriva spesso sotto porta vuol dire che il gioco c'è e prima o dopo arriveranno anche i gol. Non siamo riusciti a segnare in compenso il Mantova non è riuscito mai a tirare in porta. Eliakwu non attraversa un buon momento ma l'ho visto meglio rispetto alla partita di Napoli. Ha solo vent'anni, ci stanno questi alti e bassi. Piuttosto sta migliorando Piovaccari. La crescita della squadra è lenta ma continua». Il prossimo impegno della Triestina è lontano, appena sabato 14 quando giocherà ad Arezzo. Una tenzone tra penalizzate.



BAR SPORT

Pareri contrastanti dopo la partita con il Mantova, qualcuno chiede rinforzi a gennaio

«Al Rocco la Triestina continua a stentare»

I tifosi del Buffer Harley di Valmaura: «Ma non è colpa di Agostinelli»



Rossetti travolto da Graziani junior

«Contro i virgiliani non abbiamo imposto il gioco ma nella ripresa meritavamo di vincere. Pagata l'assenza del faro Allegretti»

TRIESTE Davanti al proprio pubblico, la Triestina continua a fare fatica. Dopo il sofferto successo all'esordio sul Frosinone, la sconfitta con l'AlbinoLefte e il pari a reti bianche ottenuto lunedì sera nel posticipo contro il Mantova, i tifosi biancorossi iniziano a chiedersi il perché di questo rendimento poco convincente in casa. Tra i tavolini del bar-buffer «Harley» di via Valmaura, l'argomento del giorno è proprio il momento dell'Alabardata. «Al Rocco la squadra non riesce a fare risultato», osserva **Marino Maracich**, «ma non riesco a capire come mai. Forse il sistema di gioco adottato contro il Mantova, con una punta e mezza in avanti, non basta quando bisogna fare la partita. E, probabilmente, ci vorrebbe anche un buon centrocampista in più. Di sicuro, il primo tempo è stato pietoso, poi i giocatori sono usciti alla distanza. A Napoli, la prova complessiva era risultata comunque migliore». Concorde con questa analisi anche **Diego Maz-**

zara, che in ogni caso non attribuisce alcuna responsabilità ad Andrea Agostinelli: «Non credo l'allenatore abbia colpe particolari, ma si vede come la Triestina sia prima di tutto una compagine da trasferta. Manca di iniziativa per imporre il gioco: con il Mantova sicuramente ha pagato l'assenza di un elemento quale Allegretti in mezzo al campo».

Devo dire, invece, che Lima in difesa e le punte mi sono piaciute parecchio: Piovaccari e Graffiedi rappresentano a mio avviso la cop-

pia ideale da schierare ora come ora». Perplesso nelle parole di **Claudio Cofolli**: «Non si capisce il motivo per cui la Triestina si sia espressa così bene a Napoli e in modo certamente meno brillante al Rocco. Mi pare che continui a mancare qualcosa al reparto offensivo». Qualcuno, poi, se la prende con le decisioni assunte dall'arbitro Salati di Trento durante l'incontro con i virgiliani: «Ci hanno rubato la partita», commenta un arrabbiato **Aldo Kolenc**, annullando tra le altre cose un gol regolare a

Kyriazis. Per quanto visto durante il secondo tempo, sarebbe stato giusto un 2-0 in nostro favore. Buone le prove di Graffiedi, Testini e Marchini mentre Rossetti e Briano non mi sono piaciuti». «Sarebbe bello se, una volta tanto, anche a Trieste si vedesse un arbitraggio casalingo», aggiunge **Mauro Loschiavo**. Per come si è espressa nella ripresa, l'Unione avrebbe meritato senz'altro la vittoria. Certo, in avvio, ha sofferto, ma bisogna considerare che non si gioca mai da soli. C'è sempre un avversario da affron-

tare e, nella fattispecie, il Mantova era ben messo in campo e molto presente sulle fasce. Piovaccari è stato il migliore e non penso che il gruppo necessiti di altri innesti per progredire». Sulla stessa linea il gestore dell'«Harley», **Alessandro Kaiser**: «Sono pienamente d'accordo. Non servono ulteriori acquisti da parte della società e il tecnico merita indubbiamente piena fiducia». «Agostinelli non si tocca», gli fa eco **Manuel Kaucic**, «ma ritengo che, analizzando la rosa nel suo complesso, manchi qualcosa in

difesa. In attacco va tutto bene così, a patto che Eliakwu ritorni sui livelli già visti in passato». Il terzo pareggio in cinque incontri non ha minato per nulla la fiducia di un altro affezionato sostenitore della Triestina, **Luciano Cionini**: «Sono convinto che questa sia una buona squadra, tuttavia risente della mancanza di una punta centrale. Ammetto però che contro i mantovani Piovaccari mi ha entusiasmato: è potente, sa proteggere il pallone e far salire la squadra. In questo momento, lui e Graf-

fiedi formano il tandem ideale per il nostro reparto avanzato, contando che Kuopolo fin qui non ha impressionato favorevolmente ed Eliakwu continua a essere giù di tono, anche perché continua a essere servito in maniera inadeguata dai centrocampisti».

Decisamente più preoccupato, in prospettiva futura, **Lucio Bertuzzi**: «Continuando in questo modo, al ritmo di un solo punto a gara, ho paura che non riusciremo a raggiungere la salvezza. Poi, a penalizzare la squadra in classifica, c'è

sempre quel -1 di penalizzazione che ci è stato vergognosamente inflitto». **Sergio Cofano**, infine, auspica almeno un paio di interventi della dirigenza alla prossima riapertura del mercato: «Come minimo sono necessari due nuovi acquisti, un attaccante e un centrocampista. Altrimenti, si rischia la retrocessione. Peccato non essere riusciti a riprendere Fava in estate, ma in generale la formazione alabardata è macchinosa e tutt'altro che concreta in avanti».

Matteo Unterweger



Manuel Kaucic



Mauro Loschiavo



Alessandro Kaiser



Luciano Cionini



Diego Mazzara



Aldo Kolenc



Claudio Cofolli



Stefano Fantinel

In panchina, ma non autorizzati 500 euro di ammenda all'Unione

Il giudice sportivo di serie B, ha squalificato per un turno Valdes (Lecce) più un'ammenda di 750 euro, Moscardi (Pescara), Rimol-

di (Frosinone), Sculli (Genoa), Nocerino (Piacenza), Valdez (Treviso). Tra le società ammenda di 500 euro anche alla Triestina.



I fratelli Bettini insieme: Sauro è a sinistra nella foto

Incidente stradale, morto il fratello di Paolo Bettini

È scomparso tragicamente il fratello del neocampione del mondo di ciclismo, Paolo Bettini, Sauro Bettini, 42 anni, ha perso la vita in un incidente stradale

avvenuto nella tarda serata di lunedì, proprio a pochi metri da casa: alla guida della sua Subaru, Sauro Bettini ha sbadato e urtato un cordolo di cemento.

Il borsino dei giocatori alabardati

IN ASCESA

Piovaccari
AttaccanteLima
DifensoreAbruzzese
DifensoreMarchini
CentrocampistaRossetti
CentrocampistaEliakwu
Attaccante

CONTINUIA

SERIE B Se le punte fanno ancora fatica, la retroguardia brilla per solidità e cerca di dare una mano sotto porta

Lima: «Il gol di Kyriazis era regolare»

Il centrale andorrano recrimina anche per la traversa colpita nel secondo tempo

TRIESTE Lima, dormito bene lunedì notte dopo quella clamorosa traversa presa contro il Mantova?

«Come al solito quando si gioca di sera, ho fatto fatica dopo a prender sonno, al di là della traversa presa. Io ci ho provato e speravo davvero di fare finalmente il mio primo gol con la Triestina».

«Credo sia giusto sfruttare questa opportunità, tutti noi difensori siamo alti e bravi di testa, e in queste occasioni possiamo mettere in difficoltà le difese avversarie. E poi nel calcio di oggi molti gol arrivano proprio dai calci piazzati, una squadra deve saperli sfruttare bene».

Anche perché invece, su azione, l'attacco alabardato continua a stentare.

«In effetti in questo periodo facciamo un po' di fatica a segnare. E' vero che finora gli attaccanti non sono riusciti a realizzare come si sperava, ma sono tutti giovani e bravi e bisogna avere fiducia in loro, sono sicuro che le cose presto cambieranno».

Tu eri proprio lì vicino in occasione dei due gol annullati: qual è stata la tua impressione?

«Su quello in cui è stato fischiato il fuorigioco non ho visto bene e non posso giudicare, invece quello di Kyriazis era un gol regolarissimo perché non ha fatto per niente fallo. Purtroppo l'arbitro ha fischio troppo frettolosamente, anche in altre occasioni. Peccato, poteva essere il gol della vittoria».

na. Di solito ci provo di testa, ma a volte può capitare un'azione di questo tipo, che si conclude con un tiro dalla distanza: purtroppo sono stato sfortunato».

Uno degli schemi offensivi preferiti di questa Triestina è quello di mandare tutti i difensori a saltare sui calci piazzati: che ne pensi?



Il difensore della Triestina Lima

Anche contro il Mantova si è vista una Triestina dai due volti: come ti spieghi questa differenza fra i due tempi?

«Non so dare una spiegazione precisa, comunque con il Mantova è stata una cosa diversa rispetto all'Albinoleffe. Lunedì siamo scesi in

campo concentrati fin dal primo minuto, solo che facevamo molta fatica ad arrivare in zona gol. Nella ripresa siamo stati invece molto più pericolosi, e se c'era qualcuno che meritava la vittoria, eravamo certamente noi. Il calcio è così, stavolta siamo stati sfortunati, qualche volta magari succederà l'inverso, e

prenderemo qualche punto quando magari non lo meriteremo».

Forse nel primo tempo, visto anche il modulo, avete badato soprattutto a non sbilanciarvi.

«E' vero che avevamo cinque difensori, ma in realtà Marchini aveva la piena libertà di svolgere un lavoro più offensivo che difensivo, ed è quello che è riuscito a fare meglio nella ripresa. Però il fatto di stare molto ben coperti dietro lo ritengo molto importante: sappiamo come sono le partite della serie B, se una squadra fa gol poi si mette tutta dietro e rimontare con certe compagini ben organizzate diventa un'impresa. Quindi il primo obiettivo è non rischiare troppo in difesa».

C'entra anche la condizione atletica se venite sempre fuori bene nei secondi tempi?

«Non è un caso, la squadra da questo punto di vista sta benissimo. Tutti riusciamo a correre e a lottare fino all'ultimo minuto, è il segno che abbiamo lavorato molto bene in fase di preparazione».

E intanto tu stai diventando sempre di più il beniamino del pubblico.

«Sono contento di questo, io cerco solamente di fare il mio lavoro il meglio possibile, si vede che i tifosi riconoscono questo impegno. Da parte mia, l'unica cosa da fare è continuare a lavorare in questo modo».

Antonello Rodio

DALLA TRIBUNA

Tanti vecchi alabardati

Principalli: «Manca un vero bomber capace di segnare»

TRIESTE Parata di ex alabardati in occasione del posticipo con il Mantova. A fine gara, calciatori ed addetti ai lavori, nascosti fra il pubblico della tribuna, hanno promosso la prestazione della Triestina.

Daniele Galloppa, quest'anno in serie A nell'Ascoli, subito dopo il pareggio di domenica a Udine, è tornato in città. «Ho visto una buona Triestina in prospettiva futura, credo farà un bel campionato. Ho seguito pure la partita di Napoli ed entrambe le volte mi è piaciuta la squadra per come disposta in campo. Purtroppo è mancata in fase offensiva». Felice di esser tornato a Trieste anche **Eder Bau**, attualmente allo Spezia ma fermo per infortunio. «Mi fa effetto e molto piacere esser qui. Bella partita ma Triestina sfortunata: due gol annullati ed una traversa, peccato perché la squadra si è comportata bene. Nella ripresa alabardati precisi e meritevoli della vittoria. Deludente invece il Mantova. Credo che la Triestina abbia tutte le carte in regola per aspirare ai play off. Solo la Juve è un discorso a parte. Mi sono piaciuti Piovaccari e

Briano, 6,5. Kyriazis e Lima, perfetti in difesa; 6,5. Bene anche Testini che deve però giocare più esterno, è un forte uomo di fascia da sfruttare diversamente». Deluso dal primo tempo, l'ex direttore sportivo alabardato, **Vittorio Fioretti**. «Prima frazione non molto bene: Triestina statica e contratta e Mantova più quadrato e concentrato. Gli alabardati hanno giocato troppo in difesa, così i gol non arrivano. Nel secondo tempo la sfortuna ci ha messo lo zampino». Partita da vincere nella ripresa per **Massimo Colino**, consulente di mercato. Gara equilibrata, ordinata e Triestina perfetta nei movimenti difensivi. Nella ripresa dominio alabardato e due grandi occasioni. La squadra mi è piaciuta, ho visto un gran miglioramento dopo la partita con l'Albinoleffe. Lima (il migliore, 7); bene anche Briano». Buona Triestina nella ripresa anche per **Andrea Carnevale**. «Brutto primo tempo, nel secondo il Mantova ha arretrato il baricentro e la Triestina meritava di vincere».

Silvia Domanini

LA SQUADRA

L'attaccante è rimasto vittima lunedì sera di una distorsione alla caviglia come Pesaresi e Manuel Bianco

Graffiedi si aggiunge alla lista infortunati

Agostinelli polemico con lo stop forzato: «Non si sa come allenarsi»

L'ANGOLO DEGLI EX

Trombetta: «Play-off fuori portata»

Radio: «Meglio non farsi illusioni»

TRIESTE Per la prima volta in tribuna allo stadio Rocco quest'anno, Maurizio Trombetta ha seguito con interesse la prova offerta dalla Triestina contro il Mantova nel posticipo della 5.ª giornata del campionato di serie B. Secondo l'ex attaccante rossoalabardato (110 presenze con la maglia dell'Unione in quattro stagioni agonistiche, dal 1988-89 al 1991-92) è attuale «vice» di Giovanni Galeone sulla panchina dell'Udinese, «la squadra è progredita sotto il profilo globale rispetto alla stagione scorsa. Lunedì sera, i ragazzi di Agostinelli mi hanno fatto una buona impressione: l'atteggiamento del gruppo è positivo». Qualcosa, però, è mancato: «Si è notata l'assenza di un giocatore di qualità come Allegretti a centrocampo - continua Trombetta -. Non è un elemento facilmente sostituibile. Inoltre, le due punte impiegate (Piovaccari e Graffiedi, ndr) hanno la loro prerogativa fon-

damentale nel movimento: si guadagna in fisicità e agionismo, ma di contro viene meno il vantaggio di poter avere un bomber a centro area». Questa l'analisi di Trombetta, che poi chiude con un pronostico sul torneo: «Non credo che la Triestina possa inserirsi nella lotta per i play-off. Allo stesso modo, ritengo non vi saranno rischi in classifica». Niente sogni promozionali neanche per Enrico Radio, centrocampista che militò nella compagine biancorossa per nove stagioni fra il 1938 e il 1950, collezionando 178 apparizioni sul terreno di gioco: «Almeno sulla carta - osserva -, il torneo di B è molto difficile e pieno di grandi nomi quanto a squadre e giocatori. Per questo non si possono avere troppe ambizioni: bisogna andare avanti con serietà, seguendo una linea di condotta equilibrata anche come obiettivi».

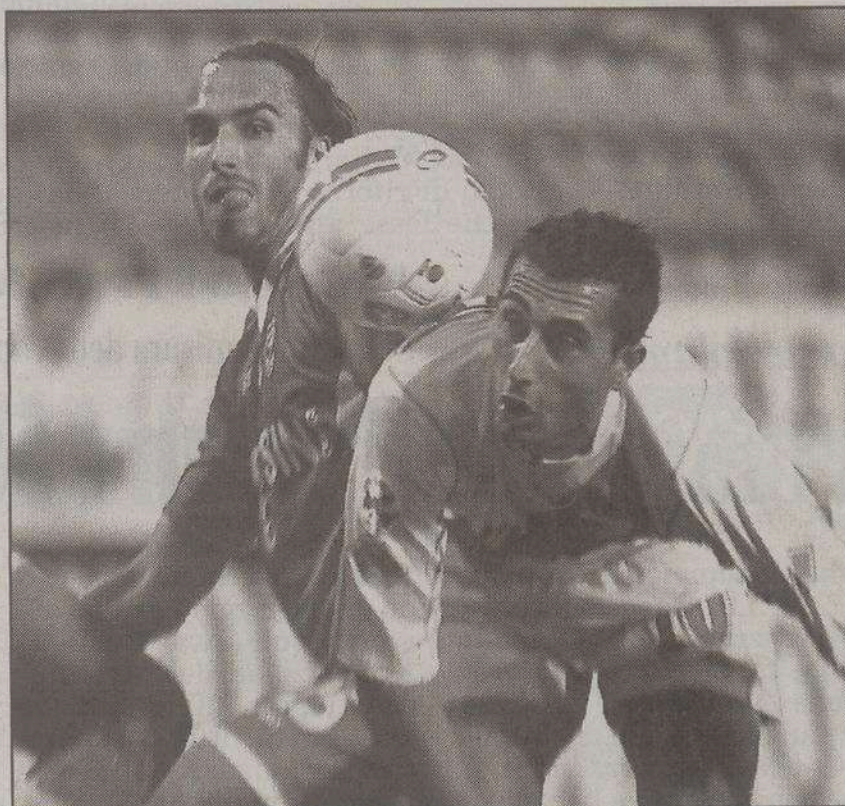
ma.un.

TRIESTE Andrea Agostinelli aveva previsto una settimana di forti carichi di lavoro alla vigilia della partita con il Mantova. Un richiamo atletico dovuto, prima di affrontare un filotto di partite pericolosissime. Così, contro i virgiliani, qualche giocatore alabardato si è trovato con le gambe un po' imballate. Un prezzo da pagare per poi affrontare due partite consecutive in trasferta e fare bella figura con la Juve.

Il rinvio di Cesena-Triestina gli avrebbe risolto la questione: questa sarebbe stata una settimana perfetta per dedicarsi più ai muscoli che alla tattica. A saperlo prima! «Purtroppo non si capisce più come ci si deve allenare - spiega Agostinelli -. Parli tanto dell'importanza della preparazione e poi ti ritrovi con soste una volta di 14 giorni, l'altra di 4. Questo scombina un po' tutto. A saperlo prima è ovvio che la settimana di carico l'avrei rinviata a questa. Malgrado tutto, comunque, la squadra con il Mantova ha reagito alla

grande nella ripresa. Lo sapevo che sarebbe stato così, ormai lo è sempre in tutte le partite. Nel primo tempo ho pensato più a controllare gli avversari arretrando Marchini, nella ripresa la squadra ha giocato con l'intensità di sempre e, secondo me, alla fine quella partita l'avremmo meritata di vincere. Pensavo di rifarmi già domenica».

Alla lista di infortunati si è aggiunto anche Mattia Graffiedi. L'attaccante è rimasto vittima lunedì sera di una distorsione alla caviglia destra. Non gravissima, ma abbastanza per consigliare qualche giorno di riposo al giocatore prima della ripresa a pieno ritmo. Quella della caviglia sembra divenuta ormai una spada di Damocle per la truppa triestina. Stesso infortunio per Emanuele Pesaresi e Manuel Bianco, entrambi comunque in ripresa. Ancora più grave quello capitato a Gorgone: oltre alla caviglia per lui anche uno stiramento muscolare che lo ha tenuto a lungo fuori dai campi. Il centrocampista co-



L'esterno alabardato Marchini

munque ieri ha ripreso ad allenarsi nella seduta pomeridiana al Rocco. Ci vorrà ancora almeno una settimana per il suo completo recupero. E la sosta di domenica cadrà a fagiolo anche per Riccardo Allegretti, rimasto lunedì in tribuna causa una contrattura - stiramento a un adduttore. Già rientrato invece Matteo Pivotto, che già lunedì si era accomodato in panchina. A proposito: le nuove norme federali sono molto restrittive in fatto di personale da portare in panchina.

Oltre ai giocatori ed all'allenatore rimangono disponi-

bili solo i posti per gli accompagnatori. Così lunedì sera il vice Danova, i preparatori Zat, Marcuzzi e Di Justo si erano dovuti accomodare in tribuna con De Falco invece in panchina. Nel caso di espulsione di Agostinelli, sarebbe toccato a Totò condurre le danze a bordo campo. Forse anche per questo ieri il ds alabardato si è presentato al Rocco in maglietta e pantaloncini corti unendosi al gruppo. Oggi seduta pomeridiana, giovedì e venerdì doppio allenamento con partitella finale in famiglia.

Alessandro Ravalico

BASKET Presentato ieri il nuovo assetto proprietario della Pallacanestro Trieste

Trovate 10 piccole imprese per puntellare l'Acegas

Losavio sarà rimpiazzato

TRIESTE Dieci piccole imprese a sostegno della Pallacanestro Trieste. Sulla scia di quanto successo con la Triestina è stata presentata ieri dal sindaco Roberto Dipiazza un'iniziativa voluta da un gruppo di imprenditori locali che rappresentano il mondo della piccola impresa e dell'artigianato. «La lunga tradizione sportiva che lega la nostra città al basket - ha spiegato Diego Piazzola titolare della System Mind Srl - e gli ottimi risultati ottenuti dalla nuova società sia sotto l'aspetto sportivo che sotto l'aspetto puramente amministrativo, mi hanno spinto a coinvolgere nell'iniziativa altri imprenditori locali che hanno aderito di buon grado affiancandosi al presidente Roberto Dipiazza e alla proprietà Acegas-Aps Spa, nel compito di sostenere economicamente la società nell'intento di rilanciarla ai vertici nazionali. Un ringraziamento va quindi a Ermenegildo Braini della Termo Srl, Marco Cocco della GMC 2000 Srl, Aldo Coral della Coral Impianti, Tamara Lanoce della Set In Spa, Corrado Sitar della Tria Costruzioni, Nevio Primosi della PN Impianti, Marco Portalluri della Ulisse Express Srl, Marco Gherbaz dell'Agenzia Riello, Alessandro Cettul dell'omonima ditta artigiana. Siamo convinti che l'attuale congiuntura economica non è delle migliori ma condividiamo l'esigenza di appoggiare una realtà sana e propositiva come la Pallacanestro Trieste 2004 nella speranza che altri imprenditori vorranno condividere la nostra iniziativa».

DIPIAZZA: «Ho accolto con



Diego Piazzola, il sindaco Roberto Dipiazza e Federico Trevisan

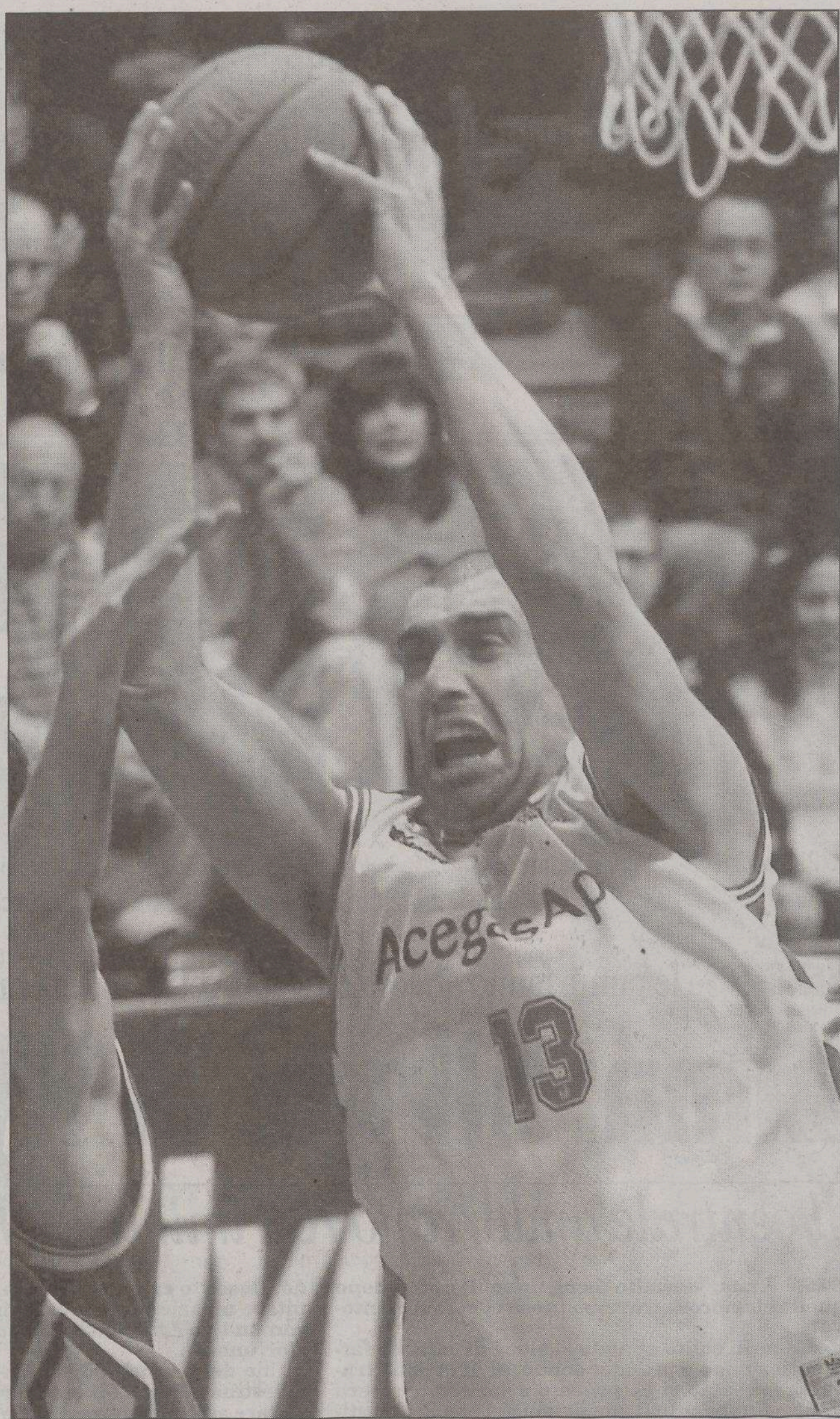
grande entusiasmo un'iniziativa che rappresenta un segnale in forte controtendenza. La Triestina ha aperto la strada, questo è un segnale importante che dimostra come la città sta cominciando a muoversi. Qualche anno fa per sostenere il presidente Berti avevo inviato qualcosa come 12 mila lettere e avevo ottenuto risposte da una sessantina di imprenditori. Speriamo che il vento stia cambiando» Stuzzicato sul futuro del basket a Trieste il presidente ha confermato il suo impegno nei prossimi anni auspicando l'allargamento di una compagine societaria che non può continuare ad appoggiarsi esclusivamente sull'Acegas. «Con le Generali - puntualizza il sindaco - il discorso basket appare chiuso. A Trieste, per Bavisela, Barcolana e attività varie investono qualcosa come 4 milioni di euro all'anno senza contare il fatto che sono rimasti scottati dal fallimento di 3 anni fa e che nel

2000 portarono dentro l'allora Telit quasi dieci miliardi. E' inevitabile, dunque, guardare in altre direzioni. Lo sviluppo del Porto Vecchio e la presenza delle Coop Nordest potrebbero aprire le porte a un futuro più roseo».

LA SQUADRA: «La sconfitta contro Ancona - continua Dipiazza - ci obbliga a delle riflessioni, l'infortunio a Losavio ci costringe a guardare al mercato. Ci metteremo alla ricerca di un giocatore in grado di fare al caso nostro».

TOSOLINI: «Prendo atto delle parole del Sindaco - commenta il ds dell'Acegas - pur nella convinzione che in questo momento sarebbe imprudente buttarsi a prendere un giocatore che non c'è. Dobbiamo capire cosa ci serve e cosa offre il mercato. Il segnale da dare ai tifosi è che se ci sarà la possibilità di rinforzare la squadra lo faremo».

Lorenzo Gatto



Max Losavio costretto a lungo stop per la rottura del tendine d'Achille nella partita d'esordio

SCHERMA Podio per i fioretisti

Granbassi domani di nuovo in pedana per l'oro a squadre

TRIESTE E' sempre la specialità del fioretto a regalare le maggiori soddisfazioni agli azzurri impegnati ai campionati del mondo di scherma a Torino. Dopo il trionfo femminile tutto italiano negli individuali e la conquista del titolo iridato da parte di Margherita Granbassi sono i suoi uomini ieri salire sul podio grazie a Andrea Baldini, giunto secondo e Stefano Barrera, medaglia di bronzo. E domani tornano alla ribalta le italiane del fioretto per la prova a squadre. L'Italia resta la nazione da battere dal momento che può permettersi di schierare in pedana una nazionale formata da «stelle» come Valentina Vezzali, Margherita Granbassi, Giovanna Trillini ed Elisa Di Francisca, quest'ultima distintasi anche negli individuali, terminando nelle prime otto: «Siamo da battere, è vero - ha sottolineato Margherita Granbassi, ancora immersa nelle straordinarie celebrazioni legate alla conquista del titolo iridato -». Abbiamo sulla carta però squadre altrettanto temibili come la Polonia, Russia e la stessa Francia». Proprio la stessa Granbassi è particolarmente attenta alla conferma per la prova a squadre del fioretto, specialità recentemente



Margherita Granbassi

riamessa nel circuito olimpico dopo l'estromissione da Atene 2004. La neo campionessa del mondo ha vissuto i giorni susseguenti al titolo mondiale tra feste, tributi e primi «corteggiamenti» extrasportivi. La fioretista triestina in forza al Gruppo Sportivo dell'Arma è stata prima raggiunta a Casa Italia a Torino dai complimenti del cantautore Roberto Vecchioni e quindi da Antonello Venditti. Qualcuno la invoca persino nel cast della fiction «Carabinieri». E lei non si nega: «Quella serie tv mi piace da morire e me lo proponessero ci penserei seriamente».

Francesco Cardella

CALCIO DILETTANTI

San Sergio in crisi nera dopo quattro sconfitte. Il presidente De Bosichi rincuora i lupetti: «Manca la fluidità nel gioco, ma è solo questione di tempo»

TRIESTE Squadre con il vento in poppa, panchine bollenti, grandi sorprese. Appena tre giornate di campionato tra i Dilettanti, ma sono già tanti i motivi di discussione. Il Vesna in Eccellenza continua la sua marcia a punteggio pieno, mentre il Gallery in Prima Categoria ha già messo la testa davanti a tutti. Il Muggia da trasferta va che è un piacere, mentre in Promozione San Sergio e Kras sono alle prese con una crisi piuttosto evidente: Milocco e Micucci non possono più sbagliare. **BOMBER NOSTRI** Continua la sfida a distanza tra Peter Carli, capocannoniere dell'Eccellenza con 4 reti, e Marco Vigliani, sempre a segno in queste prime tre giornate. Il giovane Carli, cresciuto nel Breg e raffinato tra



gli Allievi Regionali del San Luigi quelli Nazionali della Triestina, è ormai una splendida realtà del Vesna di Calò. Punto di riferimento offensivo, sta migliorando molto

nella fase senza palla ed ha il pregio di riuscire a concretizzare le poche occasioni che gli capitano. Vigliani invece è un cavallo di ritorno per il Muggia; che fosse affidabile lo si

La squadra di Calò sfrutta la buona vena del bomber Peter Carli. Muggia formato trasferta grazie ai gol di Vigliani

Vesna a punteggio pieno, Gallery in fuga

Kras colabrodo con 14 reti subite. Primorje e Primorec le vere sorprese

sapeva ma questa partenza sprint forse va oltre le più rosee aspettative. Anche giocando all'ala, nello scacchiere tattico di Potasso, il suo apporto in fatto di gol non manca mai. **LUPETTI GIÙ** Tra coppa e campionato, una vittoria, un pari e ben quattro sconfitte. Non si può di certo dire che l'era Milocco al San Sergio sia cominciata sotto i migliori auspici, ma il presidente De Bosichi getta acqua sul fuoco: «E' evidente che a vedere la squadra si percepisce una mancanza di tranquillità e di fluidità nel gioco, ma credo sia solo una questione di tempo. L'allenatore deve capire i giocatori, e viceversa, trovare l'assetto giusto e usciremo da questa difficile situazione». Se il clima a San Sergio

non è dei migliori, il presidente può sorridere per essere riuscito a sopprimere al meglio all'infortunio di Samsa: esordio coi fiocchi per l'ex muggesano Daris. **COLABRODO KRAS** Stessa situazione a Rupingrande, dove il Kras non riesce proprio ad ingranare. Aspettando i fuochi d'artificio di Giorgi, Cermelj e Knezevic, la difesa è sul banco degli imputati: tra campionato e coppa sono già 14 i gol incassati. Il numero uno del sodalizio biancorosso Centrone non vuol sentire parlare di crisi: «Non facciamo nessun dramma, abbiamo cambiato molto in estate quindi eravamo coscienti dei rischi a cui andavamo incontro. Non mancano le attenuanti, fra infortuni ed espulsioni di scutibili, ma l'importante è che la squadra appare in cre-

scita, siamo convinti che alla lunga i risultati arriveranno». Sabato derby infuocato con il San Luigi a Rupingrande: al centro della difesa tornerà Radovini, che ha scontato le tre giornate di squalifica. **SORPRESE** Dietro al Gallery, incontrato leader del girone C della Prima Categoria, sgomitano Primorje e Primorec. I ragazzi di Masai crescono giornata dopo giornata: la prova di maturità è prevista per sabato prossimo, quando i giallorossi renderanno visita proprio alla capolista di Sambaldi. Il neopromosso Primorec è ancora imbattuto e domenica ha colto i primi tre punti stagionali: squadra solida e quadrata quella di Sorrentino, con la classe di Mustacchi a far la differenza in mezzo al campo.

Marco Caselli

LEGA CALCIO

Eletto Cantamessa in consiglio
Matarrese contestato
Garrone e Zamparini lasciano l'assemblea

MILANO L'assemblea dei presidenti delle società di serie A ha eletto l'avvocato Leandro Cantamessa (Milan) nel consiglio di Lega. Cantamessa è uno dei due consiglieri che dovevano essere eletti ieri in sostituzione di Rosella Sensi, divenuta vicepresidente vicario e dello scomparso presidente nerazzurro Giacinto Facchetti. Nulla da fare invece per l'elezione dell'altro consigliere: Maurizio Zamparini, che aveva lasciato il posto alla Sensi e si aspettava una sorta di riconoscimento, era anche arrivato ai 15 voti necessari ma una scheda annullata ha innescato una catena di nervosismi e non c'è stato verso di arrivare ad una conclusione.

Lo stesso Zamparini ha abbandonato furibondo i lavori. Prima di lui se ne era andato sbattendo la porta il presidente della Samp, Riccardo Garrone, che ha annunciato le dimissioni. A sua volta il presidente del Torino, Urbano Cairo, aveva fatto un passo indietro, così come di fatto si era defilato il neodirettore generale e amministratore delegato dell'Inter, Ernesto Polillo.

Alla fine Massimo Cellino, che presiede l'assemblea, è stato costretto a prendere atto della situazione e ha deciso di interrompere i lavori tenendo tuttavia aperta la seduta elettiva per cercare di abbreviare i tempi che sarebbero stati più lunghi con una nuova convocazione. «Mi fa piacere ci sia interesse a entrare in consiglio di Lega», ha scherzato alla fine il presidente della Lega Antonio Matarrese che si è detto amareggiato per la «giornata turbolenta». «D'altra parte nessuno pensava che la mia luna di miele con la presidenza durasse, ma io non mi faccio mettere i piedi in testa. Chi rispetta me rispetta la Lega e adesso tranquilli...» ha concluso l'assemblea sarà riconvocata appena stemperate le tensioni.

Per quanto riguarda la questione dei diritti tv con Sportitalia che oggi vedeva le parti davanti al tribunale di Milano (i giudici hanno rinviato l'esame a gennaio), Matarrese ha annunciato delle riunioni tecniche con gli avvocati.

Maurizio Ustolin

IPPICA

Tris a Montecatini. A Torino si punta su Columbus Caf

Edmundo Zn tra i favoriti

TRIESTE Tutte e due alla pari le odierne Tris. La prima si disputa a Montecatini, distanza il doppio chilometro con sedici cavalli al via. C'è abbastanza equilibrio, comunque potrebbe risultare Edmundo Zn il prescelto. Dopo il cavallo affidato a Fabrizio Ciulla vanno segnalati Clap Black Jet ed Eros Dei, senza dimenticare El Rocio, nonché Cannone Effe e Diane Wood. Pronostico base: 8 Edmundo Zn, 15 Eros Dei, 6 El Rocio. Aggiunte sistemiche: 12 Clap Black Jet, 3 Diane Wood, 1 Cannone Effe.

In serata a Stupinigi si corre sul miglio e i contendenti sono addirittura venti. L'esperienza di Columbus Caf potrebbe fare la differenza, poi c'è Donatella Zac, che però potrebbe soffrire il più alto numero di partenze. Courbet è la terza forza in pista, le sorprese non mancano e hanno nome Crown Cast Ehi di Casei, Exil del Pri ed Educ di Re. Pronostico base: 17 Columbus Caf, 20 Donatella Zac, 4 Courbet. Aggiunte sistemiche: 6 Ehi di Casei, 1 Crown Cast, 18 Exil Del Pri.

ger.

TRIS DI MARTEDÌ 3			
1ª corsa			
2	15	19	
vincitori			euro
324			843,55
2ª corsa			
5	3	12	
vincitori			euro
353			1.032,25

CANOTTAGGIO

Sconfitta di misura della rappresentativa italiana nella dodicesima sfida Trieste-Zagabria disputatasi sull'Aussa Corno

Per un secondo i croati vincono il Match

TRIESTE Si è conclusa nel tardo pomeriggio di sabato scorso sull'Aussa Corno la XII edizione del Match di canottaggio Trieste-Zagabria, con la vittoria di strettissima misura della rappresentativa croata su quella italiana. Il match nato nel 1971 (prima vittoria dei triestini all'edizione numero uno sul campo sulla Drava), la sfida tra due realtà remiere di grande tradizione è proseguita fino al 1981, quando un'interruzione durata ben 24 anni ha sospeso un confronto che più che sfida agonistica è sempre stato incontro tra due culture, suggello di un'amicizia sportiva di lunga data.

L'edizione numero dodici del Match iniziava sul campo friulano con una netta vittoria nel singolo femminile di Erica Locci (Timavo) che senza patemi d'animo aveva da subito la meglio

sulla Nuskern, tanto che al traguardo ben 24 secondi dividevano le due atlete.

Il secondo match era quello del singolo maschile tra il vicecampione iridato ai recenti mondiali juniores ad Amsterdam Valent Sinkovic e l'azzurro Federico Ustolin (Pullino). Partiva forte il rappresentante di Trieste ed a ruota il fuoriclasse croato. A metà gara problemi di direzione per Ustolin su un campo con vento trasversale a favore, e l'esperto Sinkovic ne approfittava per prendere un paio di lunghezze di vantaggio. Rush finale e sul traguardo era il rappresentante zagabrese che seppur di poco aveva la meglio su quello triestino.

Terza prova per il 4 di coppia femminile, con l'armogiliano di Bandelli, Patermosto, Velenik (Timavo) e Grbec (Nettuno), che non si lasciavano intimorire dalle avversarie e prendevano da

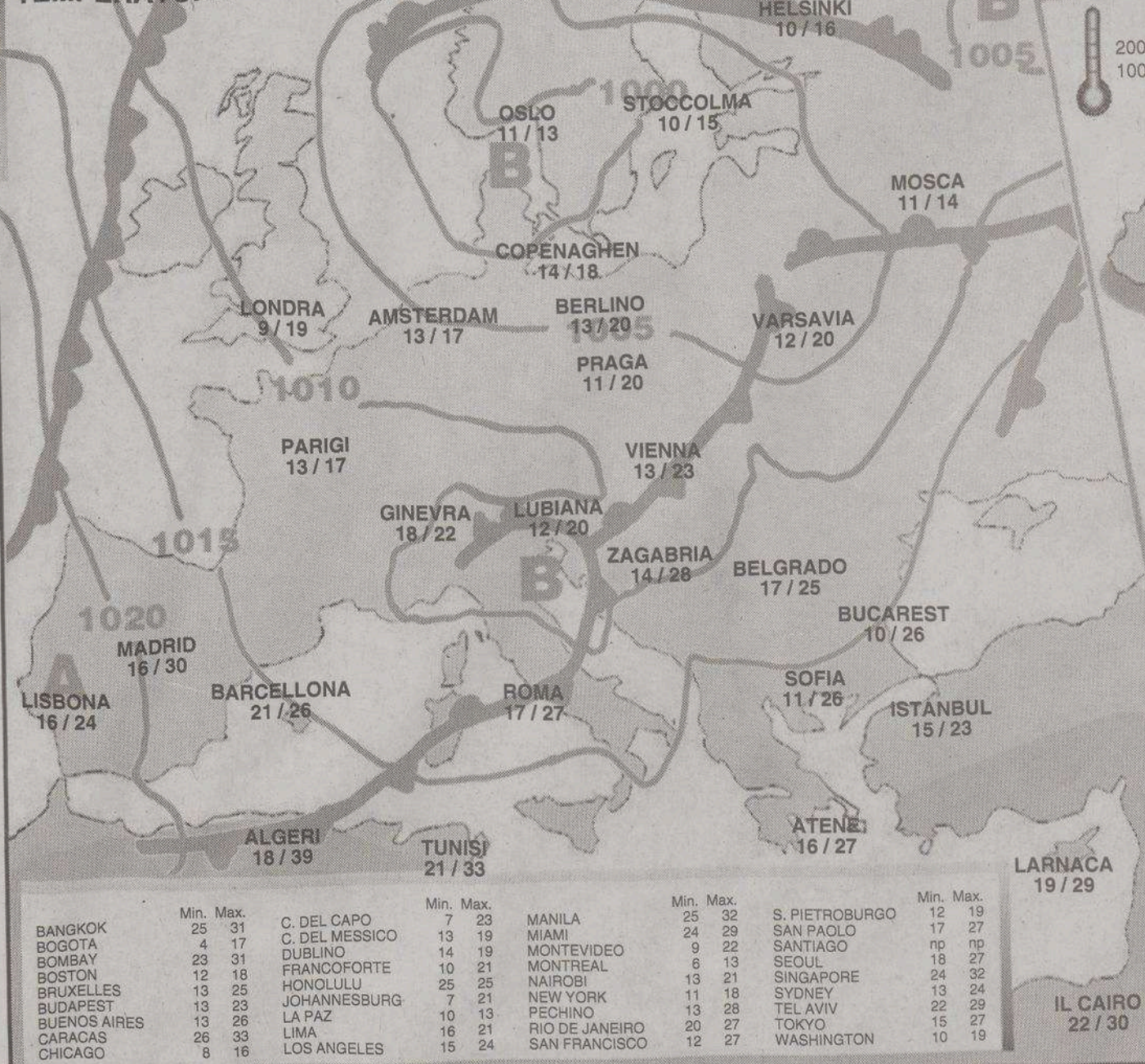
subito la testa della gara. Il distacco rimaneva immutato fin sul traguardo, e la seconda vittoria dell'incontro riportava la squadra di Trieste in vantaggio.

Alla è risultata decisiva la gara dell'otto con entrambi gli armi di buona levatura. Più tecnici i triestini (Pittacco, Pierobon, Zennaro, Milos, Nesi, Grbec, Pantecca, Crevatin, tim. Peraz-Saturnia), più possenti nella loro azione gli atleti di Zagabria (Katnic, Tot, Jelakovic, Djumovic, Sinkovic, Postruzin, Turibak, Matc, tim. Ceh). Partenza equilibrata con i croati con una punta d'imbarcazione di vantaggio, ma i triestini sempre a contatto. Procedevano entrambe le ammiraglie a pochissimo distacco fino agli ultimi 500 metri quando l'armogiliano prendeva l'iniziativa e sferrava l'ultimo attacco. Non si lasciava sorprendere però Zagabria, che anche se

in maniera disordinata rintuzzava l'attacco e per solo 1 secondo di vantaggio si aggiudicava regata e Match.

Nazionale, Coppola direttore tecnico Dopo il non-rinnovo del contratto di qualche settimana fa al Direttore Tecnico delle nazionali di canottaggio, Beppe De Capua, la Fic ha provveduto lunedì mattina ad ufficializzare la nomina di chi prenderà le redini del canottaggio italiano nei due anni (scarsi), che lo vedono da Giochi Olimpici di Pechino. La scelta è ricaduta sul prof. Andrea Coppola, tecnico del Posillipo, già responsabile del settore di punta senior in seno al Centro Nazionale di Piediluco. Coppola è nato il 4 gennaio 1952 a Castellammare di Stabia (NA) ed è insegnante di Educazione Fisica nella locale Scuola Media.

TEMPERATURE



BANGKOK	25/31	C. DEL CAPO	13/19	MANILA	25/32	S. PIETROBURGO	12/19
BOMBAY	4/17	C. DEL MESSICO	13/19	MONTREAL	9/22	S. PAOLO	17/27
BOSTON	23/31	DUBLINO	14/19	NEW YORK	10/21	SANTO	10/19
BRUXELLES	12/18	FRANCOFORTE	10/21	OSAKA	8/13	SEUL	18/27
BUDAPEST	13/25	HONOLULU	25/25	PARIGI	13/21	SINGAPORE	24/32
BUENOS AIRES	13/23	JOHANNESBURG	7/21	PRAGA	11/18	SYDNEY	13/24
CARACAS	26/33	LA PAZ	10/13	ROMA	17/27	TEL AVIV	22/29
CHICAGO	8/16	LIMA	16/21	SARAGATTA	20/27	TOKYO	15/27
		LOS ANGELES	15/24	VARSAVIA	12/20	WASHINGTON	10/19

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: su tutte le regioni nuvolosità irregolare, a tratti intensa su Lombardia e Triveneto, con fenomeni sparsi a prevalente carattere di rovescio o temporale, in graduale attenuazione del pomeriggio. Al centro e sulla Sardegna: su tutte le regioni parzialmente nuvoloso con locali temporali sulla dorsale appenninica; peggioramento nel pomeriggio, con fenomeni sparsi sul settore meridionale dell'isola, su Lazio e Umbria. Al Sud e sulla Sicilia: da poco a parzialmente nuvoloso su tutte le regioni, con aumento della nuvolosità e con associati locali rovesci o temporali specie sul settore tirreno.

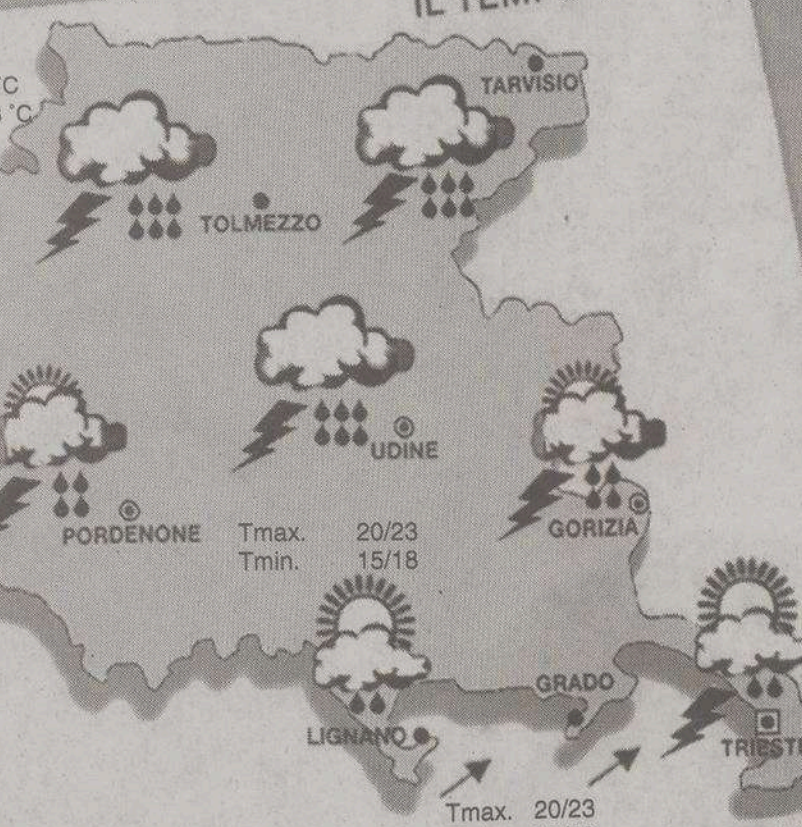
In diminuzione al centro-Nord, stazionarie altrove.

ovunque meridionali, forti su Liguria, Emilia Romagna e Marche, moderati altrove.

agitato il Ligure, mossi gli altri mari; localmente molto mossi Tirreno e Adriatico.

PRESSIONE	FRONTE	TEMPERATURA	VENTI	MARI
A	caldo	freddo	occluso	
alta				
bassa				

IL TEMPO OGGI



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

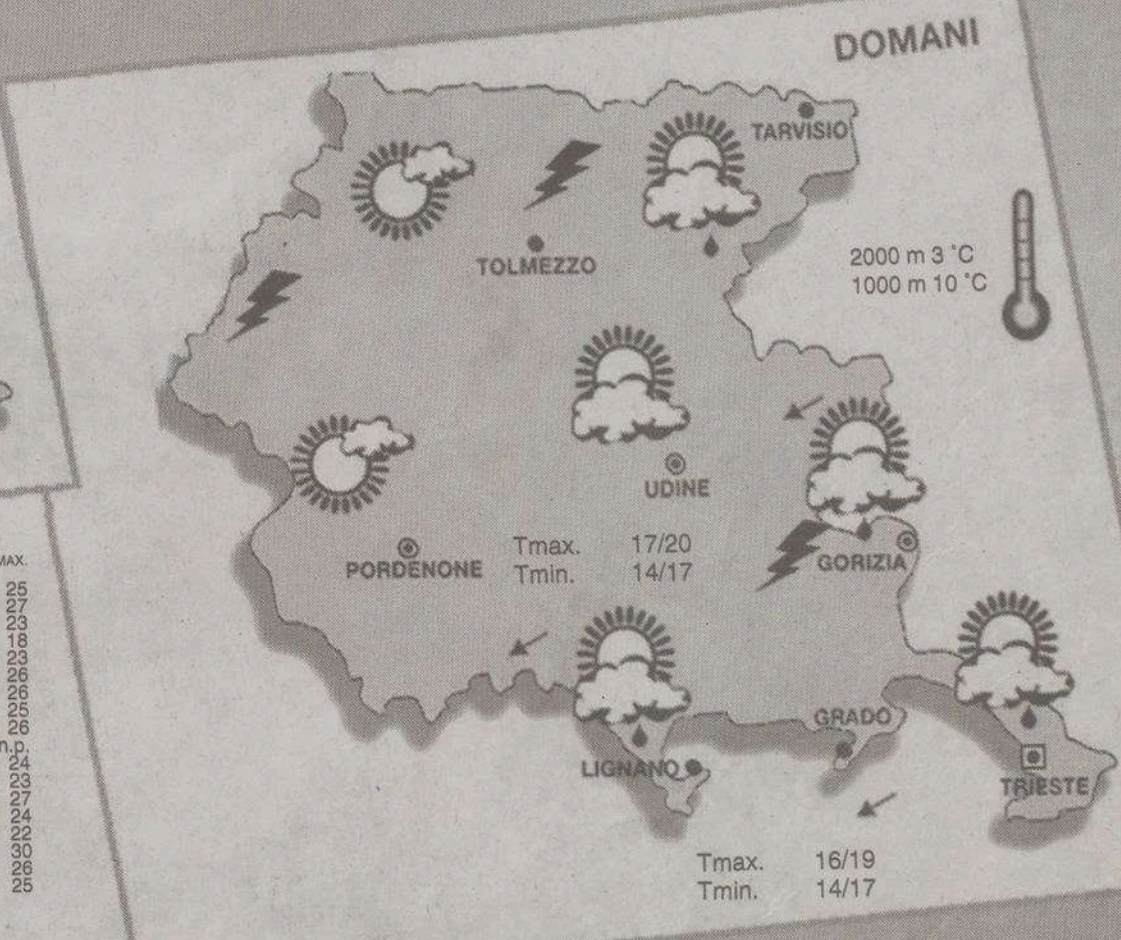
Previsione emessa il 3 ottobre 2006

OGGI (attendibilità 70%). In pianura e montagna cielo coperto con piogge da abbondanti a intense, anche temporalesche. Sulla costa cielo variabile con piogge moderate, più probabili in serata. Soffierà Libeccio da moderato a temporaneamente forte.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo nuvoloso con qualche residua pioggia sulla fascia orientale. In giornata nuvolosità variabile con la possibilità di qualche isolato rovescio temporalesco. Su bassa pianura e costa soffierà Bora moderata.

VENERDÌ (attendibilità 70%). Cielo sereno o al più poco nuvoloso per l'arrivo dal tardo pomeriggio di nubi alte.

www.osmer.fvg.it



TRIESTE	MONFALCONE	GORIZIA	UDINE
Temperatura minima 20,9	Temperatura minima 20,5	Temperatura minima 18,3	Temperatura minima 18,8
Temperatura massima 23,5	Temperatura massima 24,7	Temperatura massima 22,8	Temperatura massima 22,0
Umidità 61%	Umidità 69%	Umidità 79%	Umidità 82%
Vento 17 km/h da Sud	Vento 8,2 km/h da Sud	Vento 27 km/h da Sud	Vento 23 km/h da Sud
Pressione in diminuzione 1011,3			
Mare 21,6 gradi			
Marea Alta 8,53 +48 cm	Marea Alta 8,58 +48 cm		
Marea Basso 2,21 -48 cm	Marea Basso 2,26 -48 cm		
		Temperatura minima 22,1	Temperatura minima 17,4
		Temperatura massima 23,0	Temperatura massima 21,6
		Umidità 78%	Umidità 83%
		Vento 35 km/h da Sud	Vento 5 km/h da Nord

ATTENZIONE !!!!!

la Vecta Srl. si è trasferita in
Via Coroneo 39 a Trieste

Caldaie di marca / Altissima Qualità



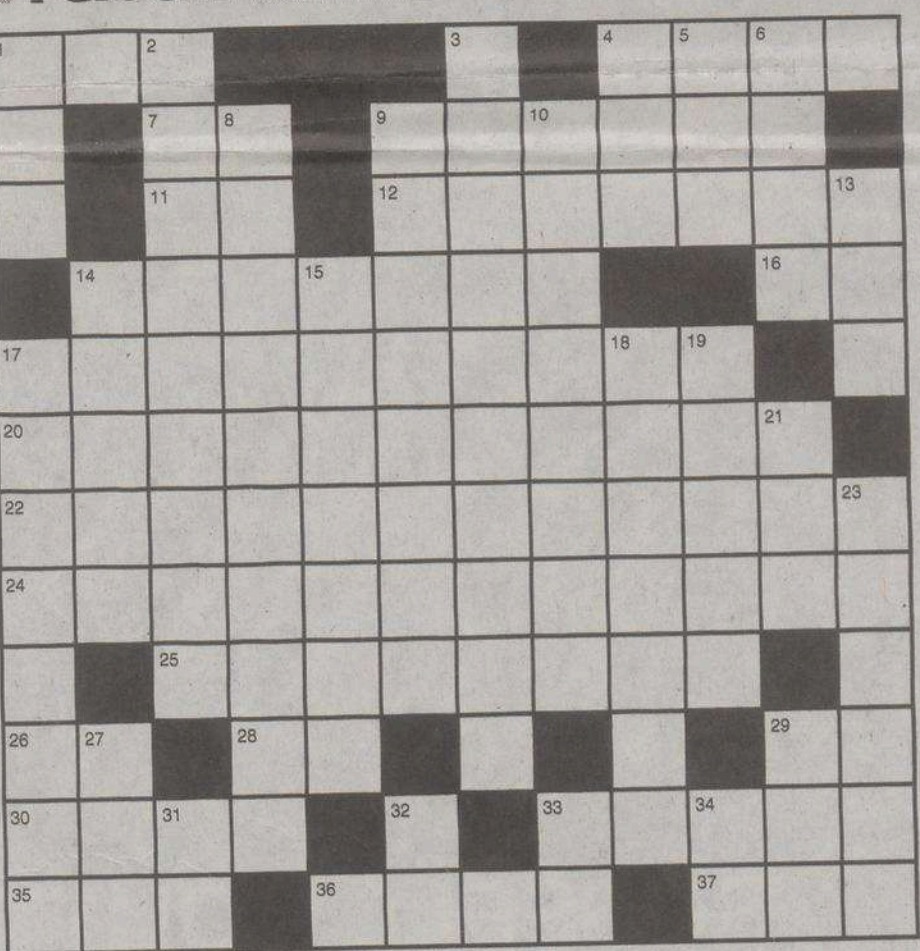
LA CALDAIA E' ROTTA ?

• sopralluogo gratuito • Lavoro urgente !!!
• Rate Tasso Zero !!! • certificato a norma
Telefonaci : 040 633.006

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4 Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrasti. Sono favoriti gli incontri. Anche le relazioni affettive subiranno un impulso positivo. Novità in arrivo.	TORO 21/4 20/5 In campo professionale è arrivato il momento di far valere le vostre idee con fermezza. Anche in amore dovete prendere una decisione definitiva. Un nuovo look vi gioverà.	GEMELLI 21/5 20/6 Dedicare parte della mattinata allo studio di una migliore organizzazione del vostro lavoro. Sentite al riguardo il parere di chi collabora con voi. Suggerimenti utili.	CANCRO 21/6 22/7 Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere troppo.
LEONE 23/7 22/8 Non dovete affrontare la giornata con troppi timori sui possibili esiti nel lavoro. Avete in mano delle carte discrete che vi consentiranno di vincere la partita. Prudenza.	VERGINE 23/8 22/9 La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente.	BILANCIA 23/9 22/10 Avvertirete il desiderio di crescere e di migliorarvi interiormente. La possibilità di attuarlo vi verrà offerta dalla richiesta di collaborazione di un'opera di volontariato.	SCORPIONE 23/10 21/11 Non siate testardi e cercate di vedere le cose con più ottimismo. In questa maniera avete maggiori possibilità di successo. Una promessa deve essere mantenuta.
SAGITTARIO 22/11 21/12 Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. E' il momento giusto per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.	CAPRICORNO 22/12 19/1 Giornata dinamica e brillante durante la quale incontrerete molte persone, alcune delle quali susciteranno in voi una profonda impressione. Accettate un invito.	AQUARIO 20/1 18/2 La vostra attività subirà una lieve trasformazione e quindi sarete costretti a rivedere alcune scelte. Siete comunque sempre in un periodo costruttivo. Un invito.	PESCI 19/2 20/3 La situazione lavorativa sembra procedere in maniera soddisfacente. Accontentatevi di almeno nelle prime ore del mattino non fate nulla per migliorarla. Un incontro.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 La metà... di quater - 4 Lo tappa la topa - 7 La sigla del marchio di fabbrica - 9 Né arrostito né bollito - 11 Le iniziali del musicista Ortolani - 12 Gli scandinavi che allevano le renne - 14 Quartiere popolare all'estrema periferia di Roma - 16 In mezzo al covo - 17 Vigila in garitta - 20 Inserita in un contesto fortemente strutturato - 22 Romantico percorso delle Cinqueterre - 24 Sanno usare il cervello - 25 Relativo ai greci - 26 Alba senza uguali - 28 Fine del temporale - 29 Alta Finanza - 30 Rozza tela per sacchi - 33 Non chiara, indefinita - 35 Fiume marchigiano che sgorga dai monti Sibillini - 36 Auto con il tassametro - 37 Il più antico «ouli».

VERTICALI: 1 Corre su piste ghiacciate - 2 Demolito dai critici - 3 Piccolo... figlio di papà - 4 Buono del Tesoro Poliennale - 5 Il nome del violinista Ughi - 6 Il solido del gelato - 8 Un salume - 9 Stoffe per camicie - 10 Figure retoriche - 13 Ha sostituito l'ige (sigla) - 14 Confina con il Togo - 15 Balletto di Adam - 17 La città del «barbiere» di Rossini - 18 La città santa maomettana - 19 Debole o senz'accento - 21 La «pop» di Warhol - 23 La celebre «torre» parigina - 27 Mezzo di trasporto pubblico - 29 Esprime dolore - 31 Torino - 32 Poco rado - 33 Vita senza fine - 34 In fondo al lago.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (8,2,7) SUPERSALOGNATO

Don Pedro

Per la sua testa dura l'appuntato pian piano dopo il colpo s'è insinuato dell'organismo al vertice e del capo la copertura ha tosto individuato.

CAMBIO DI SILLABA FINALE (6)

Un bravo carabinieri

Achab

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia e frase:
CHI È SATIRO LESE-CHIESA TIROLESE

Crittografia sinonimica:
faccias : s : MISERIA = FACCIA SEMISERIA

PAT	DADI	U
IGOR	SULMA	
GHI	POLA	
RU	CONCEDERE	
O	BORGOSERIA	
CALCOMANIA		
DORMITORI		
INCONTRO	MEC	
ECO	AIE	MORA
SANI	PETER	
EVITATO	TEST	
LO	OCCHIALAI	

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese
In edicola

IL PICCOLO

il giornale della tua città



LOTTO	41	85	23	22	2
BARI	41	85	23	22	2
CAGLIARI	69	83	23	73	25
FIRENZE	82	47	86	87	41
GENOVA	29	42	78	74	66
MILANO	14	55	31	58	13
NAPOLI	53	87	24	3	84
PALERMO	33	35	41	8	52
ROMA	24	45	51	59	9
TORINO	36	88	79	71	87
VENEZIA	47	62	36	71	34
NAZIONALE	35	67	30	66	11

Superstar	Endolotto	Jolly
14	24	33
41	53	82
47		
Montepremi €	3.245.421,69	
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	7.089.083,08	
Nessun vincitore con 5+1 punti		
Al 16 vincitori con 5 punti €	40.567,78	
Al 1.460 vincitori con 4 punti €	444,57	
Al 52.880 vincitori con 3 punti €	12,27	
Superstar (Nr. Superstar 35)		
Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1		
Nessun vincitore con punti 5 - Al 3 vincitori con 4 punti € 44.457		
Al 120 vincitori con 3 punti € 1.227. Al 1.994 con 2 punti € 100. Al 13.722 vincitori con 1 punto € 10. Al 31.856 vincitori con 0 punti € 5.		

LA PROMOZIONE



Gioielleria Argenteria - Trieste
Via Rittmeyer, 6 tel. 040 364084

Scopri l'universo di PerPer.
Personalità
Costruisci il tuo gioiello CEDORA

SCONTO DEL 30% su tutti gli articoli di GIOIELLERIA e ARGENTERIA
SCONTO DEL 20% su tutti gli articoli di OREFICERIA e OROLOGERIA
DAL 3/10 AL 31/10
• POSSIBILITÀ DI RATEIZZARE FINO A 36 MESI A TASSO AGEVOLATO •



RUSSELL COUTTS.

MY CHOICE.

Gioielleria La Montre
via Roma, 6 - Trieste

Ω
OMEGA